Anno 100 - Numero 106

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 5 Maggio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Favorevole congiuntura

Punti neri: l'edilizia e la lotta nel campo sindacale

Si odono opinioni molto diverse, in questo momento, sulla nostra situazione congiunturale; le quali contrastano con le uniformità di giudizio espresse ancora (e per parecchi mesi) durante il '65. A che si deve questo improvviso ampliarsi del ventaglio dei giudizi economici, circa le prospettive future?

Prima di tutto, ad alcuni fattori che si presentano, abitualmente, nei primi mesi di ciascun anno. Tutte le serie statistiche, di corrente impiego per le diagnosi, sono abitualmente in ritardo di taluni mesi, rispetto al tratto di riferimento. Nessuna sorpresa, pertanto, che possedendo uno solo o pochi dati, riguardanti il '66, ognuno resti esitante; e cerchi di colmare — con altre informazioni meno significative e quindi meno pregevoli — le illazioni che si possono trarre da un patrimonio statistico tanto scarno.

Ma vi è altro. Il disorientamento attuale, nel quadro diagnostico, dipende da difformi sintomi rilevati, da un lato per quanto riguarda i fenomeni produttivi; d'altro lato, per quanto riguarda i fenomeni attuali e potenziali, connessi alla distribuzione del reddito. Così, si genera e si diffonde il timore che si possa ripetere la situazione degli investimenti (ahimè troppo scarsi!), verificatisi nel '64 e nel '65; con ripercussioni sul futuro tasso di sviluppo del sistema e sul ritmo ordinato dell'economia, in generale.

* *

Questa la genesi della situazione attuale, ricca di tensioni. Analizziamola con qualche maggior cautela.

Per quanto riguarda la produzione agricola, possediamo informazioni solo sulle semine. Nulla però, in questo quadro, desta preoccupazioni; neppure la produzione zootecnica, che si sviluppa a buon ritmo. La produzione industriale conferma, durante i primi due mesi del '66, la ripresa produttiva osservata nel secondo semestre del '65. In gennaio-febbraio, l'indice Istat ha palesato un tasso di aumento del 9,7 %. Esso riguarda dapprima le grandi materie prime e gli intermedi di uso corrente, per le industrie; poi i beni di consumo; infine anche i beni d'investimento, seppure in misura minore. In alcuni rami d'industria, per esempio per i tessili, situazioni pesanti — dal punto di vista aziendale — si vanno favorevolmente risolvendo. In altri rami (siderurgia, meccanica) lo stimolo della concorrenza internazionale rafforza il processo tecnologico di rinnovamento. Una più spinta collaborazione (ed in qualche caso un processo di concentrazione) colma alcuni intervalli ancora esistenti, fra l'industria italiana e quella straniera. L'occupazione va lentamente riprendendo: il che indubbiamente è buon segno.

Un punto nero: l'edilizia. Ma anche se quivi l'incertezza delle deliberazioni governative — ad esempio in tema di fitti — ha causato qualche delusione, l'aprirsi dell'attività stagionale sostiene le speranze che il rilancio economico, di cui tanto si è parlato, possa trovare quivi il suo punto focale.

* *

Mentre l'andamento produttivo dunque sostiene un maggior ottimismo (e ha permesso di constatarlo il più recente sondaggio di opinioni Isco-Mondo Economico) ecco l'altra faccia della medaglia. Si sono riaccese le lotte nel campo del lavoro, negli ultimi tempi. I primi sintomi di nuove richieste si ebbero per lo scadere di alcuni importanti contratti, riguardanti singoli rami d'industria. Ma furono subito accompagnati da altri contrasti o previsioni di contrasti: per quanto riguarda la rimunerazione degli insegnanti medi, ad esempio; o per certi dipendenti di aziende autonome (Poste, ecc.), nel frattempo in forte passivo. Per i medici da un lato, le Mutue dall'altro. E poichè in pochi campi, come nel quadro delle pubbliche funzioni, le pretese degli uni destano pretese di altri, l'orizzonte della produzione — che si andava faticosamente rischiarando — è nettamente perturbato.

L'imprenditore medio, tipico, insomma si chiede: riuscirò a riportare in sesto il bilancio aziendale, tanto profondamente ferito nel '63-'65? E riuscirò altresì a condurre a compimento, quanto meno, il modesto processo d'investimenti, che avevo disegnato mesi fa?

E' pertanto comprensibile che, in questi primi mesi del '66, la risposta a tutti questi interrogativi resti incerta. Poichè le domande poi si moltiplicano, in relazione al gruppo degli imprenditori anche medi e piccoli, ne risente l'atteggiamento stesso delle banche: le quali esitano ad accrescere i loro impieghi rispetto ai depositi, secondo quanto mostrano cifre recentissime. E ne risentono gli stessi risparmiatori, che continuano nelle loro preferenze per la liquidità in banca, ma diffidano da ogni impiego verso i titoli azionari.

Si dovesse continuare su questa strada, sarebbe altresì per risentirne lo stesso ritmo produttivo: non più sostenuto (come era nei propositi, per gli inizi del '66) da una energica ripresa negli impieghi di capitale.

* *

Il Presidente del Consiglio, on. Moro, parlando qualche giorno fa a Foggia, ha rivolto agli italiani consigli saggi, quanto aperti. In particolar modo, ha insistito sui tempi necessari per raggiungere i noti ideali, mostrando come una visione troppo ristretta ed egoistica — da parte di gruppi sociali operanti sia al Nord che al Sud della nostra penisola — possa arrecare gravi danni ad un sistema economico per il quale i gruppi politici hanno deliberatamente scelto un tasso di sviluppo economico forse meno pronunziato che per il passato; di certo più equamente distribuito, nello spazio e nel tempo. Questo per ovviare alle tensioni sociali, mostratesi negli anni Cinquanta.

Orbene, ogni linea di politica economica ha pregi e difetti. Pretendere di avere soltanto vantaggi e non svantaggi è poco giudizioso. Ed alla lunga non può che portare guai, segnatamente nel campo monetario.

Ferdinando di Fenizio

Il testo del provvedimento di clemenza

Quali reati comprende il progetto di amnistia

Sono inclusi i reati finanziari, purché siano stati pagati i tributi - Oggi le norme all'esame della commissione Giustizia - I limiti sono: amnistia per reati fino a tre anni di reclusione; condono di due anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 maggio.

Amnistia per i reati puniti sino a 3 anni di reclusione e per quelli che, determinati da motivi e finalità politiche, sindacali ed elettorali, sono puniti sino a 5 anni di reclusione; amnistia per i reati finanziari, purché siano stati pagati i tributi e gli interessi di mora nel frattempo maturati; condono di 2 anni. Queste le proposte contenute nel pre-progetto che oggi il comitato ristretto di senatori ha preparato per sottoporlo domani all'esame della commissione di Giustizia incaricata di stendere il testo definitivo del provvedimento di clemenza, che sarà discusso la prossima settimana dall'assemblea di Palazzo Madama.

In una riunione che si è prolungata per l'intera mattinata i componenti del comitato ristretto, presieduto dal sen. Angelini (dc), hanno esaurito il lavoro; domani si prevede una discussione più complessa.

Quali reati, sulla base del pre-progetto, dovrebbero rientrare nell'amnistia che cancella, con un colpo di spugna, ogni responsabilità penale, a differenza del condono il quale si limita a ridurre per un periodo di tempo, che nel caso specifico sarebbe di 2 anni, le conseguenze penali del reato?

Innanzitutto, il reato di aver costituito e partecipato ad associazioni anti-nazionali (art. 271); aver attribuito al Presidente della Repubblica la responsabilità degli atti del governo (art. 279); aver vilipeso la Repubblica, le forze armate, la nazione italiana, la bandiera (artt. 290-291-292); il reato di peculato mediante approfittando dell'errore altrui (art. 316); il reato di corruzione per atti d'ufficio (art. 318); quello di abuso d'ufficio (art. 323); quello di rivelazioni di segreti d'ufficio (art. 326); quello di omissione d'atti d'ufficio (articolo 328).

Poi, nell'amnistia dovrebbero rientrare i reati di sciopero dei pubblici ufficiali e di interruzione di un pubblico servizio (art. 330-331); il reato compiuto dal pubblico ufficiale per adoperarsi per la ripresa del servizio pubblico (art. 332); il reato di oltraggio a pubblico ufficiale, ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario (art. 341-342).

Infine, dovrebbero ancora rientrare nell'amnistia i seguenti reati: sostituzione di persona, usurpazione di titoli, invasione ed occupazione di aziende agricole ed industriali, adulterio e concubinato, violazione degli obblighi di assistenza, abuso dei mezzi di correzione, percosse, lesioni personali non aggravate, ingiuria semplice, violazione di domicilio, rivelazione di un segreto professionale, furto semplice, insolvenza fraudolenta (art. 641) e naturalmente tutte le contravvenzioni.

Rimangono invece esclusi dal provvedimento di clemenza gli omicidi colposi e quindi quelli che sono di solito la conseguenza di incidenti automobilistici, l'omicidio a causa d'onore e i reati di stampa, nonostante un intervento ufficiale della federazione nazionale della stampa italiana che ha fatto presente come i giornalisti siano spesso responsabili soltanto per la fretta con cui sono costretti a compiere la loro attività. Nell'amnistia sono comprese le lesioni colpose, per cui soltanto in Cassazione «salteranno» 6 mila processi.

Il comitato ristretto non ha preso alcuna decisione per indicare la data dell'applicazione dell'amnistia.

Guido Guidi

Ieri sera alle 19, a conclusione delle trattative

Tra Fiat e Unione Sovietica firmato l'accordo a Torino

Il comunicato congiunto annuncia un programma concreto per la scelta dell'autovettura da costruire e l'organizzazione di un complesso in grado di produrre in Russia 2000 automobili al giorno - Il protocollo firmato dal ministro Tarasov e dal prof. Valletta - Erano presenti l'ambasciatore dell'Urss in Italia, Kozirev (giunto da Roma), tutti i delegati sovietici e la presidenza della Fiat - E' stato firmato anche un accordo per le questioni finanziarie tra l'Istituto Mobiliare Italiano e la Banca Sovietica per il commercio estero - Fiducia in un ulteriore sviluppo degli scambi

Ieri alle 19, nella sede del Centro Storico Fiat in Torino, è avvenuta la firma di un Protocollo, dopo le trattative positivamente concluse tra la Delegazione Sovietica e la Fiat.

Dopo la firma le parti hanno emesso congiuntamente il seguente comunicato:

«In applicazione del Protocollo di collaborazione tecnico - scientifica nel campo automobilistico tra il Comitato Statale del Consiglio dei Ministri dell'Urss per la Scienza e la Tecnica e la Società Fiat (firmato a Mosca il 1° luglio 1965 dal Prof. Valletta), dal 18 aprile al 4 maggio 1966 hanno avuto luogo a Torino trattative tra la Delegazione Sovietica capeggiata dal Ministro dell'Industria Automobilistica Tarasov e la Società italiana Fiat.

«Le trattative avevano lo scopo di concordare iniziative concrete nel campo della progettazione, della costruzione e della organizzazione della produzione di autovetture.

«Le parti hanno elaborato un programma concreto di collaborazione che prevede la scelta del modello dell'autovettura da mettere in produzione, come pure la progettazione congiunta e la organizzazione della produzione di un complesso produttivo della potenzialità prevista di 2000 autovetture al giorno.

«Le trattative si sono concluse con la firma di un Protocollo che fissa l'accordo raggiunto tra le parti».

Hanno firmato il Protocollo:

— per parte sovietica: il Capo Delegazione Ministro dell'Industria Automobilistica dell'Urss, A. M. Tarasov;

— per la Fiat il prof. Valletta, presidente d'onore.

Affiancavano il gruppo direttivo della Delegazione Sovietica il numeroso gruppo di esperti giunto a Torino con la stessa. Per la Fiat erano presenti con il prof. Valletta, il dott. Agnelli, l'ing. Bono, l'ing. Nasi con i Direttori Fiat delle Divisioni Tecniche, Commerciali, Finanziarie interessate al programma dei lavori, unitamente al sig. Savoretti, Consulente Fiat per il mercato sovietico.

Contemporaneamente è stato firmato a Torino un accordo tra l'Imi (Istituto Mobiliare Italiano) e la Vneshtorgbank (la Banca Sovietica per il commercio con l'estero), a conclusione delle trattative svoltesi in questi giorni a Roma sulle questioni finanziarie relative all'accordo tra la Fiat e la Delegazione Sovietica. Per l'Imi ha firmato il Presidente, avv. Stefano Siglienti, per la Vneshtorgbank il Presidente, signor M. N. Svechnikov.

La Delegazione Sovietica era giunta a Roma il 15 aprile. Essa è capeggiata dal Ministro dell'Industria Automobilistica dell'Urss A. M. Tarasov. Fanno parte del gruppo direttivo della Delegazione i sigg. G. M. Gvishiani, vice Presidente Comitato Statale del Consiglio dei Ministri dell'Urss per la Scienza e la Tecnica; V. D. Lebedev, vice Presidente Gosplan dell'Urss; I. F. Semiciastnov, Primo vice Ministro Commercio Estero dell'Urss; N. I. Strokin, Vice Ministro Industria Automobilistica dell'Urss; K. K. Bakhtov, Presidente Rappresentanza Commerciale Urss in Italia; M. N. Sveshnikov, Presidente Vneshtorgbank dell'Urss; V. S. Alchimov, Direttore Generale Direzione Valute del Ministero Commercio Estero dell'Urss; V. N. Sushkov, capo della Direzione Generale Ministero Commercio Estero dell'Urss.

Per la firma del Protocollo sono giunti a Torino l'Ambasciatore Urss a Roma S. P. Kozirev e altri esponenti dell'Ambasciata, il Presidente dell'Imi con il Direttore avv. Oddi Baglioni e il dott. Dino Cappello, Consigliere Commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Mosca.

Le trattative si sono svolte in uno spirito di piena reciproca comprensione e nel desiderio di sviluppare ulteriormente la collaborazione. La Delegazione Sovietica ha rilevato che durante la sua permanenza in Italia le è stata riservata una calorosa accoglienza e le è stata data la possibilità di prendere visione dei progressi compiuti nel campo della tecnica, della tecnologia e della organizzazione della produzione automobilistica.



La firma dell'accordo ieri a Torino. Erano presenti alla cerimonia i componenti della Delegazione russa e la Presidenza della Fiat

Tarasov e Valletta dichiarano abbiamo fatto un buon lavoro

Il ministro russo sottolinea il significato dell'accordo per i legami tecnico-scientifici tra i due Paesi - Il prof. Valletta illustra le tappe dell'operazione

Ieri sera i componenti la delegazione sovietica, tra cui erano il ministro dell'industria automobilistica Tarasov e l'ambasciatore a Roma Kozirev, ed i dirigenti della Fiat con a capo il prof. Valletta, il dott. Giovanni Agnelli, l'ing. Bono e l'ing. Nasi, hanno partecipato ad una cena ufficiale in un ristorante del Valentino.

Al termine il ministro sovietico Tarasov ha pronunciato un breve discorso. Egli ha detto: «Anche a nome dei miei colleghi considero questa mia missione come un incarico di molto onore. Il documento che abbiamo firmato è di grande importanza. Stabilisce la collaborazione scientifica e tecnico-economica per la costruzione di uno stabilimento automobilistico che favorirà lo sviluppo dell'industria automobilistica in generale».

Il ministro ha proseguito: «Abbiamo fatto un grande lavoro che avrà sempre un grandissimo significato nei legami tecnico-scientifici tra i nostri due Paesi. L'ottimo lavoro preparatorio ci ha consentito di condurre a buon fine le trattative e di giungere alla firma dei documenti. Colgo l'occasione per esprimere la nostra gratitudine a tutti i dirigenti della Fiat, al prof. Valletta, al presidente dottor Agnelli, all'amministratore delegato ing. Bono, all'ing. Fiorelli, all'ing. Gioia. Sarebbe troppo lungo nominarli tutti. Invio la mia gratitudine a tutti i dirigenti ed alla gente semplice della Fiat che ha collaborato con noi per questo lavoro».

Il ministro Tarasov ha concluso tra calorosi applausi: «Abbiamo terminato adesso la prima tappa e voglio fare tanti auguri per il prossimo lavoro che noi dobbiamo svolgere insieme».

Ha risposto il prof. Valletta. «Anzitutto — ha detto — dobbiamo esprimere un vivissimo ringraziamento al capo della delegazione sovietica e dobbiamo dire che i lavori sono andati avanti in modo ammirevole anche perché egli ha saputo imprimere una vera grande velocità ai colloqui. Così abbiamo potuto fare in poco tempo un lavoro che avrebbe richiesto forse dei mesi».

Il prof. Valletta ha ricordato le tappe principali dell'accordo odierno. «L'inizio di questa operazione si è avuto con la firma, avvenuta a Mosca il 1° luglio '65, del protocollo che stabiliva le operazioni da svolgersi in avvenire. In questi ultimi tempi abbiamo avuto tre documenti firmati. Il primo riguarda gli impegni che assume la Fiat nei confronti dei tecnici e delle autorità sovietiche per far sorgere, come ha detto benissimo il presidente della delegazione sovietica, uno stabilimento efficiente per la produzione di 2 mila macchine al giorno, cioè quasi 500-600 mila macchine all'anno per la Russia.

«Il secondo documento — ha continuato il prof. Valletta — riguarda le questioni finanziarie ed è stato discusso tra i rappresentanti della Banca di Stato russa ed il presidente dell'Istituto mobiliare italiano avv. Siglienti. Il terzo documento è a firma del ministro del Commercio estero italiano sen. Tolloy, che ha approvato le operazioni nel loro insieme, rendendole definitive agli effetti internazionali».

Riferendosi al lavoro da svolgere nel prossimo futuro il prof. Valletta ha soggiunto: «I nostri uomini e gli uomini dell'Urss sono adatti ad ottenere risultati pienamente soddisfacenti».

s. d. v.

Uno dei contratti più importanti stipulati all'estero dal governo russo

L'accordo firmato ieri con la Fiat è uno dei più importanti stipulati all'estero in questo dopoguerra dall'Unione Sovietica. La progettazione, costruzione, organizzazione, di uno stabilimento capace di produrre duemila autovetture al giorno, oltre a costituire di per sè un affare dell'ordine di centinaia di miliardi, non potrà non avere ripercussioni dirette ed indirette sulla presenza, finora modesta, dell'industria italiana sui mercati di un'intera parte del mondo.

L'intercambio (importazioni più esportazioni) italo-sovietico si è infatti aggirato nello scorso anno sulla cifra relativamente esigua di centosettantacinque miliardi: pari solo al 17% dei nostri scambi con gli Stati Uniti, all'11% di quelli con la Repubblica Federale Tedesca, al 5% con la Comunità Economica Europea.

L'Urss esporta in Italia quasi esclusivamente materie prime (grezzi di petrolio o di carbon fossile e derivati, prodotti agricoli) ed acquista da noi una vasta gamma di prodotti industriali, dai meccanici ai chimici.

VEDERE A PAGINA 5:

Tornata la calma all'Università di Roma - Primi risultati dell'autopsia sulla salma di Paolo Rossi

VEDERE A PAGINA 7:

Oggi il progetto di legge sul divorzio discusso alla Commissione della Camera

Le nostre importazioni hanno sempre superato le nostre esportazioni: nello scorso anno, la bilancia commerciale ha segnato un passivo per l'Italia di circa cinquantadue miliardi. Appariva dunque auspicabile e possibile un maggiore equilibrio attraverso un incremento degli affari.

I dirigenti sovietici hanno deciso di bruciare le tappe nell'attuazione del loro nuovo Piano 1966-'70 col procurarsi beni strumentali (con relativi *know how* o conoscenze tecniche) anche all'estero in base al solo e realistico criterio del minore costo e della migliore qualità. In tale ordine di idee, essi — per il settore automobilistico — hanno naturalmente rivolto la loro attenzione alla massima industria in Italia e seconda in Europa, dando inizio ad una lunga serie di contatti, trattative e sopralluoghi a Torino.

Giorni addietro, all'assemblea degli azionisti, il prof. Valletta aveva affermato che l'impressione dei sovietici era stata ottima sia per i mezzi tecnici e produttivi sia per gli uomini preposti al grande complesso torinese. E' in base a questo giudizio sul piano tanto tecnico che umano, che si è giunti all'accordo di ieri.

Non si può non rallegrarsi per il fatto che da parte sovietica sia stata prescelta un'industria italiana. E' un contratto di grande importanza: ci auguriamo che altri ne seguano nell'interesse dell'economia dei due Paesi.

g. gi.

Soddisfazione a Roma

Il ministro del Commercio estero ha riferito a Moro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 maggio.

Sebbene attesa da vari giorni, la firma dell'accordo tra la Fiat e il governo sovietico è stata accolta negli ambienti politici vicini a Palazzo Chigi con profonda soddisfazione. Dell'importante commessa beneficeranno non solo la Fiat ma anche decine di medie e piccole aziende meccaniche interessate all'operazione come subfornitrici. In un periodo in cui la ripresa non si è ancora diffusa all'intero ramo delle industrie meccaniche, la firma dell'accordo con l'Unione Sovietica costituisce per tali aziende una garanzia di lavoro.

Di questa soddisfazione del governo italiano si renderà interprete il ministro del Commercio Estero Tolloy in una dichiarazione che, attesa per oggi, ha dovuto essere rinviata a domani.

Lo stesso Tolloy ha comunque già provveduto, nella mattinata di oggi, ad illustrare al presidente del Consiglio Moro gli aspetti tecnici dell'accordo che sarebbe poi stato firmato a Torino in serata.

Per le dimensioni dell'operazione si parla di 800-850 milioni di dollari, pari a 500-530 miliardi di lire. Diamo questa cifra con ogni riserva perché mancano informazioni da fonte autorizzata.

ar. ba.

CRONACA CITTADINA

15 maggio «Giornata dell'anziano»

13.068 cittadini torinesi hanno più di ottant'anni

1290 hanno superato i 90 e di questi 12 sono centenari (tra cui dieci donne, la più vecchia ha 107 anni) - La durata media della vita è di 69 anni per l'uomo e di 73 per le donne

Il 15 maggio si festeggerà in tutta Italia la «Giornata dell'anziano», tributo affettuoso a tutti coloro che hanno i capelli bianchi e il cui numero aumenta di anno in anno, grazie al progresso della scienza, alle migliori condizioni di vita e di lavoro, di igiene e di assistenza sociale e sanitaria.

Chi sono gli «anziani»? La «giornata» include in questo termine le donne che hanno compiuto i 60 anni e gli uomini che ne hanno più di 65: a Torino circa 150 mila persone. Ma la realtà smentisce queste classifiche «ufficiali»: basta guardarsi intorno. Sono a migliaia coloro che l'anno di nascita qualifica tra gli «anziani» ma che per vigoria fisica, spirito di iniziativa, freschezza intellettuale fanno invidia a gente assai più giovane di loro. Quante «nonnine» guidano l'auto con sicura perizia, relegando in soffitta le caratteristiche un tempo proprie della loro qualifica?

La città ringiovanisce, lo si vede dal numero sempre più considerevole di bambini e ragazzi (dai registri dell'anagrafe risulta che ci sono 281 mila cittadini con meno di 21 anni) ma consente anche ai suoi anziani di raggiungere un'età sempre più avanzata: la durata media della vita a Torino è di 69 anni per l'uomo e di 73 per la donna; 15.997 cittadini hanno compiuto i 75 anni, 13.068 ne hanno più di 80.

Ma c'è anche un'aristocrazia della vecchiaia, esistono traguardi che non a tutti è consentito raggiungere: il 15 maggio 1290 torinesi riceveranno dal sindaco prof. Grosso una lettera personale, di felicitazione e di augurio «per un avvenire di molti anni sereni». Sono 931 donne e 359 uomini che hanno superato i 90 anni; dodici di essi hanno addirittura compiuto il secolo o lo toccheranno entro quest'anno.

Chi sono i centenari? Diciamo subito che su 12 dieci sono donne. Le teorie per spiegare questa maggiore longevità femminile sono parecchie: l'ultima è di uno studioso indiano secondo il quale la donna può contare su un capitale bio-energetico superiore del 10 per cento a quello dell'uomo, che ha un consumo assai più rapido.

In testa alla schiera dei centenari c'è Beppa Ferrante vedova Fabiano, in luglio avrà 107 anni, vive con l'ultima dei suoi 10 figli, serena e in buona salute; Rosa Ferrero vedova Costa ha 106 anni; Caterina Mignatta vedova Fasano ne festeggerà 105 a novembre: gira tranquilla per casa, ogni tanto si fa accompagnare in strada «a far quattro passi». Segue un gruppo di altre cinque donne di 101 anni: Teresa Guicciardi vedova Sticca «che non ama la pubblicità», Maddalena Mazza, che salvo qualche dolore alle gambe sta discretamente, Ida Mazzola vedova Giordano, Edvige Stoppini vedova Villani, Anna Maria Milano vedova Cavazza (dice: «Sto benissimo, grazie degli auguri»). Altre due, Vincenza Rivoldini e Ida Musso vedova Cucco si schermiscono con civetteria: «Macché cent'anni, solo 99». Compiranno il secolo l'una a giugno, l'altra a novembre.

In generale, salvo qualche incertezza nel camminare e un po' di sordità, lo stato di salute delle centenarie (o quasi) è soddisfacente. E gli uomini? «Pochi, ma buoni» dice ammiccando Domenico Melotti ospite di una casa di riposo a Moncalvo. Compirà i cent'anni a giugno; in attesa, tutti i giorni esce per una passeggiata di due chilometri, ha una memoria ottima, soprattutto degli episodi d'infanzia e quando gli hanno regalato un bastone lo ha passato alla nuora: «A te serve, a me no». Se non fosse un po' duro d'orecchi, si sentirebbe cinquantenne, non di più. Anche Natalino Crivello è in attesa del grande compleanno: «Cento sono tanti, e gli anni pesano» dice accennando alle gambe che non lo reggono, «ma nell'insieme non posso lamentarmi».

Abitanti di Torino divisi per età

ANNI	PERSONE	ANNI	PERSONE
0-5	82.657	46-50	78.276
6-10	67.145	51-55	80.342
11-15	59.505	56-60	65.350
16-20	71.746	61-65	63.655
21-25	77.257	66-70	54.505
26-30	85.341	71-75	22.481
31-35	89.116	76-80	16.997
36-40	88.760	oltre 80	13.068
41-45	86.893	Totale al 1° maggio	1.106.200

«La celebrazione dell'impero offende la città di Torino»

Partiti e organizzazioni della Resistenza rivolgono un appello alle autorità perché vietino la manifestazione progettata dal msi per domenica

Vivaci reazioni e proteste ha suscitato negli ambienti politici cittadini la notizia che il msi intende organizzare per domenica una commemorazione del trentennio dell'«impero». Le segreterie torinesi dei partiti di Governo si sono riunite ieri pomeriggio ed hanno firmato un manifesto sottoscritto da Fiore (dc), Paonni (psi), Ramella (psdi), Parmentola (pri). Ecco il testo:

«*Il provocatorio atteggiamento dei neofascisti torinesi, che intendono rievocare pubblicamente il trentennio dell'"impero" mussoliniano, costituisce un'offesa alla Città medaglia d'oro della Resistenza e suscita profonda indignazione. Nello spirito di unanime avversione ad ogni ritorno fascista, i rappresentanti della democrazia cristiana, del partito socialista italiano, del partito socialista democratico e del partito repubblicano chiedono che, a maggior garanzia dell'opera di consolidamento democratico del Paese perseguita dal governo, venga assicurata una pronta risposta agli atteggiamenti eversori del neo-fascismo con l'assunzione immediata di efficaci provvedimenti. Chiedono inoltre, che le autorità cittadine competenti intervengano al fine di evitare una manifestazione che costituirebbe un'intollerabile apologia del fascismo*».

I firmatari si sono recati dal Prefetto e dal Questore per consegnare il testo del manifesto ed illustrarne lo scopo. Alle 20,45 si è svolta la riunione promossa dal Circolo della Resistenza. Vi hanno partecipato esponenti del partito comunista, dello psiup, delle formazioni politiche giovanili pci, psi, psdi, psiup, dell'Ugi, dei sindacati Uil, Cisl e Cgil, delle associazioni partigiane e dei deportati, del Centro studi Gobetti e «Nuova Resistenza». Non hanno partecipato all'incontro i partiti di centro-sinistra, in una lettera con cui trasmettono al prof. Quazza una copia del manifesto, gli esponenti dello schieramento governativo dichiarano di non intervenire «*perché hanno già preso congiuntamente una posizione intesa ad impedire la provocatoria manifestazione neofascista*».

Al termine della riunione il prof. Quazza, presidente del Circolo della Resistenza, ha tenuto una conferenza. «*L'assemblea — egli ha detto — ha approvato un ordine del giorno che presenteremo al Prefetto*». Non ha voluto anticipare il testo del documento, ma si sa che contiene una vibrata protesta contro la manifestazione del msi per commemorare «una *guerra che fu soltanto di aggressione*» e chiede che sia vietata per motivi di ordine pubblico.

I membri della commissione interna della Fiat aderenti alla Uil si sono riuniti ed hanno condannato «*gli atti di violenza e teppismo avvenuti ieri a Roma*» riaffermando la «*volontà dei lavoratori di salvaguardare i valori della libertà conquistati dalla Resistenza e sanciti dalla Costituzione*».

Per la rotazione nei posteggi del centro

Automobilisti, attenzione al disco si istituiscono le «zone di rigore»

Sono aree che nei prossimi giorni saranno soggette a sorveglianza speciale, in ore diverse - Appello dell'assessore: «Non costringeteci ad adottare provvedimenti più severi»

Rimossi con gru i veicoli in sosta vietata

Sarà intensificata nei prossimi giorni l'offensiva contro i trasgressori della «zona disco». La città sarà divisa in «zone di rigore», cioè in aree che i vigili sorveglieranno con particolare attenzione — ed in ore sempre diverse — per sorprendere e multare gli automobilisti non in regola con il «disco». Ci ha detto il comandante dei vigili urbani, dott. Gaspardo Moro: «*Agiremo di sorpresa, in modo che nessuno potrà fidarsi a commettere infrazioni*».

Scopo di questa operazione è quello di offrire agli automobilisti una più larga possibilità di parcheggiare la macchina. Si calcola che, se tutti osservassero le disposizioni, in centro vi sarebbe posto per 50 mila auto in rotazione. In realtà, le strade sono ancora considerate parcheggi privati; i due terzi delle macchine restano in sosta per intere mattinate e pomeriggi.

Prima di dare inizio all'«operazione disco», l'assessore alla viabilità «*invita tutti gli utenti motorizzati a rispettare i limiti orari stabiliti al fine di non costringere il Comune ad adottare provvedimenti più severi, come potrebbero essere la riduzione dei parcheggi e l'estensione delle zone a sosta vietata, indipendentemente da un più intensificato controllo per l'applicazione dell'ammenda nei confronti dei trasgressori*».

Il comunicato fa anche presente che «*gli autoveicoli privati, lasciati in sosta nei luoghi dove questa è vietata, verranno rimossi a cura del Comune e verranno restituiti solo previo pagamento dell'ammenda e della spesa sostenuta per la rimozione e per il ricovero nell'autorimessa a ciò destinata*».

Ancora un monito: «*In via XX Settembre, nel tratto dove esiste la pista riservata ai mezzi pubblici, i veicoli privati non devono superare per nessun motivo la linea di demarcazione. Se ciò avviene per sorpassare altri veicoli, si incorre in una duplice infrazione al codice della strada, una delle quali — il sorpasso a destra — non conciliabile in via amministrativa, viene iscritta nel casellario per il ritiro della patente di guida*».

Ci ha detto l'assessore, dott. Altamura: «*Stiamo facendo i primi passi verso la riorganizzazione del traffico cittadino. Mi auguro che i torinesi comprendano che operiamo per il loro stesso interesse*».

Sciopero per il licenziamento di un sindacalista alla Fispa

Altre vertenze nelle fabbriche

Alla Fispa, azienda di accessori per auto che occupa circa 800 dipendenti, è proseguito ieri lo sciopero contro il licenziamento di un membro di commissione interna. Secondo i sindacati, si sono astenuti dal lavoro l'80 % dei dipendenti. Domani si terrà una riunione per decidere come continuare l'agitazione.

Secondo l'azienda invece le astensioni, che il giorno prima erano state del 40 %, ieri si sono ridotte al 30 %. Il licenziamento del rappresentante sindacale Antonio Cedolin — precisa la Direzione — è avvenuto in base all'art. 38 del contratto di lavoro «perché aveva percosso, durante un'azione di picchettaggio davanti alla Fiat, un operaio che voleva recarsi al lavoro. Per questo era stato arrestato il 27 aprile scorso; scarcerato tre giorni dopo».

— Allo stabilimento Indesit di Orbassano il turno centrale ha scioperato, secondo i sindacati, nella misura del 97 %, per l'aumento del premio di produzione orario. I sindacati annunciano una sospensione dell'agitazione «per il tempo strettamente necessario alle elezioni della Commissione interna», nei primi giorni della prossima settimana.

— Prosegue lo sciopero alla Torneria Cilindri delle Ferriere Fiat per il trasferimento di due operai. E' stato dichiarato dalle tre organizzazioni sindacali ed è giunto al 14° giorno.

In discussione all'Atm i nuovi turni di riposo

In seguito al progetto di sopprimere i tram alla domenica

La Direzione dell'Azienda tranviaria e le organizzazioni sindacali si sono incontrate per discutere i turni di riposo in relazione al progetto di mantenere nei giorni festivi soltanto il [illegible] tranviario. La Direzione ha offerto il riposo fisso domenicale per il 90 % del personale tranviario; per il restante 10 per cento gli stessi turni del personale delle autofilovie, oppure nove settimane con riposo domenicale e una con riposo al sabato.

Per il personale delle autofilovie, ha proposto turni di riposo ogni settimo giorno per 8 settimane e ogni sesto giorno per una settimana. La Cgil ha chiesto una prossima riunione, fissata per lunedì, per verificare tutte le conseguenze che deriverebbero dall'attuazione di queste proposte. Le trattative riprenderanno martedì.

(Servizio e foto in 13ª pagina)

Venticinque anni al pensionato che uccise il collega per rapina

Vivevano in una casetta del Cottolengo a Vinovo - Il delitto per 38 mila lire - La sentenza della Corte d'Assise

La Giunta provinciale

Progettato il primo tronco per la «tangenziale Sud»

Da Santena a corso Orbassano - Spesa totale: 14 miliardi

La Giunta della Provincia presieduta dall'avv. Oberto, ha esaminato ieri il progetto del primo tronco della «tangenziale Sud», presentato dall'assessore alla viabilità geom. Botta. La nuova arteria avrà inizio a Santena dove si collegherà con le autostrade di Piacenza e di Savona e terminerà a Torino all'altezza di corso Orbassano: lunghezza 18 chilometri; larghezza 23 metri con uno spartitraffico di 12 metri. Costo totale dell'opera: 14 miliardi.

Si tratta, in pratica, di una vera autostrada con tratti a pedaggio e tratti liberi. Sono previsti tre «svincoli»: il primo a Moncalieri, attraverso la statale di Villastellone e la sopraelevata che si inserirà nella radiale di corso Polonia; il secondo nella zona di Stupinigi (sarà utilizzato il ponte sul Sangone costruito dal Comune); il terzo svincolo sarà costruito al largo Orbassano.

Circa la realizzazione si prevede il concorso di enti pubblici e privati. E' stato proposto che l'opera venga attuata dalla società del Fréjus che diventerà anche la società delle tangenziali.

Nel pomeriggio il presidente della Provincia ha ricevuto una delegazione di partigiani cecoslovacchi ospiti del Comitato per le celebrazioni della Resistenza del Comune di Alpetto; la delegazione era guidata dal prof. Spacil Benedict, docente di diritto finanziario dell'Università di Praga. L'avv. Oberto ha inoltre presieduto il consiglio di amministrazione del consorzio Vezzani di Sauze d'Oulx. Sono stati approvati lavori per 30 milioni.

Pro natura — Stasera alle ore 21,15, in via Andrea Doria 18, proiezioni di documentari offerti dal consolato britannico.

Presentata al Presidente della Repubblica

Chiedono la grazia gli sposi sventurati che volevano morire con la loro bimba

Avevano deciso il tragico gesto a causa della malattia ereditaria trasmessa senza colpa alla primogenita - Nell'appello dicono: «L'unica giustificazione è l'amore per la nostra figlia, il terrore di un suo calvario senza speranza» - Pietoso declino in carcere della giovane madre



Emilio e Franca Remedi: l'uomo condannato a 3 anni e 6 mesi, la donna a 3 anni

Tre mesi fa, due giovani coniugi — Emilio Remedi e Franca Scotto, entrambi ventiseienni — erano stati processati in Corte d'Assise per aver tentato di sopprimersi con il gas insieme alla loro creatura, Donatella, di pochi giorni. Il drammatico episodio — verificatosi nell'alloggio di via Fratelli Carle 4, dove gli sposi abitavano con una zia — risale al 15 febbraio del 1962. Dopo la lunga detenzione preventiva, Emilio Remedi e Franca Scotto erano comparsi davanti ai giurati non con il marchio di genitori disumani, ma sotto l'aspetto di una famiglia colpita da un'atroce sventura.

Donatella era venuta al mondo con una tremenda tara ereditaria: sifilide. Glie l'aveva trasmessa inconsapevolmente la madre, che a sua volta era stata contagiata dai genitori. La angosciosa rivelazione, da parte dei medici, aveva sconvolto i Remedi. Si sentivano colpevoli del triste destino della bimba e decisero di morire con lei. Tutti e tre furono salvati dalla zia, quando ormai il gas stava per avvelenarli.

La penosa vicenda ebbe una profonda eco non solo nell'opinione pubblica, ma anche in Corte d'Assise. Il p.m., dottor Moschella, nella sua umanissima requisitoria cercò di contenere la condanna entro i minimi previsti dalla legge per il tentato omicidio della bambina. I giurati accordarono anche le attenuanti generiche, i «motivi di particolare valore morale e sociale» e limitarono la pena a 3 anni, 6 mesi e 20 giorni per Emilio Remedi, e a 3 anni per la moglie. Entrambi sono interdetti per sei anni dalla patria potestà. Prima di chiudere il dibattimento, il presidente della Corte, dott. Heer, aveva confortato i due sposi con queste nobili parole: «Abbiamo fatto tutto quello che potevamo. Il Codice ci impone questa sentenza. Ci auguriamo che il Presidente della Repubblica vi conceda la grazia al più presto. Ci siamo resi conto della particolare situazione umana del vostro caso».

La domanda di grazia è giunta ieri mattina al presidente Saragat, attraverso l'avv. Noya che insieme con l'avv. Badellino aveva difeso con passione i due sventurati coniugi. Le pratiche per ottenere dal Capo dello Stato la scarcerazione prima del termine stabilito dai giudici sono lunghe e complicate. Bisogna attendere la motivazione scritta della condanna, l'inchiesta dei carabinieri e della polizia sulle ripercussioni favorevoli o sfavorevoli che la concessione della grazia susciterebbe nella pubblica opinione. Occorre il parere del direttore delle carceri sul comportamento del detenuto, è soprattutto indispensabile e preminente il giudizio del Procuratore Generale (in questo caso del dottor Merlo).

Per la concessione della grazia ad Emilio Remedi e Franca Scotto, tutti si sono pronunciati in termini favorevoli. E' stato compreso il loro dramma, che il carcere ed il distacco dalla bimba aggraverebbe anziché risolvere, sia pure nel pieno rispetto della giustizia. Nella loro domanda di grazia a Giuseppe Saragat, i due coniugi rievocano il loro amore, la serenità che regnava nella modesta casa prima della nascita di Donatella. La donna era stata rassicurata dai medici, durante la gravidanza: la sua creatura sarebbe venuta alla luce sana. Pochi giorni dopo, l'atroce verità: la piccina aveva ereditato la malattia, che ai Remedi sembrava senza speranza. Di qui la decisione di uccidersi accanto ad essa, per non vederla crescere infelice. «E' più di un anno che siamo in carcere — si legge nella domanda di clemenza —, grazie alla benevola comprensione del direttore possiamo settimanalmente vederci, parlarci, confortarci. Entrambi non ci capacitiamo di quanto è potuto accadere, l'unica giustificazione che troviamo è l'immenso amore per la nostra figlia, il disperato terrore che potesse, per colpa nostra, percorrere un calvario senza speranza. Quando la nostra vicenda apparve sui giornali, ci giunsero innumerevoli lettere di commossa solidarietà: ebbero per noi un grande valore, per aiutarci a capire l'enormità di ciò che avevamo fatto, per aiutarci a sperare. Ci inviarono anche una cospicua somma, che preferimmo destinare a chi più di noi ne avesse bisogno: ad un'orfana che si chiamasse Donatella, come la nostra bambina».

La lunga detenzione, gli affanni, il cupo dolore — conclude la lettera al presidente Saragat — hanno provocato un'inarrestabile debilitazione fisica in Franca Scotto. La reazione Wassermann dopo il parto è risultata positiva, la donna si va lentamente consumando per la malattia o per la lontananza dalla figlia (che ora vive con i nonni paterni, alla Spezia). La coppia invoca anche l'estinzione delle pene accessorie, in particolare quella della sospensione della patria potestà.

Come abbiamo detto, l'ultima parola spetta ora al Capo dello Stato. I due coniugi confidano nel suo alto senso di umanità, nel sollecito accoglimento della richiesta.

Specchio dei tempi

Paolo VI e i missini - La polemica sul prof. Ugo Papi (una lettera dell'ing. Loria) - Senza benedizione il funerale della prostituta - «*La Stampa*» in Sardegna

Un lettore ci scrive da Prato:

«A Firenze e in altre città di questa provincia (e probabilmente lo stesso sarà accaduto in altri luoghi) è stato affisso a cura del msi un manifesto in cui si afferma che l'attuale pontefice Paolo VI, in occasione della sua visita in Campidoglio, rispondendo al saluto rivoltogli dal capogruppo consiliare del msi, avrebbe definito quel partito come tale (cito testualmente) "*che merita ogni lode per la sua coerenza e per il suo forte amore verso la Patria e verso la Fede*".

«Fra vari amici e conoscenti miei è sorta una disputa, sostenendo alcuni che il manifesto è falso da cima a fondo, dicendo altri che si tratta di una deformazione delle parole del Papa, e altri opinando che tali parole possano essere state effettivamente pronunziate. Come si può fare per conoscere la verità?».

Cesare Grassi - Prato (Preside del Liceo Ginnasio «Cicognini»)

(a.d.r.) - In serata l'«Ansa» ha trasmesso una nota dell'*Osservatore Romano* in cui si precisa che nel corso della visita del Papa in Campidoglio gli sfilarono davanti i rappresentanti dei vari gruppi del Consiglio. In quell'occasione «*le parole rivolte dal Papa al sig. Aureli del msi non ebbero affatto alcun carattere politico, ma furono brevi ed occasionali espressioni di cortesia, rivolte a ciascuno dei singoli consiglieri presentatigli*».

Un lettore ci scrive:

«Rammarico sinceramente il punto interrogativo, con cui "*Specchio dei tempi*" mette in dubbio, su "*La Stampa*" di martedì, le affermazioni di Arturo Carlo Jemolo circa le dottrine economiche del prof. Giuseppe Ugo Papi.

«Il prof. Papi è un valoroso economista della scuola liberale; e le sue ricerche scientifiche erano apprezzate anche da mio padre, pur non seguendo il Papi le sue dottrine, imperniate invece, come è noto, sul materialismo storico. Ed a mio padre il Papi continuò ad essere profondamente devoto, senza timidezze, nel periodo del furore antisemita.

«Ricorda giustamente lo Jemolo il rifugio dei Papi, osteggiato dal regime, presso l'Istituto Internazionale di Agricoltura, il geniale organismo fondato a Roma, agli inizi del secolo, da Vittorio Emanuele III, per suggerimento dell'americano Lubin. Questo istituto si trasformò, dopo la Liberazione, nella Fao. Ed è proprio per l'azione intelligente e tenace del prof. Papi, e per il prestigio di cui godeva presso gli Alleati per il suo passato di indipendenza dal regime, che la sede della Fao, malgrado le molte opposizioni, rimase a Roma.

«Cordiali saluti».

Ing. Mario Loria

Una lettrice ci scrive:

«Nei giorni scorsi il tuo giornale ha parlato molto della morte violenta subita da Lorena Cavicchioli. Avendo avuto occasione di conoscerla e quindi di seguire da vicino gli avvenimenti riguardanti il suo funerale, mi ha addolorato molto (essendo cattolica) il fatto che la poverina non ha potuto ricevere la benedizione in chiesa come ogni cristiano.

«Ora mi chiedo se fa parte di quella fratellanza tanto predicata sui pulpiti, rifiutare ad una "sventurata" l'ultima benedizione, tenendo conto che morendo di cotanta morte ha avuto il giusto castigo per la "sua" vita errata.

«Peccatori o meno abbiamo tutti il S. Battesimo perché è stato istituito da Gesù e non dai preti. Con quale diritto, quindi, un prete può giudicare quale peccatore deve essere seppellito come un cristiano e quale come un animale? Che si dovesse fare una "offerta" a chi era incaricato della benedizione? Se così fosse, ti pregherei di illuminarmi su ciò che è fratellanza e comprensione umana».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sassari:

«Ti sarei molto grato se volessi pubblicare queste due righe in risposta a quanto segnalato dalla signora Adriana in merito alla irregolarità con la quale verrebbe distribuita "*La Stampa*" in Sardegna. "*La Stampa*" arriva in Sardegna, e precisamente all'aeroporto di Elmas (Cagliari), con lo stesso aereo che trasporta i giornali di Milano e di Roma. Da Cagliari si provvede alle rispedizioni per l'interno con mezzi pubblici o con servizi di macchine che raggiungono, con assoluta regolarità ed in mattinata, tutte le principali località dell'isola. Naturalmente, tutto va bene durante la buona stagione quando gli aerei possono partire regolarmente, non altrettanto bene le cose procedono d'inverno quando la nebbia impedisce il decollo dagli aeroporti del nord.

«Non è esatto, però, che i giornali di Milano non manchino mai, mentre purtroppo manca spesso "*La Stampa*". Posso assicurare invece che quando manca "*La Stampa*", mancano in genere anche i giornali di Milano che arrivano con gli stessi aerei e vengono inoltrati ai vari centri della Sardegna con le stesse macchine. I giornali di Roma, invece, che non hanno queste difficoltà di partenza, arrivano sempre, d'estate e d'inverno, con la massima regolarità. La signora Adriana, pertanto, avrebbe segnalato una cosa molto più esatta se avesse detto che i giornali di Roma non mancano mai, mentre quelli di Milano e di Torino, d'inverno, hanno a volte degli arrivi irregolari.

«Ho voluto dare questi chiarimenti perché da quanto ti è stato segnalato poteva sembrare che vi fossero delle carenze nei servizi di diffusione ed avviamento che invece, sia a Torino che in Sardegna, sono efficientissimi. Per gli arretrati consiglio la gentile lettrice di non correre per delle ore, ma di rivolgersi senza affannarsi invece alla locale agenzia di distribuzione dove potrà trovare tutti quelli del mese in corso, mentre per i precedenti sarà bene si rivolga all'Amministrazione di Torino. Grazie per l'ospitalità e molti cordiali saluti».

Dott. Aldo Mura (titolare della Messaggerie Sarde)

Sollecito voto pro divorzio chiesto dai liberali torinesi

La sezione torinese del partito liberale è favorevole al divorzio: lo ha affermato in un documento con cui invita la segreteria nazionale «*a prendere al più presto posizione in favore del divorzio, anche in considerazione delle aspettative dell'elettorato liberale, di sentire confermare dal pli i fondamentali principi del liberalismo in materia*». La mozione è stata approvata in una riunione dei direttivi provinciale e cittadino con la gioventù liberale. Constatato che dopo 50 anni di silenzio, nel paese e in Parlamento si ripropone l'esigenza di trasformare radicalmente l'istituto matrimoniale, si afferma che «*l'introduzione nelle nostre leggi di alcuni casi di scioglimento del matrimonio è problema indilazionabile*».

Secondo i liberali «*il dibattito politico su tale questione non è tale da turbare la pace religiosa e la coscienza dei cattolici e di coloro che intendono rimanere fedeli al principio dell'indissolubilità*». L'ordine del giorno conclude invitando i gruppi parlamentari a pronunciarsi a favore della proposta di legge [illegible] dell'on. Fortuna, la quale propone «*casi di scioglimento del matrimonio*».

I 18 mesi di «Telefono amico»

L'assistenza morale di un gruppo di giovani a chi dispera

Domani alle 21, nella sala dell'Istituto S. Paolo in piazza S. Carlo, i giovani di «Mondo X» parleranno della loro più importante iniziativa, «Telefono amico», che ha compiuto proprio in questi giorni i 18 mesi di attività nell'assistenza morale a chi dispera. Ecco qualche dato: 25 mila telefonate, di cui 8 mila di persone sole, 7 mila per risolvere problemi sentimentali, familiari, giovanili (definite: relazioni [illegible]), 3 mila di aspiranti suicidi, con diversi salvataggi all'ultimo istante.

Ma i giovani preferiscono non parlarne: «Il nostro servizio — dicono — non ha specializzazioni, è una voce amica: fornisce solidarietà e comprensione a tutti, in qualsiasi ora, per qualsiasi problema. «Telefono amico» funziona giorno e notte. I giovani al centralino prestano la loro opera gratuitamente. In casi particolari si rivolgono ad «esperti» anch'essi volontari e non pagati.

Diminuiti i turisti nel '65

Nell'intera provincia gli alberghi hanno ospitato nell'anno 848 mila persone per una media di 3-4 giorni - La spesa pro-capite: da 5350 lire al giorno per le locande a 20 mila lire per l'albergo di lusso - I letti disponibili: 25.621

L'Ente per il Turismo, presieduto dal professor Vernetti, ha redatto una relazione sul turismo a Torino e provincia nel 1965. Nell'anno si è registrata una flessione negli arrivi e nelle partenze degli italiani e degli stranieri negli alberghi della città, mentre nel resto della provincia si è avuto un lieve incremento che tuttavia non ha compensato la contrazione. Ecco i dati relativi al movimento alberghiero dell'intera provincia: gli arrivi nel 1964 erano stati 881 mila, nel '65 sono stati 848 mila; le presenze sono scese da 3 milioni e 330 mila a 3 milioni e 210 mila. La permanenza risulta in media di 3-4 giorni per visitatore.

La situazione appare un po' migliorata nel movimento extra alberghiero (alloggi privati, case per ferie e campeggi): gli arrivi, che nel '64 erano stati 71 mila, nel '65 sono saliti a 91 mila; le presenze sono passate da 507 mila a 612 mila.

Considerando la città si rilevano i seguenti dati: arrivi nel 1964: 528 mila italiani e 167 mila stranieri; nel 1965: 494 mila italiani e 158 mila stranieri. presenze nel 1964: un milione e 543 mila italiani e 376 mila stranieri; nel 1965: un milione e 523 mila italiani e 342 mila stranieri. Gli ospiti stranieri venuti per turismo nell'intera provincia sono soprattutto francesi (40%); seguono gli inglesi (8%), i tedeschi (7%), gli svizzeri (7%) e gli americani (6%).

Il costo della vita turistica riferito all'anno 1965 risulta aumentato rispetto al '64; la spesa giornaliera pro-capite è stata rilevata in 5350 lire per coloro che hanno soggiornato in locande e 20 mila lire per l'albergo di lusso. Il gettito dell'imposta di soggiorno per l'intera provincia è risultato di 98 milioni di lire, 67 milioni a Torino.

La situazione dell'attrezzatura ricettiva nell'intera provincia è di 1092 esercizi con 14.320 camere, 25.621 letti, 4612 bagni. L'attrezzatura turistica complementare comprende, tra l'altro: 3101 ristoranti, trattorie, rosticcerie, osterie, ecc.; 1068 caffè, bar, gelaterie, birrerie; 107 sale da ballo e ritrovi notturni; 123 bocciodromi; 164 campi da tennis; 18 piscine; 14 piste di pattinaggio.

Nell'annata 1965 i musei e le gallerie d'arte hanno avuto i seguenti visitatori: Basilica di Superga 105 mila; Borgo medioevale 102 mila; Museo egizio 88 mila; Museo dell'Automobile 73 mila; Armeria Reale 65 mila; Palazzo reale 30 mila; Palazzo Madama 19 mila; Galleria d'arte moderna 45 mila; Galleria sabauda 39 mila; Museo del cinema 31 mila.

L'Ordine dei Medici decide trattative in sede locale?

Si è riunito ieri sera in via Viotti il Comitato di agitazione Ordine-sindacato per esaminare il risultato di oltre un mese di sciopero dei medici mutualisti e delineare la linea dell'azione futura.

L'ordine del giorno approvato dal Comitato afferma: «*Preso atto che l'assemblea dell'Ordine ha deciso di proseguire nell'attuale sistema sino a una nuova e soddisfacente convenzione e considerando che per essere soddisfacente tale convenzione deve tenere conto, in provincia di Torino, della situazione economica locale (in relazione al fisco, al costo della vita, alle spese di esercizio professionale) e delle migliorie già in atto da tempo nella nostra provincia (quali l'assistenza specialistica domiciliare, il servizio notturno e festivo) invita il consiglio dell'Ordine ad avviare trattative provinciali per una convenzione nel quadro della normativa stabilita in campo nazionale*».

Il consiglio dell'Ordine, convocato per stasera, deciderà se avvalersi della facoltà di chiedere l'autorizzazione ad avviare l'accordo in sede provinciale.

Le armi sequestrate dai carabinieri servirono per la rapina di Rivarolo?

Secondo indizi raccolti, sarebbero state prestate per il colpo I due trafficanti arrestati negano - Ordinata una perizia balistica

I mitra, le carabine e le pistole sequestrati a Sergio Cottino e Franco Cavalli — i giovani trafficanti d'armi arrestati dai carabinieri del nucleo investigativo — saranno oggetto di una perizia balistica. I tecnici dovranno dire se di recente sono state usate. Confronteranno anche alcune armi con i colpi sparati dai banditi che assaltarono la banche di Rivarolo.

L'intervento dei periti si è reso necessario dopo che i carabinieri hanno raccolto indizi secondo i quali il Cottino, all'epoca delle aggressioni di Rivarolo, avrebbe ceduto uno «sten», una pistola «P 38» e una «Colt» a canna lunga a tre sconosciuti che si ripromettevano di fare un grosso «colpo». Armi dello stesso tipo sono state sequestrate al giovane al momento dell'arresto. Se gli elementi in possesso dei carabinieri risultassero esatti nulla esclude che si tratti dello stesso materiale.

Inutile dire che il Cottino nega di aver fatto «affari» del genere, prima di imbattersi nel milite che lo avvicinò facendosi credere un malvivente. Conferma invece di aver ricevuto le armi dal Cavalli, il quale, come abbiamo pubblicato, aveva in casa un vero arsenale, sotto la copertura della licenza per collezionare vecchi archibugi. Da parte sua il Cavalli ammette di essere amico del Cottino, ma respinge l'accusa di avergli consegnate le armi da vendere. Quanto alla provenienza di quelle che aveva nel suo alloggio, dice di non ricordare benché si tratti di modelli recenti.

I carabinieri hanno esteso l'inchiesta anche all'attività che il Cottino svolgeva come procacciatore d'affari di un autosalone di corso Dante. Viaggiava su una «Flavia sport» intestata ad un'altra persona e recava un bollo di circolazione irregolare. Di qui un altro sospetto: che cioè il giovane trafficasse non soltanto in armi e che la sua disinvoltura nel manipolare bolli di circolazione sia stata messa a profitto anche in altri trucchi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23,4

MINIMA + 16,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,2; pressione 742,7; umidità 78%; cielo nuvoloso; pioggia 5 mm. Previsioni: possibili temporali. Temperatura a Caselle: massima +24,2; min. +9,5; media +16,3.

Il temporale di ieri: grandine in città, pioggia in campagna

Violenta grandinata anche a San Pietro di Moncalieri

Il caldo afoso dei giorni scorsi — come previsto dai meteorologi — ha portato temporali e grandine. Ieri alle 15 raffiche di vento hanno investito la città; in breve il cielo si è coperto di nuvole, sono caduti i primi goccioloni, poi la pioggia a rovesci. In qualche zona, a S. Paolo, S. Rita e la Crocetta, è arrivata la grandine: i chicchi erano come acini d'uva; ma il grosso della tempesta si è scatenato su Moncalieri: a borgo S. Pietro le strade si sono coperte da un sottile strato bianco che ha ostacolato il traffico e creato ingorghi.

Per fortuna il fenomeno, poco esteso, non ha raggiunto la campagna. Salve le coltivazioni e gli orti dove la pioggia, anche se violenta, ha avuto benefici effetti: salve anche le fragole di San Mauro che stanno maturando e le ciliege di Pecetto. Intanto il vento allontanava le nubi, tornava il sereno. L'aria era fresca e pulita. In mezz'ora il termometro è sceso da 23 a 19 gradi.

ILLUMINISMO e società di massa

L'insofferenza per il mondo in cui viviamo, sempre più dominato dagli imperativi dell'organizzazione economica e politica, tecnica e scientifica, è un fenomeno che caratterizza larga parte dell'intelligenza europea. Un sintomo di questo disagio, una protesta violenta e accorata contro la decadenza dell'individuo, contro l'asservimento dell'uomo e della natura a una logica strumentale e dissociata dalle finalità e dai valori più autentici dell'esistenza, lo troviamo nel famoso libro di Max Horkheimer e Theodor W. Adorno, intitolato *Dialettica dell'illuminismo* (Einaudi, 1966). In questi ultimi anni molte opere di Adorno e Horkheimer sono state tradotte in lingua italiana. Di Adorno, filosofo, sociologo, musicologo, amico e consigliere di Thomas Mann, l'editore Einaudi aveva già presentato nel 1954 *Minima moralia* e nel 1959 *Filosofia della musica moderna*, che usciva insieme a *Dissonanze* pubblicato da Feltrinelli. Di Horkheimer l'editore Sugar aveva fatto conoscere nel 1962 *Eclissi della ragione*.

La diagnosi pessimistica di questa nostra «società di massa» che obbedisce inconsapevole al dominio della tecnica e dell'industria si può compendiare nelle parole di Max Horkheimer: «*Nel momento stesso in cui le conoscenze tecniche allargano l'orizzonte del pensiero e dell'azione degli uomini, diminuiscono invece la autonomia dell'uomo come individuo, la sua capacità di difendersi dall'apparato sempre più potente e complesso della propaganda di massa, la forza della sua immaginazione, la sua indipendenza di giudizio. Al progresso delle risorse tecniche che potrebbero servire a "illuminare" la mente dell'uomo si accompagna un processo di disumanizzazione; così il progresso minaccia di distruggere proprio quello scopo che dovrebbe realizzare: l'idea dell'uomo*».

Nell'interpretazione di Adorno e Horkheimer, che hanno elaborato insieme una teoria filosofica comune, fondata in parte su basi hegeliane e marxiane, la razionalità «progressiva», nei modi in cui la si intende e mette in pratica nella nostra civiltà, tende a distruggere la sostanza stessa della ragione. Il razionalismo illuministico, sorto per difendere il progresso, si estenua e degenera in una forma di apologetica della società presente e dei suoi vizi di fondo. Nelle discussioni profane e in quelle scientifiche di oggi, la ragione è soltanto uno strumento che va depurato da ogni emozione conscia o inconscia, da ogni tendenza e preferenza specifiche. La ragione si pone, in definitiva, a servizio dei contrastanti interessi del mondo e rinuncia al compito di guidare responsabilmente le azioni dell'uomo verso determinate finalità.

* *

Per i pionieri della civiltà borghese, per i grandi illuministi del passato, la ragione non era mai stata in una posizione così ancillare, alla mercé dei soli risultati tecnici, scientifici o economici. Era piuttosto una forza spirituale presente in ogni uomo, il principio fondamentale di ogni buon governo, l'arbitra suprema del comportamento umano. Le norme razionali, le idee, erano la bussola dell'etica e della politica, il fondamento del conoscere e dell'agire.

Nelle sue versioni più recenti la ragione illuministica è divenuta più timida e riconosce a se stessa solo funzioni pragmatiche, convenzionali, logico-simboliche. In molti orientamenti del pensiero contemporaneo, la ragione dà le dimissioni dal suo ufficio di guida etica dell'azione umana, si sgancia da ogni finalità e da ogni valore, si purifica da ogni scoria metafisica e si tecnicizza, ma insieme rinuncia alle ambizioni e alle responsabilità di educatrice del genere umano. Metafisica e filosofia divengono spesso, per il filosofo tecnicizzato e timoroso di ogni sintesi, termini sospetti o ambigui. Valori e finalità gli sembrano emozioni illecite, le idee e gli ideali assumono l'aspetto di argomenti moralistici o retorici. «L'idea che la ragione sia lo strumento con cui possiamo percepire la natura vera della realtà e stabilire i principi a cui dovrà uniformarsi la nostra vita appare oggi anacronistica: speculazione appare oggi sinonimo di metafisica e metafisica sinonimo di mitologia e superstizione» afferma Horkheimer e conferma Adorno. La ragione tende a liquidare se stessa come strumento di comprensione. Si converte in una tecnica per amministrare e dominare cose e fatti, si formalizza e sterilizza illudendosi di essere neutrale e agnostica in tutte le questioni che l'uomo affronta con la partecipazione delle sue emozioni e l'ingenuità della sua immaginazione.

* *

Ciò che mi par significativo e degno di rispetto, nella posizione filosofica di Adorno e Horkheimer, è la protesta contro un illuminismo impoverito, devitalizzato, divenuto scettico e agnostico, pronto quindi a servire tutti i padroni. Per timore del mito e della metafisica, per odio verso le idee troppo ambiziose e «universali», si corre davvero il rischio di umiliare e abbattere la stessa filosofia colpendola in quella che è sempre stata la sua funzione più impegnativa e responsabile, illuminare e guidare l'uomo nella sua avventura terrestre. Una filosofia che si rifugia nella neutralità e nell'indifferenza diserta il campo. Le questioni scomode, le crisi della vita, le situazioni rischiose che non si lasciano affrontare da una filosofia neutrale, non retrocedono per questo motivo al rango umiliante dei problemi «senza senso» o delle emozioni private di cui il filosofo può disinteressarsi.

* *

Ciò che invece suscita perplessità negli atteggiamenti intellettuali di Adorno e Horkheimer è il loro disprezzo globale per la civiltà moderna, il loro rifiuto moralistico della «società di massa» e di tutti quanti i suoi prodotti culturali rubricati con l'etichetta ingiuriosa di «industria culturale», l'ossessione con cui identificano l'intelligenza con la negazione della storia presente. E per essi la storia presente, il punto terminale dell'illuminismo, ha i suoi prodromi già nel mondo greco, nell'illuminismo arcaico di Odisseo che vuole ridurre uomini e natura al servizio della sua ragione scaltra e calcolatrice. In ogni fenomeno della società industriale essi fiutano, non senza disgusto, il disumano, la corruzione, l'involuzione, la volgarità, la degradazione dell'individuo in merce o articolo della produzione e del consumo. Il marchio d'infamia della «alienazione» e della «reificazione» viene impresso, in una specie di *furor* distruttivo, come marchio di fabbrica su tutti gli aspetti della vita quotidiana.

L'integralismo della protesta e del rifiuto, l'ubiquità della critica negativa, l'intransigenza e il rigore della polemica contro la realtà presente e le sue remote premesse, hanno qualcosa di eccessivo e precostituito. Ci si chiede quale società auspichino uomini come Adorno, Horkheimer — o tanti altri intellettuali animati oggi dallo stesso *pathos* — e non si riesce in alcun modo a fissare una immagine di società che non sia sognante, mitica o utopistica.

Remo Cantoni

COME POSSONO COESISTERE QUESTI DUE VOLTI DELLA GERMANIA

A Weimar, in vista della casa di Goethe c'è il museo della morte: Buchenwald

Nel «bosco di faggi» (questo il significato del tragico nome) a quattro chilometri dalla città, i nazisti costruirono il loro «Lager» - Tra gli alberi dove il poeta parlava d'amore con Carlotta von Stein, furono commessi i più mostruosi delitti; la celebre quercia cara all'autore del «Faust» venne abbattuta per far posto al carcere - La villa-sacrario di Goethe, danneggiata dalle bombe, è stata ricostruita; i resti del campo di concentramento son rimasti intatti - E le comitive di visitatori passano ora dall'una all'altro

(Dal nostro inviato speciale)
Weimar, maggio.

Goethe è forse l'unico tra i defunti illustri che non ha perso la guerra. La conferenza di Potsdam non lo ha messo in difficoltà, e il muro non lo ha diviso: è venerato da tutte e due le parti. Brecht, ad esempio, ed Heinrich Mann, ricevono solo gli omaggi della gente dell'Est; Gross è piombato invece nell'indifferenza dei berlinesi dell'Ovest. La sorte benigna ha fatto nascere l'autore del Faust a Francoforte, e gli ha concesso di morire a Weimar: ci sono quindi due case che i tedeschi possono visitare, e ci sono due letti sui quali è ammesso deporre, nelle storiche ricorrenze, le corone d'alloro.

Il sacrario di Weimar fu colpito da bombe americane, ed è stato restaurato, come avverte una lapide, col benevolo aiuto dell'Armata Rossa. A Francoforte la ricostruzione è totale ma fedele, e perfino i chiodi hanno le stesse misure che si usavano nella prima metà del Settecento. Un capolavoro della precisione germanica. Sulla Frauenplan hanno abbattuto i vecchi alberi che rallegravano gli stanchi occhi del poeta, e ciò ha scatenato l'indignazione dei sudditi di Ulbricht; nelle stanze dove Giovanni Volfango mosse i primi passi hanno rubato un quadretto senza valore, e ciò ha provocato lo sdegno dei seguaci di Erhard.

A Weimar la guida che mi accompagna ci tiene a spiegare che Goethe era, in fondo, un partigiano della pace, amico dei poveri e favorevole alle riforme sociali, e quando mostra gli oggetti che provano l'interesse del grande umanista per le scienze naturali, vuol far capire che il celebre uomo potrebbe quasi ritenersi un precursore dello Sputnik. *A Francoforte i ciceroni spiegano la tenace passione del cantore di Margherita per il mondo classico, e tutt'al più lo considerano un conservatore illuminato che preferiva, in ogni caso, alla compagnia dei proletari quella dei principi e dei cortigiani.*

Le donne socialiste, ossequienti ai dettami della morale marxista, non portano fiori alla tomba di Carlotta von Stein, l'amante, ma a quella di Cristiana Vulpius, legittima consorte. Le meno impegnate ragazze della Bundesrepublik *tengono al contrario la contabilità delle molte donne che allietarono la lunga esistenza del genio: e c'è una Gretchen che lo incanta quando è ancora un adolescente, e poi subito una Kätchen, e poi una Susanna che gli ispira qualche pagina del* Wilhelm Meister, *poi una Friederike, che gli ricorda i rigori luterani, poi Charlotte Buff, che gli fece scoprire il dolore, poi una Lili, poi una Augusta, e il vegliardo aveva passato i settanta quando fu consolato ancora da una giovanissima Marianne.*

A Weimar il pubblico è più rispettoso, e gira fra i cimeli col cappello in mano, e osserva stampe e oggetti con schietta devozione; a Francoforte ammirano la perfetta ricostruzione delle celebrate memorie, ma il cappello lo tengono in testa.

«Noi siamo fieri di aver dato all'umanità la mente e la coscienza di Johann Wolfgang Goethe», *diceva un professore mostrando all'attenta scolaresca le opere complete dell'ispirato compatriota. E i ragazzi guardavano con orgoglio i volumi rilegati in pelle e coi titoli dorati, nei quali è racchiusa tanta saggezza e tanta poesia. E io pensavo che a quattro chilometri dalla tranquilla piazzetta c'era una quercia sotto la quale Goethe sostava in compagnia di Carlotta von Stein, e parlavano d'amore e di gloria; e quell'albero fu tagliato per ordine di un Gauleiter nazista, e il luogo delle amene passeggiate della leggendaria coppia ha un nome delicato, che una volta si leggeva solo nei manuali di letteratura, poi quel nome gentile, Buchenwald, che vuol dire «bosco di faggi», è diventato un nome sporco, Buchenwald adesso significa morte.*

Sono salito sul colle; da lassù lo sguardo si posa prima sulla Turingia, pascoli e case dai tetti spioventi, campanili sottili, strade bianche e meli fioriti, chiese grige e bambini biondi, fumo di legna che si perde nel cielo di primavera, poi su mattoni anneriti che segnano le fondamenta di baracche demolite, sul filo spinato corroso dalla pioggia, su binari interrotti, su ordinati cartelli, guide precise, lucide sbarre, letti di legno, blusé di panno a righe...

Ecco un carro sgangherato carico di pietre che gli uomini, una volta, trainavano cantando, le guardie li chiamavano anzi «i cavalli canterini», una scritta dice: «Homo sapiens», *c'è un lettino da medico, uno stetoscopio, delle siringhe, del cotone idrofilo, un armadietto candido con la croce rossa, il dottore faceva l'iniezione, e provava certe sostanze, tentava curiosi esperimenti, si possono fabbricare anche paralumi con la nostra pelle, borsette, resiste, si presta alla confezione, c'è un aggeggio snodabile per misurare le signore e i signori che vengono fatti entrare nella stanza, scorre lungo una scala graduata e segna il punto raggiunto dalla testa, 1,70; 1,75; 1,60; funziona ancora, ma dietro c'è una rivoltella che spara su quella nuca che s'è appoggiata fiduciosa all'arnese, ci sono le celle illuminate tenuemente, e delle scritte che avvertono che qui sostarono tre antifascisti italiani, e trentasei ore prima del 9 maggio 1945, trentasei ore prima dell'arrivo delle truppe alleate, furono uccisi, e con loro un pastore, un socialdemocratico, un comunista.*

«Che sfortuna — *dicono i visitatori* —, già, solo trentasei ore, poi era tutto finito». *E mettono qualche mazzo di primule, o di rose pallide, sulle casacche di pezza, su un forno spento, e tra le inferriate, e io mi fermo davanti a una piccola targa che dice:* «In ricordo di Adolfo Sasso - la moglie e i bambini».

Poi penso: «Weimar, la città di Bach, di Cranach, di Liszt, di Schiller, e di Goethe, è a quattro chilometri da Buchenwald, bosco di faggi, e cantano gli uccelli perché è primavera, e si danno concerti e recite nei teatri, si va a passeggio nella foresta, e dei tre ignoti antifascisti italiani, di Adolfo Sasso — chissà chi era questo Adolfo Sasso, che è nato dalle mie parti —, del prete protestante e degli altri, restano una targa, un cartello, di tutto quello che è stato rimane ormai solo qualche metro di filo spinato, le siringhe, l'armadietto, l'apparecchio per misurare la statura e per ammazzare. Anche Buchenwald è diventato un museo, un museo tedesco, razionale, tutto spiegato, tutto chiaro, come funzionava, come si viveva, come si moriva, solo a una domanda nessuno risponde, nessuno può rispondere: «Perché?». *Weimar dista da Buchenwald soltanto quattro chilometri. Perché?*

Sulla porta del campo c'è un motto stampato nel ferro battuto, lo misero le camicie brune, e dice: «Jedem das sein», «a ciascuno il suo». Già, a ciascuno il suo Goethe, a ciascuno il suo Buchenwald, a ciascuno, si sa, il suo destino. C'è un Goethe per tutte e due le Germanie, e c'è un Buchenwald e una Dachau, come è giusto, per Pankow e per Bonn. Anche da Francoforte a Dachau la strada, per chi volesse fare un sopralluogo, un po' d'arte e un po' di cronaca, non è poi tanta lunga.

Enzo Biagi

Il processo a Catania

De Sica difende Antonioni imputato per ingiurie

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 4 maggio.

(s. l. p.) Quattro fitte ore, dalle dieci alle quattordici, ha occupato stamane in pretura, alla presenza d'una gran folla, la prima udienza del processo penale per ingiuria e minacce a carico del regista Michelangelo Antonioni, su querela del comandante d'un «Caravelle».

Il fatto che ha dato luogo al procedimento si svolse nel luglio '63, all'aeroporto di Catania. L'attrice Monica Vitti, salita a bordo dell'aereo insieme con altri attori reduci dal festival cinematografico di Taormina, venne colta da un attacco di claustrofobia (paura dei luoghi chiusi); Antonioni chiese allora al comandante, Pasquale Umana, di far discendere la Vitti dal velivolo. A questo punto le versioni dei fatti contrastano.

Michelangelo Antonioni ha sempre sostenuto che l'Umana, dopo essersi rifiutato in un primo tempo di accogliere la sua richiesta, decise alla fine di far aprire la porta dell'aereo, consentendo all'attrice di scendere a terra.

Il comandante dell'aereo ha invece affermato che Antonioni, dopo di averlo costretto a spegnere i motori ed aprire la porta, gli avrebbe rivolto la frase: «Lei è un imbecille. Ci vedremo a Roma e gliela farò pagare cara».

L'Umana morì pochi mesi dopo, la vigilia di Pasqua del 1965, nell'aereo Zurigo-Napoli che si schiantò sul Vesuvio. Ma la querela, da lui presentata, ha seguito ugualmente il suo corso.

Stamane, in apertura del processo, gli avvocati Rosario Alessi ed Elio Vecchio, si sono costituiti parte civile nell'interesse della signora Anita Tosti e di Miranda Umana, rispettivamente vedova e figlia del comandante dell'aereo.

Assenti per impegni di lavoro Michelangelo Antonioni e Monica Vitti (il regista sta girando a Londra un film), sono intervenuti come testi a difesa Vittorio De Sica, Maria Mercader e l'attore francese Jean-Louis Trintignant i quali il giorno dell'incidente si trovavano sull'aereo all'aeroporto di Catania.

De Sica ha detto di avere notato una vivace discussione tra Antonioni e il comandante dell'aereo: «Ne seguì un alterco, dopo di che l'Antonioni e la Vitti scesero dall'aereo e io andai in cabina di pilotaggio, dove parlai col comandante, che si mostrò molto garbato e sereno, tanto che ritenni che non avrebbe sporto querela».

Analoghe dichiarazioni hanno fatto Maria Mercader e Trintignant. Alla fine delle deposizioni il pretore ha rinviato la causa al [illegible] maggio, citando come teste Monica Vitti e due passeggeri dell'aereo.

Virna Lisi quasi irriconoscibile



L'attrice, da poco tornata da Hollywood, a passeggio ieri a Roma. Anche agli amici è riuscito difficile riconoscere nella signora dai corti capelli neri Virna Lisi che ha sacrificato alle esigenze del suo prossimo film la bionda e fluente chioma (Tel. A.P.)

Iniziato in Svezia il processo al talidomide il farmaco che fece nascere bimbi deformi

La causa, promossa dai genitori dei bimbi minorati (in due anni si ebbero oltre 100 casi), è patrocinata gratuitamente da un famoso avvocato - Colpo di scena all'udienza: la difesa afferma che il talidomide non provocava le deformazioni ma impediva la naturale interruzione delle maternità già iniziate male

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 4 maggio.

Si è iniziato oggi in Svezia il processo intentato dall'associazione dei genitori dei bimbi nati deformi in conseguenza dell'uso del talidomide, contro la società produttrice del farmaco, accusata di avere messo in vendita il prodotto senza essersi prima accertata delle deformazioni che esso poteva provocare nei nascituri. La società, l'Astra di Södertälje, è la più importante del ramo in Svezia e nel 1961 aveva ottenuto dalla Germania la concessione generale per la fabbricazione e la vendita del talidomide nei Paesi scandinavi.

Soltanto in Svezia si registrarono nel 1961 e nel 1962 oltre cento casi di nascite deformi imputabili all'uso, da parte della madre, del farmaco che veniva prescritto come calmante. L'Astra, secondo l'accusa, non si preoccupò di provare a fondo il prodotto prima di metterlo in vendita e trascurò successivamente di informare i medici non appena si levarono le prime voci d'allarme sulle conseguenze del talidomide.

Il più noto avvocato penalista svedese, Sjöström, si è assunto gratuitamente l'incarico di promuovere il processo contro l'Astra per conto di tre bimbi, rappresentati dai loro genitori: se la sentenza sarà favorevole, l'avv. Sjöström intenterà un altro processo, facendosi portavoce di tutti gli iscritti all'associazione, che sono oltre un centinaio. L'accusa chiede il risarcimento dei danno in relazione all'entità delle deformazioni, oltre ad una rendita vitalizia per i minorati, pari al doppio di quella stabilita dallo Stato svedese, che è attualmente di circa 50 mila lire il mese.

Durante l'udienza preliminare tenutasi oggi a Södertälje, il collegio di difesa dell'Astra ha respinto tutte le accuse ed ha chiesto inoltre che per prima cosa venga stabilito in modo inequivocabile se i bimbi dei quali tratta il processo sono deformi a causa del talidomide o per altre ragioni; la difesa dell'Astra ha dichiarato che intende richiedere una simile prova per ognuno dei bimbi che in avvenire intenterà processo contro la società.

Nel corso dell'udienza è stato poi trattato il problema relativo agli effetti del talidomide: secondo l'Astra, la colpa delle deformazioni non può imputarsi direttamente al farmaco, per una serie di ragioni che sono state illustrate da alcuni medici chiamati come testi a difesa. Secondo le dichiarazioni di questi esperti, le deformazioni avvengono con una certa frequenza nelle prime settimane di gestazione: in genere, in tali casi intervengono fattori naturali che provocano l'interruzione della maternità. Il ruolo del talidomide sarebbe stato unicamente quello di impedire tali aborti spontanei, permettendo così alla creatura di svilupparsi con le deformazioni congenite.

La difesa dell'Astra punta decisamente su questa interpretazione dell'azione del farmaco e respinge inoltre tutte le accuse di trascuratezza nella sua attività produttiva e commerciale. Il prodotto, infatti, aveva a suo tempo ottenuto il regolare benestare del Consiglio Superiore della Sanità al quale, secondo l'Astra, sarebbero pertanto da imputare eventuali manchevolezze. La linea di condotta della difesa non ha mancato di suscitare perplessità ed ha colto di sorpresa l'accusa che, secondo quanto si è saputo dopo la fine dell'udienza odierna, intenderebbe nei prossimi giorni chiedere un aggiornamento del processo di almeno tre mesi, al fine di svolgere indagini e di richiedere ad esperti svedesi e stranieri il loro parere sulla teoria prospettata dall'Astra.

v. r.

Afferma un medico americano

Le pillole anticoncezionali possono prevenire il cancro?

Londra, 4 maggio

(e.c.) Le pillole anticoncezionali possono forse prevenire il cancro della mammella e dell'utero. Lo ha dichiarato oggi a Londra il loro scopritore, il dottor Gregory Pincus, direttore della *Worcester Foundation* a Shrewsbury (Massachusetts), negli Stati Uniti. Il dottor Pincus ha affermato che otto donne su dieci in cui si era riscontrata la presenza di cellule precancerose sono guarite perfettamente dopo aver preso per un certo periodo di tempo le pillole anticoncezionali. L'uso regolare del farmaco, ha concluso, dovrebbe teoricamente impedire lo sviluppo di tumori alla mammella e all'utero nell'ottanta-novanta per cento dei casi.

Il dottor Pincus ha detto che approfondite ricerche e continui esami di laboratorio sono necessari in questo campo prima di giungere ad una conclusione definitiva: «*L'ideale sarebbe che la maggioranza delle donne praticante il controllo delle nascite si sottoponesse a periodiche visite di controllo*». Il dottor Pincus ha precisato che le sue teorie sono comunque basate sui fatti: «*Centinaia di spose sono state seguite per un periodo di cinque-dieci anni, e migliaia di dati sono stati raccolti*». Lo scienziato americano ha dichiarato infine che non esiste prova conclusiva che le pillole anticoncezionali provochino trombosi: «*Numerose indagini sono state svolte a questo proposito, ma non hanno dimostrato nulla*».

Bloccati con i capelli tinti due evasi dal riformatorio

A Bologna - Erano fuggiti dal Centro di rieducazione di Pallanza

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 4 maggio.

(e.c.) Due giovani evasi dal Centro di rieducazione di Pallanza, in provincia di Novara, che per sfuggire alle ricerche della polizia si erano ossigenati i capelli, diventando biondi da bruni, sono stati arrestati a Bologna. Durante la fuga avevano costellato la loro strada di furti.

I due giovani, elegantemente vestiti, erano stati fermati a San Giovanni in Persiceto e poiché erano sprovvisti di documenti erano stati trasferiti a Bologna. Si tratta dei diciottenni Ladis Innocenti, da San Cristoforo (Alessandria), e Ignazio Manto, da Castrenuovo, dimorante a Torino in via Druento 11. Perquisiti, sono stati trovati in possesso di 40 mila lire in contanti, una macchina fotografica, una radio *transistor*, tre anelli d'oro, un accendisigari e altri oggetti dei quali non hanno saputo dire la provenienza.

Fuggiti dal Centro di Pallanza avevano rubato un'auto che presto abbandonavano per impossessarsi di un'altra vettura dalla quale asportavano molti oggetti.

Alla periferia della città avevano notato una villetta incustodita e vi erano penetrati portando via mezzo milione in contanti, anelli e altri oggetti. Abbandonata anche la seconda automobile si impossessavano di una terza e lasciavano il Novarese per raggiungere l'Emilia. A San Giovanni in Persiceto per sfuggire alle ricerche si erano fatti tingere i capelli e, abbandonati i vecchi panni, avevano indossato abiti e biancheria eguali: sembravano così due gemelli. Ma questa loro trasformazione, che doveva nasconderli agli occhi indiscreti, li ha invece traditi. Denunciati per furto sono stati affidati al Centro di rieducazione bolognese in via Pratello da dove saranno successivamente trasferiti a Pallanza.

SPETTACOLI

Il ciclo dell'Unione Musicale

I concerti vivaldiani conclusi all'Auditorium

Come è già stato notato, le due serate di musiche su testi liturgici di Antonio Vivaldi son valse appena come una introduzione alla conoscenza, cioè alla valutazione estetica del vastissimo campo, detto della «musica da chiesa», che la retorica, anche durante il Settecento, rigorosamente distingueva dalla «musica da teatro o da camera», non per l'imprescindibile o radicale singolarità e spirituale proprietà del dramma che muove l'opera d'arte, ma convenzionalmente per la sede nella quale avveniva l'esecuzione concertistica, la chiesa, per l'ufficialità del prescelto testo liturgico, e per qualche minima caratteristica della stesura tradizionale. Fuori della retorica, l'intendimento spiritualistico dell'opera d'arte mira oggi all'intonalità espressiva di sentimenti liricamente fioriti sul sentimento psicologico, in questo caso, della fede, della pietà, eccetera.

Tale intendimento, nel caso del Vivaldi, potrà essere considerato, già prevedemmo, pieno e giusto soltanto quando l'immensa mole della produzione di lui sia stata scoperta, divulgata con la stampa e le esecuzioni, ed elencata, eccetera. Trascorreranno perciò parecchi anni. I più cauti fra gli studiosi eminenti procedono intanto alle prime selezioni, e badano alla morfologia, obbiettiva e facile, più che al giudizio di valore, richiedente esperienza e gusto e criterio storico. E qualcuno già ammonisce di non esagerare nell'indistinta celebrazione.

Nelle sei opere offerte ai soci dall'Unione musicale nell'Auditorium, qualcuna parve in parte drammatica e commovente, in parte magistrale e non eccitante, non vivida. Più dell'emozione ispirata dal testo, e rinascente nuovo nella musica, primeggia saltuariamente la virtù strumentalistica, quella che in tanti Concerti e in tante Sonate attua e precisa la fantasia dell'artista, e, come se ne ha certezza, più splende nei componimenti corredati da «programmi» suggestivi.

Grande lode spetta agli esecutori riuniti dalla sagacia del maestro Renato Fasano e da lui espertamente diretti. Già molte volte è stata pregiata l'efficienza dei «Virtuosi di Roma». Si può aggiungere ora la contentezza per l'udizione, la prima, del Coro romano diretto da Nino Antonellini, poco più di venti voci miste, piacevoli, duttili, scorrevoli, vibranti; specialmente gagliarde, com'è tradizione romana, le tenorili.

Un successo caloroso per tutti.

a. d. c.

«La fanciulla del West» stasera al Teatro Nuovo

Questa sera alle 21, al Teatro Nuovo, andrà in scena «La fanciulla del West» di Puccini, diretta da Fernando Previtali, con Magda Olivero, Gastone Limarilli e Anselmo Colzani. L'opera, penultima della stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio, è stata presentata ieri pomeriggio alla Pro Cultura femminile dal dott. Mario Morini, di fronte ad un folto pubblico. L'oratore ha contrapposto i giudizi negativi che oggi Puccini riceve da parte di certa critica con la stima che il compositore ispirava anche a musicisti insigni come Debussy, Ravel e Schönberg, ed ha poi rievocato la storia della composizione della «Fanciulla del West», negli anni in cui Puccini cercava la via di un rinnovamento formale, dopo l'esito della «Butterfly».

Unione Culturale — Stasera nella nuova sede di via Cesare Battisti 5 l'associazione riprende l'attività con uno spettacolo del «Living Theatre», che presenterà «Mysteries and smaller pieces». Si replica fino a domenica.

Il pittore Ernesto Treccani parlerà stasera alle 21,15 al Centrosegno, via Lagrange 8, sul tema «Arte e società: il pittore oggi».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53 51.13

Teatro Alfieri: questa sera ore 21,15 Comp. Proclemer-Albertazzi con Diana Torrieri in «La pietà di novembre». **Al Nuovo** (Stagione Regio): questa sera ore 21 precise prima di «La fanciulla del West» di Puccini. Direttore Previtali, con Magda Olivero. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato. **Auditorium di Torino:** domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 21. Direttore Charles Münch. Musiche di Vivaldi, Schumann, Debussy. **Carignano:** questa sera ore 21.30 «Le cansson d' la piola 2». **Gobetti:** ore 21.30 Filippo Crivelli presenta Milly nel suo spettacolo di canzoni. Rid. spec. abbon. Stabile. **Istituto Olfidani** (via Verdi 25): ore 17,45 letture gozzaniane a cura di Giacomo Negri; presentazione di Francesco Mauro. **Ridotto del Romano:** ore 22 Il Teatro delle Dieci in «L'Onorevole» di L. Sciascia.

Alcione: Rivista D. Pino - G. Cori; orario 16.15 - 21.15. **Maffei:** Rivista Mario Ferrero. Viet. anni 18. Orario 16.15 - 21.30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15.15 corse al galoppo: Premio Bormida. Ingresso gratuito.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bort. **Arlecchino:** ore 21 Torneo complessi. **Augustus:** ore 21 orchestra Loris. **Castellino:** ore 21 I Rokketti. **Cicala Danze:** ore 21 I Colilli. **Faro Danze:** ore 21 Piergiorgio. **Gay Sala:** 16.45-21 Boccaccio d'Andri. **Gaudio Danze:** ore 21 orch. Stegani. **Giardino Belle Arti:** ore 21 Lanfranco. **La Perla:** ore 21 I Faraoni di Roma. **Le Roi Dancing:** ore 21 The Scotch. **Massaua Danze:** ore 21 Chi-co-cha. **Principe:** ore 21 Aldo e i Diversi. **Trocadero:** ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (60.092): New Samurai. **San Giorgio** - Valentino «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle**, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala yo-ye. **Caprice**, Sacchi 15, t. 521.528: 21. **Lido** (Monc. 422, tel. 697.016): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - str. S. Mauro, tel. 556.888. **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni J. B. Camille Corot; 10-12; 16-20. **Bolero** (Bolero 15): Mignone-Soliani. **F. Salamon** (Matteotti 23): Mostra catalogo generale stampe originali. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di Umberto Colli. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 534.478): Ennio Calabria; personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): Nicola Galante, incisore e pittore; 10-13; 16-20. **Torre** (Accad. Alb. 3, t. 677.857): Severini - Bartolini: opere grafiche.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Delmer Daves «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood (Stati Uniti, 1957, min. 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ringo il texano» Audie Murphy, Broderick Crawford, Diana Loris, technicolor, scope. **Astor:** «Dracula principe delle tenebre» Christopher Lee, colori. Viet. 18. **Corso:** «L'amante infedele» R. Hossein, M. Mercier, colori. Vietato 14. **Cristallo:** «317° battaglione d'assalto» con Jacques Perrin. Primo premio Festival di Cannes 1965. **Doria:** «Le dee dell'amore» Viet. 18. **Ideal:** «La legge del più forte» con Shirley MacLaine, Glenn Ford, scope, metrocolor. **Lux:** «Detective's Story» Paul Newman, L. Bacall, J. Leigh, S. Winters, R. Wagner, techn. panavis. Viet. 14. **Nazionale:** «Missili in giardino» in techn. scope, P. Newman, J. Collins. **Reposi:** «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontà, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor. **Romano:** «Gioventù, amore e rabbia» un film di Tony Richardson, con Tom Courtenay. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria:** «Le spie uccidono in silenzio» Lang Jeffries, E. Danieli, technicolor, scope.

Ariston: «Il volo della Fenice» tech. J. Stewart, H. Kruger, P. Finch, E. Borgnine. **Arlecchino:** «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi, technicolor. Vietato minori 14. Orario: 14; 16,20; 18,10; 20; 22,20. **Augustus:** «Darling» Dirk Bogarde, L. Harvey, Julie Christie. Vietato 18. **Capitol:** «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor. Viet. 14. **Metropol:** «Tutti insieme appassionatamente», 5 premi Oscar, Julie Andrews, scope, techn. Inizio film ore 15,40; 18,50; 22. **Torino:** «Le dolci notti» technicolor. Vietato anni 16. Apertura ore 10.

Alexandra: «Cincinnati Kid» techn. S. Mc Queen, E.G. Robinson, Margret. **Faro:** «Cincinnati Kid» techn. S. Mc Queen, E. G. Robinson, A. Margret. **Fiamma:** «Baby Doll» con Carrol Baker, Karl Malden. **Gioiello:** «Il piacere e l'amore» techn. sc. J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel. V. 18. **Hollywood** (tel. 851.904): «Come svaligiammo la Banca d'Italia» techn. scope, Franchi, Ingrassia. Ult. 22,30. **La Perla:** «Battaglia del Rio della Plata» J. Gregson, A. Quayle, techn. **Maffei:** «Supersexy 2000» Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30. Viet. 18. Film: «Nuda per un delitto». **Massimo:** «Gli eroi di Telemark» technicolor, scope, con Kirk Douglas. **Orfeo:** «Madame X» Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban, techn. sc. **Principe:** «Adulterio all'italiana» con Catherine Spaak, N. Manfredi, techn. **Statuto:** «Gli eroi di Telemark» in technicolor, scope, con Kirk Douglas.

Adriano: «I due gondolieri» techn. Alberto Sordi, Nino Manfredi. **Alcione:** «Amante di guerra» Rivista D. Pino - G. Cori 16,15 - 21,15. **Alpi:** «L'uomo senza fucile» colori, Gary Cooper, Anthony Perkins. **Regina:** «Il corsaro dell'isola verde» technicolor, con Burt Lancaster.

Contrale: «Madame P... e le sue ragazze» Shelley Winters. Apert. 10. **Cravesane:** «Edgar Wallace racconta» D. Addams, M. Goodlife. 20; 22,15. **Milano:** «Paese selvaggio» col. Presley; «FBI sesso e violenza». Ap. 10. **Olimpia:** «Brigata invisibile» R. Scott. **Po:** «Il pozzo delle tre verità» con Catherine Spaak. Vietato ai minori. **P. Nuova:** «La vergine di cera» col. B. Karloff, e «La strangolatore dalle 9 dita». Apertura ore 10. **S. Felice:** «La vendetta del gladiatore» scope, technicolor, M. Hargitay. **S. Secondo:** «Piano...forte» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Esperia: «Club di gangsters» con Sean Connery. Vietato minori anni 16. **Giardino:** «I grandi condottieri». **Mirafiori:** «Il boom» Alberto Sordi. **S. Rita:** «Un napoletano nel Far West» scope, col. R. Taylor, E. Parker. **Vinzaglio:** «F.B.I. squadra omicidi» L. Barker, A. Bencroft, M. Van Doren. Vietato ai minori di anni 14.

America: «L'aria di amore» technic. Dick Van Dyke, Elke Sommer. **Araldo:** «Baso Luna chiama Terra» technicolor, E. Jud, M. Hyer. **Eliseo:** «Terra selvaggia» technicolor, Robert Taylor, Brian Donlevy. **Nuovo:** «Su e giù» Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18. **S. Paolo:** «Spie S 05 missione infernale» Agnès Spaak, Jean Servais.

Artisti: «Mondo di notte n. 3» tech. **Belgio:** «Furia rivoluzionaria» techn. **Corallo:** «La pazza eredità» P. Sellers. **Eridano:** «Mondo cane n. 2» techn. **La Salle:** «Re delle corse» J. Gabin.

Drago: «Il treno del sabato». **V. Veneto:** «Pistolieri maledetti» tech. con Audie Murphy.

Astra: «Il nostro agente Flint» techn. scope, J. Coburn, Lee J. Cobb. **Bernini:** «L'uncino» con Kirk Douglas, Robert Walker. **Cibrario:** «Per chi suona la campana» Gary Cooper, technic. Ultimo ore 22. **Ellos:** «Nudo, crudo e...». **Massaua:** «Totò truffa 62» Totò, Nino Taranto, Lia Zoppelli. **Odeon:** «Anche gli eroi piangono» William Holden, Deborah Kerr. **Star:** «Latti sbagliati» Franchi, Ingrassia, Vianello. Vietato anni 18.

Adua: «Rivolta al braccio della morte» G. Farrel, A. Todd. Viet. 14. **Aurora:** «Passaggio di notte» techn. James Stewart, Audie Murphy. **Brescia:** «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, in technicolor. **Châtillon:** «L'eterno vagabondo» e «Misteri della giungla». **Eri-Dan:** «Governante rubacuori». **Lanteri:** «Legione straniera» Crik-ok. **Maior:** «Armato delle belve» F. Poe. **Nord:** «La calda vita» techn. Catherine Spaak, F. Capucci. Vietato 18. **Nuovo Farlino:** «Sotto il tallone» Lino Ventura. Vietato anni 14. **Oriente** (Barca) «Missione Caracas» scope, techn. con Rod Carter. **Palermo:** «I pirati dell'Amazzonia». **Sociale:** «Ritorno di Ringo» Giuliano Gemma (M. Wood) F. Sancho. V. 14. **Zenit:** «Parliamo di donne» con Vittorio Gassman. Vietato min. anni 18.

Beretti: «Treno fermo a Berlino». **Cabiria:** «Ciao Charlie» colori, con Tony Curtis, Debbie Reynolds. **Colosseo:** «Cielo di fuoco» Gregory Peck, H. Marlowe, G. Merrill. **Continental:** «Il sole scotta a Cipro» D. Bogarde, G. Chakiris, S. Strasberg, technicolor, scope. **Flora:** «Baciami stupido» con Kim Novak, Dean Martin. **Ghiga:** «Pazzi, pupe e pillole» colori, Jerry Lewis, G. Farrell. **Italia:** «Per qualche dollaro in più» tech. sc. C. Eastwood, G. M. Volontà. Ultimo spettacolo ore 22,15. **Moderno:** «Fino all'ultimo» e «Infamia sul mare» James Mason. **Piemonte:** «I cacciatori del lago d'argento» B. Keith, V. Miles, colori. **S. Cuore** (Nizza 56): «Affondate la Bismarck» K. Moore, Winter. A. 19. **S. Carlo:** «Le nevi del Kilimangiaro» G. Peck, A. Gardner, technicolor. **Spezia:** «Rapina a Montparnasse» Fernandel, Jean Seberg. Apert. 15.

Diana: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, Geneviève Page. **Dora:** «Pugno proibito sg. Warner». **Roma:** «La cripta e l'incubo». **Umbria:** «Filibustieri Mari Sud» Heil.

Alba: «Due minuti per decidere» con Eddie Constantine, B. Lafont. **Ambra:** «Cover Girls» con Georgia Moll, Claudio Gora. Vietato anni 18. **Apollo:** «Attento Gringo ora si spara» J. Martin, S. Andersen, scope. **Edera:** «Il grande campione». **Luce:** «Le grande sfide» e «Meni sulla Luna» in technicolor. **Lucento:** «La ragazza di campagna» Grace Kelly, William Holden. **Luiraria:** «Il treno del sabato». **Splendor:** «Sexy nel mondo» attrazioni internazionali in technic. Viet. 18.

BEINASCO

Italia: «L'uomo senza paura» technicolor, scope, con Kirk Douglas.

MONCALIERI

Excelsior: «Ça-ira il fiume della rivolta» in technicolor.

ORBASSANO

Moderno: «I Vichinghi» technicolor, con Kirk Douglas, Tony Curtis.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Palazzo dello Sport (venerdì) biglietti rid. all'Enal per riunione di boxe). — Torino-Lanerossi (gradinate ridotte all'Enal). — Teatro Gobetti: «Le canzoni di Milly» (rid. Enal alla cassa). — Mostra Profumeria e Campeggio (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: «**Il tuo domani**», informazioni per i giovani.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «L'amico libro».
18,45: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19,15: «**Quattrostagioni**», rubrica del produttore agricolo.
19,50: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Johnny sera**», varietà musicale con Johnny Dorelli, Paola Borboni e Margaret Lee. Coreografie di Gino Landi.
22 —: **Tribuna politica.** Dibattito fra il padi e il psiup.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cordialmente**», settimanale di corrispondenza o dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli e Bartolo Ciccardini. Presenta Enza Sampò.
22 —: «**John Adams; il massacro di Boston**», telefilm della serie «La via del coraggio», tratta dal libro del presidente Kennedy. E' la storia di un avvocato di Boston, che nel 1770 difese vittoriosamente otto soldati di una guarnigione inglese, coinvolti nei disordini esplosi in quella città e accusati di omicidio.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,25: Avvenimento sportivo; 21,15: «La grande sete», telefilm della serie «Nei mari del Sud»; 22: Obbiettivo sul mondo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11,30: Musiche di G. F. Malipiero; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: il mondo meraviglioso della musica; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Cantanti del mio paese; 18,10: Musiche di Liszt; 18,50: Montale parla di Montale; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il concerto di domani; 20,30: Buccia di limone, varietà; 21: Concerto del duo Gaspar Cassadò e Chieko Hara Cassadò: Couperin, Rachmaninov; 21,40: I menestrelli della canzone; 22: Tribuna politica; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Brani d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Serata d'onore». Un atto di D. Falconi, con Annibale Ninchi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. A. Bellanca: Storia della Terra; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Cìak; 20,30: «La cicogna di carta», inchiesta di E. Corbò; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canzoni indimenticabili; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche concertanti; 11: Pagine di R. Strauss; 11,55: Complessi per pianoforti e archi; 12,55: Un'ora con D. Sciostakovic; 14: Concerto sinfonico; 16,05: Musiche di Mozart; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di letteratura italiana; 18,45: Musiche di J. Brahms; 19: Gli stupefacenti; 19,30: Concerto di ogni sera: Berlioz, Schumann, Kodaly; 20,40: Musiche di Mendelssohn; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: L'arte di Busoni; 22,15: «La vedova», racconto di Fausta Cialente; 22,45: La musica, oggi: Cage.

ECHI DI CRONACA

Il 5° Cantagiro quest'anno verrà presentato dall'Amaro Cora

Il 14 aprile 1966 il Comm. Mario Cora, Presidente della Cora S.p.A. di Torino, e il Dott. Ezio Radaelli, Amministratore unico della S.r.l. Organizzazione e Pubblicità Ezio Radaelli di Roma, hanno concluso un accordo per la presentazione ufficiale del Cantagiro edizione 1966 da parte della Società Cora.

L'importante manifestazione, che si effettuerà dal 22 giugno al 8 luglio vedrà la carovana dei cantanti attraversare le regioni italiane tra il consueto entusiasmo delle folle che accorreranno ad applaudire i loro preferiti.

Questa è la più recente di una serie di iniziative pubblicitarie e promozionali che la Cora, da molti anni, sta conducendo particolarmente nel mondo della musica e della canzone, per la presentazione dei suoi ben noti prodotti tra i quali il famoso Amaro Cora.

Dopo i gravi episodi di violenza dei fascisti

All'Ateneo di Roma torna la calma Domani saranno riprese le lezioni

I primi risultati dell'autopsia sulla salma di Paolo Rossi confermano che il giovane fu percosso (a un occhio, al collo, al fianco) prima di cadere dal pianerottolo - Ai primi di giugno l'elezione del nuovo rettore - Il capo della polizia, prefetto Vicari, sporge querela per diffamazione contro le accuse del msi

Insegnamento da ricordare

Quel che è accaduto in questi giorni alla Università di Roma pone non solo a professori e a studenti, ma a tutti coloro che hanno a cuore l'avvenire della scuola e della democrazia problemi su cui è importante riflettere.

In primo luogo, c'è stato il paradosso di un'azione che per un verso aveva evidenti aspetti d'illegalità e per altro verso era compiuta da studenti e docenti i quali non solo si battevano per l'avvento di una più rigorosa legalità democratica in seno agli Atenei, ma tenevano puntigliosamente ad osservarla in tutto il loro comportamento. Non pochi tra i colleghi che, come me, hanno partecipato all'assemblea plenaria, la quale, martedì sera, ha deliberato la fine dell'occupazione, si sono domandati se perfino assemblee parlamentari sapessero sempre tenersi a quel livello.

Due mozioni si contrapponevano, una per la cessazione una per il proseguimento dell'occupazione, e si sapevano entrambe tenacemente difese dai firmatari. Eppure la seduta fu esemplarmente ordinata.

D'altra parte, l'azione era senza dubbio stata illegale, giacché se anche le occupazioni disarmate e i sistemi di resistenza passiva sono ormai entrati in una certa prassi democratica, resta che quando i «policemen» hanno portato via di peso i «sit-ins», in Inghilterra o in America, questi non pretendono, per lo più, di ripetere immediatamente il fatto e tanto meno di essere tollerati e addirittura difesi se lo ripetono.

Ma chi saprebbe dar torto al ministro dell'Interno e al capo della polizia se, per qualche giorno almeno, il paradosso si è verificato? La realtà è che alla base di tutto stava il fatale errore dell'ex-rettore Papi, il quale senza dubbio non merita tutte le pesanti accuse che nel calore della polemica e dell'oratoria gli sono state rivolte, ma meritatamente paga il fio non solo di aver fatto precipitosamente ricorso alla polizia per espellere con la forza dalla facoltà di Lettere studenti e professori che l'avevano occupata dopo la tragica fine del giovane Paolo Rossi e di non essere invece accorso di persona a discutere sul posto coi suoi giovani e coi suoi docenti, ma altresì di non aver mai avuto fiducia nella democrazia universitaria, a nessun livello.

Se, con fiducia nei metodi del libero dibattito, egli avesse in tutti questi anni non già ostacolato ma anzi organizzato e promosso lo svolgersi della discussione democratica in seno all'Università, le stesse violenze fasciste avrebbero avuto minore possibilità di verificarsi. Se, di fronte alla situazione di crisi, avesse almeno immediatamente convocato l'intero corpo accademico (come già altre volte gli si era chiesto di fare) forse avrebbe ancora avuto modo di sanare i suoi errori. I quali sono stati, insomma, in primo luogo errori di pedagogia e di civismo, per mancanza di fiducia nei metodi dell'educazione democratica: errori che egli ha continuato a ripetere quando ha accusato i professori, che si sono trovati in questi giorni accanto ai loro studenti, di averli incitati all'indisciplina, evidentemente ritenendo che ben educato sia solo colui che obbedisce.

Quel che importa, comunque, non è più insistere nelle critiche al Papi, contro il quale, ripeto, si è già inferito al di là del segno e che in ogni caso ha il merito di aver facilitato la soluzione della crisi dimettendosi. Quel che importa è capire questi problemi di educazione democratica, di autonomia, di autogoverno, i quali debbono essere affrontati e risolti, se si vuole che l'Università italiana diventi un'Università moderna.

Guido Calogero

Il 16 maggio dibattito alla Camera

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 maggio.**

La calma è tornata all'università di Roma sgomberata stanotte in perfetto ordine dagli studenti che da sei giorni occupavano otto facoltà. La città universitaria ha l'aspetto d'un campo di battaglia. Dovunque vetri infranti, infissi spezzati, portoni scheggiati, e bastoni e pietre abbandonati dai neofascisti, dopo la fallita irruzione di ieri mattina.

I periti, che hanno eseguito l'autopsia di Paolo Rossi, hanno riscontrato sulla salma tre grosse ecchimosi, una all'occhio sinistro, una al collo, la terza (che sembra la più grave) a un fianco. Queste lesioni paiono confermare le selvagge percosse subite da Paolo Rossi, quando fu aggredito da una turba di squadristi poco prima della fatale caduta dal muro della facoltà di lettere.

Le condizioni del deputato missino on. Delfino, che ieri con i suoi colleghi parlamentari Turchi e Caradonna capeggiò l'assalto all'università, migliorano nettamente. Egli si trova nella clinica di fiducia, a undici chilometri dall'ateneo, dove ha voluto farsi ricoverare. Ieri sera il presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci, si era premurato di mandare al capezzale del parlamentare un medico ufficiale di Montecitorio, il dr. Polese. Ma il sanitario s'è dovuto limitare a guardare Delfino sotto la tenda ad ossigeno, senza poterlo visitare.

La direzione del msi ha rinnovato stamane le violente accuse al governo. In un comunicato afferma che l'on. Delfino è stato «*vittima di una brutale aggressione, determinata da istruzioni impartite dal ministro dell'Interno attraverso la massima autorità di polizia, in un clima provocato e alimentato dalla faziosità delle trasmissioni radio-televisive*». Più oltre parla di «*speculazioni sovversive sugli incidenti all'Università di Roma, non solo non contrastate, ma incoraggiate e protette dal governo di centro-sinistra*». (Il capo della polizia, prefetto Vicari, ha sporto querela per diffamazione per quanto scritto contro di lui da un quotidiano neofascista di Roma)

La Questura ha rilasciato centoventiquattro dei 140 fermati nei disordini provocati ieri mattina dai fascisti. Ha trattenuto, in stato di arresto, gli altri sedici che con cinque giovani ancora latitanti, risponderanno in Tribunale di violenze e resistenza alla forza pubblica.

Il prof. Arturo Carlo Jemolo, il quale, come decano del corpo accademico della Università di Roma spetta di provvedere alle operazioni di voto per la nomina del nuovo rettore e di presiedere il seggio elettorale, convocherà le elezioni per una data compresa nella prima decade di giugno. Fino all'elezione reggerà l'ordinaria amministrazione il prof. Giordani, della Facoltà di chimica, che finora è stato sostituto-rettore, e che ha disposto perché le lezioni riprendano venerdì.

Subito dopo l'elezione il presidente della Repubblica Saragat riceverà in udienza una delegazione dei cinquantuno professori che gli hanno indirizzato una «lettera aperta» per denunciare le violenza da tredici anni commesse nell'Ateneo romano dai neofascisti. I 51 docenti, ai quali il Capo dello Stato aveva risposto ieri, hanno espresso in un comunicato il loro «*apprezzamento per lo scrupolo costituzionale con cui il presidente Saragat, predisponendo che il colloquio avvenga ad una data posteriore all'elezione del nuovo rettore, ha inteso sottolineare il principio della libertà e autonomia accademiche*».

La prova di maturità offerta dagli studenti democratici in questa vicenda determinata dall'intolleranza e dai soprusi neofascisti è stata elogiata da tutti i partiti.

La Camera ha deciso che le mozioni e le interpellanze sulla situazione dell'università di Roma e, più in generale, sulla riforma universitaria siano discusse il 16 maggio.

Lamberto Furno

Il caso del pilota di Hiroshima in un dramma al «Piccolo» di Milano

«Duecentomila e uno» di Salvato Cappelli è ispirato alla vicenda del magg. Eatherly, impazzito dopo il lancio della prima bomba atomica - Un'opera di nobili intenzioni, viziata da un tono oratorio - Applausi per l'esecuzione, diretta da Giorgio Strehler

(Nostro servizio particolare) **Milano, 4 maggio.**

«Duecentomila e uno», la novità di Salvato Cappelli che è andata in scena stasera al Piccolo Teatro, regista Giorgio Strehler, trae spunto e ispirazione dal caso del maggiore Eatherly, l'ufficiale americano che comandava l'apparecchio di testa della squadriglia che il 6 agosto 1945 sganciò la bomba atomica su Hiroshima. La crisi psichica e morale in cui dopo quel giorno affondò lentamente Claude Robert Eatherly è ormai di dominio pubblico. Tormentato da quell'unico ossessionante ricordo che a poco a poco si sfrangiava in cento incubi allucinanti, a guerra finita non riuscì in alcun modo a reinserirsi nella vita civile.

La scena iniziale di «Duecentomila e uno» — una commissione militare d'inchiesta sta interrogando l'infermiera che fu saltuaria amica e consolatrice del protagonista — fa pensare in un primo momento a una meticolosa rievocazione delle sue vicende. Invece appena il dramma comincia a sgranarsi (tutte le altre scene si inseriscono in quella dell'interrogatorio con la tecnica del *flash back*), risulta chiaro che la storia è un'altra completamente diversa.

Dal caso Eatherly, l'autore ha tratto soltanto lo spunto per dar vita ad un dibattito fra tesi contrarie. Nicola — così è ribattezzato il protagonista — non è un personaggio ma l'emblema di una posizione morale, la «statua» dell'uomo che non può e non vuole dimenticare. Non solo tormenta se stesso, ma ridesta l'angoscia in altri tre membri del suo equipaggio che perlomeno apparentemente la avevano superata. Uno di questi, Jeff, che si era fatto frate nella convinzione che ogni evento, anche terribile, è sempre frutto della imperscrutabile volontà di Dio, ricacciato all'improvviso nel buio dalle parole del compagno, si uccide buttandosi sotto una macchina che sfreccia sull'autostrada.

Contro questo gruppo si leva il quinto esponente della missione di Hiroshima, Greene, «statua» negativa che rappresenta la logica militare. Nell'aspra polemica coi suoi ex compagni ha più di una freccia al proprio arco: ricorda loro che a Hiroshima sapevano benissimo quello che facevano, si erano esercitati a lungo nel Nevada, avevano visto i terribili «funghi» e tuttavia si erano offerti volontari. Non si aspettavano, è vero, che l'atomica facesse duecentomila vittime, credevano che ne mietesse solo ventimila. Ma è accettabile questa distinzione, ciò che è atroce e ingiusto se provoca duecentomila morti diventa forse giusto se ne causa soltanto ventimila? In che cosa Hiroshima differisce da Dresda?

La parziale fondatezza di queste argomentazioni non riduce tuttavia il contrasto insanabile fra due posizioni — ribellione o adeguamento — nettamente antitetiche. Quindi Nicola potrà aver pace soltanto quando avrà annientato l'antagonista. «Deve» uccidere Greene. Ma è troppo debole, all'ultimo momento non ha il coraggio di far fuoco. A sparare sarà invece Gloria, l'infermiera consolatrice che con quell'atto assurge quasi a simbolo di un'umanità che sta lentamente prendendo coscienza di se stessa. Ai duecentomila morti di Hiroshima se n'è aggiunto un altro: duecentomila e uno. Questo, forse, servirà.

Dramma di idee, l'opera di Salvato Cappelli mira soprattutto a scuotere gli animi perché prendano coscienza di un pericolo che potrebbe rivelarsi fatale all'intero genere umano. Intento nobilissimo che però lo spettacolo, almeno nella prima parte, non riesce purtroppo a raggiungere. Affermata, apoditticamente «gridata» in continuazione, l'angoscia del protagonista e dei suoi compagni non soltanto non scuote lo spettatore, ma non riesce neppure a farlo riflettere. E' un'angoscia-postulato che, nonostante le tante trovate ritmiche e mimiche di Strehler, finisce per annoiare come una pagina di giornale composta esclusivamente di titoli e di punti esclamativi.

Nella seconda parte invece il dramma si risolleva all'improvviso. La scena in cui i quattro ossessionati dal loro incubo, sedendosi su poche seggiole allineate, credono di essere sull'aereo e rivivono l'attimo dello sgancio; quella del suicidio del frate sull'autostrada fra le sciabolate dei fari, lo stesso finale sfiorano talora il melodramma ma hanno una innegabile forza teatrale che la maestria di Strehler e le allucinanti scene di Ugo Frigerio hanno sapientemente sottolineato. La differenza fra le due parti è stata avvertita anche dal pubblico che, freddo al primo intervallo, è stato invece larghissimo di applausi durante il secondo atto e alla fine. Il carattere stesso della commedia, senza sfumature e senza chiaroscuri, ha portato automaticamente a un livellamento degli attori, fra cui tuttavia vanno ricordati Giancarlo Sbragia (Nicola), Valeria Valeri (Gloria), Carlo Cataneo (Greene).

g. t.

La centesima edizione della rassegna cinematografica

Si apre stasera il Festival di Cannes Sophia Loren presidente della giuria

Ventiquattro film in gara: l'Italia è presente con *L'armata Brancaleone* di Monicelli, *Uccellacci e uccellini* di Pasolini, *Signore e signori* di Germi - Interverranno Margaret, il clan di Sinatra e numerose «vedettes»

(Dal nostro inviato speciale) **Cannes, 4 maggio.**

Ogni anno i festival cinematografici incontrano sempre maggiori difficoltà nel distinguersi l'uno dall'altro e tutti da manifestazioni analoghe che ugualmente si dicono «festival», nome arcano, che nessuno ha mai saputo veramente spiegare. Non importa; ogni festival, che non sia nato ieri, ha un suo destino e lo difende coll'abbandonarvisi sempre più risolutamente. Così fa Venezia professandosi sempre più culturale, così Cannes sempre più sottolineando il suo «eclettismo» e la sua mondanità.

Quest'anno la rassegna transalpina festeggia il ventennale, e non lo potrebbe far meglio che confermandosi in quelle sue caratteristiche. Cominciando dalla seconda, sono in vista cose grosse: la principessa Margaret col consorte, il «clan» Sinatra, Sophia Loren presidentessa della giuria (composta dal russo July Riasman, dal belga Denis Marion, dal brasiliano Vinicius De Moraes, dall'inglese Richard Lester, dall'americana Olivia de Havilland, dal giapponese Tetsuro Furukaki e dai francesi, tutti «ex presidenti» di Cannes, Maurois, Achard, Genevoix, Pagnol, Giono, Salacrou e Lehman), un profluvio di vedettes, un ricevimento italiano sulla «Raffaello», e feste, merende e trattenimenti svariatissimi, che avremo via via occasione di ricordare.

Poi il cinema. Alla rassegna che comincia domani sera sono iscritti 24 film ripartiti per Nazioni, più «Il dottor Zivago» che sarà presentato fuori concorso. L'Italia è ufficialmente rappresentata da «L'armata Brancaleone», l'esilarante film di Mario Monicelli, fiancheggiato dagli «invitati» «Uccellacci e uccellini» di Pier Paolo Pasolini (che ci auguriamo ristabilito e in grado di venire a Cannes) e «Signore e Signori» di Pietro Germi. La Francia, da «Un uomo e una donna» di Claude Lelouch, e dal tanto discusso «Suzanne Simonin, la monaca di Diderot» di Jacques Rivette, un corifeo della «nouvelle vague». Del terzo, che sarebbe dovuto essere «La guerra è finita» di Resnais, con Yves Montand e Ingrid Thulin protagonisti, sapete già la disavventura diplomatica in cui è incappato e in forza della quale è stato eliminato dal cartellone (rendendosi così disponibile, speriamo, per Venezia); il che ci porta a dire che la Spagna, alla cui suscettibilità è stato sacrificato il film spagnolo di Resnais, si presenta quest'anno a Cannes sotto il pancione falstaffiano di Orson Welles, regista e interprete (con Jeanne Moreau, Margareth Rutherford, John Gielgud, Marina Vlady, Walter Chiari e altri) di «Campane di mezzanotte», appunto tratto dallo scespiriano «Enrico IV». Secondo film iberico: «Col vento di levante» di Mario Camus.

Scorrendo il folto e non ancora ben fermo cartellone dà nell'occhio la Polonia, che vi mette due film, l'uno in testa e l'altro in coda alla rassegna: «Ceneri» di Andrzej Wajda e «Il faraone» di Jerzy Kawalerowicz, due nomi illustri. A una terna s'affida la Gran Bretagna, il cui cinema conosce un periodo particolarmente fortunato: «Alfie» di Lewis Gilbert, interpretato da Michael Caine e Shelley Winters, storia di un impenitente donnaiolo, «Modesty Blaise» di Joseph Losey, con Monica Vitti, Terence Stamp e Dirk Bogarde, che, com'è noto, rivolta al femminile il mito di James Bond, e «Morgan» di Karel Reisz.

Inglese, nel suo regista Tony Richardson, è anche «Mademoiselle» interpretato dalla Moreau, presentato insieme dalla Francia e dall'Inghilterra. Tratto da un soggetto di Genêt, narra la storia d'una subdola piromane. Degli Stati Uniti si è perduto per la strada, causa un ripensamento sul montaggio, l'atteso «Un uomo di nome Adamo» di Penn; ma vedremo «Seconds» di John Frankenheimer, l'autore di «L'uomo d'Alcatraz». Il Giappone, in congiuntura sfavorevole, continua a marcar visita anche qui; l'Urss annuncia «Lenin in Polonia» del regista Yutkevich, e «Buongiorno, sono io», di D. Franze; la Svezia «L'isola» di Alf Sjöberg, la Danimarca «La fame» di Hennering Carlsen, tratto dal romanzo di Knut Hamsun.

Accennato ancora al film brasiliano «Hora e vez de Augusto Matraga» di Robert Santos, una violenta storia di banditi, e all'ungherese «I senza speranza» di Miklos Jancso, avremo appena sfiorato il grosso del programma, che include, anche quest'anno, molte manifestazioni collaterali fra cui la «Settimana della critica», con la partecipazione della Cecoslovacchia, Brasile, Jugoslavia, Ungheria, Grecia, Spagna, Senegal, Germania federale, Francia e Canada, retrospettive o «omaggi», il mercato dei film, e, s'intende, il solito festivalino eretico del cinema di Rue d'Antibes, ultima trincea dei bocciati e degli anticonformisti. Tra i «fuori concorso», di particolare interesse, oltre allo «Zivago» di David Lean, presentato dall'Usa, l'ultimo dei film di Robert Bresson, intitolato «Au hasard, Balthazar».

Leo Pestelli



Sophia per partecipare al Festival ha interrotto le riprese di un film (Tel. A.P.)

CRONACA TELEVISIVA

Le guerre sbagliate dell'Italia

Amara e drammatica la prima puntata del documentario «Dal fascismo alla Repubblica»

Eccellente avvio, ieri sera, del documentario «Dal fascismo alla Repubblica» a cura di Hombert Bianchi e realizzato da Gianni Serra e Amleto Fattori.

Come abbiamo già avuto occasione di dire, la trasmissione vuole rievocare i tormentati anni che hanno segnato il passaggio dell'Italia dalla dittatura fascista alla Repubblica democratica. Ieri si è cominciato con un capitolo desolante e doloroso: il patto Roma-Berlino, la mostruosa macchina bellica tedesca in movimento, l'Italia che entra in guerra stremata da due conflitti consecutivi, l'inutile e anacronistica conquista di un impero in Africa e il massiccio aiuto concesso per l'affermazione di un altro regime duramente totalitario, quello di Franco in Spagna.

Il periodo abbracciato dalla puntata di ieri andava dal '39 sino alla fine del '42: gli avvenimenti sono fitti, giganteschi, di una tragicità sconvolgente, estremamente complessi: appare la sintesi operata dagli autori è risultata di una chiarezza assai apprezzabile e di una forza notevole di penetrazione, spesso amaramente sarcastica. Quattro gli elementi positivi del documentario e tutti fondamentali: la scelta delle immagini, che erano, nove su dieci, di un'evidenza essenziale ed esplicativa; il montaggio sapiente che ha saputo alternare o far combaciare queste immagini con estrosa abilità; la regia sostenuta e rapida; il commento secco, mordente. A ciò aggiungiamo lo spirito che animava il programma, uno spirito di intransigente condanna del mito dell'aggressività e della violenza brutale propugnato come norma di vita dai nazisti, mito al quale s'era naturalmente associato, e in posizione servile, il fascismo

Il contrasto più drammatico la puntata l'ha ottenuto sottolineando le orgogliose e vanitose e «categoriche» affermazioni di Mussolini e mostrando, subito dopo i nostri soldati, male armati e male equipaggiati, che arrancavano sulle sterminate distese di neve della Russia, battendosi alla disperata e facendosi ammazzare per una causa che non era la loro.

* *

Un racconto del ciclo «Avventure di mare e di costa» era il pezzo forte del secondo canale: ma ha avuto una duplice concorrenza schiacciante, prima il documentario e poi la partita Inghilterra-Jugoslavia.

* *

Stasera sul canale nazionale seconda puntata della rivista «Johnny sera» con Dorelli, Margaret Lee e Paola Borboni. L'esordio, la settimana scorsa, è stato abbastanza soddisfacente e lo spettacolo, nel complesso, può mettersi in concorrenza con «Studio Uno». Seguirà «Tribuna politica» con un dibattito fra il Psdi e il Psiup.

Il secondo canale presenterà come di consueto la rubrica di inchieste «Cordialmente» che in questi ultimi tempi è stata sempre di un livello veramente apprezzabile e di un tono altamente civile (servizi sulla scuola in rapporto al caso de «La zanzara»; il reportage drammatico sui disordini causati dagli ultimi fascisti a Roma); completerà il programma un telefilm della serie americana «La via del coraggio» tratta dal libro «Ritratti del coraggio» di John Kennedy.

* *

La rete televisiva svizzera dispone oggi di 13 trasmettitori e 53 ripetitori, il che permette di servire il 90% della popolazione. Entro dieci anni ogni angolo del paese sarà raggiunto dalle trasmissioni. Intanto sono in corso esperimenti di tv a colori, il cui regolare funzionamento è previsto per il 1970.

Una delle tre più importanti società televisive degli Stati Uniti, l'ABC, si è assicurata l'esclusiva delle riprese dirette a colori dei giochi olimpici a Città di Messico e delle Olimpiadi invernali che saranno disputate in Francia, a Grenoble. Per ottenere l'esclusiva l'ABC ha stanziato la cifra di 11 miliardi di lire italiane.

u. bz.

Morto il pittore Ozenfant il creatore del «purismo»

Cannes, 4 maggio.

Il pittore Amédée Ozenfant, creatore con Le Corbusier del movimento «purista», è morto a Cannes per i postumi di un intervento chirurgico. Aveva 80 anni.

Nato nel 1886 a St. Quentin, Ozenfant aveva compiuto gli studi classici in Spagna. Fra il 1915 e il '17, nella sua rivista *L'élan*, abbozzò i principi del movimento che più tardi avrebbe preso il nome di «purismo». Determinante, in questo, fu il suo incontro con Le Corbusier (allora conosciuto ancora come Charles Edouard Jeanneret), avvenuto nel 1917. Ozenfant associò il grande architetto alle sue idee e, nel 1918, pubblicò con lui il manifesto del movimento, presentato con il titolo «Après le cubisme». Il purismo, esaltando l'estetica della macchina, ebbe una notevole influenza su tutte le arti contemporanee, ma soprattutto sugli sviluppi dell'architettura razionale.

Fra il 1921 e il '25 Ozenfant e Le Corbusier pubblicarono la loro famosa rivista *L'esprit nouveau*, che consentì l'espressione delle più diverse e audaci tendenze dell'arte moderna. Dopo il 1925 la pittura di Ozenfant si orientò verso l'affresco: appartiene a questo periodo la grande composizione «Le quattro razze», del Museo d'arte moderna di Parigi.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — agli ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 160 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo, Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ARCIOCCASIONISSIME troncatrici, trapani, morse, seghetti, paranchi, bilancieri, Tabucchi, Valeggio 4.

ASSORTIMENTO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, colorate. Via Sassari 14.

CESOIA punzonatrice grandezza 10 nuova vendo per realizzo. Telefonare 788-255. 2001

GRUPPO ELETTROGENO ANSALDO 100 HP, GRUPPO ELETTROGENO ANSALDO BROWNBOVERI 350 HP. COMPLETI SEMINUOVI INDUSTRIA VENDE. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 4, VINOVO (TORINO).

GEL' idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pelissero, Francia 21, telef. 753-989.

IMPORTANTE brevetto per chiave svitacandele auto cercasi ditta disposta sfruttarlo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 477 — Torino».

IMPRESA vende legname da costruzione. Telefonare 959-575. 1001

INGEGNERE ore libere esamina possibilità collaborazione piccola media azienda eventualmente chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 473 — Torino». 2001

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compro vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefonare 267-850 O509

PRESSA 35 o 40 tonn. ottimo stato cercasi. Telef. 793-774. 2001

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

VENDO pass camion occasione tutte dimensioni e portate. Tel. 390-365.

VENDO ponteggi in ferro ed innesto per decoratori alt. mt. 12. Telefonare 890-501 sera. 1001

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL Spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gosmol, strada Murroni 5. O545

ALPHA termomensole, copricaloriferi, bellissimi, efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450 O133

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-675 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione. O762

POZZI per acqua eseguiamo qualsiasi località basso costo. Telefonare 857-174. 2001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. ACQUISTEREI se vera occasione negozio commestibile frutta verdure latterie rivendite pane. Telefonare 513-588. O140

A. AFFARONE cediamo 1.600.000 bottiglieria esportazioni centralissima. Riva, via Mazzini 1. O140

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ilime, via Mercanti 18, telefono 540-879.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE; RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-634. O19

A. 1.000.000 contanti cediamo centralissimo negozio latteria. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 1.000.000 500.000 contanti, cediamo avviatissimo negozio pettinatrice. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE Italia '61, moderno, attrezzatura completa, clientela signorile, ottima occasione svende 600.000 Fasano, Mad. Cristina 129.

ACCONCIATURE modernissimo S. Rita, 3 caschi, incasso garantito 300 mila mensili, cede dilazionando massimo Fasano. Madama Cristina 129.

ACCONCIATURE S. Rita, modernissimo, incasso garantito oltre 450.000 mensili reddito sicuro cede 1.900.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129. O839

AGENZIA compra-vendita Sassi, Garibaldi 5, cede caffè superalcoolici, 3.200.000. O110

ALIMENTARI drogheria centralissimo, ottima attrezzatura, clientela scelta, possibilità forte sviluppo domicilio, svende 3.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. O839

ALIMENTARI zona popolosa, frigo surgelati, alloggio, incasso 90.000 giornaliere, affitto mite, cede 4 milioni Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA centrale cedesi 8 milioni. Telef. 650-119. A48354

AUTORIMESSA centralissima paraggi piazza San Carlo cedesi. Telefonare 542-919. A48294

AUTORIMESSA, salone unico 200 auto, tariffe medie, servizio posteggio giornaliero. svende 5.500.000, dilazionando, Fasano, Mad. Cristina 129.

AUTORIMESSA semi-avviata, capacità 140 auto, affitto scalare mese agosto, svende 3.500.000 dilazionando massimo, Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA splendida posizione su corso mq. 2000 affittasi. Telefonare 544-456. 20482

AUTORIMESSA zona Santa Rita, capacità 280 macchine, cedesi 4 milioni 500.000. Telefonare 531-423.

AVVIATA merceria maglieria Caluso, alloggio annesso, forte lavoro garantito, svende 2.800.000 dilazionando, Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio mobili, 1200 mq. esposizione, incasso 99.000.000, forte utile, svende 6.000.000 Fasano, Novara 29.

AVVIATA officina produzione viteria minuteria, facile conduzione, ottimo giro affari, utile netto rilevante dimostrabile, cede convenientemente Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMO casalinghi articoli regalo, centralissimo, posizione commerciale, ottimo incasso, utile adeguato, svende 2.300.000 Fasano, Novara 29. O839

BOUTIQUE, maglierie, S. Rita, modernissimo, clientela scelta, reddito sicuro oltre 450.000 mensili, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O839

CAUSA cambiamento attività cedesi oppure cambiasi drogheria zona centrale Moncalieri. Telefonare ore pasti 641-736. 2001

CAVA estrazione sabbia, ghiaia, Torino Nord, azienda adatta impiego capitale, eventuale cambio immobili, cede Fasano, Novara 29.

CAVALLERA, Balbis 21, lotteria gelateria bellissima posizione fortissimo litreggio rimettiamo. O706

CEDESI negozi commestibili latteria panetteria stessa casa, zona commerciale. Telef. 756-931. O151

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, sala acconciature per signora, estetista, zona signorilissima, forte lavoro.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione 285.000 giornaliere dimostrabili, adatta nucleo famigliare. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrauto su corso, zona grande passaggio, possibilità parcheggio, forte lavoro. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio materiale elettrico radio, centralissimo, adatto elettricista.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio 700 kg giornalieri adatto nucleo familiare. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante albergo caratteristico, cintura Torino, possibilità grande sviluppo, sala wisky-gogo, grande parcheggio, altitudine 550 metri, pagamento dilazionato. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza autorimessa 180 macchine. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione 25.000 giornaliere, arredamento moderno, 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza frutta-verdura forte lavoro redditizio. O914

DIETETICI avviatissimo zona Pinelli, intenso passeggio, 30.000 giornaliere, causa espatrio cede 2.600.000 contanti Fasano, Novara 29.

PRIVATO per cessata attività cede esportazione vini centrale e magazzino ingrosso periferico. Tel. 652-000

RIVENDITA pane cedo 3.300.000, 120 kg. incasso 40.000. Tel. 512-677

SALUMERIA gastronomia, centro S. Paolo, ottima clientela, reddito elevato, cede; eventuale permuta immobili. Fasano, Madama Cristina 129.

SIAT 545-596, 2.500.000 contanti rimanenza dilazionata cede bar superalcoolici, biliardo 45.000 giornaliere. O107

SIAT 545-596 drogheria supermercato fronte corso 120.000 giornaliere cede 2.500.000 rimanenza dilazionata. O107

SPACCIO superalcoolici esportazione, bottiglieria, Crocetta, ottima clientela, orario ridotto, reddito garantito, svende 3.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. O839

URGE cedere causa espatrio cartolibreria giocattoli, dischi, con merce 3.800.000 trattabili. Tel. 581-694.

VENDESI negozio parrucchiere uomo avviato. Corso Siracusa 71. Telefonare 630-695. 1001

VENDO negozio pettinatrice zona piazza Crispi, causa trasferimento. Telefonare 272-534.

CERCASI gerenti referenziati per bar. Tel. 383-977. A48345

CERCO gerente per bar superalcoolico, Telefonare 534-770.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, arredamento moderno 40.000 giornaliere controllabili, alloggio 3.000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede antiquario arredamenti artistici avviamento pluriennale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 200 macchine, affitto mite. 7.000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda meccanica e carpenteria in ferro, vendesi eventualmente proprietà muraria composta di capannone mq 800, uffici, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, 30.000 media giornaliere, alloggio, 6.500.000 dilazionati. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, redditizia, adatta persona, 1.500.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio, negozio maglieria, vasta clientela, alloggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria e confezioni per bambini, 3.000.000.

DISPONENDO vicinanze Torino alloggio negozio compra vendita qualsiasi merce proveniente Ente Aste Fallimentare offresi gerenza. Telefono 515-241. O343

DROGHERIA 300.000 giornaliere, centro zona commercialissima, popolosa: 7 vetrine, alto reddito, cede 9.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O839

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Fimotor, corso Re Umberto 5. 20195

OCCASIONISSIMA: primizie, frutta verdura, S. Paolo, 70.000 giornaliere garantite, causa salute svende 8 milioni Fasano, Madama Cristina 129.

OROLOGERIA, oreficeria, avviatissima, zona commerciale, svendo causa partenza. Telefonare 517-803.

PASTIFICIO incasso 500.000 settimanali cedesi causa salute 4.200.000. Troglia, corso Regina 168.

PER seri motivi famiglia cedesi avviatissima salumeria gastronomia rosticceria con piccolo laboratorio per confezione salumi. Telef. 736-452.

SALUMERIA centrale, tre grandi vetrine, due retri, forte lavoro, cedesi causa trasferimento 1.600.000. Telefonare 581-694. O914

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154.

A.A. ACQUISTO appartamento camere utili 4 anche in palazzo anteguerra buon stato ambiente signorile e possibili le modifiche per sistemazione. Zona centrale inscritto tra piazze Castello, S. Carlo, Solferino, Cittadella e via Garibaldi. Pagamento in contanti. Telef. 559-313.

A.A. ACQUISTO contanti muri negozio alto reddito. Telef. 581-694.

A.A. VICINANZE Torino vendiamo cascina libera 13 giornate 3.350.000. Riva, via Mazzini 1. O140

A. ACQUISTASI alloggetto Torino (pagamento immediato) nostra amministrazione. Telefonare 515-318.

A. ACQUISTEREI villette casette libere Torino o vicinanze. Telefonare 791-817. O140

A. ACQUISTA contanti conto proprio privato qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. ACQUISTO alloggi, muri negozi, nuovi, vecchia costruzione. Telefonare 237-775. O839

A. AERONAUTICA 3.700.000 più 2.000.000 mutuo 2 camere tinello nuovi. Telefonare 779-191.

A. AFFARE eccezionale Via Camino 16 alloggi due camere, cucinino da 4.200.000; tre camere, cucinino da 6.300.000. Minimo contanti, parte mutuo, rateazione. Visite loco. Telefono 547-502. O986

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino, pronti, due camere servizi, 4.300.000; 3 camere servizi, 6.100.000; 4 camere servizi, 7 milioni 500.000; negozi adatti a tutti generi, vende Impresa, via C. Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 785-288, 790-351. O880

A. APPARTAMENTI centrali signorili varie superfici via Ormea angolo Silvio Pellico. Mutuo. Visite cantiere. Telefono 553-483.

A. APPARTAMENTI Grattacielo Mirafiori rifiniture pregiate. Tre camere, cucinotto, servizi da 7.700.000. Visitateci! Accesso cantiere da angolo Unione Sovietica 405. Telefono 547-502, Edilcase.

A. APPARTAMENTI lussuosi, case signorile, 1-2-3 camere, tinello, servizi, impresa vende 100.000 mq. Mutuo, dilazioni. Telefonare 531-423, 276-982. O115

A. CORSO Grosseto alloggi ottimamente disposti: 1-2 camere tinello, forte mutuo, dilazioni. Tel. 779-191.

A. CORSO Siracusa 177 (Piazza Pitagora) grandiosi alloggi due-tre-quattro camere, cucinotto, servizi. Prezzi 4.900.000, 7.600.000, 9.900.000. Mutuo, rateazione. Visite loco. Telefono 553-483, Edilcase.

A. FIAT Mirafiori 1.200.000 camera più mutuo rifinitissimi spaziosi 1-2 camere tinello in stupendo complesso residenziale. Tel. 779-191.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI SU CASE. ALLOGGI CONCEDONSI IN 3 GIORNI, MASSIME RATEAZIONI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. GRUGLIASCO vendiamo 4 milioni 500.000 tre camere servizi contanti 2.500.000 rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 531-423.

A. NICHELINO vendiamo casetta libera 4.500.000. Riva, via Mazzini 1.

A. PIAZZA Carducci signorile, nuovo, camera tinello, rara occasione, Telefonare 779-191. O932

A. PIAZZA Galimberti signorilissimi godibilissimi 1-2 camere saloncino cucina prezzo eccezione 95.000 mq. Telefonare 779-191.

A. RIVOLI Strada Antica Alpignano (100 metri da corso Susa) alloggi bellissimi due-tre camere servizi 3.900.000 - 5.250.000. Telefonare 547-502, Edilcase. O986

A. RIVOLI vendo 3 camere servizi 4.000.000 più mutuo senza interesse. Telef. 273-571. O927

A. VIA Pietro Cossa 105 signorili appartamenti due, tre camere, servizi; salone tre camere, biservizi. Prezzi convenienti. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. 5.400.000 vendiamo a 250 metri corso Francia 3 camere cucinotto entrata bagno ripostiglio 1.800.000 contanti, mutuo 2.100.000 rimanenza 34.900 mensili. Telef. 531-423.

ABITABILE subito Milano, camera, tinello, cucinino, esentasse, 4.250.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI alloggio villette terreno, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 530-163.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Piazza Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO contanti alloggio semicentrale 1-2 camere servizi libero. Telefonare 487-055. O846

ADIACENZE Abruzzi-Peschiera vendo signorile appartamento, salone, 2 camere, camera donna, cucina, biservizi e ingressi. Tel. 538-821. O736

ADIACENZE piazza Carducci vendo ultimi signorili alloggi da L. 2 milioni 500.000 vano; mutuo, dilazioni. Visite ore 15-18 via L. da Vinci 24. Tel. 538-821. O736

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere, comfort moderni. Tel. 537-496.

AGLI acquirenti ultimi alloggi signorili omaggio tinteggiatura, vendita diretta, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

ALLA casa del 2000 corso Francia Aeronautica, giardino, piscina privata, ristorante, bar, sale gioco, vendiamo dilazionando appartamenti signorilissimi grandi e piccoli, locali adatti negozi, supermercato, magazzini e laboratorio. Telef. 795-403.

ALLOGGETTI minimi 1 camera cucinotto bagno vendo paraggi Brunelleschi, Francia. Tel. 537-496.

ALLOGGETTO nuovo libero paraggi piazza Robilant due camere servizi termo bagno vendo. Tel. 659-782.

ALLOGGETTO (via Avigliana) due camere cucina servizi interni, reddito 10%, 2.600.000. Telef. 541-419.

ALLOGGI Italia 61 camera tinello servizi pronti fine giugno vendesi 2.000.000 per camera, mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349.

ALLOGGI nuovi rifinitissimi Aeronautica fronte corso Francia, mutuo S. Paolo, vuoti ed affittati, vendonsi direttamente. Telefonare 779-937.

ALLOGGIO (Crocetta) camera grande tinello cucinetta servizi 4.200.000. Telefonare 541-419. O150

ALLOGGIO due camere cucina servizi, 5.100.000, vendo Nichelino palazzo bellissimo, Telef. 364-758.

ALLOGGIO nuovo spazioso (piazza Omero) due camere, tinello, 3 milioni più 3.000.000 mutuo. Torincase 515-318. O150

ALLOGGIO Pianezza, comodità pullman, 3 camere, cucinotto, servizi, libero, esentasse, vende 6.000.000 Fasano, Novara 29. O839

ALLOGGIO signorile (Sovietica 497) due camere tinello cucinino 6 milioni 600.000 facilitando. Torincase, 515-318. O150

ALLOGGIO via Brandizzo, due camere, tinello, servizi, libero, svende 5.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. O846

ALLOGGIO via Garibaldi, 3 camerette, saloncino, cucina, servizi, esentasse, libero, termo particolare, senza ascensore, svende convenientemente Fasano, Novara 29.

ALLOGGIO via Po, 2 camere, cucina, 2 soffitte abitabili, gabinetto interno, libero, svende 3.500.000 dilazionando massimo, Fasano, Novara 29.

ALLOGGIO 1958 (barriera Milano) libero camera tinello termo bagno 2.700.000, vicino indipendente camera servizi 1.500.000. Tel. 553-603.

AMMINISTRAZIONE case, alloggi singoli, assumiamo, anticipiamo redditi. Torincase, Cavour 7. O150

ANTICIPANDO 800.000 rimanenza 25.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia Leumann. Tel. 487-687.

APPARTAMENTI lusso corso Siracusa 79, grande salone, 5 camere, biservizi, 17.500.000, mutuo 3 milioni 500.000; 5 camere, biservizi, 12.400.000, mutuo 2.500.000, Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI SIGNORILI 2-3 CAMERE FINITI VENDONSI SANTA RITA, RATEAZIONI. TEL. 587-730.

APPARTAMENTI via Asinari Bernezzo, tram 4, D, 6, signorili, 3 camere, cucinotta, servizi, 2.900.000, mutuo 1.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO SIGNORILE SALONE, DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, PRONTO SUBITO VENDESI SANTA RITA. TELEFONARE 587-730. A48455

ASSICURAZIONE acquista mura negozi affittati Torino se affare. Telefonare 512-677. O107

ATTICO, altro alloggio vendonsi, 3 camere servizi via Petrarca 11, Visite 15,30-17. 2001

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

BELLISSIMO alloggio via Don Bosco tre vani servizi, svende 6.800.000 Rossin, Principe Oddone 3. O846

BORGARO vendesi o affittasi camere tinello servizi occasione. Tel 383-468.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefono 271-959. O497

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. O6

CASA Pianezza 27 camere signorile perfettamente rifinita vendesi prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino».

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Telef. 558-556.

CASETTA con terreno 18 km Torino (Caselette) vendo 8.000.000. Valendo Iottini. Telefonare 553-975.

CASETTA nel Monferrato punto panoramico, salubre vendo eventualmente piccolo vigneto. 502-447 Milano. 23170

CASETTA valle Lanzo 1100 altitudine 2 camere cucinino 2.600.000. Telefonare 530-163. O872

CENTRALISSIMO locale interno mq. 425 vendesi ingresso autocarri media portata. Telef. 516-165.

CENTRALISSIMO studio secondo piano, comprendente salone, sala attesa, bagno, ingresso, terrazzo, 5 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

CERCASI terreno 5000 mq. per costruire scuola privata 3 piani fuori terra 10.000 metri cubi. Telefonare 531-819. A48422

CORSO Francia 80 Cascine Vica Rivoli con lire 700.000 per camera potete acquistare direttamente dall'impresa ampi spaziosi alloggi 1-2-3 camere servizi. Eccellente mutuo, rateazioni fino 10 anni. Informazioni telef. 584-674. 1001

CORSO Francia 276 vendesi direttamente magazzino seminterrato pronto mq 670 libero, passaggio carraio, volendo negozio esposizione su corso, ufficio, alloggio. Interessante speciali rateazioni mensili oltre mutuo.

(Continua a pag. 10)

E' l'undicesimo tentativo in 88 anni di storia nazionale

La Commissione di giustizia affronta oggi il problema del divorzio in Italia

Spetta a 46 deputati decidere se bocciare il progetto del socialista Fortuna o portarlo all'esame del Parlamento - Contrari alla proposta sono 18 democristiani - Già si sono dichiarati a favore 3 liberali, 2 socialproletari, un repubblicano - Gli altri non si sono ancora pronunciati - Primo punto da risolvere: il divorzio si riferisce solo ai matrimoni civili o anche a quelli concordatari? - E' probabile che il relatore Reggiani (psdi) suggerisca di sentire il parere della commissione per gli affari costituzionali

L'esempio che viene dalle altre nazioni

Tipico del carattere degli italiani è il considerare in termini esclusivamente locali i problemi che ad essi via via si pongono, senza domandarsi quale sia al riguardo l'esperienza degli altri popoli, che prima di noi si son trovati ad affrontarli. La spiegazione, ovvia, sta nella disposizione orografica di questa nostra penisola dalle mille valli, rimaste fra loro incomunicabili sino all'invenzione della ferrovia, e nel conseguente ritardo nell'erigersi a nazione: donde, per l'appunto, il perdurare di un approccio municipale nell'identificazione e nella risoluzione delle questioni. E' così che s'è sentito parlare ogni volta di salto nel buio — da quella in cui s'istituì l'istruzione obbligatoria a quella in cui ci si costituì a repubblica; mentre sarebbe bastato fare un giro d'orizzonte oltr'Alpe per constatare che siffatte novità tali intrinsecamente non erano, e per verificare in concreto quali effetti — e se positivi o negativi — il loro arrivo aveva prodotto presso gli altri abitanti del pianeta.

Applicando quest'ultimo criterio al tema del divorzio, converrà, piuttosto che fare ipotesi gratuite sulle conseguenze di una sua eventuale istituzione presso di noi, cominciare col constatare ciò a cui essa ha dato luogo in concreto presso gli altri. Della cosa s'è incaricato da tempo il dipartimento di statistica delle Nazioni Unite, il quale fornisce, nazione per nazione, il c. d. tasso di divorzialità, ossia il numero di divorzi verificatisi ogni anno su ogni migliaio di abitanti.

Ecco, in ordine decrescente, le ultime cifre disponibili, relativamente a nazioni che per un verso e per l'altro possono interessare:

	per mille
Stati Uniti	2,26
Ungheria	1,82
Germania Est	1,33
Austria	1,17
Svezia	1,17
Jugoslavia	1,10
Urss	1,3
Israele	0,86
Germania Ovest	0,84
Svizzera	0,83
Polonia	0,67
Francia	0,63
Inghilterra (e Galles)	0,61
Belgio	0,53
Messico	0,50
Canada	0,41

Fra i rilievi, a cui queste cifre si prestano, due s'impongono sugli altri.

Primo rilievo. Il regime politico e sociale non ha influenza sul fenomeno della divorzialità. Anche il cosiddetto «carattere nazionale» sembra conti ben poco. Sono infatti vicine, ai posti uno e due della scala, nazioni di opposti regimi, quali Stati Uniti e Ungheria (rispettivamente, 2,26 e 1,82). La Polonia dal canto suo (0,67) fa da prosciutto in un sandwich in cui appaiono Svizzera (0,83) e Francia (0,63). Son infine contigue, ai posti sette, otto e nove (e oscillano fra l'1,3 e lo 0,84) nazioni disparate quali Urss, Israele e Germania Ovest.

Secondo rilievo. Dei sei paesi che costituiscono il gruppo di coda — quello dal minor tasso di divorzialità — cinque sono dotati di forte tradizione cattolica: Francia, Polonia, Messico, Belgio, Canada. (L'altro è l'Inghilterra: ma qui la spiegazione si rinviene nell'assuefazione allo strumento; ricordiamo che l'Inghilterra è stata, anche in questa materia, antesignana e che ivi il concetto di *perpetuità* del matrimonio, come opposto a quello di *indissolubilità*, data 1653, anno della prima istituzione del divorzio). E' chiara comunque l'aspettazione che discende da questo rilievo nei riguardi del comportamento da attendersi da un paese cattolico quale il nostro.

Nel valutare gli elementi che precedono per trarne dati di aspettazione circa il nostro Paese, sarà necessario tener presente che il fenomeno registrato attraverso le cifre riportate è quello che chiameremo divorzio pieno, mentre l'argomento che attualmente appassiona gli italiani è il c. d. piccolo divorzio: un divorzio contenuto in limiti ristretti, che non comprende, fra le cause di scioglimento del vincolo, l'adulterio e gli eccessi; proprio i fatti che costituiscono altrove il grosso dei motivi dei divorzi pronunciati.

Ercole Graziadei



L'onorevole Loris Fortuna, il presentatore del progetto del «piccolo divorzio» in Italia (Telef. Ansa)

Quali sono i 5 casi previsti per sciogliere un matrimonio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 maggio.

Quarantacinque deputati, domani, prenderanno in esame per la prima volta dopo 46 anni un progetto per adottare il divorzio in Italia. Sono i componenti della Commissione di Giustizia che dovrà discutere soltanto in sede referente il problema per poi decidere se bocciarlo o trasmetterlo, dopo averlo eventualmente rielaborato, all'assemblea di Montecitorio. E' questo compito delicato ed importante è affidato a 18 deputati democristiani, ad 11 deputati comunisti, a 4 deputati socialisti, a 3 deputati liberali, a 2 deputati socialdemocratici, 2 deputati socialproletari, 2 deputati missini, 1 deputato repubblicano, 1 deputato monarchico, 1 deputato appartenente al gruppo misto.

Soltanto una parte della Commissione ha espresso già il proprio parere: i democristiani non hanno fatto alcun mistero della loro opposizione al progetto; i liberali, i socialproletari ed i repubblicani sono decisamente favorevoli; gli altri hanno preferito attendere.

Loris Fortuna che ha assunto l'iniziativa di portare all'esame della Camera un progetto di divorzio (l'undicesimo in 88 anni di storia parlamentare e praticamente il secondo dall'avvento della Repubblica) è un avvocato nato a Brescia 48 anni or sono, ma eletto nel Veneto. Ha articolato la sua proposta prevedendo che il divorzio possa essere chiesto in 5 casi: 1) quando l'altro coniuge sia stato condannato a 15 e più anni di reclusione o comunque per un reato commesso nell'ambito della famiglia (maltrattamenti, incesto, istigazione e sfruttamento della prostituzione); 2) quando l'altro coniuge sia stato prosciolto per infermità di mente dall'accusa per un reato commesso contro la famiglia; 3) quando l'altro coniuge abbia abbandonato il tetto coniugale per un periodo ininterrotto non inferiore a 5 anni o se vi sia stata una separazione legale o di fatto per non meno di 5 anni; 4) quando l'altro coniuge sia affetto da malattia mentale e si trovi degente in un ospedale psichiatrico da non meno di 5 anni; 5) quando l'altro coniuge, cittadino straniero, ha ottenuto all'estero il divorzio del matrimonio contratto con il coniuge italiano.

Inoltre, il progetto ha previsto che la procedura sia pressa poco analoga a quella per la separazione legale: il presidente del Tribunale compie un tentativo di conciliazione, poi svolge un'indagine ed infine decide il divorzio stabilendo che i genitori divorziati si preoccupino della educazione dei figli e che eventualmente uno dei due coniugi provveda a corrispondere un assegno per gli alimenti all'altro sino a quando questi non passi a nuove nozze.

In quali termini si presenta la situazione ai componenti della Commissione di Giustizia? Innanzi tutto dovranno risolvere un problema giuridico molto delicato: il progetto di divorzio si riferisce a tutti i matrimoni celebrati o da celebrarsi in Italia compresi quindi quelli concordatari (ossia i matrimoni che, celebrati con rito religioso, assumono effetti civili) o invece interessa soltanto quelli celebrati o da celebrarsi con rito civile in municipio?

Per rendersi conto dell'importanza del problema è necessario ricordare che avendo la Costituzione accettato (art. 7) i Patti Lateranensi stipulati fra Stato e Chiesa e prevedendo questo concordato che lo Stato riconosca la validità agli effetti civili del matrimonio religioso, una eventuale introduzione del divorzio presupporrebbe o la modifica dei Patti e quella della Costituzione perché fra l'altro con il trattato dell'11 febbraio 1929 lo Stato italiano ha rimesso alla competenza del magistrato ecclesiastico ogni problema relativo al matrimonio.

Questo particolare aspetto della situazione induce il relatore del progetto, on. Reggiani (psdi), a prospettare alla Commissione l'opportunità di chiedere un parere preventivo alla Commissione Affari costituzionali della Camera per sapere se un'eventuale legge sul divorzio potrebbe essere in contrasto con la Costituzione.

Se invece il progetto dell'on. Fortuna si riferisce soltanto ai matrimoni celebrati o da celebrarsi con rito civile il problema è tutt'altro e non implica una questione costituzionale: lo Stato è libero di poter adottare eventualmente il divorzio anche perché nella Costituzione non si fa alcun cenno all'eventuale indissolubilità del matrimonio, per quanto uno dei componenti della Commissione, l'on. Stefano Riccio, sostenga che dal sistema generale previsto dalla Costituzione per i diritti di famiglia emerga, a suo dire, chiaramente che i costituenti abbiano fatto riferimento ad un matrimonio sempre non dissolubile.

«In questo caso la questione — *è la tesi dell'on. Reggiani* — prescinde dalla scelta dell'attuale contesto politico in cui si è voluto presentare un progetto di legge sul divorzio. Tale questione non fa parte degli accordi di governo, ma concerne un'iniziativa individuale che coinvolgerà, nella discussione e nell'eventuale voto, solo atteggiamenti di carattere personale e di coscienza. Tale problema però non può non essere condizionato dalla collaborazione governativa tra dc, psi, psdi e pri nonché dagli onerosi impegni che al governo competono per affrontare con efficacia i gravi problemi politici ed economici che si presentano oggi con assoluta priorità nell'interesse del paese».

Domani in sostanza il problema verrà affrontato soltanto preliminarmente. La Commissione, salvo imprevisti, dovrebbe limitarsi ad impostare i termini della discussione: chiedere il parere della Commissione Affari costituzionali o procedere all'esame del progetto se esso si riferisce soltanto al matrimonio civile.

g. g.

Iniziative di Bonn per favorire i contatti tra le due Germanie

Il governo federale ha preparato un progetto di legge che permetterà lo scambio di giornali (ora vietato) con Pankow - I comunisti, anche se colpiti da mandato di cattura per reati politici, potranno entrare nella Germania Occidentale

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 maggio.

Il governo di Bonn, che nelle scorse settimane era stato sorpreso dall'iniziativa socialdemocratica per uno scambio di oratori con la Germania comunista, ha oggi varato un progetto di legge che favorirà i contatti tra gli abitanti delle due Germanie. Mediante il progetto, che dovrà venire approvato dal Parlamento e dal Consiglio dei «Laender», il governo potrà autorizzare lo scambio di giornali tra la Germania federale e la Germania comunista. Viene posta una condizione, quella della reciprocità, e cioè che il regime di Ulbricht permetta la libera circolazione della stampa occidentale. «*La diffusione della stampa non può essere a senso unico, da Oriente verso Occidente*», ha detto il segretario di Stato von Hase.

Il progetto di legge elimina gli ostacoli giuridici alla lettura di pubblicazioni comuniste. Finora chi veniva sorpreso a leggere giornali della Germania comunista veniva perseguito penalmente. Venivano applicati diversi articoli del codice che vietano la propaganda per i partiti politici che sono fuori legge, la lotta contro la Repubblica federale, la propaganda contro le forze armate e contro le autorità dello Stato. Una eccezione veniva fatta per alcuni pubblici funzionari e per qualche giornalista, i quali, per poter leggere la stampa comunista, dovevano però procurarsi un permesso speciale.

Un altro passo favorevole ai contatti pantedeschi è stata un'altra decisione del governo, quella di trovare una formula giuridica per allentare la rigida esecuzione dei mandati di cattura per i reati politici. Lo si fa per permettere l'ingresso nella Repubblica federale agli oratori comunisti che dovrebbero partecipare ai dibattiti pubblici con i socialdemocratici di Bonn. Delle eccezioni non potranno però fruire i dirigenti comunisti colpevoli di reati comuni, in primo luogo i responsabili dell'ordine di sparare lungo il «muro» di Berlino.

Mentre il governo di Bonn ha finalmente preso decisioni concrete per permettere nuovi contatti tra i tedeschi delle due Germanie, il programmato scambio di oratori socialdemocratici e comunisti è invece entrato in un vicolo cieco. Ulbricht, dopo avere fatto sapere ai socialdemocratici che i comunisti sono disposti al dibattito soltanto a luglio (e non a maggio, come deciso in precedenza) è partito per un periodo di vacanza in località sconosciuta. I socialdemocratici, invece, insistono per maggio, benché sia venuto a mancare il principale interlocutore.

Willy Brandt, in una conferenza-stampa a Berlino, ha detto oggi che «rifiuta» il rinvio proposto dai comunisti. Il direttivo socialdemocratico si riunirà il 13 maggio e deciderà se dopo il rinvio chiesto dai comunisti meriti ancora continuare i negoziati per preparare le manifestazioni popolari di Chemnitz e di Hannover. A Bonn si ritiene che i socialdemocratici decideranno per il sì. Se il progettato scambio di oratori tra le due Germanie non diventerà realtà neanche a luglio, la responsabilità del no dovrà ricadere sulla parte comunista.

t. s.

Delegazione sovietica in visita alla Innocenti

Milano, 4 maggio.

(g. m.) Una delegazione sovietica composta dal ministro dell'Industria automobilistica dell'Urss Tarasov, dal direttore generale del ministero del Commercio estero V. Suskov e dall'ingegner Seminov, del comitato di Stato delle scienze e della tecnica, ha visitato gli stabilimenti «Innocenti» interessandosi particolarmente alla produzione di macchinario pesante e ai moderni concetti costruttivi.

Gli ospiti sono stati ricevuti e accompagnati durante la visita dal presidente della società cav. del lavoro ing. Ferdinando Innocenti, dal vice presidente ing. Luigi Innocenti e dall'amministratore delegato ing. Giuseppe Lauro.

Chiarito il clamoroso furto di Besançon

Rubò quadri per 1 miliardo Voleva aiutare artisti poveri

E' un ingegnere, arrestato con un complice

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 maggio.

I ladri che rubarono una cinquantina di quadri, valutati un miliardo di vecchi franchi (circa un miliardo e 250 milioni di lire), nel museo municipale di Besançon durante la notte fra il dieci e l'undici gennaio scorso sono stati arrestati. Uno di loro, Camille Jahier, di 39 anni, ingegnere ed ufficiale in congedo, è persona notissima e stimata. Il suo complice, Jean Marie Boury, di 18 anni è un manovale che possiede una residenza in Svizzera, a Porrentruy, dove i quadri rubati sono stati ritrovati al completo e intatti.

Camille Jahier, che rivendica la principale responsabilità, sostiene di aver agito per attirare l'attenzione del governo sulla situazione dei giovani pittori francesi, vittime degli speculatori e degli esperti che riconoscono il valore degli artisti soltanto dopo la loro morte per far salire i prezzi dei lavori acquistati per poche migliaia di vecchi franchi.

Effettivamente, alcuni giorni dopo il furto, un redattore del quotidiano *L'Est Républicain* aveva ricevuto con preghiera d'inoltro al ministro della Cultura, André Malraux, una lettera imbucata a Besançon in cui il ladro accusava appunto gli speculatori e gli esperti aggiungendo che i quadri sarebbero stati restituiti dopo che il ministro avesse stanziato una sovvenzione di un miliardo di vecchi franchi in favore dei giovani e poveri artisti.

Tale lettera non venne presa sul serio, anche perché, presso a poco alla stessa epoca, una lettera imbucata in Svizzera e indirizzata alla polizia diceva che i quadri erano nascosti al deposito bagagli della stazione di Basilea, e un'altra, lettera, ugualmente imbucata in Svizzera, diceva che erano a Neuchâtel nella casa di un francese che aveva una residenza anche sulla Costa Azzurra e si accingeva a trasportarli a Milano per venderli clandestinamente. Le informazioni erano risultate inesatte, cosicché venne considerata una burla anche la lettera imbucata a Besançon.

Camille Jahier e Jean Marie Boury non avevano avuto alcuna difficoltà ad entrare nel museo dove erano in corso i lavori di edilizia per il restauro. Indisturbati, tolsero le tele, i disegni, gli acquarelli dai quadri, e li portarono via. C'erano, tra l'altro, diciotto disegni di Fragonard e tre di Boucher, una tela del Caravaggio, due Veronese, un Rembrandt e due Tiepolo.

Le indagini segnavano il passo e da ultimo furono praticamente abbandonate. La polizia aspettava che, come avviene spesso, i ladri si tradissero in qualche modo, o che l'indizio rivelatore cadesse in suo possesso. Così è avvenuto. Non si sa come, il commissario di Montbeliard seppe, quarantotto ore fa, che l'ingegnere Camille Jahier residente nella cittadina di Audincourt, poteva essere il ladro dei quadri di Besançon.

Comunicò l'informazione ricevuta alla polizia giudiziaria di Digione dove provocò vivo stupore.

Per scrupolo, e senza credere affatto all'informazione ricevuta, i due ispettori andarono ad interrogare il Jahier che, invece, confessò, denunciando anche il suo complice e ripetendo i motivi che lo fecero agire.

l. m.

Il delitto, nel novembre scorso, a Gravellona Toce

Condannato a 24 anni a Novara l'immigrato che uccise la moglie

La donna, cinquantatreenne, fu soppressa con dodici coltellate - Quattro degli undici figli dell'imputato si scagliano contro il padre - Uno gli sputa addosso, un altro gli grida «assassino» e «ubriacone»

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 4 maggio.

Antonio Savino, il contadino cinquantottenne di Ripa Candida (Catanzaro) che il 20 novembre scorso, a Gravellona Toce, uccise a coltellate la moglie, Maria Teresa Mirabelli, di 53 anni, è stato condannato dalla Corte d'Assise di Novara a 24 anni di carcere.

Il delitto, che non ebbe testimoni, maturò in un ambiente di grettezza e di violenze durante anni, prima in Calabria, poi al Nord, dove i Savino si erano trasferiti. Un solco profondo era stato scavato tra padre e figli e una esplosione di questo odio si è avuta stamane, pochi minuti prima che venisse aperta l'udienza: uno dei figli, Mauro Savino, entrato in aula per firmare con altri fratelli il documento di costituzione di Parte Civile, si è avvicinato al banco degli imputati e, senza profferire parola, ha sputato addosso al padre, allontanandosi. L'episodio non ha avuto seguito.

Aperto il dibattimento, il presidente Sicher ha dato la parola ad Antonio Savino.

«*Mi avevano buttato fuori di casa* — ha esordito l'imputato — *e da dieci giorni vivevo in albergo. Avevo deciso di fare ritorno al paese e quel giorno, appunto, ero andato a casa a prendere la mia roba*».

Il presidente lo ha interrotto: «*Facciamo un passo indietro. In passato lei era stato un cattivo marito: si ubriacava, maltrattava la moglie e per questo era stato ripetutamente denunciato ai carabinieri*».

Imputato — *Non è vero; c'era amore tra me e mia moglie, come io sia a dimostrare la nascita di undici figli. Sono stati costoro, fattisi adulti, con le loro pretese di vestire e vivere bene, al di là delle nostre possibilità economiche, a portare la discordia. Io li richiamavo all'ordine, ma la madre li proteggeva difendendoli: di qui i litigi.*

Presidente — *Sta di fatto che moglie e figli, stanchi di vivere in quelle condizioni, l'avevano abbandonato, venendo su nel Nord, a Gravellona Toce.*

Imputato — *E io dopo un mese li ho raggiunti. Malgrado avessi trovato lavoro e portassi loro tutto il salario, non mi volevano.*

Presidente — *Be', torniamo a quel tragico 20 novembre.*

Imputato — *Avevo mandato un amico a casa a ritirare la valigia, ma non gliela avevano voluta consegnare: perciò sono dovuto andare io. Mi stavo già avviando con la valigia, quando mi sono accorto di avere dimenticato degli indumenti. Mia moglie mi disse che non c'era più niente di mio e che perciò me ne andassi. Si accese una discussione nel corso della quale lei afferrò un coltello da cucina, minacciandomi. La disarmai ma lei si chinò raccattando un falcetto che era a terra, nel cortile, accanto a una catasta di legna, dove ci trovavamo. Fu allora che la colpii due volte con il coltello che avevo in mano, e lei lasciò cadere il falcetto.*

Presidente — *Ma lei continuò a vibrare colpi: dieci o dodici in tutto.*

Imputato — *Non so, non avevo comunque intenzione di uccidere.*

Le deposizioni rese dai testi in udienza non sono state favorevoli all'imputato. I quattro figli — Mauro, Attilio, Donato e Michele — si sono scagliati contro il padre, gli hanno rivolto le accuse più infamanti e l'hanno via via definito «*ubriacone*», «*mascalzone*», «*cretino*», «*porco*». Il figlio Donato, deponendo, ha chiamato il padre «*quell'assassino lì*».

Nessuno ha avuto per il Savino un'espressione buona. I figli, tuttavia, messi alle strette dal presidente, hanno dovuto ammettere che agli episodi di violenza e minacce nei confronti della madre non avevano mai assistito.

Il patrono di parte civile, avv. Mele, sottolineando come l'uccisione sia stata «*l'ultimo atto di un calvario patito per anni dalla vittima*», ha detto che l'imputato non è meritevole di attenuanti.

Il pubblico ministero, avvocato Alessio: «*La vittima era una donna buonissima; il Savino un violento: in paese ci si aspettava da un momento all'altro il dramma: questo il quadro. E i figli, uno alla volta, fuggivano da casa, dall'inferno che non era il bisogno ma la violenza del padre. Se ne andò anche la moglie*».

Formulando la richiesta di condanna a 2[illegible] anni di reclusione, oltre a 4 anni di internamento in una casa di lavoro a pena espiata, il Pubblico Ministero ha chiesto che il Savino venisse dichiarato delinquente per tendenza.

I difensori, avvocati Panier Bagat e Di Tieri, rilevando che non tutte le ragioni stanno dalla parte dei figli, hanno sostenuto che l'imputato, se non per legittima difesa, certamente agì sotto la spinta di una provocazione, e che comunque è meritevole delle attenuanti generiche.

p. b.



L'uxoricida Antonio Savino in aula ieri a Novara

CRONACHE DELLO SPORT

L'asso francese aveva trionfato lunedì nella corsa belga

Anquetil squalificato per non essersi sottoposto all'esame antidoping nella Liegi-Bastogne-Liegi

Il normanno è stato tolto dall'ordine d'arrivo e multato di oltre 120 mila lire - La gara considerata senza vincitore - Punito per lo stesso motivo Rudy Altig, terzo nella Freccia Vallone - Squalifiche a Durante ed al belga Foré per uso di eccitanti - Violente reazioni di Anquetil che minaccia di non gareggiare più in Belgio e di intentare una causa - Il punto di vista dei dirigenti italiani

Bruxelles, 4 maggio.

La Lega velocipedistica belga ha tolto il francese Jacques Anquetil dall'ordine d'arrivo della corsa in linea Liegi-Bastogne-Liegi multandolo inoltre di diecimila franchi belgi (oltre 120 mila lire). Motivo del provvedimento: il campione normanno, dopo il suo arrivo vittorioso, aveva rifiutato di sottoporsi al previsto controllo anti-doping.

Oltre ad Anquetil, hanno subito la stessa punizione altri tre corridori: l'italiano Adriano Durante, secondo nel Giro delle Fiandre, per infrazione all'articolo 228 del regolamento sportivo belga che vieta l'impiego di sostanze considerate «doping»; il belga Noël Foré, per la stessa infrazione di cui è accusato Durante, commessa però nella terza tappa del Giro del Belgio; ed infine il tedesco Rudy Altig, terzo nella «Freccia Vallone», per non essersi sottoposto al prescritto controllo medico.

Il presidente del comitato sportivo della Lega belga, Jean Wouters, ha precisato che la squalifica dei quattro corridori non comporta alcun vantaggio per gli atleti piazzatisi alle loro spalle. Al posto dei nomi dei ciclisti tolti dai rispettivi ordini d'arrivo, infatti, i documenti d'archivio relativi alle gare in questione porteranno infatti una «X». La Liegi-Bastogne-Liegi del 1966 passerà quindi alla storia senza un vincitore.



Anquetil, a sinistra, e Rudy Altig, squalificati dalla Lega belga del ciclismo

La Lega velocipedistica belga ha accelerato i tempi, decidendo dure sanzioni per quattro corridori, Anquetil e Altig, colpevoli di non essersi presentati al controllo antidoping, e Durante e Foré, colpevoli di uso d'eccitanti. I responsabili belgi che avevano la possibilità di lasciar trascorrere qualche giorno prima di render ufficiali le loro decisioni, hanno preferito troncare ogni incertezza. Nulla da eccepire sulle sanzioni, i dirigenti della Lega non potevano comportarsi altrimenti e, per tutti, ha parlato il signor Jan Wouters, presidente della Commissione sportiva. «Siamo spiacenti — ha detto — ma nel nostro paese c'è una legge che dobbiamo far rispettare. Gli atleti che si allineano al via delle gare in Belgio — tutti gli atleti, compreso il signor Anquetil — conoscono questa regolamentazione che impone il controllo antidoping ai cinque primi arrivati d'ogni corsa. Il ciclista che, secondo il risultato d'un esame medico, ha usato gli eccitanti, viene punito ed è logico che uguale punizione sia comminata pure a chi si sottrae a quello che, per legge, è un preciso dovere. E' il caso d'Anquetil e d'Altig: evidentemente non facciamo eccezioni, comunque si chiamino i protagonisti della vicenda».

Poco da obiettare: piuttosto la polemica si è accesa su questa particolare regolamentazione che, partendo con il giusto proposito di dichiarare guerra al doping, alla resa dei conti rivela difetti profondi nell'attuazione pratica, e che, nemmeno in Belgio, trova troppi fautori, almeno così come è attualmente applicata, in modo eccessivamente vago e senza offrire quelle assolute garanzie indispensabili in questioni tanto delicate.

Le reazioni di Anquetil sono state molto dure. Secondo notizie provenienti da Parigi, il campione normanno ha annunciato che non solo non pagherà la multa ma intenterà causa alla Federazione ciclistica belga.

«Non correrò mai più in Belgio — ha affermato l'atleta —. Sono certo che molti altri corridori seguiranno il mio esempio...».

«Mi sono rifiutato di sottopormi al controllo perché penso che le misure della Lega ciclistica belga siano umilianti. Non avevo nulla da temere da una analisi. Per di più, se era il rispetto della legge che essi cercavano, perché non mandarono un funzionario negli spogliatoi? Vidi qualcuno che mi chiamava, ma costui non fece mai capire quale fosse la sua funzione o la sua identità».

Anquetil ripete insomma le minacce espresse da Pezzi, quando si appreso a Liegi della squalifica di Durante — e la Salvarani si allineò alla Liegi-Bastogne-Liegi solo dopo aver rinunciato *in extremis* ad un forfait di protesta. E lo stesso punto di vista abbracciano tutti i corridori e la Federazioni dei professionisti, compresa la Lega italiana, i cui esponenti, interpellati ieri sera, hanno precisato il loro punto di vista, contrario alle decisioni della Lega belga.

La Lega belga — sostiene il punto di vista italiano — fa parte di un ente internazionale e non può prendere le sanzioni che ha preso perché i regolamenti dell'ente internazionale cui i belgi sono affiliati non lo contemplano. Il problema è allo studio, una commissione esamina le possibilità pratiche della guerra al «doping». Ma per ora non esiste una norma e non è lecito adottare provvedimenti particolari.

Ma la Lega belga — continuano i dirigenti italiani — dichiara che si tratta di una legge dello Stato, alla quale pure lo sport deve naturalmente sottostare. Stanno così le cose? Ebbene, il controllo in queste ultime corse è stato effettuato semplicemente da un medico federale, ed è quindi da considerarsi nullo; doveva esser invece compiuto da un medico legale con regolare e formale mandato del giudice dello Stato.

La polemica si accalora e non c'è accordo nemmeno sulle possibilità di difesa che Anquetil ha a disposizione. Da parte francese si sostiene che il corridore è libero di presentare appello sia alla Federazione internazionale, sia alla Lega belga perché il suo caso venga sottoposto ad una commissione medico-giuridica costituita da sei dottori e da parecchi magistrati. Non solo, ma si avanza l'ipotesi che Anquetil si rivolga ad un avvocato, considerando che il fatto d'esser ritenuto presunto colpevole di droga rappresenti un «grave attacco alla sua reputazione».

Il signor Wouters invece ha dichiarato che il corridore francese potrebbe appellarsi al comitato superiore della Lega ciclistica belga, e basta, poiché nessuna organizzazione ciclistica internazionale è competente a ricevere un eventuale appello di Anquetil dal momento che si tratta di una decisione della Lega belga basata su regolamenti belgi.

Le opinioni sono contrastanti, il problema del controllo antidoping, che di tanto in tanto viene alla ribalta, questa volta suscita maggior interesse poiché una sanzione grave ha colpito il fuoriclasse più in vista. Ma nè l'operato dei dirigenti belgi né le reazioni di Anquetil presentano soluzioni valide, anzi sia l'uno che le altre concorrono a destare uno scalpore, che, almeno in molte occasioni, è ben superiore alla realtà dei fatti. E' giusto un controllo, per accertare e colpire ogni abuso, e, nel tempo stesso, per mettere in fuga ogni dubbio. Ma è indispensabile una legge internazionale, chiara e uguale per tutte le gare di tutti i paesi. Esiste una commissione che studia il problema. E' tempo che la commissione acceleri i lavori. Lo ripetiamo: la regolamentazione che riuscirà ad esprimere deve punire gli abusi e servirà, soprattutto, a mettere in fuga troppi dubbi che avvelenano l'ambiente.

Gigi Boccacini

Mazzinghi e Dixon da stasera a Torino

Il pugile ex campione del mondo e lo statunitense si affronteranno domani al Palazzo dello Sport

Invece di Herman Dixon, avversario di Sandro Mazzinghi nella riunione pugilistica di domani sera al Palazzo dello Sport, è arrivato ieri sera a Torino un altro cablogramma dell'Air France. Nel dispaccio si annunciava che il pugile negro, per un contrattempo, era stato costretto a rinviare di ventiquattr'ore la partenza per l'Italia e che sarebbe pertanto giunto all'aeroporto di Caselle stasera, con il volo da Parigi delle 22,20. Evidentemente Dixon, avvertito soltanto pochi giorni fa dell'impegno con Mazzinghi, non ha fatto a tempo a svolgere le pratiche necessarie per l'espatrio, nel termine utile per servirsi del volo prenotatogli dagli organizzatori.

Il campione dei pesi medi della Florida si farà quindi precedere a Torino dal suo avversario. Sandro Mazzinghi, insieme con suo fratello Guido e col procuratore Sconcerti, partirà infatti nel primissimo pomeriggio in macchina da Firenze, con l'intenzione di essere nella nostra città per l'ora di cena. A quanto si apprende da Firenze, l'ex campione del mondo si è preparato con il massimo scrupolo, poiché certe esperienze del passato gli hanno insegnato che non bisogna fidarsi troppo degli sconosciuti. Charley Austin, il negro dell'Arizona che gli fece rischiare una drammatica sconfitta un paio di anni fa a Roma approfittando della sua sommaria preparazione, era appunto un pugile semisconosciuto, ingaggiato «a scatola chiusa» dagli organizzatori italiani, proprio come Herman Dixon.

Il programma-orario della manifestazione intanto ha subito una leggera modifica, decisa da Enzo Giacotto per venire incontro alle richieste di molti toscani residenti fuori Torino e che vorrebbero vedere Mazzinghi senza far troppo tardi a rientrare a casa. Il combattimento tra l'ex campione del mondo e Dixon avrà il penultimo posto nel cartellone, mentre il compito di chiudere la serata toccherà all'eccitante rivincita fra Vittorio Saraudi e José Menno.

Ecco pertanto il programma definitivo: Ore 21,15 — pesi piuma: Loi (Torino)-Calandro (Roma) in 6 riprese; ore 21,40 — superleggeri: Scarda (Torino)-Chessa (Alghero) 8 riprese; ore 22,15 — leggeri: Sabri (Torino)-Piccinelli (Aosta) 8 riprese; ore 22,50 — medi junior: Mazzinghi (Pontedera, ex cam. mondo)-Dixon (Miami) 10 riprese; ore 23,30 — mediomassimi: V. Saraudi (Civitavecchia, camp. d'Italia)-Menno (Argentina) 8 ripr.

g. p.

In una fabbrica inglese

Rubate ieri alcune parti del motore BRM di «F. 1»

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 maggio.

(e. c.) **Parti vitali del nuovo motore da tre litri su cui gli inglesi puntano le loro speranze per la conquista del titolo mondiale di automobilismo sono state rubate questa sera dalla fabbrica della BRM di Folingham, nell'Inghilterra centrale.**

Nè la Lotus nè la stessa BRM potranno perciò partecipare all'anteprima della stagione internazionale di F. 1, il Gran Premio di Silverstone, in programma alla fine della prossima settimana: la loro presenza è inoltre dubbia sia per la prima prova del campionato mondiale, il Gran Premio di Monaco il 22 maggio, sia per il circuito di Indianapolis.

Un portavoce della BRM (la quale ha un accordo con la Lotus per l'uso del motore) ha dichiarato che è impossibile fare previsioni: si cercherà di sostituire le parti mancanti, ma non si sa quanto tempo occorrerà.

Ingresso gratuito oggi all'ippodromo di Vinovo

Ingresso gratuito oggi pomeriggio all'ippodromo del galoppo per la riunione di corse, imperniata sui premi Castello di Racconigi e Bormida, ambedue dotati di 800 mila lire.

La riunione inizierà alle 15,30. I favoriti: Premio Castello di Racconigi (L. 800 mila, m. 3100, ostacoli): Bosforo; Premio Saluzzo (Lire 500.000, m. 2200): Geronimo-Vittorino da Feltre; Premio gen. Di Pralormo (L. 450 mila, m. 2000; gentlemen): Sperone - Toussot; Premio Grandes Jorasses (L. 585.000, m. 1350): Tres Chic - Lot; Premio Bormida (L. 800.000, m. 2000): Brimo-Il Francia; Premio Cavoretto (L. 585 mila, m. 1900): Winnie-Baracca.

La Nazionale di pallanuoto

Pizzo potrà allenarsi con la squadra azzurra

Il «caso Pizzo» si è risolto nel migliore dei modi. Grazie all'interessamento di Astor Norrish, presidente della Pro Recco, ieri a mezzogiorno il capitano della Nazionale di pallanuoto si è presentato al c. t. Mario Majoni per mettersi a sua completa disposizione per la preparazione collegiale ai due incontri con la Romania che avranno luogo a Milano e Trieste l'11 e il 14 maggio. Com'è noto, pareva che Pizzo non potesse allenarsi con gli altri azzurri per motivi di lavoro.

Il buon senso, fortunatamente, ha prevalso. Forse nelle posizioni rigide dell'altro giorno tenute dalle due parti, ossia il datore di lavoro di Pizzo (che è vicepresidente della Pro Recco) e la Federazione, che non poteva prescindere dai propri regolamenti, c'era qualche venatura polemica. Sarebbe spiaciuto se un atleta del valore di Pizzo ne avesse fatto le spese, e con lui la nostra Nazionale.

Nerazzurri e bianconeri si preparano all'atteso confronto di San Siro

Herrera ammette: «L'Inter è in crisi»

Mazzola rientra contro la Juventus - Liedholm, l'ex allenatore milanista, richiesto da Atalanta, Napoli e Cagliari

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 4 maggio.**

Per una volta tanto, Helenio Herrera ha rilasciato alcune dichiarazioni sincere e serene, senza preoccuparsi del tono sommesso a cui certamente non è assuefatto. «Prevedevo la crisi» ha detto dopo l'allenamento fatto sostenere ai nerazzurri al Centro sportivo di Appiano Gentile ed appunto per questo ho preteso che la squadra si impegnasse sempre al massimo per portarsi al comando con un netto vantaggio, in modo da "parare" ogni mutamento di situazione. Del resto ho sempre sostenuto che occorre un grande sforzo iniziale per poter fronteggiare ogni eventualità».

Durante l'allenamento Mazzola, che anche a Sanremo non ha mai tralasciato la preparazione, è stato oggetto di particolari attenzioni. L'attaccante appare in buone condizioni, tanto che il medico sociale dott. Quarenghi si è espresso in questi termini: «Sandrino aveva bisogno di riposo, non perché fosse stanco fisicamente ma perché aveva la necessità di ricostruirsi il morale. Una settimana di relax ha fatto miracoli, me ne sono accorto appena l'ho guardato in faccia; sono certo che contro la Juventus disputerà una grande partita». Per domattina è in programma una partitella di allenamento fra i titolari nerazzurri ed i giovani della squadra «Primavera».

Aria di licenziamenti invece al Milan, anche se i provvedimenti innovatori vengono comunicati agli interessati con le dovute cautele. Per esempio Liedholm, esentato in fretta dalle funzioni di allenatore della prima squadra, potrà fruire sul piano economico del pieno rispetto da parte dei nuovi dirigenti del contratto che lo lega per un altro anno alla società rossonera. «Questo Milan non l'ho voluto io — ha commentato il tecnico svedese con evidente rammarico —, me lo hanno affidato soltanto ad acquisti fatti e fin quando sono rimasto in panchina i risultati sono stati buoni; me ne vado tranquillo e senza colpe». Mentre trascorrerà un periodo di vacanza in Riviera, Liedholm vaglierà le proposte già pervenutegli da alcune società (tra cui l'Atalanta, il Napoli ed il Cagliari).

Anche per Angelillo è scoccata l'ora delle delusioni e dei rimpianti. L'oriundo spera che la Federazione calcistica argentina lo convochi per i prossimi campionati del mondo. «C'è ancora in ballo la questione del servizio militare al quale mi sono sottratto — ha detto — ma con la buona volontà e tutto si può porre rimedio». Altro scontento è il capitano Maldini, il quale ha dichiarato: «Se dopo dodici anni al Milan non servo più mi cercherò un'altra squadra».

Con tutta probabilità lunedì prossimo Amarildo lascerà l'Italia per mettersi a disposizione dei tecnici brasiliani. Sarebbe dovuto partire anche il nerazzurro Jair: ma il ridotto vantaggio di cui gode adesso l'Inter in classifica non consente per ora la rinuncia al brasiliano, in un primo tempo preventivata. Jair appare comunque amareggiato non per la mancata partenza ma per l'esclusione di domenica scorsa e le notizie di un suo possibile trasferimento.

l. c.

Ha segnato anche Greaves

L'Inghilterra a Wembley batte la Jugoslavia: 2-0

Londra, 4 maggio.

L'Inghilterra ha sconfitto la Jugoslavia per 2-0 questa sera a Wembley nell'ultima partita disputata di fronte al pubblico di casa prima della Coppa del Mondo. Hanno segnato Greaves e Bobby Charlton.

INGHILTERRA — Banks; Armfield, Wilson; Peters, J. Charlton, Hunter; Paine, Greaves, B. Charlton, Hurst, Tambling.

JUGOSLAVIA — Soskic; Kuci, Jevtic; Becejac, Rasovic, Vasovic; Samardzic, Mojsov, Melic, Skoblar, Dzajic.

Haller guida la Germania al successo a Dublino: 4-0

Dublino, 4 maggio.

La Germania Ovest ha trionfato stasera a Dublino (4 a 0) contro l'Irlanda. Trascinatore della squadra tedesca è stato Helmut Haller, il giocatore del Bologna. Le reti sono state realizzate nell'ordine dallo stesso Haller, da Heckenbauer e da Overath (due).

Stasera Liverpool-Borussia finale di Coppa delle Coppe

Glasgow, 4 maggio.

Il Borussia ed il Liverpool si affronteranno domani sera, agli ordini dell'arbitro francese Pierre Schwinte, nella finale della Coppa dei vincitori di Coppe. La partita si disputerà sul terreno dell'Hampden Park. Il pronostico è incerto: si ritiene che sul piano tecnico le due squadre si equivalgano.

Cinesinho: «La Juventus vuole migliorare la sua classifica»

L'attaccante torinese, che ha giocato per tre mesi nell'Inter al suo arrivo in Italia, è certo che il match di Milano sarà molto combattuto - Oggi prova decisiva per Castano

Cinesinho è l'unico giocatore della Juventus ad aver indossato la maglia dell'Inter. E' stata la società nerazzurra, infatti, a prelevarlo nel '62 dal Palmeiras. Il brasiliano rimase agli ordini di Helenio Herrera soltanto tre mesi. Nella sua breve permanenza milanese partecipò alla Coppa delle Alpi, al Trofeo Città di Milano e ad alcune gare amichevoli pre-campionato. Il *trainer* interista non lo ritenne adatto al gioco dell'Inter e, con la riapertura delle liste di novembre, Cinesinho passò al Modena, poi al Catania e, infine, alla Juventus.

Quella di domenica potrebbe essere l'occasione favorevole per prendersi una rivincita, ma Cinesinho non intende giocare una partita polemica. «Ho già incontrato l'Inter numerose volte da quando fui ceduto e non ho più nessuna ragione per avere rancore. Disputerò la mia gara come se si trattasse di affrontare un avversario qualsiasi. Comprendo che per i nerazzurri la posta sarà molto importante: il risultato potrebbe essere decisivo. Una vittoria o un pareggio garantirebbe alla capolista lo scudetto. Do per scontata la sua affermazione nel successivo confronto interno con la Lazio. Se perderà contro di noi l'Inter potrà sempre contare sulla Juventus che sette giorni dopo ospiterà a Torino il Bologna. In definitiva ritengo che la squadra di Helenio Herrera riuscirà a conservare il titolo».

Per Cinesinho l'essere «arbitri» delle sorti del torneo non cambia la situazione della Juventus: «Il nostro programma — ha proseguito — è uno solo: migliorare al massimo la posizione in classifica nelle tre gare che restano da disputare. A San Siro puntiamo ad un successo di prestigio: avremo il vantaggio di giocare senza preoccupazioni mentre i locali saranno molto tesi. L'Inter, pur avendo perso nel confronto diretto con il Bologna, non ha deluso e resta sempre una compagine forte che non va sottovalutata. Di una cosa sono sicuro: l'incontro sarà molto interessante».

Cinesinho sta attraversando un buon periodo di forma e sarà sicuramente fra i protagonisti più in vista del prossimo *match*. A San Siro dovrebbe verificarsi l'interessante rientro di Bercellino I. Il centromediano, guarito dall'infortunio al ginocchio, è pronto a giocare. «A Milano, contro l'Inter non ho mai perso e spero la serie positiva continui», diceva ieri Bercellino I. Migliorano frattanto le condizioni di Castano. Il «capitano» bianconero ha proseguito con le cure e oggi proverà in allenamento la gamba dolorante. Il suo recupero non è ancora sicuro, ma Heriberto Herrera conta di poterlo schierare fidando nel fatto che Castano, incerto alla vigilia della gara con il Brescia, scese in campo all'ultimo momento. Se Castano darà *forfait*, Bercellino I giocherà *stopper* con Salvadore battitore libero; altrimenti sarebbe Mazzia l'escluso.

La segreteria bianconera ha comunicato che sono stati già completati sei pullman di tifosi che seguiranno la squadra nella trasferta milanese.

b. b.

Notizie in breve

★ **Un solo giocatore di serie A, Facchin del Catania, è stato** squalificato per una domenica dal giudice sportivo della Lega nazionale perché recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara; tre sono stati invece i giocatori squalificati di serie B e precisamente Cairoli (Livorno) per tre domeniche e per una domenica Perego (Monza) e Rosito (Potenza).

★ **Il Modena è stato multato** di 150 mila lire, per «invettive, ingiurie e lancio di pezzi d'intonaco verso l'arbitro e per comportamento minaccioso e persistente di un rilevante numero di sostenitori locali in prossimità degli spogliatoi» durante la gara col Genoa.

Rientro di Schütz nel Torino

I granata attendono il Lanerossi Vicenza - Puja teme il pericoloso Vinicio - Oggi a Biella spareggio col Varese per la Coppa De Martino

Il Torino affronterà il Lanerossi Vicenza allo Stadio Comunale con una sola variante rispetto alla formazione che ha pareggiato con il Milan a San Siro. Rientrerà Schütz all'attacco nel ruolo di ala al posto di Pestrin. Orlando verrà confermato al centro della prima linea e Rosato sarà ancora difensore «libero». Questo sembra essere l'orientamento del «trainer» Rocco per la gara che vedrà i granata congedarsi dai propri tifosi nell'attuale campionato.

L'ipotesi di Rosato mezz'ala è così tramontata. Il difensore, guarito dalla lieve distorsione alla caviglia, è stato provato ieri nella posizione di «libero» durante la partita di allenamento che i titolari hanno disputato contro i ragazzi. Hanno vinto i primi per 5 a 0; reti di Ferrini, Orlando, Simoni, Meroni e Poletti. La squadra era la seguente: Vieri (Gennari); Poletti, Barbaresi; Puja, Rosato, Bolchi; Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Simoni (Giannini).

Mancavano Cereser, Ferretti, Albrigi, Pestrin, Gualtieri, Schütz, Carelli, Teneggi e Fossati che oggi a Biella, con inizio alle ore 15,30, affronteranno il Varese nella ripetizione dello spareggio valevole per l'ammissione al girone finale della Coppa De Martino. Il primo confronto, svoltosi a Monza, si concluse, come è noto, sull'uno a uno.

Luis Vinicio, l'intramontabile centroavanti del Lanerossi e capocannoniere del torneo, è il giocatore più temuto dai granata. Puja, diretto avversario del brasiliano, non si nasconde le difficoltà che dovrà incontrare per neutralizzare l'attaccante. «Siamo stati compagni di squadra nel Lanerossi per una stagione, ma Luis è sempre più forte. I suoi tiri sono pericolosi per qualsiasi portiere. Non dovrò mai distrarmi, nè concedergli il minimo spazio. Vinicio si concede qualche pausa e poi si produce in scatti sorprendenti. Ma tutto il Vicenza non va sottovalutato. I biancorossi sono sempre le migliore delle "provinciali" ed hanno giovani di valore».



I granata Fossati, da sinistra, Pestrin, Albrigi, Vieri, Cereser e Puja ieri a Superga durante la cerimonia per il 17° anniversario della scomparsa del Grande Torino

UN ALTRO COLPO ALL'ALLEANZA MILITARE

Parigi minaccia di bloccare i voli degli aerei Nato in Francia

Dal 1° giugno concederà mese per mese i permessi di sorvolo e di atterraggio (finora l'autorizzazione era rinnovata tacitamente ogni anno) - In pratica De Gaulle può, con il preavviso di 30 giorni, paralizzare l'attività aerea della Nato in Europa: gli apparecchi alleati hanno già il divieto di volare su Svizzera e Austria (perché neutrali) e sulla Spagna

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 maggio.

Tra Parigi e Washington il gioco diventa serrato. Poiché gli Stati Uniti non sembrano aver fretta ad intavolare le trattative sulle modalità di sgombero delle loro basi in Francia, ritenendo che essa richiede almeno due anni mentre il generale De Gaulle vuole sia realizzata entro il primo aprile 1967, il Governo di Parigi ha informato gli alleati atlantici che a decorrere dal 1° giugno prossimo l'autorizzazione di sorvolo (e di atterraggio) del suo territorio per gli aerei militari dei paesi della Nato sarà sottoposta a rinnovo mensile. Finora l'autorizzazione era annuale e il rinnovo praticamente automatico.

Col nuovo sistema Parigi avrà la possibilità di vietare il sorvolo della Francia agli aerei Nato con un preavviso di trenta giorni. Il provvedimento colpisce soprattutto gli Stati Uniti i cui aerei effettuano annualmente centomila voli circa sul territorio francese, poi la Germania, la Gran Bretagna e il Canada.

Il problema dei sorvoli e dell'atterraggio in Francia è forse il più importante da risolvere tra Parigi e gli alleati e costituisce una carta in mano del generale De Gaulle, il quale minaccia di limitare la mobilità aerea della Nato nella zona europea. Poiché la Svizzera e l'Austria sono neutrali, il divieto di sorvolo della Francia creerebbe una barriera dalla cortina di ferro all'Atlantico e allungherebbe le comunicazioni aeree tra il nord e il sud dell'Europa. La Francia, però, correrebbe il rischio di essere praticamente accerchiata se gli altri paesi, per rappresaglia, adottassero un provvedimento analogo nei suoi confronti.

Anche per quanto riguarda le relazioni con la Germania, il Governo di Parigi irrigidisce la propria posizione. Il portavoce del Governo ha dichiarato oggi, dopo il Consiglio dei ministri, che la nota tedesca ricevuta due giorni fa è attualmente allo studio, ed ha aggiunto che «*il Governo non è in posizione di richiedento relativamente allo stazionamento delle sue truppe in Germania*». Secondo Parigi tali truppe potranno rimanere oltre Reno «*soltanto a condizione che non siano alterate le decisioni prese circa l'integrazione rispetto alla Nato*».

Non sarà facile conciliare le posizioni della Francia e della Germania. *Le Monde* commenta: «*Da ognuna delle due parti, si agisce come se si fosse convinti che l'altra ha interesse a trovare una soluzione: ed è così che diminuiscono le probabilità di riuscirvi. E' chiaro che la mancanza di accordo su questo problema avrebbe per effetto di rendere più difficili le relazioni franco-tedesche e di complicare la discussione tra il Governo di Parigi ed i "Quattordici" alleati della Nato*». l. m.

La nota tedesca all'Eliseo

Le condizioni di Bonn per le truppe francesi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 maggio.

E' stato pubblicato oggi il testo della risposta tedesca al memorandum francese del 29 marzo sull'uscita delle truppe francesi dall'integrazione atlantica. In esso il Governo di Bonn chiede non soltanto un nuovo accordo franco-tedesco per lo stazionamento delle truppe del generale Massu in Germania, ma pone anche le condizioni sulla base delle quali deve venire fissata la collaborazione tra queste truppe e quelle della Nato anche in tempo di pace.

«*Dal momento in cui le forze francesi nel territorio federale verranno sottratte "senza l'approvazione degli altri membri del Patto Atlantico", al comando supremo alleato in Europa* — è detto nella nota tedesca — *la Francia non potrà più far valere il proprio diritto al stazionamento basato sull'accordo del 1954 per la permanenza di truppe straniere nella Repubblica federale. E' pertanto desiderio del Governo tedesco di cercare un nuovo accordo con il Governo francese, purchè si trovi un soddisfacente regolamento per i compiti militari e le funzioni di queste forze armate nell'ambito della difesa comune*».

Nella nota, Bonn chiede al governo francese se sia pronto ad:

— assumere, nel caso in cui dovesse essere messa in pratica la difesa, compiti difensivi precisi e nettamente definiti per le sue unità terrestri ed aeree nel quadro della difesa comune.

— Mettere a punto, sin dal tempi di pace, tutte le disposizioni necessarie a tale riguardo, in collegamento con i competenti comandi della Nato.

— Porre, nel caso in cui dovesse essere messa in pratica la difesa, le sue forze armate sotto gli ordini del competente comando in campo della Nato.

— Continuare a partecipare con le sue forze di difesa aerea alla difesa aerea comune della Nato.

— Inserire le sue forze nel sistema di allarme della Nato.

Secondo il Governo di Bonn, che non condivide i motivi addotti dalla Francia per uscire dall'integrazione atlantica («*La minaccia contro il mondo occidentale, e in particolare contro l'Europa, non è cessata*», è detto nella nota), i nuovi accordi «*dovrebbero essere basati sui principii della parità dei diritti e della reciprocità e contenere precise disposizioni circa la loro durata*». t. s.

Al Consiglio d'Europa

Aspro attacco americano alla politica di De Gaulle

Strasburgo, 4 maggio.

Parlando all'Assemblea consultiva europea come capo di una delegazione del Congresso americano, Wayne Hays (che è presidente della Commissione Esteri della Camera dei Rappresentanti) ha accusato apertamente il presidente De Gaulle di mirare alla distruzione dell'Alleanza atlantica e ad impedire l'unificazione dell'Europa.

Hays non ha avuto la minima esitazione nel suo aspro attacco: «*Queste sono parole forti* — ha detto — *ma non siamo noi ad essere brutali, bensì la situazione. Questa non è una controversia fra Stati Uniti e Francia: è una situazione determinata dalle azioni del governo francese che hanno posto la Francia contro tutti i suoi vicini e alleati. Ciò che è in gioco in questo confronto non è la riforma dell'Alleanza ma la sua stessa esistenza*».

Se i 14 Paesi della Nato non dovessero riuscire ad adattarsi efficacemente alla situazione risultante dall'azione francese, ha aggiunto Hays, «*potrebbe scatenarsi negli Stati Uniti un movimento irresistibile contro la presenza americana in Europa*». Il popolo americano potrebbe pensare che non solo la Francia, ma l'intera Europa considera i militari americani — presenti in Europa nel quadro dell'Alleanza — come degli intrusi piuttosto che come degli amici e dei collaboratori. (A.P.)

Alla Commissione di Sanità del Senato

Ammessa la donazione del rene soltanto da parte dei parenti

Il provvedimento, inteso a rendere possibile il trapianto di organi in caso di malattie gravi, deve ancora passare alla Camera

Roma, 4 maggio.

Ancora all'esame della commissione Sanità di Palazzo Madama il provvedimento che consente il trapianto del rene tra persone viventi. La commissione, infatti, ha oggi discusso e votato il primo articolo del disegno di legge. Nel testo approvato l'articolo dice: «La donazione di un rene per trapianto in altra persona, in deroga al divieto sancito dall'articolo 5 del Codice Civile, è consentito ai genitori, ai figli, ai fratelli germani o non germani del paziente che siano maggiorenni e purchè il trapianto sia eseguito con le modalità previste dalla presente legge».

In definitiva la commissione Sanità, che come è noto da tempo dibatte il problema sotto tutti gli aspetti, giuridici e clinici, ha ritenuto di limitare la possibilità del trapianto soltanto ai consanguinei, tra coloro cioè che per affinità elettive e organiche dànno maggiori garanzie sulla riuscita dell'intervento operatorio. E' stato escluso cioè il coniuge che tali affinità non ha.

Il dibattito sulla questione è stato lungo anche perché i diversi membri della commissione hanno sostenuto diverse tesi, alcune intese ad allargare il concetto di consanguineità. Inoltre, secondo taluni, si trattava anche di considerare il problema della «compatibilità biologica». Comunque, è prevalso il pensiero del relatore sen. Samek Lodovici e l'articolo primo del provvedimento è stato votato nel senso già detto.

La commissione proseguirà la discussione, che avviene in sede referente, la prossima settimana.

Ai «mondiali» di St-Vincent

L'Italia prima in classifica al «bridge» seguita dagli Usa

St-Vincent, 4 maggio.

(a. u.) Fino all'inizio dei due ultimi incontri notturni odierni (Nord America - Italia; Olanda - Thailandia) che concluderanno il quinto turno del 14° Campionato mondiale di bridge a St-Vincent, il punteggio delle varie squadre è il seguente: Nord America-Italia 127-217; Italia-Olanda 211-168; Italia-Thailandia 400-93; Italia-Venezuela 236-133; Nord America-Olanda 346-161; Nord America-Thailandia 254-170; Nord America - Venezuela 291 - 214; Olanda-Thailandia 190-77; Olanda-Venezuela 183-256; Venezuela-Thailandia 257-175.

Complessivamente l'Italia è in testa con 1064 punti, seguita dal Nord America (p. 984), Venezuela (857), Olanda (731), Thailandia (483). Il che non rappresenta che un aspetto generico dei valori nella gara attuale. Agli effetti della classifica generale, se il campionato finisse oggi l'Italia sarebbe vincente con 8 punti, seguita dal Nord America con 6, dal Venezuela con 4, dall'Olanda con 2 e dalla Thailandia con zero.

Ne consegue che soltanto il Nord America può contrastare vittoriosamente l'Italia, nei limiti di un pareggio, se riesce a superarla negli ultimi incontri diretti, o se avesse la fortuna di vedere l'Olanda superare l'Italia. Difatti la distanza Italia-Stati Uniti, che è di 90 punti, è superiore di parecchio a quella Italia-Olanda, che è di soli punti 43.

Fatto curioso, mentre gli Stati Uniti battono facilmente l'Olanda, come abbiamo visto, fino a superarla con 185 punti, l'Olanda resiste magari facilmente all'Italia. L'ipotesi che l'Italia negli incontri che restano sia vinta sia dagli Stati Uniti sia dall'Olanda è del tutto inverosimile.

Ribaldone sarà premiato per l'impresa di Roncobello

L'alpinista torinese si calò nella grotta per aiutare i sei speleologi bolognesi bloccati

(a. r.) A Gianni Ribaldone, il ventiduenne universitario distintosi nelle operazioni di salvataggio della squadra di speleologi bolognesi bloccati il 25 aprile nella grotta di Roncobello in Val Brembana, nel Bergamasco, il presidente della Provincia, avv. Gianni Oberto, conferirà uno speciale riconoscimento in occasione dell'assegnazione del premio della «Fedeltà Montanara», che avrà luogo a Torino.

Il nome di Gianni Ribaldone è legato non solo ad imprese di grande valore nel campo della speleologia (prima esplorazione della Spluga della Preta) ma anche a veri e propri *exploits* compiuti sulle più difficili pareti delle Alpi.

Drammatica udienza alla Corte d'Assise di Imperia

Il P. M. chiede 5 anni e mezzo per la sposa che sparò all'amante e cercò di uccidersi

Proposti anche tre mesi ciascuno alla donna e al suo amico per atti immorali - La moglie del fornaio ferito a rivoltellate dichiara: «Mio marito mi confessò tutto; disse che voleva troncare la relazione e domandò il mio aiuto» - Il marito della sposa imputata: «Non sospettai mai di essere tradito. Seppi la verità tornando da un viaggio a Cuneo» - Oggi le arringhe

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 maggio.

Il P. M. ha chiesto la condanna a 5 anni e mezzo della bella sposa di Airole, Pierina Cotta in Pallanca, di 33 anni, imputata di aver tentato di uccidere il suo amante, il fornaio trentottenne Stefano Forneris, nativo di Busca (Cuneo) sparandogli un colpo di rivoltella alla schiena la notte del 7 settembre 1964. La pubblica accusa ha proposto anche una pena di tre mesi ciascuno, per la Cotta e il Forneris, che devono rispondere di atti immorali in luogo pubblico.

Oggi, prima della requisitoria, l'Assise di Imperia ha ascoltato due importanti testi: Gemma Elice, moglie del Forneris, e Giacomo Pallanca, marito della Cotta.

Gemma Elice, madre di due bimbe, bruna, simpatica, è stata la prima ad essere interrogata.

Presidente — Quando venne a conoscenza della relazione tra suo marito e la Cotta?

Teste — Nell'aprile 1964. Mio marito mi disse, dopo parecchie esitazioni, che doveva parlarmi di argomenti delicati. Fino a quel momento consideravo la Pierina, che fra l'altro è madrina al battesimo di una delle mie figlie, come una sorella più ancora che amica.

Presidente — Che cosa le disse suo marito?

Teste — Che da qualche tempo era l'amante della Pierina: intendeva troncare la relazione ma la donna voleva invece continuarla e che gli aveva fissato per il pomeriggio un appuntamento sulla spiaggia di Ventimiglia. Egli disse che non voleva andare all'appuntamento, e mi chiese di comprenderlo e di aiutarlo a liberarsene. Io gli consigliai di recarsi ugualmente all'appuntamento, assicurandolo che li avrei seguiti a distanza, per poter poi parlare con la Cotta.

Presidente — Cosa avvenne a Ventimiglia?

Teste — Mentre mio marito era con la Cotta sulla spiaggia, io mi tenevo poco lontano, nascosta. Devo dire che neppure in quei momenti sentivo di odiare Pierina, come invece la odio ora per tutto quello che è successo...

Presidente — Quando affrontò i due?

Teste — Una decina di minuti dopo, quando essi mi apparvero davanti a braccetto. Mi avvicinai e dissi alla Cotta di pensare che avevamo due bambine e di lasciare mio marito in pace.

Presidente — E che cosa rispose la Cotta?

Teste — Si mise a piangere e disse: «Se lui mi lascia, io non ho più nessuno». Allora mi commossi e cercai di calmarla e di convincerla a troncare la relazione, impegnandomi a non dire nulla a suo marito.

Presidente — Non ha altro di interessante da aggiungere?

Teste — Pochi giorni prima del fatto, il 14 agosto 1964, la Cotta venne a casa mia chiedendo di mio marito, con il quale aveva fissato un appuntamento nel forno. Era seccata. Mi disse che era stanca di essere presa in giro da Stefano, per cui voleva che facesse una scelta definitiva tra me e lei. Le risposi che ad essere presa in giro ero soltanto io.

Presidente — Parli di ciò che accadde la notte del 7 settembre.

Teste — Mentre dormivo, udii squillare il campanello di casa mia. Erano le 3,30 di notte. Mio marito gridava: «Aprimi, aprimi, Pierina mi ha sparato». Lo feci entrare, lo medicai sommariamente, poi lo riaccompagnai nel forno, dove egli recuperò l'arma che era caduta in una cesta, e dove io lo rinchiusi temendo che la Cotta ritornasse alla carica. Poi andai dai familiari della donna per raccontare ciò che era successo.

Breve la deposizione di Giacomo Pallanca, marito della Cotta: «Seppi della relazione di mia moglie con il Forneris soltanto dopo l'accaduto, al mio rientro da Cuneo, dove mi ero recato per comperare del bestiame. Prima non avevo mai sospettato nulla».

Il presidente della Corte, dott. Pietro Garacagno, interroga poi i carabinieri che intervennero per il fatto di sangue. Il maresciallo Lucà precisa: «La Cotta mi chiese subito come stava il Forneris, mi disse che gli voleva bene e che non l'avrebbe mai lasciato».

Il sindaco di Airole, dott. Domenico Guglielmi, e il parroco, don Guido Pastor, hanno dichiarato che prima del fatto la Cotta aveva sempre tenuto un comportamento corretto, e che in paese nessuno era a conoscenza della relazione.

Ha quindi preso la parola il Pubblico Ministero, dottor Penco: «Si tratta di un delitto in cui la Cotta, spinta dalla sua morbosa passione per il Forneris, ha cercato l'annientamento dell'uomo amato, con la ferma intenzione di annientare successivamente anche se stessa, pur di non perderlo».

Il P.M. ha escluso l'aggravante dei futili motivi perchè «troppo umana ed evidente si presenta la vera causale per la quale la donna ha agito», *e senza contemplare l'aggravante della premeditazione, ha concluso, tenuto conto dell'avvenuto risarcimento dei danni alla parte lesa, chiedendo la condanna di Pierina Cotta, per tentato omicidio, alla pena di 5 anni e 3 mesi di reclusione, a 2 mesi di arresto per porto abusivo d'arma da fuoco e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.*

Il dott. Penco ha chiesto inoltre che la Cotta, unitamente a Stefano Forneris, venga condannata, per il reato di atti immorali in luogo esposto al pubblico, a 2 mesi di reclusione, con i benefici (per il solo Forneris) della condizionale e della non menzione. Il processo riprenderà domattina con le arringhe. g. b.



Pierina Cotta durante l'udienza ad Imperia (Telef.)



Stefano Forneris ieri in Corte d'Assise (Telefoto)

Ragazzo di 17 anni uccide a Vienna madre, nonna e patrigno: arrestato

Il giovane litiga con la nonna (che lo ospita) e la sopprime a martellate - Poi si reca dalla madre e l'accoltella a morte - Attende il patrigno e lo colpisce 17 volte

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 4 maggio.

La polizia austriaca ha arrestato oggi nei pressi di Graz lo studente viennese Leopold Kielmayer, di 17 anni, responsabile d'un triplice omicidio: ha ucciso la nonna Rosa Kreutzinger, di 62 anni, la madre Rosa Kielmayer, di 41 anni, e il patrigno Klemens Brutmann, di 45 anni.

Ecco come il ragazzo ha raccontato i suoi delitti. Lunedì stava conversando con la nonna (presso la quale vive da quando la madre si è risposata) quando questa si è messa, ancora una volta, a criticare in termini duri il patrigno. Il ragazzo l'ha interrotta bruscamente: «*Io non permetto che si parli male di lui, mi ha sempre trattato bene, mi dà delle mance e mi ha persino insegnato a guidare l'automobile*». Cieco d'ira, il ragazzo ha preso un martello che si trovava sul tavolo, colpendo con violenza sul capo l'anziana signora, che è caduta rantolando; allora ha impugnato tranquillamente un coltellaccio e le ha vibrato alcuni colpi alla cieca, finendola.

Senza preoccuparsi d'altro, è uscito, ha preso un taxi e s'è fatto condurre all'abitazione della madre.

Il giorno dopo, ieri, la madre si è accorta che le calze del ragazzo erano intrise di sangue. Quasi presentendo la tragedia, la donna lo ha interrogato bruscamente: «*Che cosa è tutto questo sangue? Chi hai ucciso?*». La reazione del ragazzo è stata immediata. Con un coltello che teneva sottomano, l'ha aggredita e uccisa: «*Ho vibrato solo quattro colpi ed è bastato*».

Dopo avere trascinato il cadavere della madre in una stanza vicina, s'è messo ad attendere il patrigno. «*Sapevo che dovevo ormai uccidere anche lui. Lo amavo più di tutti, ma non c'era altra via*». Prima che questi potesse infatti rendersi conto di quanto era accaduto, il giovane assassino lo ha aggredito alla schiena finendolo con lo stesso coltello.

Il perito settore ha constatato diciassette colpi vibrati con furia bestiale. Dopo avere levato dalle tasche dell'ucciso portafogli, patente e chiavi della macchina, Leopold Kielmayer s'è recato in garage ed è partito in automobile dirigendosi verso la Stiria. Nei pressi di Deutsch Feistritz, la vettura è scivolata in un fosso provocando l'intervento di un gendarme che si trovava nelle vicinanze. Dopo un breve interrogatorio — l'assassino non ha neanche tentato di nascondere le sue generalità — il poliziotto si è accorto di avere che fare con il giovane ricercato in tutta l'Austria, e l'ha arrestato. b. t.

Due scosse telluriche registrate a Taranto

Taranto, 4 maggio.

(f. d. g.) Due scosse di terremoto sono state registrate stamani — alle 7,37 ed alle 8,39 — dai sismografi del locale osservatorio meteorologico. Gli esperti — sulla base di un primo esame dei tracciati — ritengono che l'epicentro del sisma possa essere collocato a 400 chilometri circa verso est cioè in una zona fra la Grecia e l'Albania.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Francia, Bernini vendo 6 milioni 800.000 muri negozio alimentari, reddito garantito 7,50%. Telefonare 538-821. O298

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone, 3-4 camere, servizi. Tel. 392-457.

CORSO Montecucco 107, impresa vende ultimi 7 alloggi tre camere cucinetta servizi, negozi, buon reddito, costruzione 1956. Telefonare pasti 326-968. 1001

CORSO Regina vendo alloggio due camere cucina servizi, 4.600.000, mutuo 2.700.000. Telefonare 531-423.

CROCETTA vendonsi attici metriquadrati cento centocinquanta duecento duecentocinquanta. Telef. 584-306.

DESTEFANIS vende capolinea tram 6, due camere, cucina, cucinino, bagno, esenlasse, vuoto 6.150.000. Tel. 590-538. O823

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

FINANZIAMENTI SU [redacted] IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE [redacted] MENSILE IN [redacted]. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O21

GIVOLETTO vendesi 400 mq. terreno Lit. 680.000. Telef. 322-728.

IL « CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE » VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 538-151. O878

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici, Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939. Corso Torino 228. O161

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello servizi finizioni signorili. Cantiere via Monginevro 174, telefono 383-753. 2001

IMPRESA VENDE SANTA RITA, DIRETTRICE FIAT MIRAFIORI, [redacted] EDIFICIO MQ. [redacted] SU DUE PIANI, OLTRE PALAZZINA UFFICI MQ. 1000, [redacted] ADATTA A: [redacted], CENTRO MECCANOGRAFICO, ESPOSIZIONI, SUPERMERCATI, INDUSTRIE SILENZIOSE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 433 — TORINO».

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

LOCALE industriale piano terra entro cinta 500-800 mq. acquistasi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 1001

LOCALE mq. [redacted] uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

LOTTO terreno 8 km Torino acqua fognature strada asfaltata vendo. Telefonare 530-395. O152

MAGAZZINO uffici Vanchiglia [redacted] 700 vendonsi eventualmente alloggio soprastante facilitando. Tel. 544-566 Furbatto. O230

MANSARDATO paraggi Matteotti salone, 3 camere, cucina, bagno, lavanderia, termo, ascensore, libero autunno vendo convenientemente. Telefonare 537-436. O293

MURI negozio zona Statuto, mq. 75, liberi affittati, vendo 9.000.000 trattabili, Fasano, Novara 29.

OCCASIONE paraggi Francia-Svizzera vendo 5.400.000, 3 camere, cucina, bagno, reddito 7,50%, mutuo dilazioni. Telef. 538-821. O298

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzotto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, terzo piano, non ascensore, termo centrale, vendo ri servatamente. Tel. 534-159.

NICHELINO: 4.200.000 facilitando, due grandi camere, tinello, cucinino. Torinese 515-318. O150

OCCASIONE privato vende alloggio nuova costruzione 2 camere servizi, dilazioni pagamento. Telef. 793-873.

OCCASIONE privato vende in casa signorile nuova, alloggio: salone, camera, cucina, servizi, sala giochi et giardino lire 10.000.000 più mutuo, altro due camere cucina servizi lire 7.000.000 più mutuo, eventuali facilitazioni. Tel. 535-244. Visite via Valgioie 60. O209

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 28. Telefono 517-803.

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi, mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 558-556. O421

PRIVATO vende alloggio due camere tinello servizi, libero, zona nuova Astanteria. Tel. 279-297. O291

PRIVATO VENDE TERRENO INDUSTRIALE MQ. [redacted] IN TORINO. TEL. 694-720. A44059

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, telef. 560-340 anche festivi.

SANREMO offere svendo attico divisibile, panoramico, in palazzo signorile, nuova costruzione, 7 camere, doppi servizi, ampi terrazzi. Richiesta 21.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O897

SETTIMO di fronte scuole medie vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi spaziosi 5.400.000 liberi subito. Telefonare 561-852. Di Pietro. 1001

TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depressa, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 273-571. O927

TERRENO per ville, meravigliosa posizione precollinare vendesi: Villaggio Aurora, Rivalta. Telef. 655-[redacted].

TERRENO Piossasco «Villaggio Nuovo» vendo lottini Lire 900 mq. Telefonare 673-284. A42133

VALSALICE terreni panoramici progetti approvati 14-24 camere, vendo convenientemente. Tel. 537-496.

VENDESI alloggio c. Rosselli 6 vani doppi servizi garage cantina solaio. Telefonare 322-305, 762-772.

VENDESI Borgo Po, villetta due piani, 7 camere, cucina, biservizi, garage, giardino. Telef. 581-694.

VENDESI terreno fabbricabile Rubiana centralissimo mq. 1500. Telefonare 948-543 ore pasti.

VENDO alloggio 3 [redacted] servizi Rivoli compreso mutuo L. 5.000.000. Telefonare 399-751 ore pasti.

VIA Cibrario 69 [redacted] Peyron [redacted] vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Boasio 22, vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telefono 780-214 pomeriggio.

VILLA bellissima vendo in zona caccia, giardino, comodità. Tel. 351-449.

VILLA centralissima, totali 40 camere in più appartamenti. Vendesi, affittasi. Telefonare 553-975.

VILLA Cumiana tre letto pranzo salone 2000 terreno cambio parzialmente alloggi Torino. Tel. 393-967.

VILLA precollinare stile provenzale zona Mongreno finita maggio vendesi. Telefonare ore pasti 669-585.

VILLA (S. Mauro) 8 vani, termo garage giardino vende Rivara, Re Umberto 68. O903

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato Tel. 546-007

BANCARIO coniugi soli affitterebbero 2 camere servizi semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 480 — Torino». 1001

PIEMONTESI adulti referenziatissimi cercano 2 camere servizi San Paolo. Telefonare 362-335.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. VIA Pigafetta 58 affitto locale cortile mq. 50 uso magazzino industria silenziosa due autorimesse singole negozio con retro liberi primo luglio. 1001

A. AFFITTANSI alloggi 1-4 camere. Argus, Lagrange 40. O993

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4-5 camere. Telefonare 751-826.

A. AFFITTANSI muri negozio Gran Madre, mq. 100, due ingressi vetrine, 50.000 mensili. Fasano, Novara 29. O839

A. CAMERA tinello 18.000-20.000; 2 tinello 25.000. Tel. 688-755.

AFFITTASI a professionista, rappresentante locale ammobiliato, ufficio centrale attrezzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 418 — Torino».

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A46139

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 borgata Parella. Telefonare 772-170.

AFFITTASI camera tinello servizi corso Agnelli eventualmente uso laboratorio. Telef. 794-351. O343

AFFITTASI casetta precollinare 25 km. Torino vicinanze Almese 4 camere servizi volendo giardino pollaio con tettoia. Telefonare 480-128.

AFFITTASI centralissimo locale indipendente: 180 mq., riscaldamento, telefono: adatto deposito, rappresentanze, industrie silenziose. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI locali composti quattro vani uso uffici con magazzino, zona centrale, ampio parcheggio, liberi subito. Telef. 676-731/2/3.

AFFITTASI Ormea 48 alloggio 4 camere servizi. Telefonare 871-064.

AFFITTASI Porta Nuova, 4 camere, soppalco, servizi, piano rialzato: adatto ufficio, mutua, laboratorio. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI 1° maggio camera cucina Lucento 12.000 mensili. Telefonare 761-717. 1001

AFFITTO alloggio signorilissimo Re Umberto 29, panoramico, soggiorno, pranzo, studio, tre camere, triservizi accessori. Telefonare 518-424 dalle 13 alle 15. 1001

AOSTA affittasi locale uso negozio mq. 140 ottima posizione semicentrale. Telef. 74-98. [redacted]

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telefonando 664-931 (ditta Casetta). O819

CORSO San Maurizio per giugno a referenziati affittasi alloggio quattro camere servizi termo particolare. Telefonare 797-239. A48449

CORSO Traiano angolo Unione Sovietica, affittansi alloggi signorili soleggiatissimi 3-4 camere, salancina, doppi servizi. Tel. 322-444.

CROCETTA alloggio altamente signorile 4 camere salone tripli servizi affittasi libero subito. Ore ufficio 667-174. 2001

CROCETTA alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi completamente tinteggiato. Telefon. 655-229.

DA 48.000 a 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TEL. 511-356, 518-426

IMPRESA Serafino affitta 1-2-3 camere zona Leumann (corso Francia). Tel. 783-939. O161

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Tel. 773-757, 60-508.

LOCALE mq. 200 luminoso ingresso carraio camera sola affittansi Santhià 37. Telefonare 289-930.

LOCALE seminterrato soleggiato carraio forza mq. 190 affittasi Foligno 48. Telefonare 250-669.

LOCALE 300 mq. adatto carrozzeria, capolinea A, affittasi. Telef. 396-805.

MAGAZZINO centrale 350 mq. via Petrarca 11 affittasi. Visite 15,30-17.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

NEGOZIO annessa abitazione via Principessa Clotilde 75 affittasi. Telefonare [redacted]-870. 1001

NEGOZIO due vetrine [redacted] Francia 169, piazza Rivoli, affittasi. Telefonare 772-450. 2001

PALAZZINA mq. 300 uso laboratorio ecc., con abitazione, zona Parella. Telef. 725-848 ore 18-20.

PINO Torinese. In villa signorile affittasi alloggio vuoto o ammobiliato. Telefonare 681-290.

RIVOLI affittansi alloggi lussuosi panoramicissimi tricamere servizi 24 mila. Telefonare 546-188.

SOFFITTA affittasi zona Gran Madre [redacted]. Telefonare ore pasti 483-892.

TRASLOCHI trasporti 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903. A39551

VIA Sgorgio 93 affittansi magazzino annesso ufficio servizio piano cortile mq. 200. Telef. 364-414.

34.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 511-356, 518-426. O773

OTTIMO investimento reddito 8,50% vendo magazzino luminoso nuovo costruzione, paraggi Francia-Peschiera. Tel. 537-496 O298

PRECOLLINARE acquistasi o affittasi alloggio o casetta anche rustica, bi-tricamere servizi. Tel. 894-944.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

PREZZO occasione frazionamento stabile via Balme 29, zona Campidoglio quasi corso Svizzera, 6 linee tranviarie, camera, cucina, 2.300.000; 2 camere, cucina, 3.300.000, possibili abbinamenti, minimo cifre contanti. Gabetti 578-044. O268

SETTIMO centro, condominio dei Fiori vendiamo alloggi tre camere servizi [redacted].000 contanti, 2.150.000 mutuo ventennale, 1,150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

SETTIMO via Galilei vendonsi negozi liberi con retro grande 2,500.000 qualsiasi licenza oppure affittasi 25 mila mensili. Telefonare 561-852. Di Pietro. 1001

TERRENI industriali Beinasco [redacted] venzionali tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO industriale Druento, mq 5000 frazionabile a lotti, vicino stabilimenti, servizi, vende Fasano, Novara 29. O839

TERRENO panoramico Rosta Torinese mq 1000 vendo 1.800.000. Telefonare 530-395. O625

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17. 2001

VENDESI direttamente alloggetto palazzo signorile mq 70, camera grande tinello cucinino due sgabuzzini servizio, prezzo 85.000 mq. Corso Francia 276. O335

VENDESI una camera cucina bagno ingresso cantina. Telef. 285-793.

VENDO villetta-chalet Valle Lanzo, mt. 1000, giardino, garage. Telefonare [redacted] 765-272. A45628

VENDONSI lottini terreno zona Indesit Fiat Rivalta, condizioni. Telefonare 798-197. 1001

VENDONSI [redacted] vicino Torino facilitando. Telefonare 271-469.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 290-101.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTO compro casettina con orto anche da riattare dintorni Torino. Telefonare 778-071 mattino.

AFFITTO urgentemente 1-2 camere servizi, buona posizione. Telefonare 517-803. O229

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCO alloggio o palazzina precollinare con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino».

GILLIO. Ricerca alloggi signorili, zone residenziali, per scelta [redacted]. Telefonare 553-975.

PELLICCERIA cerca in affitto negozio via Roma o laterali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

A piccola famiglia affittasi corso Regina 2 camere cucina. Telefonare mattino [redacted]. A48451

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. [redacted] Umberto 28, telef. 538-594.

A 26.000-30.000, due camere, cucina, servizi. 5, Paolo. Telef. 538-539.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, [redacted] 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, telef. 488-277. O411

AFFITTANSI camera cucina servizio piano terreno; camera cucina piano primo. Visitare pomeriggio Norvio, corso Firenze 102.

AFFITTANSI locali uso laboratori silenziosi, magazzini, box, mq. 64-150, paraggi piazza Rivoli. Tel. 514-646.

AFFITTASI corso Corsica 11 due - tre camere salone doppi servizi. Telefonare 392-457. O170

AFFITTASI corso Francia locale piano terreno mq 1200, termo, servizi. Telefonare 581-694. O914

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale piccola industria mq. 500 zona piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 2001

AFFITTASI negozio mq. [redacted], adatto qualunque genere, seminterrato luminoso, ingresso [redacted], mq. 450, riscaldato, [redacted] laboratorio magazzino. Via S. Donato 58, tel. 471-021.

AFFITTASI negozio via Nizza tinteggiato. Telef. 511-034.

APPARTAMENTO zona Dora 2 camere salone cucinino affittasi convenientemente. Telef. 280-526.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051. Montalto. A37358

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti. Telef. 60-787. A48615

CAPANNONE industriale, Beinasco, 200 mq coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-959. O25

CASETTA moderna paese collinare affittasi annualmente, vendesi; adatta pensionati. Telefonare 724-403.

CORSO [redacted] primo piano 2 camere cucina 23.000. Telef. 695-102.

CORSO Francia 84 rialzato affittasi signorile 4 camere servizi, abitazione, studio professionale. Telef. 655-782.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA proprietario affitta stagione oppure annualmente alloggio signorilmente arredato due camere letto tinello servizi. Telef. 690-562.

CHIOMONTE affittasi alloggio vuoto palazzina panoramico bicamere cucina bagno garage giardino. Tel. 362-101.

COLLINA S. Mauro-Castiglione affitterebbesi anche annualmente, alloggio villa ammobiliati. Telef. 377-995.

COURMAYEUR: ultimi appartamenti mono-bicamere vendonsi, posizione centrale, vista catena, vicino funivia; cucine arredate, mutuo fondiario, altre dilazioni. Telef. Torino 538-850 oppure Gales Circonvallazione Courmayeur 82-594 ore ufficio.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

VARAZZE. Stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate. Sconti eccezionali maggio, giugno. Vallino, piazza Bovani.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

PROBLEMI DELLA CIRCOLAZIONE

L'«auto da città» è forse [redacted]'utopia

I modelli costruiti dalle Case non possono [redacted] una sola, limitata destinazione
Neppure negli Stati Uniti s'avverte la necessità di questo particolare tipo di macchina

Di tanto in tanto viene da qualcuno riproposto il problema dell'«automobile da città», cioè la creazione di un veicolo particolarmente agile [redacted] pratico per circolare con facilità nei centri urbani, e poter agevolmente parcheggiare in uno spazio minimo. E [redacted] mancano suggerimenti su quella che di questa microvettura dovrebbe essere l'impostazione costruttiva.

Tutto questo può sembrare allettante, quando si provi ad immaginare come si circolerà nelle città italiane tra [redacted] molti anni; ma se è facile lavorare con la fantasia, esaminandone da vicino tutti gli aspetti, non sembra che il problema dell'auto cittadina possa risolversi con una semplice formula.

Esiste anzitutto una forte remora di ordine economico. Tutti sappiamo che l'aspirazione [redacted] ogni cittadino che lavora è il possesso di un'automobile; e quando si è in grado di arrivarci, il primo passo è evidentemente costituito da un'utilitaria — ma a quattro posti per accogliere tutta la famiglia. Ora, la vagheggiata vettura da città non potrebbe essere, nella grande maggioranza dei casi, che la «seconda macchina», da usare appunto solo per gli spostamenti all'interno dei centri urbani. Ma per quanto grande possa sembrare il numero dei nuclei familiari che già oggi posseggono due automobili, sarebbe utopistico pensare che per il solo fatto di doversi recare al lavoro, il modesto lavoratore che a prezzo di sacrifici riesce ad acquistare l'utilitaria, pensi a un secondo mezzo di trasporto individuale. Tra l'altro, come la metterebbe [redacted] il fisco?

Negli stessi Paesi con una densità automobilistica ben superiore alla nostra, o meglio nelle metropoli europee e americane, il problema dovrebbe [redacted] ancor più sentito; eppure nessun grande costruttore ha mai ritenuto di risolverlo proponendo al pubblico automobili lillipuziane. Negli Stati Uniti circolano vetture di dimensioni enormi, eppure si trova il modo, a New York come a San Francisco, a Chicago come a Washington, di parcheggiare; caso mai, è ben più esteso che nelle città italiane l'uso dei mezzi pubblici collettivi (e lo ste[redacted] vale a Parigi, a Londra, a Stoccolma, a Francoforte). E' vero che in Usa i modelli europei hanno da qualche anno una certa diffusione, e certamente anche per la loro maggiore agilità nel traffico, ma se fosse soltanto per questo motivo, le grandi fabbriche americane, dopo [redacted] costruito le auto «compatte» (cioè di interasse relativamente ridotto) avrebbero continuato sulla stessa strada, riducendone ulteriormente le dimensioni, mentre oggi i «compact cars» sono praticamente scomparsi.

Perché, negli Stati Uniti [redacted] in Europa (e [redacted] modo particolare in Italia), anche quando si usa l'automobile prevalentemente per lavoro, rimane preponderante un fattore psicologico, cioè il convincimento — forse errato ma insopprimibile — del «prestigio» sociale che l'auto conferisce [redacted] suo proprietario.

Nelle suggestioni che sovente vediamo avanzate per lo studio dell'automobile da città, si leggono anche più o meno precise indicazioni [redacted] come questa dovrebbe essere nella sua configurazione costruttiva. Si parla di interasse ridotto, e sta bene; di ruote di piccolo diametro, di notevole ingombro verticale, di carrozzeria in plastica, e [redacted] motori piccolissimi. E questo sarebbe [redacted] errore, perché non basta poter parcheggiare [redacted] spazi molto ristretti; tutti sappiamo come sia utile, proprio per sveltire [redacted] traffico, essere in grado di realizzare buone accelerazioni, che [redacted] dipendono soltanto dal basso peso che avrebbero le vetturette proposte. Forse, il problema potrebbe venir ripreso in considerazione se fosse possibile [redacted]struire piccoli veicoli azionati [redacted] motore elettrico: allo stato attuale della tecnica, la cosa sarebbe perfettamente realizzabile, ma con le limitazioni imposte dalla scarsa autonomia consentita dagli accumulatori, oppure dal peso e dall'ingombro che deriverebbero dall'adozione di accumulatori molto grandi o multipli. Se un giorno le «celle a combustibile» (oggi ancora [redacted]lo stato sperimentale) diverranno realtà [redacted] saranno economicamente accessibili, [redacted] ne potrà forse riparlare.

Attualmente, più di una Casa costruttrice europea — che per dimensioni produttive [redacted] interesse di mercato devono tener conto di numerose componenti nella elaborazione dei programmi futuri — fabbrica modelli di dimensioni ridotte, ma si tratta sempre di vetture atte a tutti gli impieghi, cittadini e autostradali; che trasportano quattro persone e hanno sufficiente spazio per i bagagli, buone prestazioni e consumi ridotti. Sono in altri termini automobili in tutto il significato del termine — basti citare la Fiat 500 [redacted] la Mini Morris —, [redacted] alla famiglia per la gita domenicale e agli spostamenti di lavoro; in molti casi costituiscono appunto la seconda macchina, squisitamente «cittadina». Chiedere di più sarebbe allontanarsi dalla realtà delle cose.

F[redacted] B[redacted]

Favorevoli commenti tedeschi sulla nuova «124» della Fiat

L'autorevole rivista [redacted] Amburgo «Stern» afferma «è la miglior berlina [redacted] 1200 cmc che si conosca» - Sottolineate le doti di sicurezza e agilità - «E' una vettura comoda, finita con cura e nella quale ci si trova [redacted] proprio agio»

(Nostro servizio particolare) Amburgo, 4 maggio.

L'autorevole rivista di Amburgo *Stern*, nel suo primo numero di maggio, ha dedicato un ampio servizio alla nuova Fiat «124», che defini[redacted] «lo scoiattolo primaverile di Torino». Scoiattolo, perché l'articolista B. Dusch, uno dei più competenti ed apprezzati redattori specializzati della Germania, riconosce alla berlina — fra le altre doti — [redacted]ticolari qualità di maneggevolezza ed agilità.

Dusch, come molti giornalisti americani [redacted] europei, ha provato la vettura sul circuito approntato dalla Casa italiana, con imponenza di mezzi e apparecchiature [redacted] rilevamento elettronico, nei dintorni di Torino. Prima impressione: «*La "124" è [redacted] miglior berlina di 1200 cmc di cilindrata che io abbia mai conosciuto, ivi comprese le berline da 1100 a 1300 cmc*». Passando ad esaminare minuziosamente la macchina, l'articolista scrive che «*lo spazio interno è molto, mentre le misure esterne sono piccole, il che costituisce il segreto della costruzione automobilistica moderna. Il suo cofano motore è corto, senza dare l'impressione di essere un "naso schiacciato". Il motore, di nuova costruzione, è facilmente raggiungibile da ogni posizione ed è, inoltre, bellissimo. Vi so[redacted] motori ch'io vorrei mettere sulla mia scrivania al posto della Venere di Milo mentre ve ne sono altri così brutti che spaventano a vederli. Il motore della "124" è una Venere di Milo. Candele, spinterogeno, filtro dell'olio sono a portata di mano e [redacted] potrebbe riparare anche in abito da sera, pure la batteria è a portata di mano e invita a riempirla [redacted] acqua distillata*».

Oltre all'organo propulsore, «bellissimo» è l'asse posteriore della vettura, sospeso con «*cura ed eseguito [redacted] saggezza; dà alla vettura una tenuta di strada sportiva senza essere dura, essa rimane incollata alla strada senza sobbalzare o saltellare di modo che i 60 cv dati dal motore si trasmettono tutti alla strada*».

Dusch, proseguendo nel [redacted] «reportage», precisa che la grande potenza del motore «*non deve spaventare chi è abituato ad avere dalla sua vettura di 1,2 litri soltanto 34 cv. La Fiat non ha giocato, ma ha costruito un nuovo motore e da un nuovo motore [redacted] può ottenere tale potenza senza esserne puniti. Trent'anni fa si ottenevano da una macchina di 1,6 litri 34 cv. Ma è acqua passata. Oggi, invece, si ottengono da un "1200" 60 [redacted] e, per gente che deve fare i conti con il suo denaro, ciò è una [redacted] buona dato ch'essi pagano poco in tasse ottenendo molto. Ed inoltre, questo quattro cilindri è anche elastico di moda che per andare veloci non [redacted] necessario farlo andar [redacted] troppo di giri*».

Sul collinoso circuito di prova il collega Dusch deve essersi divertito al volante della «124», come dimostra quanto scrive: «*La "124" si arram[redacted] in modo tale da far arrossire auto molto più potenti. La sua manovrabilità, il leggero cambio, il suo potente motore e la sua grandiosa tenuta in curva, (naturalmente assieme ai 4 freni a disco) ne fanno la vettura adatta per i viaggi veloci in montagna. Su o giù per i monti, non si temono le curve. Senza esagerare, si può parlare a proposito di una felice armonia di viaggio. Il viaggiare diventa una melodia*».

Alla fine del servizio, corredato da numerose fotografie, la rivista riassume in una serie di sintetici commenti [redacted] qualità dell'ultimo modello della Fiat, ponendosi domande [redacted] rispondendo subito dopo. Ne riportiamo alcune.

«AGILE? — *Leggera da manovrare grazie alla guida ed al cambio. Il raggio di sterzata è di m. 10,7, non è piccolissimo, ma anche non più grande di quello delle vetture similari. Le misure esterne ridotte facilitano [redacted] parcheggio.*

«COMODA? — *Per [redacted] vettura di 4 m. di lunghezza, [redacted] pio spazio interno [redacted] porte che [redacted] aprono ampiamente. Buona la posizione di guida essendo possibile condurre a braccia distese; nes[redacted] passaruota che disturbi il piede, il passeggero a lato siede comodamente; maniglie di serie per tutti i passeggeri, sedili confortevoli, ribaltabili a richiesta.*

«SICURA? — *Molto. Perfetta tenuta di strada nonostante l'asse posteriore rigido eseguito alla perfezione. Guida precisa, freni perfetti, stabile alla più alta velocità. Ampia sicurezza interna grazie al piantone guida molto corto, al cruscotto cedevole ed all'eliminazione di angoli acuti e di pulsanti sporgenti. Carrozzeria [redacted] resistenza differenziata.*

«MANUTENZIONE? — *Nessun punto d'ingrassaggio, cambio d'olio del motore ogni 10.000 chilometri, recipiente trasparente per il controllo del livello dell'acqua.*

«BRILLANTE? — *Molto. La "124" lascia dietro molte vetture da 1,3 litri di cilindrata ed anche [redacted] 1600 VW. Motore adatto per le salite.*

«ECONOMICA? — *Secondo come la si guida consuma da 7,5 a 9,5 litri di super. Le tasse di circolazione sono molto basse in confronto alle sue prestazioni*».

Le considerazioni [redacted] le conclusioni tratte da *Stern* hanno particolare valore, venendo da un periodico che si pubblica in un paese che ama e conosce molto bene le automobili. Non potranno non fare piacere a tutto l'automobilismo italiano.

r. a.



Queste due superutilitarie inglesi sono state ideate per il traffico cittadino: si chiamano Scamp e Trident

Il film sulla Fiat «124» proiettato al Festival di Napoli

(Dal nostro corrispondente) Napoli, [redacted] maggio.

(a. l.) [redacted] Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare, presenti autorità cittadine ed esponenti del mondo economico nazionale, ha avuto inizio stamane [redacted] «Settimo Festival del film industriale», organizzato dalla Confederazione dell'industria italiana [redacted] la collaborazione dell'Anica [redacted] dell'Unione Industriale di Napoli.

Concordi consensi ha ottenuto il documentario «Lungo collaudo 124», che illustra la progettazione ed i collaudi effettuati in Italia ed all'estero dalla nuova vettura della Fiat. [redacted] film, cui la fotografia [redacted] colori ha conferito un suggestivo risalto, inizia con l'inconsueto, spettacolare lancio della «124» da un aereo militare ed illustra le molteplici fasi di lavorazione e di controllo alle quali [redacted] stata sottoposta la moderna vettura [redacted] ogni tipo [redacted] strada [redacted] nelle condizioni [redacted]bientali più sfavorevoli.

In Usa saranno costruite 838 mila auto in maggio

(Nostro servizio particolare) New York, 4 maggio.

(a.) L'industria automobilistica statunitense ha in programma per il mese di maggio la produzione di 838 mila vetture, un totale uguale al record del maggio 1965. Ford e Chrysler prevedono di accrescere la loro produzione di circa il 10%, mentre la General Motors diminuirà la sua di circa il 7%.

Continua in Francia la crisi degli autocarri

Buona [redacted] la ripresa nel settore vetture

Parigi, 4 maggio.

La produzione automobilisti[redacted] globale in Francia nel mese di marzo ha raggiunto il livello abbastanza elevato di 174.353 unità, mentre le immatricolazioni delle sole vetture hanno toccato la cifra di 136 mila, cioè un supero del 22 per cento rispetto al mese di marzo del '65. E' da notare che il progresso maggiore si è avuto per le vetture francesi (circa il 24 per cento), mentre gli acquisti di modelli stranieri sono aumentati del 15 per cento.

Nel settore dei veicoli industriali [redacted] si attendeva [redacted] l'accentuazione della ripresa economica generale avrebbe avuto come conseguenza anche una intensificata produzione [redacted] autocarri. Questa speranza non si [redacted] avverata, e anzi i risultati del [redacted] scorso segnano un regresso del 4 per cento in rapporto all'anno precedente nella produzione di veicoli di oltre 4 tonnellate, e del 2,3 per cento per gli autocarri leggeri. [redacted] mercato interno, appesantito dall'ancora incerta situazione dell'attività edilizia, non ha assorbito — sempre nel mese in [redacted]e — che 14.414 autoveicoli industriali, vale a dire all'incirca lo stesso livello del marzo '65.

Il rilancio del mercato interno per quanto riguarda i veicoli industriali è tanto più [redacted] in quanto per nulla compensato dalle richieste [redacted] Paesi esteri. [redacted] realtà, quasi ovunque nel mondo la richiesta di autocarri segna [redacted] passo o è addirittura [redacted] regresso, mentre la concorrenza [redacted] fa sempre più aspra. Rispetto al marzo dell'anno [redacted] la cifra d[redacted] esportazioni francesi in questo settore ha accu[redacted] calo [redacted] per cento [redacted] unità contro 7376).

Pierre Allanet

Difficoltà e prospettive dei [redacted]

Per l'Italia, che possiede una importante industria automobilistica ed è per così dire immersa nel bacino del Mediterraneo, l'osservazione dei mercati che [redacted] affacciano su questo [redacted] e situati nella fascia africana può rivestire particolare interesse.

Prendiamo l'Algeria, che attualmente si dibatte in una non facile situazione economica. Con una densità pari a un autoveicolo per 34 abitanti, il paese ha immatricolato nel 1965 circa [redacted] autovetture, di cui 6000 fornite dalla locale attività di montaggio e 3000 importate. E' interessante notare che le auto introdotte sono quasi tutte di cilindrata relativamente forte, poiché i relativi permessi concessi dalle autorità tendono a favorire l'industria nazionale, che [redacted] dedica a tipi economici.

La Tunisia ha un patrimonio automobilistico pari a [redacted] automezzo ogni 48 abitanti. [redacted] da qualche [redacted] la situazione è in sensibile [redacted]gresso. Infatti, dalle 4157 vetture importate nel [redacted], proprio alla vigilia dell'indipendenza, si è passati a 1710 nel 1963 e a 1774 nel 1964; nel 1965 non si [redacted] andati gran che oltre, perché i [redacted] noti per il solo primo semestre registrano [redacted] unità.

[redacted] Marocco esistono basi più ampie, sia commerciali che industriali, anche se il mercato locale è ora in difficoltà a causa dei provvedimenti restrittivi presi dal governo. Esiste intanto una certa attività industriale. la Berliet-Maroc produce circa 600 autocarri all'anno con un discreto impiego [redacted] parti locali; la Saida monta autocarri svedesi Volvo e inglesi Thames, con un ritmo di circa un migliaio di veicoli annui. L'impresa più importan[redacted] del settore è però la Somaca sorta in compartecipazione fra il governo marocchino, la Fiat [redacted] Simca. [redacted] montano vetture Fiat 600 1500 2300 e Simca [redacted] Infine [redacted] in corso accordi per l'impianto di ulteriori attività con altre march[redacted] francesi (Citroën e Renault).

c. g.

RISPOSTE AI LETTORI

Precedenza e prepotenza

[redacted] lecito, a chi proviene da una strada senza diritto di precedenza, occupare la prima metà della strada che intende traversare e che ha il diritto di precedenza, fermandosi a ridosso della mezzeria in quanto dalla sua destra proviene una colonna di veicoli, e dalla sinistra provengono bensì altri mezzi, ma [redacted] distanza tale da [redacted] costituire incombente pericolo?

[redacted] se [redacted] di questi mezzi provenienti da sinistra, non potendo frenare in tempo, investe il [redacted] fermo occupante trasversalmente pressoché tutta [redacted] semistrada, di chi è la responsabilità?

(E. Pasquino - Torino)

L'inoltrarsi in un attraversamento stradale quando non si presuma di poter proseguire [redacted] immediatamente, ma anzi già ci si possa render conto del necessario arresto nel centro, o per la presenza di veicoli fermi per precedente intasamento, o perché sta sopraggiungendo da destra una colonna a cui spetta la precedenza, è espressamente vietato dall'art. 333, 2° comma, del Regolamento esecutivo del Codice Stradale, e condannato sia dalla giurisprudenza di Cassazione, [redacted] dai [redacted] di educazione civica. Se il [redacted] del crocicchio è comunque impegnato, bisogna indugiare ai margini della via, senza occuparne una porzione apprezzabile, finché non si abbia la certezza di poter proseguire. La pessima abitudine, purtroppo assai diffusa, di «farsi sotto», nel ridicolo timore di vedersi soffiare il posto da terzi, non è atto di furberia ma di balordaggine, che si riversa a danno dell'autore.

Nella fattispecie da lei descritta [redacted] dunque l'obbligo di arrestarsi prima di impegnare la semicarreggiata dei veicoli di sinistra, in quanto, anche [redacted] lontani, ben potevano sopraggiungere, col loro diritto di precedenza assoluta, prima che la colonna transitante nell'altro senso aprisse all'interessato il varco per proseguire. Tutt'al più, se la [redacted] secondaria ha la visuale impedita verso sinistra, l'utente [redacted] vuol traversare potrà inoltrarsi, [redacted] tutta cautela, di quelle pochissime spanne necessarie a darsi la visibilità, pronto a bloccare istantaneamente: ma anche questa esplorazione [redacted] bene rinviarla a quando la destra constatata libera darà affidamento di poter immediatamente approfittare dell'eventuale via - libera anche da sinistra.

Fermo quanto sopra, tuttavia — e cioè lo stato contravvenzionale di chi, traversando la strada con precedenza, mette gli utenti di quest'ultima nella necessità di frenare o di compiere manovre di emergenza — non è ancor detto che il primo, sia pur maleducato ed incauto, debba senz'altro rispondere della collisione col veicolo che, percorrendo [redacted] via prioritaria, venga ad urtarlo nel fianco sinistro mentre egli, fermo, sta sbarrando la strada. Tutto dipende dall'intervallo di tempo tra l'arresto e l'urto, e dalle altre circostanze che consentano o no, all'utente della strada principale, [redacted] mantenere [redacted] velocità molto elevata.

In via di massima, la presenza anche sulla strada prioritaria del segnale d'incrocio privilegiato, che è pur sempre un segnale di pericolo e un invito a una certa cautela, può mettere anche il veicolista investitore in stato di colpa [redacted]corrente. Se poi risultasse che l'anticipo nell'illegale ingombro della strada da parte del traversante era tale da consentire con certezza un tempestivo arresto del conducente prioritario, la colpa della collisione potrebbe essere attribuita esclusivamente a quest'ultimo.

Aldo Farinelli

Originale scuola-guida in Inghilterra

E' riservata [redacted] coloro che dal sedile posteriore elargiscono [redacted]gli ai piloti - Viene frequentata soprattutto dalle donne

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 maggio.

Un'originale scuola-guida è stata inaugurata — ufficiosamente — dal capo ispettore James Bailes della Polizia Stradale di Durham. E' riservata ai cosiddetti «back seat drivers», [redacted] coloro cioè che, dal sedile posteriore, elargiscono consigli [redacted] guidatori. Almeno in Inghilterra [redacted] tratta in genere di donne: «Attento a quella macchina che ti viene incontro». «Va più adagio», «Frena, sterza!» sono intercalari delle «conversazioni in automobile» fin troppo noti a tutti i mariti.

Orbene, l'ispettore James Bailes, che ha trentaquattro anni di esperienza stradale, e dirige la scuola-guida della polizia di Durham, da [redacted] escono ogni anno duecentocinquanta agenti-piloti, non condivide il «pregiudizio» [redacted] do cui i «back seat drivers» sono nocivi. Ritiene al [redacted]trario, che possano essere utilissimi. E ha perciò deciso [redacted] insegnare loro alcune cose.

«Una donna ha una grande influenza sul marito o fidanzato» ha detto «Inoltre, contrariamente [redacted] quanto [redacted] crede, quando si trova su un'automobile, è molto più [redacted] e più attenta di lui. Una madre di famiglia si preoccupa essenzialmente che non capiti nulla ai suoi bambini. Perciò i suoi consigli vanno seguiti. Se non sa niente della guida, essi possono essere sbagliati. Ma se è preparata, essi sono certamente preziosi. Qualsiasi guidatore con la testa sul collo deve ascoltarla».

Il capo ispettore James Bailes ha perciò invitato sessanta socie dell'Istituto Femminile di Durham a visitare la sua scuola-guida a Sedgefield. Ha tenuto una conferenza, proiettato alcuni documentari, fatto eseguire a sei dei suoi migliori piloti difficili acrobazie. «Il mio scopo [redacted] fare capire alle signore che cos'è una macchina e come la [redacted] guida senza pericolo» ha dichiarato.

L'ispettore ha detto che la patente non [redacted] una garanzia di rispetto del codice stradale, né l'esperienza una garanzia [redacted] buona guida. «A quanto io so — ha precisato — ciascuno di noi rivela qualche difetto al volante, [redacted] più [redacted] gli anni più è difficile sradicarlo». Ha ammesso che [redacted] moglie, la quale è sprovvista di patente, gliene rimprovera un [redacted].

L'idea del capo ispettore Ja[redacted] Bailes [redacted] ha incontrato però [redacted] favore di molti mariti, né di tutte le donne. Una minima percentuale se ne è dichiarata entusiasta. «Se il guidatore [redacted] nervoso — ha affermato un distinto signore — continue osservazioni finiranno per fargli commettere qualche grave errore. Personal[redacted]te, le ignoro tutte le critiche di mia moglie».

e. c.

Diminuiti i prezzi di listino dell'Autobianchi «Primula»

Milano, 4 maggio.

La Autobianchi ha annunciato che a partire da domani 5 maggio, il listino prezzi del modello «Primula» nelle diverse versioni è [redacted] fissato come segue:

— «Primula» due porte L. 950.000 (prezzo precedente L. 975.000);

— «Primula» tre porte L. 9[redacted] (1.015.000);

— «Primula» quattro porte L. 1.030.000 (1.075.000). Supplemento per la quinta porta posteriore, L. 8000.

La nuova quotazione — precisa un comunicato della Casa milanese — è la conseguenza «della ripresa del mercato dell'automobile in Italia e in particolare dell'aumento della produzione dell'Autobianchi».

ANNUNCI ECONOMICI

1 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

LUNGO mare [redacted] affittasi 2 camere cucinotta servizi giugno luglio settembre e seguenti ammobiliate 4-5 posti letto. Tel. 773-941 dopo ore 19. 2001

RAPALLO: con panorama garantito sul Golfo, angolo tranquillo tra ulivi, a pochi minuti dal mare, vendesi superattico mq. 125 con garage. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539-650, oppure Gates via Matteotti Rapallo 54-058 ore ufficio.

TORREPELLICE, zona salubre villeggiatura, vendiamo, affittiamo, signorili appartamenti 2 camere, cucinotta, servizi. Loca 0121-91496. Gohelli 576-044. 0266

2 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, Mazzini 26. Confortevole, tranquilla, giardino, parcheggio. Conveniente. Interpellateci. 23047

BELLARIA, Albergo Rubicone, telefono 44-538, vicinissimo mare, ogni confort. Interpellateci per vostre vacanze estive. 23086

BELLARIA, Albergo Torino, vicinissimo mare, anche camere bagno, rimodernato, prezzi modici.

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, vicina mare, parco, giardino. Giugno 1300 - 1600. 23036

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento. Giugno e settembre lire 1700, luglio lire 2300, agosto lire 2500. Dir.: comm. Piva Ulderico. 23036

CORIO trattoria Pesci Vivi ottima cucina specialità trote. Tel. 928-013.

DIANOMARINA Garni Bleu meublé oppure pensione maggio 1900. Airone, Milano 24. A47651

HOTEL Centrale Riccione, giugno settembre 1500 per oltre 2 persone stessa camera, prezzi speciali per nuova gestione. 23036

LOANO, Pensione Roma, tel. 68-828, centralissima, cucina emiliana. Maggio 2100; giugno, settembre 2200 complessive. 23041

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino, Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341 Torino.

NOLI, Pensione Ines, vicinissima mare, prezzi convenienti, specialità pesci, Riduzioni maggio, giugno, settembre. Telefonare 75-086. 22429

PIETRALIGURE, Pensione Demonte, telefono 67-065, vicino mare. Maggio 1800, giugno 2000. 23151

PIETRALIGURE, Soggiorno Valeria, vicino mare, prezzi modici, trattamento familiare. Interpellateci.

RICCIONE, Hotel Vienna prima categoria. Hotel Plaza seconda, ambedue sul mare. Massimo confort. Menù alla carta. 23012

RIMINI, Albergo Cenisio, tel. 23-577, vicinissimo mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 23144

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi, vasto giardino, parcheggio, giugno 1800.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1600. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Fiorella, bassa stagione 1500, alta 1800 - 2300 complessive. 23036

RIMINI, Pensione Macki, vicinissimo mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1600 tutto compreso, interpellateci. 22627

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1400; luglio, agosto interpellateci. 23086

RIMINI, P[redacted] Villavera, famigliare giardino autoparco. Giugno 1600 complessive. Telef. 884-483 Torino.

RIMINI Rivabella, Hotel Pensione Chez Vous, vicinissimo mare. Bassa 1200 - 1500 tutto compreso; alta interpellateci. 23012

RIMINI Rivabella, Pensione Marilena, vicinissimo mare. Maggio 1300, giugno settembre 1400 - 1600 complessive, alta interpellateci.

SPOTORNO, Pensione Helvetia, ottimo trattamento, maggio prezzi speciali. Telefonare 584-109 Torino.

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-692, tranquillo, moderno, molti servizi, bagni, balconi, ristorante, giardino, parcheggio. Collegamento spiaggia mediante sottopassaggio. 23144

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-841. Vista mare, 2650 complessive. 22784

VARAZZE, Soggiorno Zaira, piazza Municipio 12, centralissimo, trattamento familiare, particolare per bambini. 23120

VILLA Giretta, Bellaria (Forlì), via Conti, vicino mare, trattamento familiare, parcheggio privato. 23036

VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, confortevole, prezzi modici, trattamento familiare.

VISERBA, Pensione Ala, vicinissima mare, tranquillità, parcheggio, bassa 1500 complessive. 23036

VISERBA, [redacted]sione California, telefono [redacted] 38-408, vicinissima mare, trattamento ottimo. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Tennis, telefono 38-341, vicino mare, ottimo trattamento, prezzi modici. 23012

VISERBA Rimini, Villa Edgardo, via Rossini, vicinissima mare, cucina familiare abbondante, prezzi modici.

VISERBELLA, Pensione Cadiz, al mare, camere servizi privati, balconi, parcheggio, prezzi modici. 23144

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna Creatore Elettrondulazione, autorizzazione consorziale, via Nizza 9. 026

ACCONCIATORI, ex tecnico Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tintura, decolorazioni, permanents. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oregia, Cernaia 22. Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometria. Corsi diurni e serali. 0895

SPAGNOLO madrelingua impartisce lezioni conversazioni traduzioni anche francese. Telefonare 582-983.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA ballo Comune insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. 0405

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinto affittasi bellissima ammobiliata ambiente tranquillo Crocetta. Telefonare 587-077.

AFFITTASI ammobiliata a signorina, uso cucina confort 10.000. Telefonare 767-709. 2001

AFFITTASI ammobiliata 2 letti vicino Mole. Referenze. Telefonare pomeriggio 873-814. A48067

AFFITTASI elegante mobiliata tutti confort indipendente stabile. Telefonare 889-924. A48380

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SIGNORINA 25enne dattilografa pratica lavori ufficio (patente auto) occuperebbesi seria ditta anche mezza giornata. Telef. 890-306.

A. CAPO contabile pensionato, massima capacità, occuperebbesi mattino. Telefonare 372-059 ore 12-16.

A. SIGNORINA 34enne dinamica pratica decennale tutti lavori ufficio, abile conduzione personale, rapporti clientela fornitori, patentata auto propria disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8266 — Torino». A47898

ABILISSIMO incremento vendite, espertissimo organizzatore commerciale programmazione produzione trattative introduttivissimo importanti aziende industriali attività decennale documentabili primarie referenze offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8298 — Torino».

AGILE dinamica impiegata commessa, presenza, facile parola nel commercio in genere, occuperebbesi subito sia pure per mansioni di alta responsabilità. Telefonare 538-962.

CAPO cantiere assistente pratico lavori civili et industriali, referenziato disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8299 — Torino». A48293

CAPO officina, già [redacted] servizio tecnico, progettista macchine utensili e siderurgiche, trentennale esperienza d'officina, pratico tutte lavorazioni meccaniche e siderurgiche, automazione produzione di linee e transfer, riduzione costi, serio, dinamico, referenziato, offresi mansioni direttive a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino». A48486

COMPUTISTA 24enne buona conoscenza contabilità occuperebbesi scopo miglioramento economico presso seria ditta preferibilmente industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 493 — Torino». 2001

CAPO reparto 30enne grande industria settore auto praticissimo assistenza tecnica gestione magazzini ricambi problematica finanziaria amministrativo-legale operatore meccanografico diplomato buona conoscenza lingue straniere cerca nuova sistemazione scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — Torino».

COMMESSA presenza pratica offresi subito qualsiasi genere. Tel. 393-076.

CULTURA universitaria, esperienza trattative ed organizzazione vendite, presenza, introduzioni, eventuali ufficio magazzino, accetterebbe incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino». A47843

DATTILOGRAFA con diploma paghe e contributi 1° impiego offresi. Telefonare 492-027.

DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 677-325. A48489

DATTILOGRAFA [illegible] pratica studio legale offresi pomeriggio. Telefonare 764-449. A48189

DATTILOGRAFA fatturista libera subito offresi. Telef. 334-075.

DICIANNOVENNE commessa dattilografa offresi. Telefonare 679-222.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, paghe, contributi offresi. Telefonare 342-388. A48429

DICIASSETTENNE stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 663-072.

DICIASSETTENNE stenodattilo perforatrice IBM Bull offresi possibilmente zona Mirafiori Moncalieri. Telefonare 660-858. 2001

DICIOTTENNE IV ragioneria offresi subito per lavori ufficio. Telefona-

DICIOTTENNE libera subito offresi come dattilografa o commessa. Telefonare 937-525. A48269
re 991-391. 1001

DICIOTTENNE licenza avviamento 2° impiego pratico lavori ufficio e disegno tecnico impiegherebbesi. Telefonare 373-293. A48215

DICIOTTENNE occuperebbesi apprendista disegnatore. Telefon. 662-615.

DICIASSETTENNE [redacted]odattilografa, 1° impiego offresi. Telefon. 235-421 ore pomeridiane. 2001

DICIOTTENNE licenza commerciale perforatrici Bull Audit 502 stenodattilografa comptometer, secondo impiego offresi seria ditta. Tel. 678-045.

DIPLOMATO perito meccanico 25enne, referenze, patentato, impiegherebbesi subito qualsiasi mansione. Telefonare 895-596.

DIPLOMATO tedesco inglese 25enne, esperienza ufficio, dattilografia, ricerca adeguata sistemazione scopo miglioramento. Tel. 873-562 ore 8-12.

DIPLOMATO, ventennale esperienza settori meccanico plastica e pressofusione, tempi e metodi, occuperebbesi quale capo collaudo o capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8272 — Torino». A17831

DIPLOMATO 23enne milite assolto pratico lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 597-775. A48295

DIRETTORE COMMERCIALE PLURIENNALE ESPERIENZA SETTORE VENDITE MERCATI ITALIANO ED ESTERI NONCHE' CONOSCENZA LINGUE [redacted] DISPOSTO [redacted] OFFRESI [redacted] AZIENDA IN[redacted] O [redacted] MERCIALE PER ADEGUATA SISTEMAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8303 — TORINO».

DIRETTORE COMMERCIALE [redacted] RIENZA TRATTATIVE QUALSIASI LIVELLO, [redacted] VENDITE AZIENDA INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1678 — TORINO».

DISEGNATORE meccanico libero subito offresi anche altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8277 — Torino». A47841

ELEMENTO direttivo tre lingue estere laureato, pluriennale conoscenza mercati nazionali ed esteri, settore beni durevoli, idoneo trattative ogni livello esperienza documentale marketing, direzione forze vendita et apertura nuovi mercati, disposto viaggiare et trasferirsi ovunque esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8308 — Torino».

ESPERIENZA decennale lavori uffici et segreteria offresi. Tel. 761-602.

ESPERTO analisi tempi metodi diplomato pluriennale esperienza presso grande complesso metalmeccanico scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2025 — Torino».

ESPERTO contabilità manodopera cerca occupazione mezza giornata. Telefonare 728-717. A48057

ESPERTO MODERNE TECNICHE, PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE ANALISI LAVORO, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3064 — TORINO». A47364

ESPERTO ORGANIZZATORE COMMERCIALE RICERCHE MERCATO ET RAPPRESENTANTI ELABORAZIONE CONTROLLO BUDGETS GESTIONALI OTTIMA CONOSCENZA MERCATI NAZIONALI LINGUE ESTERE OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8293 — TORINO».

ESPERTO spedizioni Italia estero contabilità magazzino e manodopera doti comando e organizzative, disposto cauzionare libero subito offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino».

[redacted]ltrassolto patentato [redacted] subito qualsiasi impiego. Telefonare 657-317 dopo 12,30.

GEOMETRA 24 anni scopo miglioramento offresi. Telefonare 381-250.

GEOMETRA 36enne praticissimo lavori stradali autostrade movimenti terra offresi. Telefonare 794-008 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2107 — Torino». A48022

IMPIEGATA pratica corrispondenza et altri lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino».

IMPIEGATA 19enne offresi seria ditta. Telefonare 662-513.

INGEGNERE elettromeccanico 39enne direttore officine elettromeccaniche con vasta esperienza progettazione, esaminerebbe proposte per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino». 23164

ISPETTORE 34enne pluriennale esperienza tecniche vendite distribuzione settore alimentari conduzione personale offresi zone Torino Savona provincie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino».

OCCUPEREBBESI presso seria ditta bravo ragioniere con miti pretese. Telefonare 278-772. A48384

OFFRESI mezza giornata paghe e contributi. Telef. 672-275 ore 12-15.

(Continua a [redacted]. 14)

Domani all'Accademia [redacted] medicina torinese

Origine [redacted] sordità nelle ricerche [redacted] Scuola jugoslava

Attesa per la relazione del prof. Podvinec, di Belgrado, che riferirà sullo studio della morfologia cranica (platibasia) [redacted] delle funzioni endocrine (gozzo endemico) in rapporto alla malattia otosclerotica della «capsula labirintica»

Nella scala zoologica il passaggio dalla posizione [redacted] zontale alla stazione eretta si accompagna ad [redacted] progressivo sviluppo della massa cerebrale con conseguente aumento di volume del cranio, mentre contemporaneamente si riduce l'ampiezza del sistema mascellare e dello scheletro della faccia.

Come conseguenza di queste modificazioni, anche la base del cranio compie un movimento di rotazione attorno ad un [redacted] bitemporale dando origine alla formazione di un angolo, definito come angolo sfenoidale, la cui ampiezza può essere presa come indice del grado di angolazione della base del cranio. Questo incurvamento della base del cranio garantisce agli organi di senso stato-acustici, orientati nel piano orizzontale, la possibilità di mantenere la posizione più idonea all'espletamento delle loro funzioni.

L'incurvamento della base del cranio [redacted] la risultante dell'azione costante della gravità [redacted] della forza muscolare del collo in rapporto anche alla stazione eretta. L'angolo sfenoidale diminuisce infatti dalla nascita sino alla pubertà: ciò significa [redacted] l'angolazione della base del [redacted] diventa più accentuata con il passare degli anni. Essa diminuisce an[redacted] dalla pubertà sino alla vecchiaia, compensando in tal modo l'incurvamento senile della colonna toracica.

Esistono inoltre notevoli differenze morfologiche cranio-basilari fra appartenenti a razze diverse: l'angolo sfenoidale è, [redacted] esempio, più ampio nei negri che nei bianchi: ciò sembra doversi mettere in rapporto con il particolare grado di curvatura della colonna cervicale in queste razze.

La base del cranio si trova dunque in uno stato di adattamento plastico permanente e l'ampiezza dell'angolo sfenoidale può variare durante la vita in rapporto alle condizioni statiche cui deve far fronte l'individuo, soprattutto in rapporto al variare delle caratteristiche della [redacted] colonna vertebrale. Ciò si verifica soprattutto nel morbo di Parkinson [redacted] in quello [redacted] Pott.

Questa angolazione della base del [redacted] rappresenta una specie di «tenaglia cefalica» che comprime tutti gli organi che [redacted] trovano al disotto di essa, esplicando sugli stessi un'azione diretta verso il basso e [redacted] l'avanti.

Il setto nasale [redacted] la direzione degli assi dei condotti uditivi rappresentano i più sensibili indicatori delle modificazioni dell'angolo sfenoidale. Il grado di deformazione di queste strutture [redacted] stretto [redacted] diretto rapporto [redacted] il grado di angolazione della base del cranio. Tali deformazioni debbono [redacted] considerate come variazioni fisiologiche che possono trasformarsi in veri e p[redacted] stati patologici.

Analoghe relazioni [redacted] state messe in evidenza tra modificazioni delle strutture cranio-basilari e cranio-facciali [redacted] malattie del nervo ottico o delle strutture orbito-oculari.

Le modificazioni di [redacted] piezza dell'angolo sfenoidale fanno risentire i loro effetti anche sull'orecchio interno. E' stato infatti dimostrato che ad una ridu[redacted] dell'angolo sfenoidale corrisponde una torsione delle rocche petrose, vere e proprie piramidi ossee nelle quali sono contenute le delicate strutture labirintiche. Dato che per un corretto espletamento della sua funzione l'organo stato-acustico deve conservare invariata la sua posizione nello spazio, posizione che è determinata dalla forza di gravità, ne deriva che la corticale ossea della capsula labirintica può subire importanti effetti meccanici per le variazioni dell'angolo sfenoidale. Questi effetti si rappresentano sotto forma di microfratture ossee o di fenomeni di metaplasia della capsula [redacted] labirintica.

Queste fini alterazioni costituiscono segni di resistenza o di cedevolezza ai microtraumatismi determinati dalla plasticità della b[redacted] cranica sulle strutture interne dell'orecchio.

L'otospongiosi sembra localizzarsi prevalentemente [redacted] quelle zone della capsula labirintica che [redacted] maggiormente soggette all'influenza di queste forze meccaniche. Essa inoltre non esiste negli animali che posseggono una base del cranio appiattita ed è circa dieci volte meno frequente nei negri che nei bianchi: nella razza negra infatti l'angolo sfenoidale [redacted] genere molto più ampio che nella razza bianca.

Ricerche di Takahashi, eseguite su crani di antichi boliviani [redacted] peruviani, avrebbero dimostrato negli appartenenti a queste razze, l'esistenza di un angolo sfenoidale molto ampio. Constatazione analoga è stata fatta dallo stesso Autore in uno studio su individui di razza gialla. Sappiamo che nei giapponesi l'otospongiosi è malattia molto rara, mentre non abbiamo dati relativi alla frequenza di questa affezione negli antichi boliviani e peruviani. Non saremmo però sorpresi se venissimo a sapere che anche gli appartenenti a queste razze vanno raramente incontro alla osteopatia otosclerotica.

L'otosclerosi quindi, in base alle idee espresse dagli autori jugoslavi, appare in un [redacted]rto senso diretta conseguenza della stazione eretta.

L'angolazione della base del cranio fa risentire i suoi effetti anche sulle st[redacted] che sono situate al disopra di essa. Ad esempio il diencefalo, organo di fondamentale importanza nella regolazione generale del sistema neuro-endocrino e neuro-vegetativo, può subire le ripercussioni delle anomalie di sviluppo della base cranica. Le conseguenti disfunzioni di questo organo dànno talora origine a quel grave quadro clinico che è rappresentato dalla idiozia mongoloide.

Pur senza giungere a queste estreme conseguenze, piccole disfun[redacted] endocrine legate ad alterata funzionalità delle paratiroidi [redacted] della tiroide, [redacted] conseguenza di disfunzione diencefalica, possono [redacted] capsula labirintica più sensibile [redacted] sollecitazioni meccaniche che normalmente si esplicano su di esse nella vita dell'uomo, creando a loro volta un altro fattore capace di determinare modificazioni strutturali osteo-distrofiche della capsula labirintica che aprono la strada alla osteopatia otosclerotica.

Il confronto [redacted] le diver[redacted] malattie dello scheletro quale l'osteodistrofia rachitica, quella fibrosa, l'osteomalacia, l'osteogenesi imperfetta, l'osteopatia di Paget, la condrodistrofia ossea, ci illumina sul carattere *sui generis* della malattia otosclerotica che colpisce elettivamente [redacted] esclusivamente la capsula labirintica, la cui struttura ha sicuri riferimenti morfologici a fattori meccanici di pressione diretta [redacted]d indiretta determinata [redacted] variazioni dell'angolazione della base cranica.

Questo tema, che è già stato oggetto di importanti e moderne relazioni scientifiche, sarà ulteriormente trattato venerdì 6 maggio p.v. ed illustrato sulla base di originali contributi personali, da S. Podvinec, professore di clinica otorinolaringologica nell'Università [redacted] Belgrado, ospite illustre dell'Accademia di Medicina di Torino.

prof. F. Brunetti

[redacted] di [redacted] Otorinolaringologica nell'Università di Torino

A [redacted] l'Associazione per le ricerche sul [redacted]

Milano, 4 maggio.

E' sorta a Milano con sede in via Durini 24 la [redacted] «Associazione italiana per la promozione delle ricerche sul cancro» che [redacted] prefigge di raccogliere fondi per potenziare il settore delle ricerche sperimentali per combattere il terribile male che uccide nel mondo 12.000 persone al giorno.

La [redacted] Associazione ha già ottenuto l'adesione [redacted]l'Istituto [redacted] per lo studio [redacted] la [redacted] dei tumori che ha assicurato il pieno appoggio all'iniziativa.

Corteggia [redacted] ragazza in [redacted] poi [redacted] deruba di nove milioni

A Roma - La giovane ritornava da una banca Il ladro, alla fermata, le ha strappato la borsetta

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 maggio.

(r. z.) Uno sconosciuto, pronunciando frasi galanti, è riuscito a derubare una giovane impiegata strappandole di mano una borsa contenente nove milioni di lire. Il fatto è accaduto alle 10,30 in via Cicerone, nel quartiere Prati nel cortile dello stabile contrassegnato dal numero 28 dove sono gli uffici di una società di elettrodomestici.

L'impiegata Rossana Saladini, [redacted] 23 anni, recatasi all'agenzia n. 9 del Banco di Novara, in via di Campomarzio, [redacted] tornata in tram pr[redacted] la sede della società in via Cicerone. Sulla vettura, durante il percorso un giovane alto, dall'aspetto distinto e dai modi gentili, le [redacted] rivolto complimenti [redacted] frasi cortesi.

Appena la donna è scesa, il corteggiatore improvvisamente ha cambiato atteggiamento; con uno spintone la ha fatto perdere l'equilibrio, strappandole, nello stesso tempo, la borsa che teneva al braccio; quindi si è allontanato a bordo di una motocicletta guidata da un complice che lo attendeva.

La Saladini, rimasta impressionata, si è messa a gridare solamente dopo qualche minuto. Le sue urla sono state udite da una pattuglia di agenti che passava per via Cicerone. La ragazza è stata inter[redacted] dalla polizia [redacted] ha iniziato le ricerche per identificare il ladro e il suo complice.

Aperto [redacted] al traffico il valico del Moncenisio

Susa, 4 maggio.

(a. b.) Da questa sera il valico [redacted] Moncenisio, sulla Statale n. 25, è aperto [redacted] traffico. Causa [redacted] caduta [redacted] frana, [redacted] parzialmente interrotta al transito — che si svolge [redacted] alternato — la Statale per Cervinia, al chilometro 19,350 di Valtournanche.

Il dramma rievocato ieri all'Assise di Torino

Venticinque [redacted] il «barbone» [redacted] gli [redacted]

Il P. M. [redacted] chiesti 23 per omicidio [redacted] rapina - La vittima (un pensionato settantenne) viveva in [redacted] di proprietà del "Cottolengo" - L'assassino, [redacted] 63 anni, confessò subito; poi fuggì nei campi - [redacted] udienza dice: "Lui aveva bevuto molto. Liti[redacted] cercò di colpirmi"



Secondo Cauda dopo aver ascoltato il verdetto ieri in Corte d'Assise a Torino

Venticinque anni di carcere sono stati inflitti ieri, dalla Corte d'Assise di Torino, a Secondo Cauda, di 63 anni, di Cisterna d'Asti, che uccise il pensionato settantenne Giovanni Mensio, depredandolo di poche migliaia [redacted] lire. Il fatto accadde in una casetta isolata della campagna di Vinovo nella notte sul [redacted] marzo dello scorso anno.

In quell'edificio, di proprietà del Cottolengo, abitavano, in camerette separate, il Cauda e il Mensio. Quest'ultimo, pur essendo invalido e claudicante, tanto da [redacted] costretto, negli ultimi tempi, a camminare sorreggendosi con due bastoni, aveva lavorato per anni come operaio, guadagnandosi una modesta pensione. I parenti avevano tentato di farlo ricoverare in due diverse case di riposo ma [redacted] Mensio, dopo brevi soggiorni, le aveva lasciate. Preferiva la vita miserevole, ma libera, del «barbone», senza la disciplina dell'istituto.

Anche Secondo Cauda ha lavorato, ma disordinatamente. Sembra più vecchio di quanto è: colpito da una malattia inguaribile, solo al mondo e [redacted] za un soldo, sperava soltanto che si facesse un posto libero nel Cottolengo di Vinovo, [redacted] già svolgeva qualche lavoretto e consumava i pasti. In più godeva dell'ospitalità gratuita nella casetta dell'ente benefico.

Entrambi provati da una dura esistenza, i due avrebbero potuto trovare il modo di vivere tranquillamente. E invece erano divisi da una sorda antipatia. Forse il Mensio, con le [redacted] 20 mila lire al mese di pensione, mal sopportava la vicinanza del Cauda, più diseredato di lui. L'altro, da parte sua, invidiava [redacted] coinquilino quei quattrini, che potevano tradursi in piccole spese e, soprattutto, in litri di vino.

Il delitto fu scoperto la mattina del 4 marzo da un altro pensionato, Stefano Stella. Il cadavere del Mensio giaceva vicino all'uscio della camera, sui gradini della cantina. Aveva il capo sfracellato. Le indagini dei carabinieri portarono quasi subito all'arresto del Cauda che, dopo qualche esitazione, confessò. Sotto il suo letto fu trovato un paio di scarpe ancora insanguinate.

Ieri il Cauda ha narrato ai giudici la tragica vicenda: «Conoscevo il Mensio da [redacted]recchi mesi. Ero arrivato prima di lui a Vinovo e mi ero sistemato nella casetta del Cottolengo. Il Mensio vi si stabilì nell'ottobre 1963. Dato che era zoppo e camminava con difficoltà, mi offrii di aiutarlo e [redacted] fargli qualche commissione. Andavo a comperargli delle bottiglie di vino ed egli mi ricompensava offrendomi da bere. Ad ogni modo, preferiva star solo.

«La sera del 2 marzo, rincasando, lo udii tossire con insistenza. La sua porta era socchiusa e, del resto, [redacted] aveva nemmeno la serratura. Gli domandai [redacted] avesse bisogno di qualcosa, offrendogli anche una caramella. Mi rispose con [redacted] sequela di insulti, invitandomi a badare ai fatti miei.

«Mi accorsi che era ubriaco: quando [redacted] bevuto diventava intrattabile. Scostai appena la porta e lo vidi seduto sul suo pagliericcio. Mi investì [redacted] altre parolacce e, d'un tratto, si alzò e mi vibrò bastonate al viso e alle gambe. Gli diedi una spinta ed egli cadde vicino al suo giaciglio. Tentò subito di risollevarsi e allora raccolsi il bastone che gli era sfuggito di mano e gli diedi anch'io alcuni [redacted]lpi».

Presidente — Lei ha usato anche una vanga.

Cauda — Con la [redacted]ga credo di avergli dato un colpo solo. Poi [redacted] si [redacted] più.

La perizia ha invece affermato [redacted] Mensio rimase in vita, agonizzante, per [redacted] paio d'ore. Le ferite alla testa furono almeno nove.

Presidente — E dopo cosa ha fatto?

Cauda — Gli [redacted] sfuggito di tasca il libretto [redacted] pensione. C'erano dentro [redacted] mila lire e le presi. Il libretto, invece, [redacted] bruciai. Diedi fuoco anche ad un mucchietto [redacted] paglia per cancellare le macchie di [redacted]gue. [redacted] andai nei campi e gettai via [redacted] vanga.

La Corte ha condannato il Cauda, per omicidio e rapina, a 25 anni, superando di 2 anni la richiesta del p.m. L'imputato, alla lettura della sentenza, ha conservato un indefinibile sorriso. Sembrava che la condanna [redacted] lo preoccu[redacted] affatto. Il carcere [redacted] un buon ricovero per uno come lui, solo, malato e senza speranze.

g. a.

Aggiungeva acido borico [redacted] caglio per [redacted]

[redacted] industriale [redacted] Giaveno Denunciato dai carabinieri

Giaveno, 4 maggio.

(a. v.) I carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno deferito alla magistratura Giorgio Dighera, 49 anni, titolare di una ditta di prodotti chimici e alimentari che ha sede a Giaveno in piazza Molines 10. E' accusato di aver violato le norme di legge relative all'uso di additivi nei prodotti alimentari, avendo fabbricato e posto in [redacted]cio caglio liquido per formaggi con l'aggiunta [redacted] acido borico.

Il Dighera ricevette tempo fa la visita di alcuni militi incaricati di controllare gli ingredienti usati nella lavorazione e rivelò spontaneamente che nel caglio aggiungeva acido borico, per prolungarne la conservazione. Di qui la denuncia a suo carico e il sequestro di 120 chili di caglio trattato con l'additi[redacted] e di 40 chili di acido borico, «una sosta[redacted] — precisa il Dighera — assolutame[redacted] innocua e che [redacted] ritrova solo in tracce del tutto trascurabili nei formaggi confezionati con il caglio in questione, un chilo del quale serve difatti a lavorare oltre 10 [redacted] chili di latte».

[redacted] in [redacted] lo [redacted] dei [redacted] imbriferi

Quattro anni [redacted] due mesi ciascuno - Uno è Michele Salval, ex esponente dell'Union Valdôtaine - Erano accusati [redacted] calunnia

La Corte d'Appello di Torino ha pronunciato la sentenza del processo per lo «scandalo» dei bacini imbriferi della Valle d'Aosta: gli imputati, Michele Luciano Salval e Ren[redacted] Tubère, sono stati condannati a 4 anni [redacted] 2 mesi di reclusione. Erano accusati di falso e calunnia.

Alla fine del '61 si erano svolte le elezioni per [redacted] presidente del «Consorzio bacini imbriferi montani della Dora Baltea», un ente che ha un notevole potere economico nella Valle d'Aosta. Membri del consorzio sono 74 comuni i cui rappresentanti devono eleggere a maggioranza un presidente. In quell'anno i pronostici erano a favore della concentrazione del «Leone», formata dall'«Union», dal pci e dal psi, che contava la maggioranza [redacted] 39 del 74 paesi votanti.

Contrariamente alle previsioni quest'ultimo [redacted] venne eletto: 39 rappresentanti dei [redacted]muni, sindaci o loro incaricati, votarono il candidato democristiano, Albino Brun. Un paio [redacted] dopo scoppiò quello che fu definito «lo scandalo più grave della storia della Valle»: si parlò di compravendita di voti, [redacted] corruzione. Il Salval aveva infatti consegnato all'allora presidente della giunta regionale avv. Marcoz un documento firmato dal sindaco del comune di Gressan, Giuliano Duclos, il quale ammetteva di aver ricevuto 8 milioni dall'avv. Cesare Bionaz, esponente [redacted], con l'im[redacted] di far convergere i voti al candidato democristiano. L'avv. Marcoz presentò [redacted] dichiarazione alla Procura della Repubblica che iniziò l'istruttoria. Il Duclos negò di aver mai accettato un simile compromesso.

Questo non fu l'unico particolare sconcertante della complessa vicenda: il Salval, interrogato, ammise: «*Il documento mi fu mostrato da Renzo Tubère e glielo comprai pagandolo* [redacted] *lire. Ma non* [redacted] *sia stato falsificato:* [redacted] *estraneo a ogni macchinazione*». Fu così chiamato in causa il Tubère, un modesto impiegato di 35 anni.

Il giovane aveva poi confes[redacted]: «*Il testo della dichiarazione è stato compilato da me perché volevo ricavarne del denaro; ma la firma* [redacted] *autentica: con l'aiuto di un mio amico, Savino Cunéaz, sono riuscito a far firmare il foglio in bianco dal Duclos*».

Il processo, dopo parecchi rinvii, terminò l'8 aprile del '64. Il Cunéaz fu [redacted] con formula piena; il Salval per insufficienza di prove. Il Tubère fu assolto con formula piena dall'imputazione di calunnia; il reato di f[redacted] fu dichiarato estinto per amnistia. Ma il p. m. dott. Caccia [redacted] appellato.

Il processo di [redacted] grado si era iniziato a Torino il primo febbraio scorso.

Ieri è ripreso il dibattimento con le arringhe dei difensori: avv. Giulio per il Tubère, e Salza e Canino [redacted] il Salval. La Corte si è ritirata verso le 19; è uscita [redacted]lla camera di consiglio poco prima delle [redacted]: ha assolto il Salval dall'imputazione di truffa nei confronti del Tubère perché «il fatto non costituisce reato».

Ha dichiarato i due imputati colpevoli di calunnia continuata e aggravata, e di falso in scrittura privata.

m. m.



ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua [redacted] pag. 12)

INVALIDA civile 38enne esperienza ventennale unico impiego stenodattilo, pratica contabilità clienti mansioni fiducia offresi. Telef. 360-553.

LAUREATO economia militare esente volenteroso impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino». A47856

OFFRESI 19enne aiuto contabile pratica tutti lavori ufficio. Tel. 339-4[redacted].

OPERATRICE Audit 8 anni esperienza offresi industria preferibilmente zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2133 — Torino».

OPERATRICE IBM Mercator, fatturazione contabilità, pratica preparazione contabilità generale offresi. Telefonare 325-075 ore 20-21.

PENSIONATO con auto offresi lavori ufficio corrispondenza commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino». A48323

PERFETTA conoscenza inglese 50enne presenza colta disposto viaggiare o trasferirsi offresi. Telef. 763-221.

PERITO elettrotecnica 24enne secondo impiego offresi adeguatamente. Telefonare 255-875. A48434

PERITO meccanico disegnatore progettista, ventennale esperienza costruzione manutenzione impianti attrezzature in industria mineraria metallurgica ceramica impiantistica meccanica strutture metalliche cemento armato preventivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8232 — Torino».

PERITO meccanico 1° impiego 19 anni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 235-242. A48261

PRATICA paghe e contributi e dattilografia offresi per lavori ufficio. Telefonare 337-188. A48493

PRATICA vari lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 487 — Torino». 2001

PROGRAMMATORE produzione esperto contabilità industriale analisi costi dati organizzative e comando esperienza pluriennale libero subito offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino».

PUBBLICITA' industriale, cataloghi, edizioni tecniche, propaganda diretta, layouts, esperto vaglierebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 2001

QUARANTADUENNE portavalori pratico ufficio patentauto millesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2149 — Torino». A48411

RAGIONIERE assoluta padronanza contabilità generale, industriale, bilanci, amministrazione personale, commercio estero, libero subito, offresi. Telefonare 634-234.

RAGIONIERE militesente patente auto offresi 1° impiego. Tel. 535-640.

RAGIONIERE praticissimo contabilità paghe contributi operatore Audit impiegherebbesi. Telef. 350-022.

RAGIONIERE pratico ufficio vendite, contabilità, libero subito offresi. Telefonare 242-415. A47605

RAGIONIERE ventiduenne secondo impiego amministrazione paghe offresi. Telefonare 543-382.

RAGIONIERE 22enne pluriennale esperienza presso importanti aziende metalmeccaniche offresi per contabilità generale industriale anche meccanizzata ottimo corrispondente. Telefonare 634-765. A48419

RAGIONIERE 2° impiego offresi. Esperienza amministrativa. Telefonare in mattinata 674-232.

SECONDA Geometra 24enne patentauto impiegherebbesi, miti pretese. Tel. 570-872. A45956

[redacted] stenodattilo paghe contabilità francese tedesco offresi ditta. Telefonare 251-473.

SEGRETARIA direzione, buona esperienza, maturità classica, conoscenza francese inglese spagnolo, offresi. Telefonare 745-598.

SEGRETARIA esperienza quinquennale tutti lavori ufficio paghe contributi offresi solo pomeriggio anche 5 ore libera 1° giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino».

SIGNORA, esperienza, occuperebbesi assistenza pomeridiana bambini, ottimo inglese francese. Telef. 651-348.

SIGNORA diplomata offresi ore pomeridiane per bimbi od altro impiego adeguato. Telefonare 83-192.

SIGNORA 25enne dattilo comptometrista e perforatrice occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 321-822.

SIGNORA 27enne offresi pomeriggio dattilografa o altre mansioni. Telefonare 339-005. A48331

SIGNORINA dattilografa patente pratica ufficio centralino offresi. Telefonare 687-415. A48156

SIGNORINA 18enne offresi apprendista impiegata zona Francia, S. Paolo. Telefonare 798-792. A47589

SIGNORINA [redacted] pratica [redacted] quennale lavori ufficio, patente, offresi. Telefonare 234-356, 281-337.

SIGNORINA 26enne offresi per studio dentistico. Telefonare 297-394.

STENODATTILOGRAFA futturista esperienza triennale offresi. Telefonare 350-420. A37507

STENODATTILOGRAFA 19enne lavori ufficio contabilità copiatura disegni offresi. Telefonare 796-200.

STUDENTE universitario svizzero cerca impiego mezza giornata, buona conoscenza tedesco e francese. Telefonare 554-121. A48321

TECNICO materie plastiche e pressofusione lunga esperienza progettazione stampi e stampaggio, tempi e metodi, esaminerebbe proposte d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino».

TRENTASEIENNE quindicennale positiva esperienza commerciale importantissima Società, moralità serietà indiscussa, massime referenze, esaminerebbe, scopo miglioramento, adeguate proposte impiego ispettivo. Scrivere «Pubblicità Stampa 8060 — Torino». A45454

TRENTENNE decennale pratica contabilità vendite, magazzino, cassa, corrispondenza, occuperebbesi ditta. Telefonare 206-088. A48466

UNIVERSITARIA ragioniera offresi impiego mattino. Telef. 255-840.

VELOCISSIMA dattilografa 18enne, buona conoscenza stenografia e paghe contributi offresi preferibilmente a Moncalieri o dintorni. Telefonare 543-106. A47772

VENTENNE aiuto contabile stenodattilo esperienza quadriennale offresi. Telef. 292-478. A45090

VENTENNE bella presenza offresi commessa. Telefonare 854-140.

VENTENNE impiegata pratica lavori ufficio dattilografa offresi libera subito. Telef. 329-219. A47583

VENTENNE inglese francese stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telef. 235-235 A48039

VENTENNE militesente bisognoso 2° ragioneria, 4° disegnatore, patente C offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino». A47515

VENTENNE patentauto occuperebbesi ore pomeridiane come impiegato o commesso. Telefonare 724-947.

VENTENNE pratica lavori ufficio secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 235-946. 2001

VENTENNE 1° [redacted] impiego stenodattilo comptometer licenza tecnica diploma francese offresi. Telefonare 337-051.

VENTICINQUENNE commessa offresi preferibilmente pelletteria. Telefonare 297-394. A48283

VENTIDUENNE impiegata pratica ufficio patente B volenterosa occuperebbesi. Telefonare 734-961.

VENTIDUENNE stenodattilografa esperienza settennale ottime referenze impiegata segretaria offresi subito. Telefonare 877-857.

VENTIQUATTRENNE cultura media patentauto pratico vendite organizzate offresi anche subito seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 279-125 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2144 — Torino». A48388

VENTISEIENNE veramente abile lavori contabilità et operatrice Audit volenterosa offresi. Telef. 322-782 ore 15 in poi.

VENTISETTENNE disposto reclamizzare prodotti con auto propria offresi ditta. Telefonare 691-120.

VENTOTTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 598-214.

VENTUNENNE buona cultura, militesente, II impiego offresi lavori ufficio et generici. Telefonare 756-112.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro assertivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

A.A.A. ASSUMONSI funzionari vendita ramo riscaldamento, oli combustibili introdotti amministratori stabili, enti pubblici, ospedali, Società petrolifera offre stipendio, premi produzione, rimborso spese automezzo. Dettagliare introduzione conoscenze. In considerazione della qualifica e della posizione offerta, non verranno considerate domande incomplete di referenze, curriculum vitae, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 461 — Torino». 2001

A. ABBISOGNANO comptometriste, inferiori 20, abilitate paghe contributi. Telefonare 534-988.

ANTICA serissima importante Ditta cerca per ufficio vendita: signorina 18-20 anni, stenodattilografa, scuola media superiore; giovane militesente licenza media superiore; signorina 15-17 anni stenodattilografa scuola media inferiore; trattamento ottimo in ambiente distinto. Esigonsi: moralità intelligenza, volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, composizione famiglia, referenze controllabili, indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2147 — Torino».

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival di Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/N. 22986

CERCASI giovane ingegnere ramo elettrotecnico avviario carriera commerciale. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 475 — Torino».

CERCASI impiegata massimo 18enne. Presentarsi dalle 8-12 via San Massimo 33-E. A48308

COSMETICI. Signore, signorine, presenza auto, visita profumerie, acconciatori, assumiamo. Telef. 81-833.

DISEGNATORE progettista preferibilmente diplomato assume industria mobili torinese importanza nazionale. Manoscrivere dettagliando curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 456 — Torino». 23133

DISEGNATORI di 1° e 2° categoria per stampi lamiera sono richiesti da importante stabilimento metalmeccanico in Torino. Inutile rispondere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino». A46747

DISEGNATRICE disegnatore, grafica, serigrafico, lucidatrice, cerca Fese[redacted]. Tel. 694-242 A48420

GRANDE società cerca per inserire nella propria organizzazione, previo breve periodo di istruzione, elementi buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, predisposti trattazione affari. Possibilità di seria e redditizia carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». O279

IMPORTANTE ditta Torino assume disegnatore esperienza carpenteria precisione e piccola meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA PER SEDE TORINO SEGRETARIA DIREZIONE OTTIMA STENODATTILO CON PERFETTA CONOSCENZA [redacted] FRANCESE ED INGLESE, SI RI[redacted] ESPERIENZA PLURIENNALE IN TALE MANSIONE. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO CURRI[redacted] SI GARANTISCE [redacted] SIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8288 — TORINO». A48217

BARISTA tramezzinista referenziatissimo ex gestore offresi subito anche fuori Torino. Tel. 399-506.

CHEF [redacted] ventiseienne 11 anni di attività. Referenze Scuola alberghiera, conoscenze francese, spagnolo. Specialità riconosciute con premi. Offresi solo in locali adeguati. Accetta qualunque prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino». A48357

CINQUANTAQUATTRENNE ex commerciante attivo occuperebbesi usciere fattorino commesso custode od altri lavori. Tel. 731-027.

COMMESSA mezza età praticissima panetteria alimentari o cassiera referenziatissima disposta cauzionare. Telefonare 744-418.

COMMESSA panetteria offresi. Telefonare 671-765. A47372

COMMESSA praticissima panetteria pasticceria oppure altro genere anche mezza gio[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A46009

COMMESSA 19enne offresi seria ditta. Tel. 553-087.

CON patente B 26enne pratico città offresi come fattorino, aiuto magazziniere. Telefonare 255-306 ore 9-10,30, 14-16. A48612

CONIUGI con bambino cercano portineria oppure pulizia. Baleno, Baretti 32. A48324

CONIUGI neo pensionati offresi custodi villa o magazzino, marito manovale generico, modestamente pratico orto giardino, con 25 anni anzianità medesima ditta con mansioni alta fiducia, moglie qualche ora aiuto lavori domestici, liberi subito, miti pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

CONIUGI unico bimbo cercano portineria signorile o custodia villa marito occupato. Telefonare 634-192.

CUOCA offresi ristorante in Torino. Telefono 536-749.

CUOCO, capacità esperienza privo conoscenze offresi provvisorio o stagione. Tel. 879-012. A48365

CUOCO offresi età 55. Telefonare 543-835 dalle 9-12.

DICIANNOVENNE militesente, elettromeccanico patentauto, offresi trasporti, disposto lunghi viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino». A48135

DICIASSETTENNE offresi fornitore o qualsiasi altro lavoro. Scrivere: De Luca, via 5, Domenico 7.

DICIOTTENNE apprendista elettricista esperto volenteroso offresi. Telefonare 343-940. A48337

ESTETISTA diplomata offresi. Telefonare 84-831 ore pasti.

EX-ARTIGIANO torinese offresi magazziniere autista mansioni fiducia, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 2001

FACCHINO d'albergo libero subito offresi. Telefonare 682-802.

FRESATORE 1° utensileria attrezzatura, offresi volendo libero subito, auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8294 — Torino».

FRIGORISTA espertissimo ogni genere di lavoro offresi anche saltuariamente. Telefonare 744-924.

FUOCHISTA II generale libero giu[redacted] scopo miglioramento, preferibile orario turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino». A47528

GARAG[redacted] 18enne abilissimo referenziato offresi. Tel. 735-985.

GIARDINIERE piemontese praticissimo orto-frutta offresi. Telefonare 724-947. A48267

MAITRE hotel perfetta conoscenza inglese francese tedesco offresi stagione estiva. Falloni Giuseppe, Hagen 18, Merano.

MEDIA età, presenza, buona educazione, esperienza, offresi guardarobiera, governante bambini casa signorile. Disposta recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8260 — Torino». A48159

MURATORE offresi seria Ditta per manutenzioni. Telef. 352-060 ore pasti. A48304

MURATORE piemontese 53enne esperto cerca occupazione fissa manutenzione ente o stabilimento. Telefonare 724-947.

OFFRESI a ditta per consegne con Ape propria solo pomeriggio. Telefonare 697-195. A48231

OFFRESI abile meccanico generico a seria azienda. Telefonare 695-795.

OFFRESI apprendista fresatore diciassettenne. Telefonare 665-517.

OFFRESI autista patente D pubblica pratico città. Tel. 484-257.

OFFRESI fattorino patente B magazziniere militesente 21 anni. Telefono 665-077. A48511

OFFRESI magazziniere, autista o qualsiasi lavoro. Tel. 666-941.

OFFRESI manovale o marmista. Scrivere a: Mirabello Domenico, via Avigliana 18, Carmagnola.

[redacted] neo saldatore 27 anni, con patente auto, libero subito. Telefonare 671-282. A48611

OFFRESI pasticciere subito a ore o fisso. Telefonare 725-148.

OFFRESI sorvegliante Guardia Giurata ex C.C. patente piemontese 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2152 — Torino».

OFFRESI trentaduenne bella presenza referenziata praticissima infermiera anche cameriera piani sala ore 9-19. Scrivere: Canal Maria Santa, corso Susa 92, Rivoli.

OFFRESI tuttofare fissa pratica 60 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 494 — Torino».

OFFRESI ventisettenne bella presenza scuole commerciali commessa generica libera subito. Scrivere a: Canal Maria Santa, via Susa 92, Rivoli.

OFFRESI volenterosa tuttofare referenziata possibilmente ad ore. Scrivere a: Rubino Rosa, corso Orbassano 112. A48086

OFFRESI 18enne manovale generico libero subito. Telef. 575-402.

PENSIONATO municipale 56enne patente C autista privato offresi ovunque. Telefonare 871-501.

(Continua a pag. 19)

IMPORTANTE industria costruzione macchine tessili del Varesotto cerca esperto analisi tempi e preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino». 23067

IMPORTANTE industria ricerca impiegata per ufficio export conoscenza lingue. Scrivere dettagliando ogni particolare a: «Pubblicità Stampa 8274 — Torino».

IMPORTANTE società cerca giovani comptisti. Scrivere età studi referenze a: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino». A47559

IMPORTANTE società ricerca personale maschile età minima anni 22, cultura media e superiore per lavoro esterno contatti clientela. Dopo favorevole periodo addestramento, assunzione contratto nazionale, stipendio, interessenze e previdenze legge. Scrivere, precisando età, studi, attività precedenti, a: «Pubblicità Stampa 502 — Torino». O302

OTTIMO guadagno, lavoro facile completamente organizzato, tre mesi di prova, cercansi collaboratori. Presentarsi domani e dopodomani, ore 9-11, I.N.A., via M. Cristina 42 (angolo via Giacosa).

INTERPRETE lingua russa richiedesi da importante industria. Scrivere specificando anche eventuale conoscenza altre lingue a: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino».

OFFICINA meccanica macchine automatiche 30 operai cerca esperto capo officina. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 8249 — Torino». A47707

PENSIONATO cercasi pratico contabilità mansioni fiducia. Precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino». O317

PICCOLA AZIENDA CERCA IMPIEGATA POSSIBILMENTE DIPLOMATA CON ESPERIENZA AMMINISTRATIVA, CONTABILITA' CORRISPONDENZA ECC. B. PIANCERI 12.

SEGRETARIA MAX 30ENNE CAPACE LAVORO AUTONOMO, LIBERA PARTICOLARI IMPEGNI E ORARI, CULTURA, CONTABILITA', STENODATTILO, BUON FRANCESE, BELLA PRESENZA, REFERENZE, CERCASI DA INDUSTRIA. NON RISPONDERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. STILE, VIA PIANEZZA 14 TORINO, TELEFONO 259-273.

SIGNORE signorine dinamiche facile parola assume importante società per portare a conoscenza a propria clientela in Torino e Piemonte, ultime novità. Spese trasferta, auto e carico della società. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino». O329

SIGNORINA 15-17enne massima volonte stipendio adeguato; comunicativa, presenza, addetta lavori ufficio, assume Gabetti, v. XX Settembre 12. Presentarsi ore 18-19,30.

SOCIETA' INTERNAZIONALE RICERCA PERITO MECCANICO COME AIUTO CAPO COLLAUDO E PERITI ANALISTI METODI E TEMPI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1893 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA VELOCE CERCA MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE PER MANSIONI DI SEGRETERIA DIREZIONALE. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO A ELEMENTO CAPACE. INUTILE SCRIVERE SENZA REQUISITI RICHIESTI, VELOCITA' MINIMA [redacted] 100. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 14, TORINO.

SOCIETA' importanza nazionale assume in Torino personale età minima anni 22, spiccate attitudini contatti clientela per sviluppo lavoro organizzato. Stipendio, rimborso spese e previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 503 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A signorina 23enne, pratica lavori ufficio, offresi; abitazione Regina Margherita; cerco vicinanze. Telefonare [redacted]. 2001

AFFILATORE 42enne specializzato utensileria profilista e attrezzatura, [redacted] moderne lavorazioni su lapidelli e rettifiche speciali e generico, lunga pratica anche all'estero, nozioni tedesco francese, serio, senso dovere, referenze, offresi a seria ditta anche per posto fiducia responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8291 — Torino».

AIUTO cuoco libero subito offresi. Telefonare 682-802.

ANZIANI coniugi moglie abile portineria offronsi. Tel. 555-476.

AGGIUSTATORE attrezzista 50enne esperto massime referenze offresi zona Francia. Tel. 795-856.

AGGIUSTATORE qualificato, attrezzatura stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino».

AIUTO commessa abbigliamento biancheria 18enne presenza offresi libera subito. Tel. 552-965.

APPRENDISTA sedicenne, pratica stenodattilografia comptometria, contabilità, referenziata offresi. Telefono 778-487. A48349

AUTISTA con camion Tigrotto offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare 870-898. 2001

AUTISTA con macchina o senza praticissimo città e dintorni disposto qualsiasi lavoro. Tel. 759-788.

AUTISTA fattorino capace imballo offresi subito. Tel. 80-444.

AUTISTA offresi lunghi viaggi patente E, D pubblica. TIR. Tel. 234-758.

AUTISTA patente C massima fiducia offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 697-216. A48095

AUTISTA referenziato con patente D-E pubblica offresi. Tel. 81-460.

AUTISTA pensionato torinese referenziato con automezzo portata quintali 2,5 occuperebbesi per commissioni Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino». A47504

AUTISTA pensionato tramvie 52enne offresi aiuto magazzino. Telefonare 652-820 mattino.

AUTISTA settentrionale anni 32 referenziatissimo pratico città provincia pratico qualsiasi camion offresi Ditta o privato. Tel. 323-970.

AUTISTA 24enne patente D praticissimo autovetture, autocarri e ribaltabili, libero subito offresi. Telefonare 491-120. A48289

AUTISTA 25enne volenteroso offresi se[redacted] ditta libero subito. Telefonare 375-419, [redacted]

AUTISTA 27enne [redacted] patente [redacted] pubblica offresi presso seria ditta. [redacted] 948-356. [redacted]96

AUTISTA 32enne referenziato occuperebbesi presso ditta o privato qualsiasi orario. Ottima presenza. Telefonare 758-248. 2001

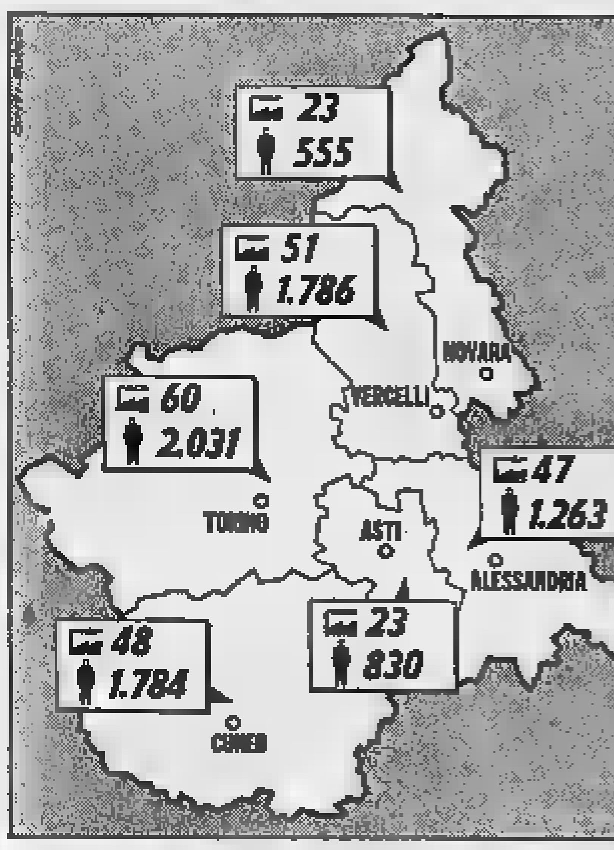
BARISTA 24enne emiliano pratico lavoro offresi subito. Tel. 772-668.

Borse economia e finanza

[redacted] un convegno a Torino, presieduto dall'on. Pella

Il 36% dei piemontesi vive in zone depresse

I risultati di un'inchiesta - La legge che agevola la creazione [redacted] nuove industrie in queste aree ha dato qualche risultato [redacted] aziende in [redacted] anni), ma occorrono [redacted] più efficaci



Il numero delle aziende (e dei loro dipendenti) sorte in Piemonte in base alla legge sulle aree depresse

Nel salone della Camera di Commercio di Torino si svolge sabato un convegno sulla industrializzazione delle [redacted] depresse del Piemonte. L'iniziativa è dovuta all'Associazione «Piemonte-Italia» e al «Centro di ricerche sull'impresa» dell'Università. I lavori si apriranno alle 9,30 con un discorso dell'on. Giuseppe Pella.

Il convegno ha un duplice scopo: 1) valutare qual è stato, in otto anni di applicazione, l'effetto della legge che esenta per [redacted] decennio dalle imposte dirette le imprese che scelgano [redacted] sede un Comune depresso o montano. La legge, varata il 29 luglio 1957, [redacted] scaduta l'anno scorso. Però è stata prorogata per tre anni, [redacted] attesa delle nuove norme; 2) il nuovo disegno di legge governativo n. 1215 è già davanti al Senato.

In Piemonte i Comuni depressi e quelli montani sono [redacted] migliaio (su 1209), ricoprono una superficie pari quasi all'80 per cento dell'intera regione e rappresentano il 36 per cento della popolazione. Hanno diritto all'esenzione dalle imposte dirette per 10 anni tutte le aziende fino a 100 operai che si installino nei Comuni depressi e quelle fino a 500 operai che si stabiliscano nei Comuni montani. Si calcola che per un'impresa con imponibile annuo compreso tra 4 e 10 milioni di lire, l'economia di imposta ammonti al 30 per cento dell'imponibile. In media il risparmio corrisponde al 2-3 per cento del fatturato.

L'inchiesta in Piemonte sugli effetti della legge è l'unica svolta sinora in Italia. Sui risultati riferirà ai congressisti il dott. Eugenio Guerra. In tutto il Piemonte le «nuove piccole imprese» sorte in otto anni con il beneficio dell'incentivo fiscale sono state 252, escluse le unità prettamente artigianali. I nuovi posti di lavoro ammontano a 8249 e la media è di 32 addetti per impresa, relativamente elevata. Per impiantare queste aziende sono stati investiti non meno di 45-50 miliardi [redacted] lire. Si può considerare soddisfacente il flusso di iniziative? Saranno i partecipanti al convegno a dare una risposta viva, che rispecchi situazioni ed esigenze reali. Nella relazione si afferma che «non si è trattato di un incentivo irrisorio, anche [redacted] realisticamente si deve osservare che è bastata la chiusura, sotto la pressione della crisi, di un paio di grandi aziende della regione, per creare [redacted] una massa di disoccupati pari ai nuovi posti di lavoro suscitati con fatica, durante otto anni, dalla legge 635».

Nella provincia di Torino — come si vede nella cartina che pubblichiamo — hanno beneficiato dell'incentivo fiscale 60 imprese con 2031 addetti. Seguono la provincia di Vercelli [redacted] 51 imprese e 1786 lavoratori; Cuneo con 48 aziende e 1784 dipendenti; Alessandria [redacted] 47 imprese e 1263 addetti; Asti con 23 ditte e [redacted] lavoratori; Novara con [redacted] imprese e [redacted] nuovi posti di lavoro.

Il settore metalmeccanico è il più importante [redacted] il 32,5 per cento delle imprese e il 31,9 per cento degli addetti. Secondo, per importanza, è il settore tessile che ha il 13,1 per cento delle imprese e [redacted] 16,2 per cento degli operai. Cinque settori (metalmeccanico, tessile, abbigliamento, minerali non metalliferi, legno) assorbono oltre il 75 per cento dei nuovi posti di lavoro.

L'inchiesta ha accertato due fatti: c'è stata [redacted] inflazione delle istanze di franchigia e le domande respinte sono quasi il 40 per cento; alla scadenza della legge, nel giugno dell'anno scorso, c'e[redacted] «un forte ritardo procedurale, per cui oltre il 60 per cento [redacted] istanze [redacted] ancora da evadere».

Il segretario di «Piemonte-Italia» dott. Augusto Dotti, nel commentare i risultati dell'inchiesta, ha detto: «La vecchia legge concede esenzioni fiscali ad aree molto vaste. Nuove disposizioni, a nostro giudizio, [redacted]rebbero più efficaci [redacted] concentrassero i mezzi in ben delimitate aree di sviluppo».

Sergio Devecchi

Immatricolati in 4 mesi 413.279 autoveicoli nuovi

Incremento [redacted] 5,70 per cento sullo [redacted] periodo del 1965 - I dati [redacted] aprile registrano complessivamente una lieve flessione sullo stesso mese dell'anno scorso

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVEICOLI «NUOVI DI FABBRICA» [redacted] ITALIA

Categoria	Mese di aprile 1965	1966	Var. %	Primi quattro mesi 1965	1966	Var. %
Autovetture	93.429	91.466	— 2,1	321.312	[redacted]	+ 9,1
Autobus	156	[redacted]	+ 3,8	677	560	—17,3
Autocarri	[redacted]	[redacted]	+13,7	[redacted]	19.395	+15,9
Motoveicoli	18.019	12.228	—32,1	52.482	42.842	—18,4
Totale	116.068	108.799	— 6,3	[redacted]	413.279	+ 5,7

Fonte: Ufficio statistico dell'Aci.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 maggio.

In aprile, secondo i dati dell'Ufficio Statistico dell'Automobile Club d'Italia, [redacted] stati immatricolati complessivamente 108.799 [redacted]coli a motore, di cui 91.466 autovetture, 156 autobus, 4943 autocarri, 12.228 motoveicoli.

Nei primi quattro mesi del 1966 gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra assommano complessivamente a 413 mila 279 unità, ripartiti in: 350.482 autovetture (pari all'84,80 per cento del totale delle immatricolazioni registrate); 560 autobus (0,14 per cento del totale); 19.395 autoveicoli industriali (4,69 per cento); 42.842 motoveicoli (10,37 per cento). Confrontando i dati sopraripportati con quelli dell'anno precedente, si rileva che complessivamente gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra nei primi quattro mesi del 1966 sono aumentati di 22.277 unità, pari al 5,70 per cento rispetto allo stesso periodo del 1965.

Rispetto all'aprile [redacted] si registrano discreti progressi per la categoria degli autoveicoli industriali (autocarri e simili), che confermano la tendenza positiva dei mesi scorsi.

Per la prima volta, dopo molti mesi, si verifica un incremento — rispetto all'anno prima — delle vendite di autobus. Trattandosi di poche unità in più, [redacted] è tuttavia il caso di spingersi oltre la [redacted]plice segnalazione del fatto che, se sarà confermato, è senz'altro di ottimo auspicio.

Le immatricolazioni di autovetture, sempre rispetto all'aprile del '65, registrano un regresso di quasi il 2 per cento (da 93.430 a 91.717 unità). Molto è dipeso dall'anticipo con cui molti automobilisti hanno provveduto alla sostituzione della vecchia auto, in considerazione del fatto che quest'anno Pasqua cadeva il 10 aprile. Ciò, se ha favorito le vendite in marzo, le ha poi depresse nella prima metà di aprile.

Nella seconda quindicina di aprile lo svantaggio è stato in parte colmato (le vetture iscritte al pubblico registro automobilistico sono state 48.719, contro le 46.608 del corrispondente periodo del 1965), ma non annullato del tutto. Comunque, a tutto aprile, nonostante l'occasionale flessione dell'ultimo mese, il numero delle nuove automobili immatricolate superava del 9 per cento il totale del primo quadrimestre dello scorso anno. E' un tasso d'espansione che tutti potrebbero augurarsi fosse quello finale dell'intero anno.

ar. ba.

L'indice azionario è [redacted] da 76,32 a 75,13 (—1,55%)

[redacted]eri seduta in ribasso

Apertura debole, poi un accenno di ripresa, seguito da [redacted] nuova prevalenza delle vendite - Listino [redacted] minimi della giornata - Nel dopoborsa lieve ritorno del denaro

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	4	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	100 —	—
» ext.	107 90	—
Redimibile 3½	100 80	— 0 10
» cert.	100 70	— 0 10
Ricostruz. 3½	89 10	—
» cert.	89 —	—
Ricostruz. 5%	99 10	—
» cert.	99 —	—
Rif. Fond. 5%	97 95	—
Pr. P. 5% Tr.	98 90	—
» '84	98 10	—
B.T.N. 5% '68	100 30	—
» » '69	100 22	— 0 08
» » '70	100 50	— 0 10
» » '71	100 30	— 0 10
» » '73	100 40	— 0 10
» » '74	100 30	— 0 20
B.T.S. 5% '80	100 —	— 0 02
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 35	+ 0 125
» Ear 6%	99 35	—
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('56) 6%	100 80	—
» vent. 6%	98 80	—
» ('60) 6%	99 70	+ 0 10
» '57 5.5%	98 80	— 0 20
» ('58) 6%	98 60	—
» ('74) 6%	99 20	—
» '38 5½%	94 50	—
» '60 5½%	99 90	—
» '61 5½%	93 45	—
» '63 5½%	95 25	— 0 05
» ('64) 6%	99 85	—
» '63/83 6%	[redacted]	+ 0 10
» Stat 5% spt.	[redacted]	— 0 05
» Elettr 5½%	110 —	—
» » 5½% spt	93 50	—
» Sider 5½	97 20	—
Elfer (III) 4½	98 50	—
Elfer (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 60	—
» » '51	96 —	—
» » '55	94 75	—
» » '58	94 —	—
» 5% '60	90 50	—
» 5% '61	98 —	— 0 15
» 6% '63 I	96 10	—
» 6% '63 II	96 55	—
F.S.Agr. 5% I	90 20	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 5% 44 I	97 —	—
» » » 5% 44 II	96 90	— 0 10
» » » 5% 88 III	97 —	—
» » » 5% 88 IV	96 90	— 0 20
OO.PP. 5%	98 35	— 0 15
» » 5½%	93 10	+ 0 10
» » 6%	97 20	— 0 05
» » » Sp.84	97 20	—
» » » Sp.86	97 05	—
CCOP st. A 6%	97 30	+ 0 10
» st. '65 6%	97 10	— 0 40
Gal Petrolio 6%	98 60	— 0 60
» » 6% '57	98 10	— 0 10
» » 6% '56	98 40	—
» Sp. 6% '58	97 65	—
» Sud 6%	97 60	— 0 20
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '81	98 80	—
» 5½ '81 4	92 50	— 0 20
» 5½ '82 5	92 80	— 0 20

Titoli	4	Variaz.
I. P. 5½ '83 6	95 —	—
» 5½ '83 7	95 —	—
» 5½ '83 8	93 10	—
» 6% '84 9	96 70	—
» Gela 5½%	92 70	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	91 50	— 0 50
» 5% '61	91 —	—
» Oliv. 6%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 10	— 0 10
Cr.I.Naz.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 50	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 66 6% II	96 20	—
C.F.B. Nap. 5%	90 75	—
Invalmer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 80	—
» 5½ 62 4	93 —	—
» 6½ 62 5	98 —	—
» 5½ 62 6	91 80	— 0 20
» 6½ 63 7	91 80	— 0 20
» 5½ 63 8	91 80	— 0 10
» 6% 64 9	97 50	—
» 6% 64 10	97 20	+ 0 20
» 6% 65 11	97 55	+ 0 40
Cassa RPS 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Iclpu vent. 6%	97 40	+ 0 20
» » 6½	92 50	— 0 20
» Edilspd%51	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 50	—
» Catini 6%	98 75	—
» St.Mecc.6%	97 80	—
» Sp.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 50	— 0 70
» XVIII 6%	96 825	— 0 075
» XIX 6%	99 80	+ 0 20
» XX 6%	99 20	+ 0 20
» XXI 6%	94 —	—
» XXII 6%	90 65	—
» XXIII 6%	90 20	—
» XXIV 5½	92 20	—
» spec. '64	99 45	+ 0 05
» Cr.NC%1	97 20	+ 0 20
Torino '37 5%	98 —	—
» '53 6%	97 50	—
» AEMS'68	92 55	—
» AEMS'62	94 —	—
Busso 6% '58	98 40	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 6% '49	99 60	— 0 40
Fiat 6% '58	100 —	+ 0 25
Fiat 6% '37	99 65	—
Fiat 5½% '60	95 20	— 0 10
RIV 5½%	90 50	— 0 50
Pirelli 6% '46	99 50	—
» 5½ '62	91 50	— 0 50
Oliv. '46-61 7%	106 —	—
» '53 7%	103 —	—
» '55-75 7%	103 50	—
» '58 7%	104 —	—
» '58 6½%	101 20	— 0 30
» '62 5½ 1	91 70	—

Titoli	4	Variaz.
Oliv. '62 5½ 2	92 —	—
Bet. El. 5½%	92 —	—
Magneti 46 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 —	—
Cierrdi 7%	104 —	—
» 6% '60	95 80	—
» 5½ '63	91 —	—
Viberti 7% '54	101 50	—
» 7% '57	100 90	—
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 58 II	101 30	—
Cast-Gam. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	99 10	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '56	108 —	—
Aug.-Fran 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	105 50	—
» 5½% '62	90 35	— 1 15
Catini 6%	99 80	—
» 6% '58	99 30	+ 0 80
» 5½% '60	92 —	— 0 40
» 5½% '61	92 10	+ 0 15
» 5½% '63	92 —	—
Marideiett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	97 65	— 0 05
Stipel 6%	101 50	—
Time 6%	100 50	—
Teltre 6%	100 50	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 90	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	99 90	—
Pibigas 5½%	99 30	—
Mediolan 7%	102 50	—
Fargas 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	85 —	—
» 5,[redacted]	79 —	— 2
Rumianca 5½	91 —	+ 0 50
» 5,50 62	91 —	+ 0 80
Lancia 5½%60	88 50	— 0 70
» 6½%63	88 50	— 0 70
Liquigas 6% '68	94 20	—
Cara-Ser. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	91 25	—
It. Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.G.S.Fer. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	92 —	— 0 20
» 6% '65	97 95	—
Motta 6%	96 30	—
[redacted]		
Finsider 5½	97 30	—
As. P. 5½%	177 —	—
Imm. Roma 6%	212 50	+ 0 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Italia	7200	— 150
Ass. Tori priv.	5500	— 150
Ass. Generali	103600	— 2300
Finan. Finanz.	1050	— 50
STET	2870	— 50
Invest	3350	— 50
Finsider	818	— 4 90
Mediobanca	73700	— 1200
... Centrale	9255	— 225
Merid. Finanz.	2572	— 45
Ferr. Merid.	2300	— 50

Titoli	4	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2260	—
N.G.I.	8200	—
Torino-Nord	75 50	— 0 50
SIP	2761	— 24
METALMECCANICI		
FIAT	2813	— 58
FIAT privil.	2160	— 40
Nebiolo	737	— 5
Motomeccanica	1245	—
Italsider	1095	— 7
Westinghouse	995	—
[redacted]	390	—
[redacted]	1580	— 20
Olivetti priv.	3520	— 102
Terni	878	— 6
E. Marelli	836	—
M. Marelli	1172	— 9
TESSILI		
Borgosesia	9499	+ 99
Viscosa	4430	— 89
Viscosa privil.	3290	— 85
Châtillon	5400	— 127
[redacted]	340	—
CHIMICI		
Italgas	1240	— 45
Paramatti	1325	—
Schiapparelli	4066	— 1
Mira Lanza	39850	—
SAFFA	5530	— 70
ANIC	1703	— 47
[redacted]	1835	— 5
Montecatini	[redacted]	— 34
Liquigas	212	— 5 50
Pibigas	102 50	+ 0 50
S.A.B.O.M.	1120	—
Cir	[redacted]	—
MINERARI		
Monteponi	663	— 12
Talco-Grafite	20350	—
M. Amiata	13392	— 50
ALIMENTARI		
Nom. Zuccheri	195	— 20
Florio	100	—
Venchi-Unica	242	—
Eridania	5390	— 10
Motta	14700	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3280	— 70
Silos	3750	—
Risan. (Napoli)	6500	—
Imm. Roma	571	— 9
Gilardini	2110	—
Farse	139 50	+ 0 50
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	995	—
C. Acqua Roma	590	— 5
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1340	+ 20
Cartiera Burgo	16700	— 475
Fornaci Riun.	13200	—
Ciaretti	4700	—
Pirelli	3990	— 110
Ceram. Pozzi	2011	— 6
Rinascente	576	— 4
Rinascente pr.	305 50	— 4 50
Ind. Sfera	1660	—

Ieri, alla Borsa [redacted] Torino, apertura debole, seguita da una lieve ripresa a metà seduta. Successivamente, si è imposta una prevalenza di realizzi, che si [redacted] ampliati in chiusura. Il listino registra diffuse e sensibili perdite. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Nel dopoborsa si è avuto un lieve ritorno di denaro. Prezzi informativi della serata: Fiat 2815-2820; Viscosa 4400; Olivetti priv. 3480-3490; Ass. Generali 103.200-103.600; Montecatini 1790.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 4.000.000 o.n., obbligazioni per lire 80.600.000 o.n., azioni n. 293.975, [redacted] cui 450 Ass. Generali, 84.800 Fiat, 12.700 Olivetti priv., 15.000 Viscosa, 13.000 Anic, 89.500 Montecatini, 20.000 Liquigas.*

Milano, 4 maggio.

Dopo alcune oscillazioni, in un mercato povero di iniziative, la corrente venditrice ha [redacted]ttamente prevalso, facendo registrare in chiusura diffuse e sensibili perdite rispetto ai livelli della vigilia. Il 1[redacted] è compilato sui minimi della giornata. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 76,32 a 75,13, con un ribasso dell'1,55%. Stazionario il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 95 milioni di lire; obbligazioni per 780 milioni 800 mila lire; azioni n. 2.008.700, per un valore di 8 miliardi 344 milioni di lire

Le quotazioni a [redacted]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	74.600	Sme	1150
Cia	5060	Stet*	2875
Centrale*	[redacted]	Italpi	3180
Invest	3250	Generali*	103.500
Bastogi*	[redacted]	Ras*	41.820
Sviluppo	3210	Incendio	9900
Finmare	412	Assicur.	89.000
Finsider*	814	Ass. Tor.	7115
Breda	4011	Ass.Tor.pr	5570
Selso	90	Ass. Mil.	29.250
Sme*	2578	Ass.Mil.pr.	18.390
Generalfin	985	Fond. Vita	31.200
Pirelli C.	4575		
COMUNICAZIONI			
A. Milano	1410	Ausiliare	2600
Mittel	2200	Sip*	2770
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni*	16.000	Lanerossi*	[redacted]
Val Ticino	14,75	Tilane	234
Olcese*	794	Fisac	360
De Angeli*	3053	[redacted]ani*	5700
Cucirini*	7310	Bernasc.	[redacted]
Lebole	550	Châtillon*	[redacted]
Rossari	19.350	Snia Visc.*	[redacted]
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	[redacted]
Tosi	2060	Pacchetti	606
Unione M.	30.000	Scotti	130
Carando	1[redacted]	Marz. pr.	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1062	Siele	9560
Magona	[redacted]	Breda-Iz.	[redacted]
Metallur.*	3910	Falck	4200
Amiata*	13.450	Falck pr.	4180
Montec.*	1783	Trafilerie	716
Monteponi	665	Ilssa-Viola	710
Dalmine*	1604	Terni Sid.*	876,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat*	2810	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat priv.	2150	Westingh.	972
Nebiolo	742	Olivetti	3509
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Celli*	2000	Magneti	1140
Emiliana	2170	Tecnom.*	1370
Orobia	2540	Alta Ven.	1600
Marelli*	732		
ALIMENTARI			
Distillati*	2740	Carlsea	8190
Eridania*	3330	Motta*	14.600
Ea. Melon	1510	R. Zuccb.	199
CHIMICI			
Anic*	1693	Rumianca*	1630
Saffa*	5460	Sarom	1098
Italgas*	1241	C. Erba	10.430
Liquigas	215	Erba priv	7100
Nap. Gas	600	Bricmobi	17.100
Pibigas	101	Colfaro	200
Landeretta	3525	Ledoga	4580
Mira L.*	39.690	Ledoga pr.	[redacted]
Ossigeno	1575	Cogo	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Ardes	2100	Milano C.	27.100
Istitutiva	[redacted]	Silos	3775
Sagi	2230	Bon. Ferr.	869
Beni Stab.	3270	Risan. N.	4370
Ceo Imm.*	574		
DIVERSI			
Edison*	2751	Pirelli It.*	[redacted]
Glado	40.100	T. Acqui	5705
Burgo*	16.950	Rinasc.*	375
Elinoel	579	Rinasc. pr.	302
Cigs	[redacted]	Mondad.pr.	3320
Italcem.*	15.700	C. Acqua	[redacted]
Cementir	5600	De Ferrari	1200
Cer. Pozzi	198	Sis	4380
Ciaretti	[redacted]	Egea	1749
Bajna A.	[redacted]	Ducati	5000
Smeriglio	[redacted]		

Le quotazioni dei titoli con * asterisco formano l'indice generale azionario.

A Wall Street nuova flessione

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 921,77 a 914,86

New York, 4 maggio.

Per il secondo giorno consecutivo, la Borsa di New York ha registrato oggi un forte declino. Un[redacted] ripresa manifestatasi nelle ultime battute ha consentito al mercato azionario soltanto di ridurre [redacted] forti perdite iniziali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 914,86 (921,77); ferroviari 246,21 (247,51); obbligazioni interne 84,23 (84,34).

Az. scambiate n. [redacted]

Zurigo: da 202,3 [redacted] 199,8

Zurigo, 4 maggio.

Listino [redacted] prevalenza di perdite.

Indice 199,8 (ieri 202,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 74,50 (76); Rumianca 13 (13,10); Italcementi [redacted] 112 (115,50); Snia Viscosa 31,40 (32,50); Bastogi 16,20 (16,75); Condotte 4,20 (4,20); Fiat 19,85 (20); Imm. Roma 4,06 (4,10); Invest 23,15 (23,90); Ledoga priv. 45,50 (46,50); Magneti Marelli 8,25 (8,25); Pirelli 25,50 (26,35). Unione Banche Svizzere 2670 (2680); Società di Banca Svizzera 2005 (2005); Credito Svizzero [redacted] (2325); Electrowatt [redacted] (1450); Interhandel 3750 (3825); Italo-Suisse 243 (252); Aare Tessin 920 (925); Adolph Saurer 1200 (1210); Bally 1300 (1320); Brown Boveri 1710 (1750); Ciba 5700 (5800); Fischer 1205 (1280); Lonza [redacted] (975); Nestlé 2555 (2570); Sulzer 2000 (3010).

Londra: da 441,1 [redacted] 445,4

Londra, 4 maggio.

Scambi limitati con quotazioni in netto progresso.

Indice 445,4 (ieri 441,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 62 1/2 (62); Snia Viscosa priv. 47 (47); Montecatini (n. uff.) 25 1/8 (25 1/2).

Parigi: d[redacted] 99,9 a 98,9

Parigi, 4 maggio.

Tendenza debole.

Indice 99,9 (ieri 99,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27 (28); Finsider 6,30 (6,35); Pirelli 27,65 (28,60); Snia Viscosa 34 (35,20); Fiat 21,80 (22,20); Fiat priv. 16,30 (16,80); Montecatini 13,75 (14,15).

Francoforte: 110,35 (109,10)

Francoforte, 4 maggio.

[redacted] mercato ha reagito, dopo otto sedute consecutive di ribassi, facendo registrare diffusi rialzi.

Indice 110,35 (ieri 109,10).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,75 (18); Fiat priv. 13,55 (13,90); Finsider 5,40 (5,30); Montecatini 11,50 (non quotato).

Assemblee [redacted] dividendi

La Rumianca distribuirà 6 azioni gratuite ogni 100 possedute, entro il 30 settembre - Annunciata l'emis[redacted] obbligazioni convertibili per dodici miliardi

Si è tenuta ieri presso la Unione Industriale l'assemblea degli azionisti della Rumianca: all'ordine del giorno erano l'approvazione del bilancio e alcune deliberazioni straordinarie. Il fatturato globale [redacted] Rumianca e [redacted]lle società collegate, comprese quelle estere, è stato nel '65 di 26 miliardi 385 milioni; [redacted] 1966 supererà i 40 miliardi e si prevede che nel '67-'68 raggiungerà i 50 miliardi. L'utile netto di esercizio per la sola Rumianca è di [redacted] milioni che aggiunto agli utili precedenti, sale [redacted] milioni. Detratta la quota per il Consiglio d'amministrazione, risulta un utile di 2398 milioni che l'assemblea ha deciso di riportare a nuovo.

E' stata deliberata la distribuzione di 1.698.883 [redacted]ni (godimento 1-1-1966) da prelevare per numero 1 milione 685.280 dal conto «azioni gratuite a disposizione degli azionisti», che rimane estinto; le restanti 13.603 azioni occorrenti verranno acquistate sul mercato [redacted] una piccola quota degli utili netti. Agli azionisti verranno assegnate gratuitamente 6 azioni nuove ogni 100 possedute, entro il 30 settembre.

Nella parte straordinaria è stata deliberata l'emissione di obbligazioni ventennali 6 per cento per 12 miliardi di lire, con facoltà per l'obbligazionista di convertire le proprie obbligazioni, a partire dal quarto anno, in azioni ordinarie in ragione di 7 azioni per ogni 10 mila lire nominali di obbligazioni per i primi 5 anni e 5 azioni, sempre per ogni 10 mila lire nominali, per i successivi [redacted]

BANCO DI SICILIA

Istituto di Credito di Diritto Pubblico con Sede in Palermo

Patrimonio L. 17.317.482.000

Il Consiglio Generale del Banco di Sicilia, riunitosi in sessione ordinaria a Palermo il 30 aprile 1966, sotto la presidenza del Cav. del Lav. dott. Galdino Cartoni e con l'intervento del Presidente dell'Istituto, Gr. Uff. dott. Ciro de Martino e del Direttore Generale, Gr. Uff. dott. Giuseppe La Barbera, ha approvato il bilancio ed [redacted] conto economico dell'Istituto al 31 dicembre 1965.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

ATTIVITA'		
Cassa e fondi disponibili	L.	73.945.132.565
Titoli di proprietà	»	146.763.717.141
Portafoglio commerciale, agrario e dell'artigianato	»	92.976.481.878
Conti correnti debitori	»	215.104.667.064
Anticipazioni	»	11.822.753.661
Riporti	»	1.593.267.000
C/c ipotecari, sovvenzioni, mutui	»	217.995.532.173
Finanziamenti Fondo region. industrie zolfifere	»	[redacted]
Partecip. e finanziam. di propulsione economica	»	8.838.816.271
Immobili di proprietà	»	8.829.926.689
Effetti ricevuti per l'incasso	»	[redacted]
Servizi per conto di Enti pubblici e sociali	»	112.260.737.647
Conti correnti interni	»	77.169.961.554
Partite varie	»	40.668.375.909
Investimenti del Fondo pensioni	»	10.166.715.846
TOTALE	L.	[redacted].336
Conti d'ordine	»	591.138.550.733
TOTALE GENERALE	L.	1.664.173.922.069

[redacted] E PASSIVITA'		
Patrimonio	L.	17.131.363.000
Fondi per garanzie e rischi diversi	»	15.335.019.707
Fondi operativi	»	45.852.958.459
Vaglia, fedi ed a[redacted] titoli pagabili a vista	»	[redacted]
Depositi fiduciari	»	299.604.590.255
Conti correnti creditori	»	377.868.112.946
Obbligazioni in circolazione	»	86.614.161.000
Anticipazioni passive	»	13.149.577.403
Cedenti di e[redacted]i per l'incasso	»	7.053.013.359
Servizi per conto di Enti pubblici e sociali	»	78.969.[redacted]
Conti correnti interni	»	77.169.961.554
Partite varie	»	21.901.329.080
TOTALE	L.	1.069.480.117.149
Risconto riferibile all'esercizio 1966	»	3.032.052.550
Utili netti dell'esercizio	»	524.201.687
TOTALE	L.	1.073.087.371.336
Conti d'ordine	»	591.138.550.733
TOTALE GENERALE	L.	1.664.173.922.069

Nella relazione illustrativa il Presidente, dott. de Martino, ha passato in rassegna le circostanze, i problemi ed i fattori che a livello internazionale, nazionale e regionale hanno condizionato la gestione del Banco e ne condizionano i programmi avvenire. In ordine al bilancio per l'esercizio [redacted] rilevato che il totale generale dei saldi ha raggiunto i 1.073 miliardi, con una differenza in più in confronto al bilancio 1964 di 76 miliardi, che rispecchia gli aumenti dei depositi a risparmio e delle forme di provvista assimilate, passati da 244 a 275 miliardi, dei saldi creditori dei c/c in lire italiane, aumentati da 303 a 350 miliardi ed anche della circolazione dei titoli a vista, cresciuta da 21 ad oltre 28 miliardi.

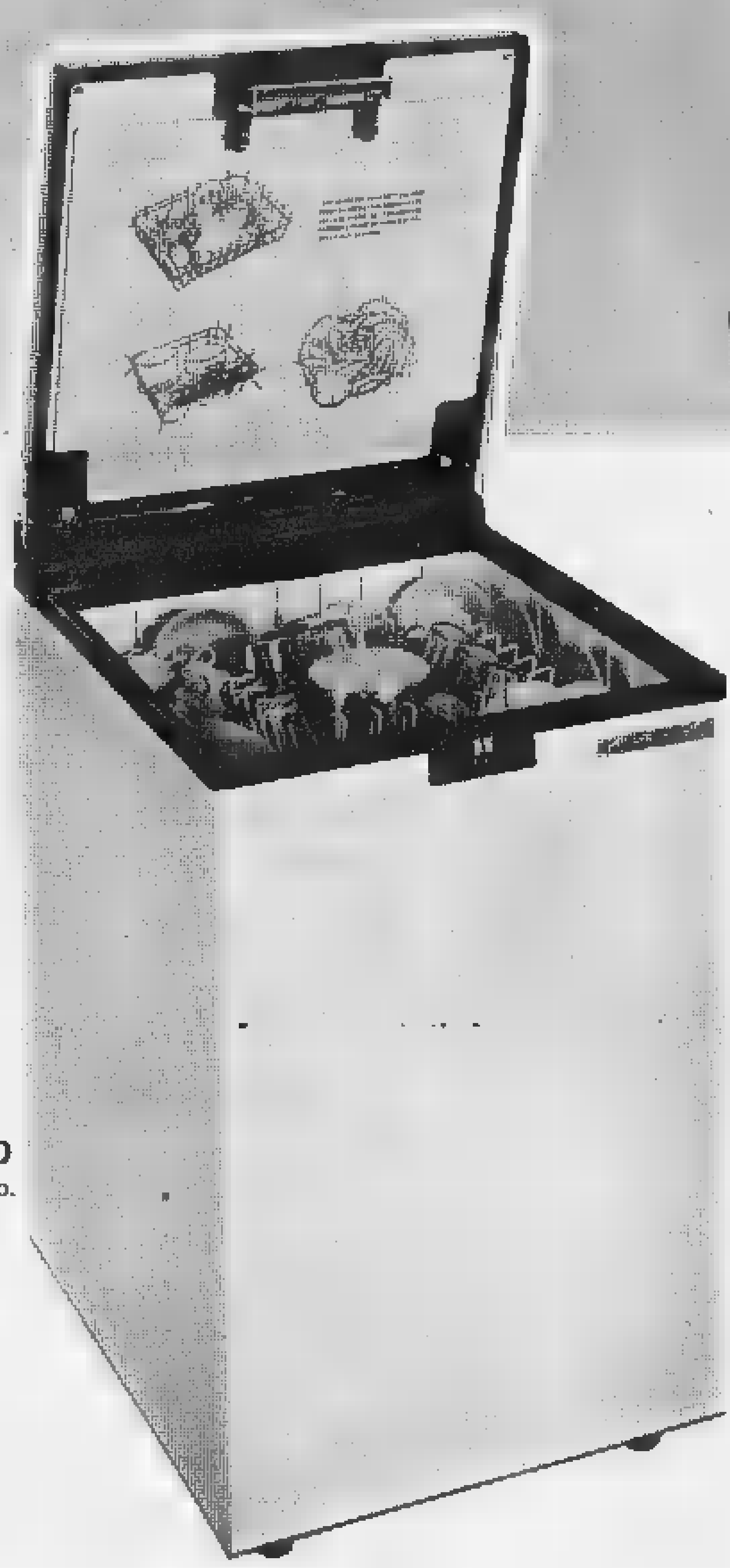
L'aumento delle riserve libere, l'adeguamento di quelle obbligatorie ed i maggiori investimenti in titoli, salendo nell'insieme da 180 a 220 miliardi, hanno assorbito circa metà dell'aumento della raccolta fiduciaria; l'altra metà è stata destinata all'aumento degli impieghi ed alla riduzione del ricorso all'Istituto di emissione, limitato a fine 1965 a 18 miliardi di saldi creditori in conto anticipazioni passive.

Il dott. de Martino ha quindi illustrato l'attività delle Sezioni speciali di credito agrario e peschereccio, minerario, fondiario, industriale e per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità, ed ha riferito sull'andamento e sulle prospettive favorevoli della Banca del Sahara di Tripoli, sorta dalla trasformazione della filiale libica del Banco di Sicilia, che ha recentemente raddoppiato il capitale sociale nel quale il Banco ha mantenuto invariata la percentuale della propria partecipazione.

A conclusione dei lavori il Consiglio Generale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale, preso atto con compiacimento della ulteriore, notevole espansione della raccolta, frutto e dimostrazione del grande prestigio e della incrollabile fiducia che circonda l'Istituto in Italia e all'estero; considera[redacted] le difficoltà [redacted]rali; con piena fiducia nella realizzazione delle prospettive insite nella ripresa economica e nella [redacted]lizzazione dei programmi dell'Amministrazione, ha ri[redacted] un augurale saluto [redacted] nuovo Presidente dott. [redacted] Martino, esprimendo un grato apprezzamento all'indirizzo del Con[redacted] d'amministrazione uscente; ha rivolto altresì al Direttore Generale dott. La Barbera un vivissimo elogio ed [redacted] fervido augurio per l'attività futura e ha indirizzato a tutto il Personale del Banco di Sicilia un caloroso plauso ed un augurio per l'avvenire.

A seguito dell'approvazione del bilancio e del piano di ripartizione degli utili netti, il patrimonio del Banco di Sicilia aumenta da L. 17.131.363.000 a L. 17.317.482.000, ed i fondi per garanzie e rischi diversi, già aumentati nel corso dell'esercizio da L. 13.894.603.453 a L. 15.335.019.707, salgono a L. 15.558.549.407.





LEADER 8/19 B

L. 175.000
+ Ige e dazio.

☐ **TURBINBALL STICE È LA SOLA AL MONDO** con Hydrosphere System: migliaia di leggere, levigatissime palline di plastica sospese in un vortice di acqua passano dentro le pentole, sui piatti, nei bicchieri, togliendo ogni traccia di sporco da tutte le stoviglie. TURBINBALL STICE lava come voi, in un modo familiare e sicuro, realizzato con tecnica d'avanguardia.

☐ **TURBINBALL STICE HA TUTTI I PRIMATI:** 19 brevetti mondiali, un sistema di lavaggio che nessuno ha potuto uguagliare, può vantare l'eccezionale esperienza di chi per primo ha ideato la soluzione giusta. TURBINBALL STICE è la lavastoviglie più diffusa, la più aggiornata, quella che merita veramente fiducia.

Completamente automatica: lava, sciacqua, sterilizza, asciuga, rimanendo nitida e pulita, pronta ad aiutarvi di nuovo.

turbinball

STICE

Nuove possibilità di risolvere la vertenza

Oggi fra medici e mutue riprendono le trattative

La riunione sarà presieduta da Bosco - Ieri Moro ha discusso la controversia con i ministri Colombo, Mariotti, Bosco, Preti e Pieraccini - Il ministro della Sanità precisa: i prossimi colloqui riguarderanno tutti i problemi dell'assistenza

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 maggio.**

I ministri Bosco (Lavoro), Mariotti (Sanità), Colombo (Tesoro), Preti (Finanze) e Pieraccini (Bilancio) hanno esaminato questa sera a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Moro, le ultime fasi della difficile vertenza fra i medici e gli enti mutualistici. Al termine della riunione, che è durata quasi quattro ore, non è stato emesso un comunicato. Il Ministro del Lavoro ha dichiarato ai giornalisti che «*resta ferma l'impostazione che io ho data anche per quanto riguarda il* quantum *dell'aumento, in relazione alla situazione economica generale*».

Il Ministro delle Finanze ha escluso che si possa fare uno sforzo economico. «*Sono un ministro finanziario* — ha aggiunto — *che non tira fuori soldi perché non ne ha*». Il Ministro della Sanità ha precisato che le trattative per la definizione della controversia continueranno nei prossimi giorni. «*Per quanto riguarda il piano quantitativo degli onorari* — ha affermato — *i negoziati debbono ancora cominciare. Si tratta ora di vedere quanto sarà chiesto e quanto il governo potrà consentire*». Mariotti ha quindi sottolineato che i prossimi colloqui non riguarderanno solo i medici generici, ma anche quelli ospedalieri, nel complesso di una trattativa che investe tutto l'arco sanitario. «*L'essenziale è che si assicuri* — ha concluso — *il ritorno all'assistenza diretta; è una questione basilare per i lavoratori*».

In sostanza Bosco proseguirà il suo tentativo di conciliazione, forse con qualche maggiore limite per quanto riguarda gli ulteriori oneri.

Le parti si incontreranno a livello tecnico, a partire da domattina, per cercare di definire i punti più importanti. Sarà presente anche, per la prima volta, il dott. Turziani, presidente della Fim. Non appena sia raggiunto qualche risultato oppure ci si trovi di fronte a difficoltà non superabili, saranno convocati incontri collegiali sotto la presidenza dello stesso Bosco. Secondo le direttive affermate nella commissione interministeriale, dovrà essere compiuto ogni sforzo per indurre la Fnoomm a ripristinare l'«assistenza diretta».

La discussione, durante l'incontro di oggi, è stata piuttosto vivace. Il ministro Bosco ha informato i colleghi di governo sugli ultimi sviluppi della situazione, con particolare riferimento ai contatti avuti, fra sabato ed oggi, con le parti interessate per tentare di avviare a soluzione la difficile controversia.

La Fnoomm ha però insistito per un sensibile adeguamento dei compensi per l'uno e l'altro sistema, ricordando che la primitiva richiesta concerneva un aumento del 70%. Inoltre, non ha accettato l'invito a mantenere la «tregua» e dal 2 maggio ha ripristinato l'«assistenza indiretta» sull'intero territorio nazionale.

Le Confederazioni sindacali dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil), che avevano partecipato alle precedenti trattative, di fronte al mancato ristabilimento della normalità, hanno dichiarato la loro «indisponibilità» a proseguire i colloqui.

Il ministro ha anche riferito su un incontro svoltosi oggi, alla sua presenza, fra il presidente della Fnoomm Bariatti e il presidente dell'Inam Coppini il quale ha ribadito l'esigenza che, mediante la nuova convenzione, si giunga effettivamente ad un miglioramento dell'assistenza, all'eliminazione di ogni abuso e sperpero, ad una razionale ripartizione del lavoro medico e, quindi, dei compensi. Per quanto si riferisce agli ulteriori oneri, il prof. Coppini ha rilevato come non si possano superare i limiti fissati per il bilancio del 1966, il quale già prevede una rilevante spesa globale per i compensi ai medici e, più in generale, per le varie prestazioni sanitarie.

Il ministro della Sanità Mariotti, che poco prima della riunione a Palazzo Chigi aveva convocato i rappresentanti delle Confederazioni sindacali operaie (sen. Coppo della Cisl, Mosca e Roveri della Cgil e Vanni della Uil) per essere informato della posizione da essi assunta nelle ultime fasi della controversia, ha chiarito i motivi per i quali egli ha ritenuto ieri di chiedere telegraficamente al presidente del Consiglio la convocazione della commissione interministeriale. Tale commissione, infatti, aveva stabilito due condizioni per la ripresa delle trattative con la classe medica, ossia il ritorno completo alla normalità e l'estensione della «quota capitaria», salvo eccezioni, a tutta l'Italia.

Le due condizioni sono state praticamente disattese — ha osservato Mariotti — nel corso dei contatti con la classe medica, tanto che le Confederazioni dei lavoratori hanno dichiarato di ritirarsi dal tavolo delle trattative fino a quando, ad esempio, non venga riportata la normalità nel settore mutualistico. Le stesse Confederazioni hanno chiesto, altresì, nel colloquio odierno con Mariotti, di essere consultate dalla Commissione interministeriale.

In precedenza, intervenendo ad una seduta della Commissione Sanità del Senato, Mariotti aveva insistito sulla esigenza di adeguare i compensi per i medici ospedalieri, che sono «veramente insufficienti».

Giancarlo Fossi

Nuovi centri didattici dell'associazione donne elettrici

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 maggio.**

(n. s.) E' politicamente maturo l'elettorato femminile? Il voto delle donne è sufficientemente autonomo e motivato? La risposta che l'Ande (Associazione nazionale donne elettrici) dà a questi interrogativi non è confortante. La donna, in Italia, è scarsamente partecipe all'interesse della cosa pubblica, non ha sufficiente nozione dei fenomeni politici e di conseguenza non ha piena consapevolezza del valore dell'incidenza del suo voto. Questo per ragioni storiche, per antiche costrizioni psicologiche, per la disparità che tuttora corre fra la sua condizione sociale e quella dell'uomo.

Sulla base di queste considerazioni, l'Ande ha formulato un nutrito programma di attività, recentemente illustrato dalla signora Flavia Della Gherardesca e dalla signora Garbelli Orlando, rispettivamente presidente e segretaria dell'Associazione. Si tratta di un vero e proprio piano operativo — rivolto soprattutto alle scuole, nelle provincie e nelle campagne — che prevede l'istituzione di centri sociali e didattici e di corsi di aggiornamento nonché di iniziative propagandistiche di vario tipo, inchieste e sondaggi, tavole rotonde e conferenze. L'obiettivo è la preparazione della donna alla vita civile e sociale e, di conseguenza, al voto politico.

Per conseguire e realizzare il suo programma, l'Ande sta istituendo sezioni in tutti i capoluoghi di provincia.

Lo stipendio dei sottufficiali aumentato dal 1° marzo

E' stato portato a un milione e mezzo lordo all'anno

Roma, 4 maggio.

Con decorrenza dal 1° marzo 1966, lo stipendio annuo lordo per i sottufficiali sarà portato a 1.500.000 lire. La legge, approvata oggi in sede deliberante dalla Commissione Difesa, prevede aumenti anche a favore del personale in pensione. Nella seduta, la Commissione ha approvato alcune modifiche alle norme sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica che saranno rese più semplici e razionali.

La Commissione Lavoro ha espresso il suo parere favorevole, in sede referente, ad un provvedimento di carattere finanziario per l'Inam che consente all'Istituto maggiori possibilità di entrate, così da fronteggiare l'aumento dei costi di assistenza.

Il governatore razzista dell'Alabama fa designare la moglie alla sua carica

Non potendo essere rieletto, il democratico Wallace (ferocemente anti-negro) si è battuto in seno al partito per la consorte: «Scegliete lei, poi governerò io» - La signora ha stravinto alle «primarie» contro tutti i rivali - In novembre affronterà il candidato repubblicano; la sua vittoria appare sicura



George Wallace con la moglie Lurleen la quale ha vinto le elezioni «primarie» per succedere al marito nella carica di Governatore dell'Alabama (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 4 maggio.**

Le elezioni primarie dell'Alabama hanno visto la schiacciante vittoria di Lurleen Wallace che è stata quindi designata a candidata del partito democratico per la carica di governatore dello Stato; fino a novembre la carica sarà occupata da suo marito, il razzista George Wallace. Le «primarie» sono delle elezioni interne di partito in uso in certi Stati americani per designare i candidati alle elezioni. George Wallace — per la Costituzione dell'Alabama — non avrebbe potuto ripresentarsi candidato. Ha quindi pensato di aggirare l'ostacolo ponendo la candidatura di sua moglie; nella campagna elettorale ha ripetuto più volte: «*Votate per lei, così a governare sarò sempre io*». E la signora Wallace ha confermato: «*Seguirò in tutto i consigli di mio marito*».

Il principale rivale della signora Wallace è stato Richmond Flowers. Egli ha basato la sua campagna sul voto dei negri che quest'anno, grazie alla legge sui diritti civili, hanno per la prima volta nella storia dello Stato potuto votare in gran numero. La sua sconfitta, che è stata nettissima, dimostra quanto sia forte nell'Alabama il sentimento razzista dei bianchi. La popolarità di Wallace nasce dal fatto che il governatore ha sempre combattuto per mantenere la supremazia dei bianchi sui negri. Il fatto che Richmond Flowers sia riuscito ad ottenere soltanto l'appoggio di una minoranza insignificante dei bianchi, dimostra che nel «Sud profondo» i rapporti razziali restano estremamente difficili e tesi.

Nelle primarie di ieri, i negri hanno comunque ottenuto alcuni successi locali. Per esempio a Birmingham lo sceriffo Al Lingo, considerato razzista e amico del Ku-Klux-Klan, è stato sconfitto e in tre altre contee sono stati designati candidati per il partito democratico (il partito repubblicano nella zona virtualmente non esiste) candidati negri. Un negro è stato scelto come candidato per le elezioni all'assemblea dello Stato.

Martin Luther King, uno dei più importanti *leaders* del movimento per l'eguaglianza dei negri, ha dichiarato oggi che la vittoria della signora Wallace «*è un voto di protesta dei bianchi contro l'inarrestabile marea del progresso*». King ha aggiunto che la sua organizzazione si prepara a continuare nel programma di agitazioni non violente nell'Alabama. **n. c.**

Prima di morire tra le fiamme lancia la figlia dal 4° piano nelle braccia di un pompiere

New York, 4 maggio.

Una giovane madre è morta dopo aver lanciato la figlia di venti mesi nelle braccia di un vigile del fuoco da un'altezza di quattro piani. La donna, M. Mason di 25 anni, è spirata durante il trasporto in ospedale per le gravi ustioni riportate nell'incendio della sua casa. La piccola si è salvata.

Gli altri tre figlioletti della Mason sono stati trovati in un'auto parcheggiata di fronte alla casa in fiamme. Probabilmente la donna, accortasi dell'incendio, era tornata nel suo appartamento per salvare la bambina. *(A. P.)*

Le indagini del controspionaggio, della polizia e dei carabinieri

Forse individuati gli esuli spagnoli che hanno rapito a Roma mons. Ussia

Si tratterebbe, secondo voci non confermate, d'un gruppo facente capo al Fronte di liberazione antifranchista, con sede a Milano - Il prelato ha scritto una nuova lettera all'ambasciatore di Madrid presso il Vaticano: afferma che sta bene e ripete le richieste dei rapitori perché il governo di Franco rilasci i detenuti politici

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 maggio.**

Monsignor Marcos Ussia ha scritto di nuovo. La lettera, la seconda nel volgere di tre giorni, è stata recapitata stamane con la posta normale all'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede. Spedito ieri dall'ufficio centrale di Piazza San Silvestro, il messaggio è indirizzato personalmente all'ambasciatore Antonio Garrigues y Dias Canabate il quale ha provveduto oggi pomeriggio a farlo recapitare ai carabinieri del nucleo investigativo di via Mentana che dalla sera di venerdì scorso sono impegnati nelle ricerche del prelato rapito da anarchici spagnoli.

Nel messaggio mons. Ussia informa di trovarsi in buona salute e di essere trattato bene. Ripete quindi le richieste dei suoi rapitori: intervento del Vaticano presso il governo spagnolo perché rilasci i detenuti politici in cambio della libertà per il consigliere ecclesiastico dell'ambasciata. «Mi ordinano di dire questo», aggiunge il prelato il quale preannuncia anche di voler inviare al più presto, tramite L'Osservatore Romano, una lettera alle sorelle, che subito dopo il rapimento vennero a Roma per seguire da vicino le indagini, per raccomandare loro di non preoccuparsi e di rassicurare il padre, un anziano diplomatico ritiratosi due anni fa dalla carriera dopo essere stato per molto tempo console generale di Spagna a Lisbona e capo di gabinetto del ministro degli Esteri.

Si apprende intanto che i carabinieri avrebbero individuato il gruppo di rifugiati politici spagnoli cui farebbe capo il rapimento di mons. Marcos Ussia o, almeno, che ne era al corrente. Se così fosse le indagini, alle quali oltre ai carabinieri partecipano la polizia ed il controspionaggio, starebbero dunque per entrare nella fase decisiva. Su tale informazione il riserbo degli investigatori è assoluto e comprensibile. Secondo alcune voci, di cui non si è riusciti ad ottenere naturalmente conferma, si tratterebbe del fronte di liberazione spagnolo, con sede a Milano, diretto da Julio Alvarez Del Vajo. L'ambasciata di Spagna presso il Quirinale ha fornito una «documentazione» relativa a questo personaggio cui sono rivolte, com'è ovvio, pesantissime accuse in merito alla attività che avrebbe svolto in passato.

Stamane i carabinieri hanno fermato una ventina di uomini che si definiscono «anarchici» ma il loro interrogatorio non ha portato ad alcun risultato per cui sono stati tutti rilasciati. Infruttuosa è stata anche una vasta battuta organizzata a nord e a sud di Civitavecchia. Vi hanno partecipato centoventi carabinieri e cinque cani poliziotti nel tentativo di rintracciare un furgone «Volkswagen» bianco, col quale ieri i rapitori avrebbero cercato di raggiungere il porto laziale per imbarcarsi su un peschereccio in partenza per la Corsica.

Inutili sono stati anche i blocchi e le ricerche compiuti sul litorale tirrenico in tutti i centri compresi tra Grosseto e Livorno da dove i rapitori potrebbero tentare di prendere il mare. Che abbiano avuto questa intenzione sembra definitivamente accertato. Due stranieri, sicuramente spagnoli, avviarono tre o quattro giorni fa nel porto di Civitavecchia delle trattative con il proprietario di un peschereccio per l'acquisto o il noleggio dell'imbarcazione.

Il lavoro degli investigatori è assai difficile ed è complicato anche dalle segnalazioni anonime che continuano a pervenire all'ambasciata di Spagna e alla sede del nucleo e rivelantisi finora del tutto infondate. A questo genere pare appartenga anche una lettera trovata infilata stamani tra le fessure dei vetri scorrevoli di una vetrina di un negozio di tessuti di via IV Novembre. La lettera, che non è stata aperta, è stata inviata per posta alla questura così come indicava lo sconosciuto informatore.

Mentre da una parte il settimanale della Federazione anarchica italiana «Umanità nuova», uscito stamani, esprime «ai compagni spagnoli la incondizionata solidarietà», dall'altra L'Osservatore Romano *pubblica oggi il seguente commento: «Restano da chiarire non poche circostanze del rapimento, che rivelerebbero imprevidenza o calcolo di false apparenze da parte dei rapitori. Sulla prima ipotesi si appoggia il fatto che le dichiarazioni dei rappresentanti dei gruppi anarchici spagnoli all'estero sono discordi: taluni criticano il rapimento e ciò farebbe pensare che gli autori non siano in collegamento con gli altri anarchici. Ovunque si fanno voti perché l'increscioso episodio possa risolversi al più presto senza danno alla persona del venerando sacerdote».*

Gianfranco Franci

Condannato l'impiegato di Valenza che riduceva le tasse su compenso

A due anni e tre mesi dal Tribunale di Alessandria - Si era fatto consegnare 110 mila lire da un'anziana insegnante - Il P. M. aveva chiesto sei anni

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 4 maggio.**

Domenico Vallario, il quarantacinquenne impiegato dell'ufficio imposte di Valenza Po che aveva chiesto a una vedova 110 mila lire per ridurre l'imponibile della «Vanoni», è stato condannato al tribunale di Alessandria a 2 anni e 3 mesi di reclusione. Il P. M. aveva chiesto una condanna a 6 anni.

Il Vallario era giunto a Valenza dall'ufficio di Carpi nell'agosto dello scorso anno e degli stessi giorni cessava di vivere il segretario comunale di Bassignana, Innocente Romani, la cui vedova, Marina De Bandi, 61 anni, un'insegnante elementare ora residente ad Alessandria in via Santorre Santarosa, era invitata dall'ufficio imposte di Valenza a produrre i documenti per il controllo della complementare.



Domenico Vallario, l'impiegato condannato ieri

Raccolti i necessari prospetti degli stipendi suoi e del marito, la vedova si presentava il 23 novembre dello scorso anno al Vallario. Dopo aver eseguito alcuni conteggi, l'impiegato spiegava all'insegnante che avrebbe dovuto pagare 480 mila lire tra imposta e penalità.

Inutilmente Marina De Bandi cercò di ottenere una riduzione e alla fine firmò un concordato. Il pomeriggio dello stesso giorno però l'impiegato si presentò all'insegnante, offrendole la possibilità dietro compenso di ottenere una riduzione nella tassazione. Venne fissata la somma di 110 mila lire quale compenso al Vallario e la vedova lo pregò di tornare alla fine del mese denunciando poco dopo il fatto alla questura di Alessandria.

Domenico Vallario tornò il 30 novembre, incassò la somma e uscito dall'alloggio venne fermato dal dott. De Feo, della squadra mobile: trovato in possesso del denaro versato dalla De Bandi, fu arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Durante gli interrogatori, sostenne di essere stato vittima di un tentativo di corruzione da parte della vedova. Al termine dell'istruttoria sommaria l'impiegato fu rinviato a giudizio per concussione.

Interrogato stamane in aula dal presidente Di Serafino, il Vallario ha ammesso il reato: «E' vero — ha esclamato in lacrime il Vallario, tuttora detenuto — *ho chiesto alla signora quella somma di denaro. Avevo perso la testa*».

Dopo questa confessione la signora De Bandi, che si era costituita parte civile, ha rinunciato alla costituzione stessa. **f. m.**

A Pozzolo, presso Alessandria

Defunto sepolto al posto di un altro

(Dal nostro corrispondente) **Pozzolo Formigaro, 4 maggio.**

(e.g.) Uno sconcertante equivoco è avvenuto a Pozzolo Formigaro, dove è stata inumata una salma al posto di un'altra.

La vicenda ha avuto inizio ad Alessandria dove il pensionato Cesare Massa, di 72 anni, da Pozzolo Formigaro, era deceduto ieri presso l'ospedale psichiatrico in seguito a malattia. Il funerale avrebbe dovuto svolgersi a Pozzolo stamane non appena la salma fosse giunta da Alessandria.

Quando però l'incaricato delle pompe funebri di Pozzolo si presentava all'obitorio dell'ospedale psichiatrico si accorgeva che la salma del Massa era scomparsa e al suo posto c'era quella di uno sconosciuto. Era accaduto che nel pomeriggio di ieri il cadavere del Massa era stato consegnato per errore ai parenti di un altro defunto, un certo Ghezzi, di Alessandria.

Le esequie si erano svolte regolarmente e la salma era stata tumulata nel cimitero di Alessandria, senza che nessuno si accorgesse dell'errore.

Incontro per la realizzazione della ferrovia Cuneo-Nizza

I parlamentari piemontesi si sono impegnati a compiere i passi necessari perché l'opera sia presto approvata

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 maggio.**

I parlamentari piemontesi di tutti i partiti si sono impegnati per la rapida realizzazione della Cuneo-Nizza-Ventimiglia. Nella stessa riunione, svoltasi questa sera sotto la presidenza dell'on. Pella nella sede della «Famija Piemontèisa», sono stati affrontati i problemi della autostrada del Verbano e delle conseguenze della chiusura della Cobianchi.

Tra gli intervenuti erano i sottosegretari Albertini e Sarti e il presidente della Commissione finanze del Senato, Bertone. Hanno partecipato, anche i rappresentanti delle Province, delle Camere di Commercio e di altri enti locali interessati ad un miglioramento delle comunicazioni ferroviarie e stradali.

Il problema della Cuneo-Nizza-Ventimiglia aveva in queste ultime settimane ridestato preoccupazioni per il rinvio, da parte della Commissione bilancio della Camera, dell'approvazione della legge di finanziamento della spesa necessaria.

In un ordine del giorno approvato all'unanimità tutti i parlamentari piemontesi si sono impegnati a compiere tutti i passi necessari perché la definitiva approvazione abbia luogo nel più breve tempo possibile.

I parlamentari piemontesi hanno, quindi, riconosciuto che la costruzione dell'autostrada del Verbano, è «ormai di indifferibile realizzazione a causa dei molti incidenti continuamente registratisi sulla strada normale».

Nel corso della riunione è stata anche esaminata la situazione determinatasi nell'alto Novarese per la chiusura dello stabilimento «Cobianchi». **g. f.**

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana annuvolamenti irregolari con locali manifestazioni temporalesche. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *leggermente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	23	Pescara	8	23
Bolzano	9	29	L'Aquila	11	20
Trento	12	26	Roma	12	15
Verona	10	26	Campob.	14	22
Trieste	15	24	Bari	11	21
Venezia	13	23	Napoli	12	22
Milano	11	26	Potenza	10	21
Genova	15	21	Catanz.	13	20
Bologna	14	26	Reggio C.	14	25
Firenze	12	24	Messina	17	21
Pisa	11	22	Palermo	16	22
Ancona	18	23	Catania	10	23
Perugia	14	23	Cagliari	11	22

ULTIME NOTIZIE

Le riunioni si svolgono a Bruxelles

I Sei discutono sul mercato agricolo

Per l'Italia sono presenti Fanfani e Restivo I nostri delegati hanno chiesto lo stanziamento di maggiori fondi per migliorare le coltivazioni - L'accordo generale pare vicino

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 4 maggio.

I ministri degli Esteri e dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mercato comune si sono ritrovati oggi a Bruxelles per mettersi d'accordo sul regolamento finanziario che deve permettere la realizzazione dell'Europa agricola. Il problema è in discussione da più di un anno, è stato anzi l'ostacolo che ha provocato la crisi del 30 giugno scorso tra la Francia e gli altri Paesi. Ma stavolta una soluzione dovrebbe essere presa. A parte qualche dettaglio, i problemi tecnici sono risolti, la discussione è ormai accentrata sul piano politico.

Sono presenti a Bruxelles — fatto eccezionale che non avveniva da circa un anno — tutti i ministri degli Esteri. La delegazione italiana è guidata da Fanfani (giunto nel primo pomeriggio da Strasburgo dove ha partecipato alla riunione del Consiglio d'Europa) e dal ministro dell'Agricoltura Restivo.

La messa in opera del Mercato Comune agricolo (con il sistema dei prezzi unici, delle preferenze accordate ai prodotti comunitari e della protezione dalle importazioni dall'estero) richiede annualmente un bilancio di almeno un miliardo e duecento milioni di dollari (circa settecentocinquanta miliardi di lire). Questa somma dovrà essere versata in una cassa comune dai sei Paesi, i quali però a loro volta incasseranno i «prelievi» imposti sui prodotti agricoli importati dai Paesi che non fanno parte del Mec.

Schroeder, ministro tedesco degli affari esteri, ha aperto oggi la riunione ribadendo la posizione del suo governo, che finora è stato quello che ha sollevato le maggiori difficoltà. Noi accettiamo il piano di ripartizione proposto — egli ha detto — e di conseguenza sottostiamo a questo grosso onere che andrà soprattutto a vantaggio della Francia e dell'Italia; ma in compenso vi dovete impegnare tutti a fare il possibile perché il «Kennedy round», al quale siamo particolarmente interessati, vada in porto nel migliore dei modi.

L'Italia, dal canto suo, con un intervento del ministro Restivo, ha insistito perché venga aumentata la somma a disposizione della sezione «orientamento» del fondo agricolo comunitario, la sezione cioè che contribuisce al miglioramento delle strutture e delle coltivazioni e di cui il nostro Paese è il principale beneficiario.

Altri problemi, di natura essenzialmente politica, si intrecciano nella discussione sul finanziamento agricolo: domani i ministri dovranno infatti prendere decisioni sulla composizione della commissione unica che dal luglio assumerà la responsabilità del lavoro degli esecutivi di tutte le comunità (Mec, Euratom e Ceca). E' una questione soprattutto di nomi, e in particolare la discussione verterà sulla persona di Hallstein, attuale presidente della commissione del Mec, che i tedeschi vorrebbero veder riconfermato come capo dell'esecutivo unico e i francesi non vogliono.

Sandro Doglio

L'Anic fornirà per tre anni fertilizzanti a Pechino

Roma, 4 maggio.

E' stato firmato oggi nella sede dell'Eni dal vice rappresentante commerciale in Italia del consiglio cinese per la promozione del commercio internazionale Kiu Jo Ming e dall'ing. Angelo Fornara, amministratore delegato dell'Anic, l'accordo per la fornitura di fertilizzanti azotati alla Cina.

Nell'ambito dell'accordo — che ha una durata triennale (1966-68) — è stato anche firmato un primo contratto di consegna, relativo all'anno in corso, per un valore di circa quattro miliardi di lire.

Sono previste altre trattative fra le società del gruppo Eni e i competenti organi cinesi, per la vendita di prodotti chimici e di impianti industriali.

Pietosa disgrazia nel Casalese

Due ragazzi di Pontestura annegano nello stagno per la barca rovesciata

Entrambi quattordicenni, tutt'e due figli unici, frequentavano la 3ª media - Ieri pomeriggio sono andati a pesca - Nessuno era presente - Soltanto uno dei giovani sapeva nuotare: forse è affogato con l'amico nel tentativo di salvarlo - Le salme recuperate nella notte, da volenterosi e pompieri, alla luce delle fotoelettriche

(Dal nostro corrispondente) Casale, 4 maggio.

Due ragazzi di Pontestura — Pietro Ramezzana e Rocco Cicchelli, entrambi quattordicenni — sono annegati, oggi pomeriggio, in uno stagno profondo pochi metri: erano andati a pescare e la loro barchetta, forse per un brusco movimento, si è improvvisamente capovolta. Nessuno era presente; sono affogati nell'acqua melmosa e i loro corpi sono stati ripescati soltanto stasera, dopo febbrili e affannose ricerche, alla luce delle fotoelettriche dei vigili del fuoco di Casale.

Rocco Cicchelli, figlio unico di un capo reparto della «Fornace Rota e Berra», affittata al signor Bianchini, abitava in via Casale 3 e frequentava la terza media. Bel ragazzo, vivace, studioso aveva una grande passione: la pesca. Si era fatto comprare una barchetta, le canne, gli ami, alcune piccole reti e passava — dopo le lezioni — lunghi pomeriggi sulle rive dei torrenti e degli stagni. In questa passione lo seguiva il suo miglior amico e compagno di banco, Pietro Ramezzana detto «Piero», abitante a Pontestura in piazza Castello, anch'egli figlio unico di un fuochista della stessa fornace.

Quattro o cinque giorni fa era piovuto molto a Pontestura e nei dintorni. Rocco aveva scoperto che, vicino alla fornace, sulla strada per Casale dove un tempo si scavava argilla per la fornace, la pioggia aveva formato un grosso stagno, quasi un laghetto, profondo dai tre ai quattro metri e lungo una cinquantina. Oggi era una giornata di sole, con appena un po' di vento. Rocco, in bicicletta, è andato a chiamare Pietro Ramezzana: «Mi pare la giornata buona. Andiamo a pescare? La barca è già pronta».

Poco prima delle 17 i due ragazzi, felici, sono giunti in riva al laghetto. Con loro c'era il cane di Rocco, «Brick», un «fox terrier» che seguiva sempre il padroncino. I giovani hanno posato le biciclette accanto ad una pianta. Poi hanno spinto in acqua la barca. Come sia avvenuta la disgrazia non è stato ancora possibile accertarlo: si sa che soltanto Rocco Cicchelli era abile nel nuoto. Forse la barca si è rovesciata per un brusco movimento e i ragazzi sono piombati in acqua. Rocco ha tentato di salvare il compagno ma, impacciato dagli indumenti e dagli alti stivali da pescatore, è stato trascinato con lui sul fondo.

Le ore sono trascorse, è venuto il tramonto, poi è scesa la sera. A casa i genitori di Pietro Ramezzana e di Rocco Cicchelli hanno cominciato a preoccuparsi. Hanno cercato i loro ragazzi un po' dappertutto: nulla. Nessuno li aveva visti. Poi, ad un tratto, qualcuno ha parlato dello stagno. Sono tutti corsi là. Per prima cosa hanno visto il cane: «Brick», immobile, era accanto alle due biciclette e alle canne da pesca. A una quindicina di metri dalla sponda la barca semiaffondata galleggiava. Dei corpi nessuna traccia.

Sono accorsi i Vigili del Fuoco di Casale: data l'ora inoltrata hanno portato le fotoelettriche. Nel frattempo una squadra di operai della fornace — fra i quali Giuseppe Berra, Bruno Marcello, Pierino Martinotti, Dante De Ambrogio e Giovanni Guido — si era spinta in barca nelle insidiose acque dello stagno scandagliando con le pertiche il fondo. Tutto attorno al laghetto una folla muta assisteva, i genitori dei due ragazzi non avevano il coraggio di guardare. Alle 20,30 uno degli uomini, il Martinotti, ha dato un grido: «E' qui! L'ho trovato». Un istante dopo il corpo inanimato di Pietro Ramezzana è stato estratto dall'acqua e portato a riva. Il medico, dottor Francesco Aviotti, ha constatato il decesso del ragazzo, dovuto ad asfissia per annegamento.

Le ricerche sono riprese. Le fotoelettriche gettavano una luce abbagliante sull'acqua giallastra dello stagno mentre i Vigili del Fuoco si calavano nel laghetto, l'uno dopo l'altro, rastrellando cautamente il fondo. Alle 23,15 anche la salma di Rocco Cicchelli veniva trovata, era quasi al centro dello stagno, proprio sotto il punto dov'era stata rinvenuta la sua barca rovesciata. Nella notte le due salme, avvolte in coperte, sono state trasportate alle loro abitazioni.

m. v.




Dall'alto: Pietro Ramezzana e Rocco Cicchelli

Nenni giunto a Stoccolma per l'Internazionale socialista

Accolto all'aeroporto dal Primo Ministro svedese - E' accompagnato da una folta delegazione del psi che assisterà ai lavori dell'assemblea



L'on. Pietro Nenni ieri alla partenza da Fiumicino per Stoccolma (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma**, 4 maggio.

(v. r.) Proveniente da Roma, è giunto questa sera a Stoccolma il vice-presidente del Consiglio italiano on. Pietro Nenni. Come rappresentante del psi, egli parteciperà in veste di osservatore al decimo congresso dell'Internazionale socialista, che si apre domani nella capitale svedese. Oltre all'ambasciatore d'Italia, erano ad attendere l'on. Nenni all'aeroporto anche il primo ministro Erlander ed una delegazione del partito socialdemocratico svedese.

Con l'on. Nenni sono giunti a Stoccolma, per partecipare al congresso come osservatori, anche i deputati socialisti Brodolini, Cattani, Lombardi, Vittorelli e Zagari. Il partito socialdemocratico italiano, che fa parte di diritto dell'Internazionale socialista, ha iscritto al congresso una numerosa delegazione della quale fanno parte il ministro Tremelloni, Antonio Cariglia, Mario Tanassi, Giuseppe Lupis e Giovanni Baldari.

Si ritiene che i socialdemocratici svedesi, che godono molto prestigio negli ambienti dell'Internazionale socialista, appoggeranno un'eventuale domanda di ammissione del psi nell'organismo internazionale, che raccoglie la maggior parte delle forze socialiste democratiche mondiali.

I deputati bavaresi chiedono di mettere «fuori legge» il partito neonazista tedesco

Monaco di Baviera, 4 maggio.

Tutti i partiti rappresentati al Parlamento statale della Baviera hanno chiesto che sia messo fuori legge il partito democratico nazionale della Germania (Npd) di estrema destra. La raccomandazione è contenuta in un libro bianco sui pericoli dei gruppi politici neonazisti.

Nel documento si rileva che su 18 membri del comitato centrale della «Npd», 12 hanno fatto parte del partito nazista. (A. P.)

Scontri fra polizia e scioperanti a Milano e Roma: feriti e contusi

Nella metropoli lombarda tremila dimostranti si scontrano con le forze dell'ordine - A Roma un commissario colpito al viso con un bastone chiodato

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 4 maggio.

Nuovi incidenti sono avvenuti stamane in seguito all'agitazione dei metalmeccanici in sciopero: gli scontri tra polizia e dimostranti si sono conclusi con parecchi feriti e contusi.

Verso le 8,30 oltre duemila operai dell'Alfa Romeo di Arese e di Roserio si sono messi in marcia per raggiungere piazzale Maciacchini dove la Fiom aveva organizzato un comizio di protesta. Nel passare per via Bodio, dov'è lo stabilimento della Face Standard, una fabbrica specializzata nella produzione di materiale elettronico, al corteo si sono aggiunti altre centinaia di operai della Face e di altre fabbriche della zona. All'improvviso si sono levate grida contro i dipendenti della ditta che non avevano voluto scioperare. Qualche operaio ha tentato di penetrare nella fabbrica ma davanti ai cancelli erano schierate ingenti forze di polizia.

Vista l'energica e decisa reazione delle forze dell'ordine, la colonna dell'«Alfa Romeo» si spostava — dopo aver abbandonato via Bodio — e raggiungeva il viale Certosa, dove all'altezza di via Plana il corteo effettuava un blocco stradale. Accorreva un robusto nucleo di agenti che venivano fatti segno a un lancio di pietre. Un sottufficiale e due militi restavano seriamente feriti. Si tratta del vice brigadiere Giovanni Pontin (27 anni), del carabiniere Luigi Merolla e del carabiniere Renato Barisi.

Altri scontri avvenivano in viale Monte Ceneri, angolo viale Renato Serra, a breve distanza dalla sede dell'Alfa Romeo. Rimanevano contusi anche il capitano Brugato, comandante la compagnia Magenta dei carabinieri e il tenente Cantu, comandante il nucleo radiomobile dei carabinieri. Anche fra i dimostranti ci sono stati nove contusi: tutti trasportati all'ospedale di Niguarda.

Gli scontri si ripetevano in via Ulpio Traiano: anche qui gruppi di operai provocavano incidenti con carabinieri e polizia. Venivano lanciati sassi e nella mischia restavano contusi un milite e due agenti. La polizia provvedeva immediatamente a fermare tre individui e doveva far uso di bombe lacrimogene. Soltanto verso mezzogiorno è tornata la calma.

A tarda sera il questore di Milano, nel corso di una conferenza stampa, ha fatto il punto sulla situazione. Gli scioperanti che in più riprese si sono gettati contro le forze dell'ordine sono stati più di 3000, in gran parte dipendenti dell'Alfa Romeo. Tra le forze dell'ordine si sono avuti, fra gli incidenti del mattino e quelli del pomeriggio: 3 ufficiali dei carabinieri feriti; contusi o feriti leggermente: 7 sottufficiali dei carabinieri e 14 carabinieri, 4 ufficiali di P.S., 3 sottufficiali e 28 agenti. I feriti più gravi sono stati giudicati guaribili tra i 15 e i 20 giorni: gli altri una settimana.

Non si sa ancora quanti sono i feriti e i contusi da parte dei dimostranti che, temendo rappresaglie, hanno preferito non presentarsi in ospedali. Il numero si fa però ascendere sulla quarantina. **g. m.**

Gli incidenti a Roma

Roma, 4 maggio.

(m. b.) Violenti scontri fra la polizia e circa duecento dipendenti della Sogeme sono avvenuti stamane al centro di Roma. I dimostranti, giunti isolatamente nei pressi di piazza Colonna, hanno formato un corteo, per protestare contro alcuni provvedimenti di licenziamento.

La situazione è improvvisamente esplosa quando i dimostranti si sono gettati sugli agenti. In breve la zuffa assumeva toni drammatici; il commissario Bartolini si accasciava al suolo con il volto coperto di sangue, un dimostrante lo aveva colpito al capo con un bastone chiodato. Il responsabile veniva subito identificato e arrestato.

Dopo i primi scontri, arrivavano in forze numerose camionette della polizia e avvenivano altri tafferugli. Rimanevano contusi altri agenti e alcuni dimostranti, ma non gravemente.

Neofascisti a Messina occupano l'Università

Messina, 4 maggio.

(a. c.) Alcune decine di studenti appartenenti al gruppo universitario Fiaccola del Fronte universitario di azione nazionale, hanno occupato alle 21,30 di stasera i locali dell'Università di Messina. I rappresentanti dell'associazione universitaria di destra hanno anche inviato telegrammi di protesta al presidente del Consiglio on. Moro e al rettore dell'Università prof. Salvatore Pugliatti, per i fatti avvenuti all'Ateneo di Roma.

Grido d'allarme a Pechino: «Ribelli in seno al partito minacciano l'ideologia di Mao»

Pechino, 4 maggio.

Il «Quotidiano dell'esercito di liberazione» di Pechino pubblica oggi un editoriale in cui rivela l'esistenza di un gruppo ribelle in seno al partito e afferma che la stessa ideologia di Mao Tse-tung è minacciata.

Dal tono dell'editoriale traspare in maniera evidente la preoccupazione degli ambienti politici cinocomunisti per questo fatto.

L'articolo si occupa in primo luogo di quello che definisce «il grande dibattito sul fronte culturale». Chiede quindi la decisa eliminazione di qualsiasi revisionismo borghese antipartito e antisocialista, affermando che la ribellione contro il partito è assai diffusa.

L'articolo è diretto soprattutto contro gli intellettuali e afferma che i ribelli sono persone che godono di una certa autorità e di una certa fama. (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Tram e pullman si scontrano ferita l'unica passeggera

Ieri alle 16,30 sono stati ricoverati all'Astanteria Martini l'autista Vittorio Favaro, 30 anni, corso Caio Plinio 34 bis, e la sessantenne Nunzia Siasco ved. Di Gennaro, corso Grosseto 98. Guariranno rispettivamente in 10 e 8 giorni. La donna era l'unica passeggera di un tram della linea 9 che, partito dal capolinea della Madonna di Campagna, in corso Grosseto è stato investito violentemente da un pullman della ditta Giachino, guidato dal Favaro.

— Alle Molinette è stato ricoverato un automobilista travolto da una «cucina militare». Guarirà in un mese per la frattura di un braccio. Il singolare incidente è accaduto ieri alle 11 in corso Savona a Moncalieri. L'impiegato Sebastiano Falletti, 27 anni, percorreva il corso sulla sua «850». Davanti a lui procedeva un camion militare che trainava una «cucina da campo». Per cause imprecisate il gancio che univa i due veicoli si è rotto e la cucina è piombata sull'auto del Falletti che non ha potuto evitarla in nessun modo.

— Al Maria Adelaide è ricoverato, con riserva di prognosi per frattura del cranio, di una tempia e di un braccio, il cinquantunenne Pietro Rastel Bogin, corso Cirié 24. Ieri mattina verso le 5,30, mentre a piedi si recava alla Grandi Motori, dove è capo-reparto, nell'attraversare sulle strisce via Cecchi angolo via Cigna è stato travolto da un auto guidata da Luigi Fedele, via Rondissone 6.

Stato Civile di Torino

3 maggio 1966

NATI — La Fratta Raffaele; Fea Fulvio; Garneri Maria; Vecchiarelli Rosella; Professione Massimo; Grisoni Amelia; Fraasio Laura; Mei Odetta; Merola Rosanna; Trisoria Maria; Cena Marina; La Rotonda Maria; Ferraro Laura; Broglio Mario; Lanaro Daniela; Mariotti Carlo; Dalla Mirella; Soria Massimo; Carrangia Lorella; Monteverde Fulvio; Vellani Paolo; Meodin Luca; Sammartino Carlo; Biga Maddalena; Cavallaro Massimo; Damiano Silvia; Gallarino Nadia; Benetti Paola; Caputo Maurizio; Caruana Caterina; Siano Luigi; Gilli Marco; Berge Valerio; Ovan Daniela; Cenni Manuela; Bosio Susanna; Moretti Paolo; Palmeri Ersilia; Magaolo Maria; Nagaretto Fulvio; Pezza Maura; Schellino Sonia; Giraldi Clelia; Farina Alberto; Tolve Alessandra; Rubiola Enrico; Mannone Vincenza; Battaglino Maria; Giaino Antonietta; Pinoerbino Monica; Dall'Ara Antonella; Cecchini Lorella; Balboni Andrea; Zero Franca; Lasepa Malvina; Gambaudi Elena; Salemme Antonio; Gille Roberto; Regis Roberta; Balducci Elena; Boero Enrico; Crosetto Antonietta; Grillo Antonella; Ceratti [illegible]; Barbero Paolo; Figay Cristina; Trucco Flavio; Soave Maurizio; Zanetti Stefania; Gianoglio Giuseppe; Caresio Domenica; Meliane Donatella; De Giuli Flavio; Mari Anna.

MORTI — Galantino Giuseppa vedova Bernardi, di anni 73, nata a Vinovo, pensionata, abitante in strada del Drosso 42; Sartirana Margherita ved. Pastorello, a. 78, Novi Ligure, casalinga, v. A. Doria 9; Garosci Paola ved. Agosti, a. 84, Torino, casalinga, c. Tassoni 18; Miletti Angela in Cavallo, a. 74, Torino, pensionata, v. G. Medici 56; Basso Rosa in Camedda, a. 61, Chiusa Pesio, casalinga, v. Osasco 2; De Ferrari Carlo, mesi 7, Ivrea, v. Boccaccio 8; Sanmori Stefano, a. 84, Fossano, artigiano, v. Accademia Albertina 10; Biraglia Maria ved. Ferraria, a. 77, Scioize, pensionata, v. Rimini 6; Ambrosio Carlo, a. 66, Torino, rappresentante, v. San Francesco d'Assisi 14; Picone Chiodo Giuseppe, a. 57, Racalmuto, pensionato, v. Martiniana 24; Bellone Domenico, a. 82, Celle Enomondo, pensionato, v. S. Bernardino 27; Dallacasa Pietro, a. 75, Marentino, pensionato, v. Osasco 22; Casalegno Luigi, a. 77, Moncucco, pensionato, v. M. Polo 7; Carbonero Mario, a. 80, Torino, pensionato, c. G. Agnelli 2; Garberi Angelo, a. 73, Pavia, pensionato, v. M. Polo 37; Zen Domenico, a. 80, San Zenone, operaio, c. Vitt. Emanuele 105; Fongo Giovanni Battista, a. 75, Rocchetta Tanaro, pensionato, v. Revello 57.

Deceduti in ospedale: Giovanetti Laura in Bondente, a. 67, Govone, casalinga; Traverso Mario, a. 52, Savigliano, impiegato; Rabino Vincenzo, a. 61, Canale Alba, pensionato; Bandino Emma ved. Droetto, a. 81, Torino, pensionata; Bagattin Luigia in Balbo, a. 70, Monselice, pensionata; Manassero Bartolomeo, a. 82, Benevagienna, religioso; Barbero Angela, a. 70, Monticello Alba, pensionata; Craste Francesco, a. 64, Salemi, pensionato; Guido Augusto, a. 63, S. Vittoria d'Alba, artigiano; Faselli Francesco, a. 66, Milano, pensionato; Testalina Giovanni, a. 40, Legnaro, operaio; Stratica Domenica, giorni 7, Torino; Cavallotto Anna in Adriano, a. 64, Cherasco, casalinga; Sacchetti Giovanni, a. 65, Torino, pensionato; Massaia Felicita, a. 57, Aramengo, impiegata.

Nati 71 - Matrimoni 40 - Morti 33

RINGRAZIAMENTO

Rina Govi commossa per la grande manifestazione d'affetto tributata al suo caro

Gilberto Govi

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di cuore quanti con fiori, scritti e di presenza hanno voluto onorarne la memoria. Un particolare ringraziamento al prof. Accornero, dott. Ansaldo, dott. Risso. Il grazie più sentito rivolge a: Presidente della Repubblica On. Giuseppe Saragat, Presidente del Consiglio On. Aldo Moro, agli onorevoli Ministri: Taviani, Andreotti, Bo, Corona; Autorità Ecclesiastiche, Prefetto di Genova, Presidente della Provincia di Genova, Commissario del Comune di Genova, Questore di Genova, Presidente della Corte d'Assise, Generale Comandante il Presidio di Genova, Comando della Legione dei Carabinieri, Comandante e Corpo dei Vigili Urbani di Genova, Presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, On. Pertusio, Sen. Adamoli, On. Lucifredi, On. Chiaramello, Segretario Generale del Comune di Genova, Umberto di Savoia, Amministrazioni Comunali di Modena ed Imperia, Veterinario Provinciale di Genova, Umberto Cavassa, Enrico Bassano, stampa in genere, «A Compagna», «Serenissima», Istituto Fraternità Genova-Montevideo, i Lions di Genova, Circolo Culturale A. D'Andrea, Direttore Generale dello Spettacolo, Presidenza A.G.I.S. - Roma, S.I.A.E. - Roma, Ispettorato Generale Teatro - Roma, A.G.I.S. - Genova, Sovrintendenza Carlo Felice - Genova, Teatro Stabile di Genova, Direttore R.A.I. Genova, Confederazione Mondiale Bocce Amatori, Presidente Associazione Nazionale Nastro Azzurro, Croce Verde genovese, Associazione Volontari del Soccorso, Scuola Elementare A. Spinola, Aziende di Soggiorno di Chiavari e Ponte di Legno, Amici Arte - Savona, Direzione E.N.A.L. - Genova, Federazione Provinciale G.A.D.-E.N.A.L. - Genova, Circolo Risorgimento, Centro Culturale Pirelli - Milano, Federalisti genovesi, Commissione Teatrale della Città di Imperia, Segreteria F.I.L.S. - Genova. Ai fraterni amici Adolfo Dellacasa e Carlo Villa la più affettuosa riconoscenza. A Genova tutta Rina Govi profondamente commossa, dice il suo accorato, vivissimo grazie.
— Genova, 5 maggio 1966.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Mario Corti
•
Fede Corti Rapallino

Li ricordano con sempre grande affetto e dolore i figli Giorgio Roberto Francesco Rapallino e nipotini. La Santa Messa lunedì 9 maggio ore 11 nella Chiesa Santa Cristina (piazza San Carlo).
— Torino, 5 maggio 1966.

Da sette anni

Cesarina Pettinati Della Valle

riposa nell'amata terra di Cavatore d'Acqui. Salga per Lei a Dio una preghiera da quanti Le vollero bene e ne serbano vivo il ricordo. Ss. Messe verranno celebrate il 9 maggio: alle ore 8 in Torino, Chiesa di Gesù Nazareno, ed alle ore 11 in Cavatore d'Acqui.
— Torino, 4 maggio 1966.

1963 1966
Leonilde Cottino nata Carletto
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Lanzo, 5 maggio 1966.

1965 1966
Secondo Tommaso Gaschino
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Santa Messa ore 7, parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 5 maggio 1966.

1937 1966
Cav. Luigi Semeria
La moglie con affetto lo ricorda.
— Torino, 5 maggio 1966.

E' mancata

Adele Bracco ved. Conella

Addolorati l'annunciano: figlio Agostino con la moglie Fulvia Staderini e figlio Gualtiero, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 10,30 da via Tirreno 143. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1966.

La nipote Carla e famiglia si uniscono al dolore.

Dirigente, Colleghi e Dipendenti Divisione Planning della Società Lancia partecipano al dolore del sig. Agostino Conella per la scomparsa della madre

Adele Bracco ved. Conella
— Torino, 4 maggio 1966.

Partecipano al dolore del sig. Agostino Conella per la perdita della madre

Adele Bracco

i colleghi e amici: Chiaffredo Almaretti, Francesca Balocco, Giulio Baroni, Guglielmo Biasi, Adriano Bono, Paolo Borio, Sergio Calasso, Elisio Calabrò, Vincenzo Caravario, Giuseppe Carrano, Spartaco Coppola, Oreste Crosetto, Anna Crimi, Dario Debernardi, Felice De Martini, Giuseppe Deninotti, Vito Ferrante, Francesco Ferro, Maria Foglieto, Giacomo Ferraris, Attilio Gai, Francesco Gelottino, Curzio Giardini, Cesare Girello, Maria Grasso, Luigi Grisoni, Serafino Lanzoni, Rossana La Spina, Daniela Marano, Luigi Marnetto, Annamaria Mercuriali, Carlo Motta, Attilio Pasquarelli, Umberto Pastore, Rosa Perotto, Giuseppe Quaglino, Anna Quargnenti, Marco Ramellini, Cesare Randaccio, Franca Richiardone, Rocco Rigliano, Mariella Rolla, Silvio Robeo, Quinto Sarini, Fernanda Tealdi, Giuseppe Terrone.
— Torino, 4 maggio 1966.

Martedì 3 maggio è mancata la

Dott.ssa Adriana Cavallo
Pediatra

La ricordano a quanti la conobbero la mamma Orlandia Cavallo Sibille, la sorella Odile, il fratello Roberto con la moglie Serena, la nipotina Micaela; i cugini: Mariuccia Musso, ing. Aris Musso, ing. Enzo Musso e famiglia, dott. Umberto Lenti; gli amici: dott. Spirito Turigliatto e famiglia, notaio Vittorio Messè, dott.ssa Maria Pia Beltritti, dott. Mario Zavattero e Tinuccia, contessa Maria Odazio Viviani. I funerali avranno luogo giovedì 5 maggio alle ore 16 partendo da viale Curreno 45.
— Torino, 4 maggio 1966.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori F I A T, con profondo cordoglio, partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della

Dott.ssa Adriana Cavallo

da molti anni stimata Pediatra Malf.
— Torino, 5 maggio 1966.

Partecipano al dolore di Odile gli amici: Annibale Crosignani, Gianni Gramaglia, Lino Lombardi, Bruno Miserandino, Mario Rossi, Mario Ruberi, Mariuccia Sibille, Vittorio Vitale.

I cugini Bosco partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa della cara ADRIANA.

L'Associazione Italiana Dottoresse in Medicina ricorda con accorato rimpianto la cara Amica, già Segretaria della Sezione Piemontese.

Cristianamente è mancato

Oreste Merlo

Lo annunciano la moglie Lucia Canavera, le cognate Santina e Francesca, nipoti Ettore con la moglie Lia, il caro figlioccio Orestino e famiglia, Mariuccia, Rosalba, Attilia; la cognata Mariuccia Canavera e figli; Bruna col marito Severino Molinatto, Natalina col marito Carlo Morra, Achille e Oreste; zie, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giacomo Messè. Funerali giovedì ore 14,30 dall'Astanteria Martini Nuova, indi la cara salma proseguirà per Coazze. Servizio pullman. E' partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Bainsizza 5.
— 3 maggio 1966.

Prendono viva parte al dolore di Lucia Canavera per la perdita del marito

Oreste Merlo

i cugini con le rispettive famiglie: Maria e Michele Benedicenti, Rosa e Luigi Canavera, Tilde e Ignazio Canavera, Lucia e Carlo Vaschetto, Rina e Mario Garino, Serafina e Luigi Dessimone, Maria e Rina Ferrero, Bruna e Guido Ferrero, Esterina e Luigi Ferrero, Elvira e Guglielmo Maccario, Allonsina e Arturo Settanino, Teresita e Pietro Bosco.
— Torino, 3 maggio 1966.

E' mancato ai Suoi cari

Francesco Botta
Ex Guidatore Ferrovie

Lo piangono: moglie, figli, nuore, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 16 da via Campana 7. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Brosio

Angosciati, annunciano: la moglie Aida Marai, figlia Pinuccia, genero, nipotina, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali ore 16 giovedì 5 corr. partendo da c. Francia 177 bis.
— Torino, 4 maggio 1966.

La Scuola Tecnica Operaia San Carlo esprimono il profondo dolore per la perdita del loro Segretario Economo

GEOM. CAV.
Mario Carbonero
— Torino, 4 maggio 1966.

6-5-1959 6-5-1966
Nel settimo anniversario della scomparsa di

Teresa Bettrone ved. Traversa

la ricordano con immutato dolore i figli Giovanni ed Edoardo con le rispettive Famiglie, il Papà e parenti tutti. Venerdì 6 maggio alle ore 8,30 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia di Cascine Vica - Rivoli.
— Rivoli, 5 maggio 1966.

1962 1966
AVV. PROF. CAV.
Umberto Caroselli

Con immutato dolore, la moglie, la figlia, genero e nipotina lo ricordano a quanti lo conobbero. Santa Messa sabato ore 18,30 Parrocchia SS. Nome Gesù corso Regina Margherita 78.
— Torino, 5 maggio 1966.

Nella nona ricorrenza della morte di

Isa Barberis Ferrari

con immutato rimpianto La ricordano il marito, la figlia Anna Maria e parenti tutti. Una Messa in suffragio verrà celebrata domani 6 alle ore 8,30 nella Parrocchia di San Carlo.
— Torino, 5 maggio 1966.

Il fratello, unitamente alla famiglia tutta di

Carlo Pelagalli

tragicamente scomparso nella grotta di Roncobello, esprime la sua gratitudine agli amici del Gruppo di Soccorso Speleologico «Eraldo Saracco» per quanto hanno fatto prima per soccorrere il povero Carlo e poi per restituirne il corpo alla madre. Ringrazia poi la Direzione F I A T, la F I A T Aeronautica, il suo Direttore, i Dirigenti, i colleghi, i parenti e tutti gli amici di Torino che hanno saputo farsi sentire vicini in questa triste occasione.
— Bologna, 5 maggio 1966.

Nella pace del Signore è mancato ai Suoi cari, martedì 3 maggio, il

Geom. Enrico Pareyson
di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle Giuseppina e Paolina ved. Papone, i nipoti Papone: Giuliana col marito Eugenio Pelilli, Nanda col marito Roberto Adam, Franca col marito Marco Ansaldo, Corrado con la moglie Luisa Devoti e rispettive famiglie; i cugini Torroni, Dellesani, Villerin e Pareyson. I funerali avranno luogo giovedì 5 maggio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, Regione Collignon.
— Aosta, 4 maggio 1966.

La famiglia Devoti si unisce al dolore delle famiglie Pareyson-Papone per la dipartita del Caro

Geom. Enrico Pareyson
— Aosta, 4 maggio 1966.

Il Partito Liberale Italiano della Valle d'Aosta annuncia con grande cordoglio il decesso del

Geom. Enrico Pareyson
Presidente onorario del PLI della Valle d'Aosta ed ex Presidente del Consiglio della Valle d'Aosta
— Aosta, 4 maggio 1966.

Carlo e Lilliana Bruno partecipano al dolore della famiglia Papone per la morte del

Geom. Enrico Pareyson
— Torino, 4 maggio 1966.

Il Presidente, i Consiglieri e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Enrico Pareyson
stimato membro del Comitato di Sconto dell'Istituto presso la Dipendenza di Aosta
— Torino, 4 maggio 1966.

Il giorno 2 maggio dopo una vita dedicata interamente ad un ideale di lavoro e famiglia è mancato

Stefano Sanmori

Con infinita tristezza e il più grande rimpianto danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, l'adorata figlia Aurelia col marito Alfredo Gottero e figlio Stefano; cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Fossano. Messa Trigesima 7 giugno ore 10 Parrocchia San Francesco da Paola.
— Torino, 5 maggio 1966.

Il nipote Stefano piange il suo amatissimo NONNO.

Le famiglie Gottero, Bosco, Celestino e Grosso prendono viva parte al grande dolore dei carissimi Aurelia, Alfredo e Stefano.

I Dipendenti tutti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amato titolare

Stefano Sanmori
— Torino, 5 maggio 1966.

Rina e Giovanni Franco della ditta Franco & Gottero si associano al dolore della famiglia Gottero.

Lina e Almene Dallan piangono l'amico carissimo

Stefano Sanmori
— Torino, 5 maggio 1966.

I Condomini e gli Inquilini di via Accademia Albertina 10, si uniscono al dolore della famiglia.

Ubaldo Donatelli e famiglia piangono il caro zio

Stefano Sanmori
— Torino, 5 maggio 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Adele Sona ved. Maccari

Lo annunciano il figlio Sergio con la moglie Margherita Isoardi e nipote Claudio, cognati Avv. Luigi Maccari e Maria Signorelli, cugini Perelli e famiglia Isoardi. La cara Salma partirà oggi alle 14 da via Colombo 42 per Ceresole d'Alba ove avranno luogo i funerali alle 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di Trigesima alla Crocetta il 3 giugno ore 16.
— Torino, 5 maggio 1966.

Alberto, Virgi, Giorgio Berardi si uniscono nel dolore a Sergio, Margherita e Claudio.

Piero Moro, Paolo Moro e Giorgio Vercellone con le famiglie partecipano al grave lutto dell'amico Sergio Maccari.

Annunciano la morte del

Dottor Carlo Dumonale

La moglie Margherita con Iolanda, la sorella Maria e famiglia, la suocera Rosa Morello ved. Fraioli, il cognato Renzo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Dante 30.
— Cuneo, 4 maggio 1966.

Il Dottor Giovanni Capitolo con la famiglia partecipa affettuosamente al profondo dolore della moglie e di Iolanda per la scomparsa del caro amico

Dott. Carlo Dumonale
— Cuneo, 4 maggio 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Capra

Addolorati lo annunciano, le sorelle Vittoria con il marito Carlo Capra, Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30 da via Castagnevizza 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Boggetto

Addolorati l'annunciano: figlia, genero, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti, e l'affezionata Ernesta. Funerali venerdì 6 corr. ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1966.

Improvvisamente è deceduta

Ida Piebani in Fava
Rammendatrice

Ne danno il triste annuncio il marito, sorelle, fratelli, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 partendo da via Saluzzo 19.
— Torino, 4 maggio 1966.

Il Gruppo Anziani del Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Anna Catti
Anziana G.F.T.
— Torino, 4 maggio 1966.

1965 1966
Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Giuseppe Artusio

i suoi cari, con immutato dolore Lo ricordano. S. Messa 7 maggio ore 10 Chiesa Parrocchiale - Villar Perosa.
— Villar Perosa, 5 maggio 1966.

1964 1966
Laura Cerone nata Visconti

Sempre vivo il tuo luminoso ricordo nel nostro accorato rimpianto, il marito Salvatore e figli Vincenzo, Leopoldo.
— Torino, 5 maggio 1966.

1965 1966
Loredana Fracchia

I famigliari rievocano la memoria della loro adorata figlia, con il dolore di allora e l'amore di sempre. S. Messa il 7 maggio ore 9 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 5 maggio 1966.

Nel 1° anniversario della morte del

Cav. Pietro Binando

la famiglia La ricorda con immutato dolore. La Messa sarà celebrata il 6 c. m. alle ore 8,30 Parrocchia S. Maria - Caselle.
— Caselle, 5 maggio 1966.

RINGRAZIAMENTO

Il Gr. Uff. Giuseppe Cremonte Pastorello, nella impossibilità di poterlo fare singolarmente, data l'imponenza della manifestazione di affetto e di cordoglio dimostrata in occasione della perdita della sua cara Mamma

Margherita Sartirana ved. Pastorello

ringrazia tutte le Autorità Civili, Militari e Religiose e gli amici che hanno voluto dargli una così grande prova di solidarietà.
— Torino, 4 maggio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

(18) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

POSATORE piastrelle e rivestimenti in tutti generi, offresi a seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ». A47849

RAGAZZA sedicenne offresi apprendista impiegata o commessa. Telefonare 882-194. A48123

REFERENZIATA offresi tuttofare giornata 8-19, zona centro Crocetta. Telefonare 580-773 ore 14-18.

REFERENZIATA offresi tuttofare ore o giornata. Telefonare 293-658 ore 14-17. A48361

REFERENZIATO piemontese patente C pratico città occuperebbesi presso ditta negozi qualsiasi mansione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2046 — Torino ». A46785

SALDATORE elettro-autogeno a mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2138 — Torino ».

SALDATORE specializzato pratico pantografo Argon. Scrivere: Linzalara, via Ellero 7. A48194

SEGRETARIO officina piemontese 45enne praticissimo lunga esperienza offresi. Tel. 230-597.

SIGNORA molto fidata offresi presso studio medico o altro lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8289 — Torino ».

SIGNORA offresi tenere bambini casa propria. Telefonare 580-031.

SIGNORA referenziata occuperebbesi 3 ore pomeriggio lavori casa. Telefonare dalle 13 al 767-737.

SIGNORA seria distinta offresi sorveglianza bambini ore serali. Telefonare 325-758. A47712

SIGNORA 23enne offresi mezzo servizio solo di mattina. Telefonare pomeriggio 545-689.

SIGNORA 45enne piemontese coniugata senza figli, già portinaia capace, energica, referenziata, cerca portineria, migliore abitazione. Telefonare 875-193 dalle 15 alle 16.

TUTTOFARE a giornata oppure pulizie uffici offresi subito. Telefonare 337-278 ore pasti.

TUTTOFARE esperta cucina piemontese, mezza età offresi piccola famiglia, disposta trasferirsi mesi estivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2145 — Torino ». A48392

TUTTOFARE occuperebbesi mezza giornata. Tel. 260-466.

TUTTOFARE offresi giornata, abile, referenziata, libera subito. Rivolgersi Adold, via Boucheron 9.

TUTTOFARE referenziata offresi ore 8,30 alle 19. Telefonare 697-834 dalle ore 15 alle 18.

VENTENNE militesente diploma elettromeccanico offresi. Telefonare 781-035. A48613

VENTENNE militesente, patente ed auto propria, offresi come fattorino o qualsiasi altra mansione. Telefono 375-827. A48343

VENTENNE militesente patente auto offresi. Tel. 687-640.

VENTIQUATTRENNE con patente B pratico città offresi come fattorino e magazziniere, libero subito. Telefono 241-028. A48413

VENTUNENNE medio, militesente, offresi commesso aiuto magazzino, altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2141 — Torino ».

VOLENTEROSA libera subito occuperebbesi presso studio medico. Te[illegible] 555-533. A48607

(17) OFFERTE LAVORO L. [illegible] per parola

A.A.A. CUOCA abile o domestica [illegible] cucina famiglia quattro adulti con cameriera. Telef. 876-666.

A.A. [illegible] tutto fare piccola famiglia ottimo stipendio. Telefonare 679-136 possibilmente ore pasti. A45873

A. CERCASI personale femminile facile propaganda calze guadagno 5000 giornaliere. Telefonare 541-813.

A. CERCASI tuttofare fissa sola desiderosa alloggio proprio oppure con marito altro, parente occupato offrendo entrambi anche vitto alloggio indipendente. Tel. 642-753 o scrivere: « Pubblicità Stampa 478 — Torino ». 2001

A coniugi soli occorre tuttofare fissa esclusa villeggiatura. Tel. 759-913

ABILE attiva tuttofare fissa 60 mila mensili cercasi. Telef. 694-356.

ABILE tuttofare fissa, referenziata cercano coniugi. Trattamento signorile. Telef. 500-755. A48625

ABILE tuttofare giornata referenziata cercasi. Telef. 583-902.

ADDETTO o addetta bagni galvanici esperti svelti cercasi. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 465 — Torino ». 2001

AGGIUSTATORI fresatori attrezzisti macchine utensili conoscenza disegno, cercasi. Presentarsi Castelgomberto 119. A48311

ALASSIO coniugi cercano brava ragazza tuttofare fissa. Tel. 273-571 Torino. 0927

ALBERGO cerca cameriera oppure ragazza aiuto. Orario alternato con altra. Volendo vitto alloggio. Presentarsi via Berthollet 6. Telefonare 651-332. A47844

ALTO stipendio offrono coniugi a tuttofare fissa praticissima nonnell disposta trasferirsi campagna estate. Telefonare 594-290. 1001

AUTORIMESSA cerca giovane pratico meccanico auto e lavori inerenti. Telefonare 724-732. A47292

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca negozio abbigliamento. Presentarsi Rosa Pino, p.za Carducci 124

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchine maglieria automatica Weber. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. 0912

ASSUMESI operaio pratico lavorazione lamiera saldatura. Presentarsi mattino Lumen, via Rovereto 3.

ASSUMO stampisti lamiera e apprendisti meccanici. Presentarsi SAB, Calvi 19. 2001

AUTISTA domestico referenziato, escluso vitto alloggio, cercasi. Telefonare 510-130. A48291

AUTORIMESSA cerca un pensionato con patente lavoro notturno. Telefono 670-914. 1001

AZIENDA MECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA CERCA PER SISTEMAZIONE IMMEDIATA TORNITORI LAVORAZIONE DOPPIO TURNO E AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO A ORARIO NORMALE I E II CATEGORIA NON ULTRAQUARANTADUENNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VIA ARTISTI 8 BIS PIANO 1. SABATO 7 MAGGIO DALLE ORE 8 ALLE 12 OPPURE LUNEDI' 9 MAGGIO DALLE ORE 14 ALLE 18.

BAMBINAIA referenziata per bambina 2 anni cercasi. Tel. 534-303.

BARISTA aiutante cercasi subito. Telefonare 538-191. A48342

CAMERIERA abilissima fissa cercasi per famiglia, esigonsi referenze. Telefono 766-690. 0246

CARPENTIERE I categoria assume stabilimento Beinasco. Scriv.: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ».

CARPENTIERI per carpenteria leggera conoscenza disegno, veramente capaci, cerca Morlo, San Rocchetto 16

CARROZZERIA cerca provetti verniciatori e apprendisti battilastra. Telefonare 273-796. A48302

CERCANSI apprendisti 16-19 anni pratici laboratorio falegnameria. Telefonare 783-346. 1001

CERCANSI stampisti e fresatori I e II categoria, da importante industria. Referenze. Scriv.: « Pubblicità Stampa 2110 — Torino ». A48081

CERCASI aggiustatore meccanico, conoscenza disegno, militesente. Telefonare 60-663. A48400

CERCASI apprendista barista 16enne circa già pratico. Telef. 599-236.

CERCASI apprendista verniciatore o battilastra pratico autoriparazione. Presentarsi via Reano 13, Torino.

CERCASI barista e apprendista bar centrale bella presenza. Tel. 511-782.

CERCASI battilastra e apprendisti verniciatori 4 ruote, Salassa 20. Telefono 850-200. A47846

CERCASI cameriere cameriera ed apprendista cucina per ristorante, inutile se non pratici. Tel. 774-168.

CERCASI cameriere giovane pratica ristorante, libere subito. Telefonare 511-180. A48603

CERCASI elettrauto pratico riparazioni autovetture. Telefon. 735-900.

CERCASI esperto lumbista preferibilmente con referenze. Telefonare ore pasti 753-195. 2001

CERCASI guardiano notturno autorimessa Torino, via Bolla 10, Torino.

CERCASI falegname per serramenti, palchetti. Rivolgersi ditta Bert, via Roma 115, Rubiana.

CERCASI giovane volenteroso 16-18 anni autorimessa zona corso Francia. Telef. 783-856. 1001

CERCASI giovane falegname e apprendisti, facile lavorazione mobiletti. Telefonare 546-724.

CERCASI lavorante e pantalonista di confezioni di serie. Tel. 687-373.

CERCASI operatore anche pensionato per torni automatici Bechler. Tel. 534-850. 1001

CERCASI pittore-pittrice finiti cartellonistica stradale. STAIP, via Giberti 79, Torino. A48169

CERCASI ragazzo apprendista 15-18 anni. Telef. 876-565. A48153

CERCASI tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento disposta occuparsi anche bambini. Telef. 634-684, oppure presentarsi M. d'Azeglio 106 Torino. A47128

CERCASI tuttofare fissa referenziata zona Crocetta, trattamento ottimo. Telef. 592-512. A48319

CERCASI tuttofare fissa giornata referenziata. Tel. 655-209.

CERCHIAMO ambosesso per propaganda. 5000 giornaliere. Presentarsi via S. Anselmo 26 F.

CERCO aiutante o mezza lavorante sarta uomo. Tel. 518-934.

CERCO giovane apprendista riparazione macchine ufficio. Telef. 871-105.

COMMESSA panetteria mattino eventualmente anche pomeriggio, presentarsi Bersano, Barbaroux 5.

CONIUGI cercano coppia referenziata, marito autista-cameriere, moglie tuttofare. Telefonare 588-292.

CREMERIA CENTRALE CERCA DONNA MEZZA ETA' ENERGICA LIBERA IMPEGNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2113 — TORINO ». A48063

DISTINTISSIMA piccola famiglia residente zona precollinare cerca coppia domestici moglie tuttofare marito giardiniere autista raffinati già esperti referenziatissimi liberi subito. Pregasi telef. dettagliando 512-666.

CONIUGI 40-50enni cercansi per portineria casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1668 — Torino ». A46161

DONNA fissa tuttofare referenziata cercasi subito. Tel. 651-280 ore pasti. [illegible]

FAMIGLIA assume a condizioni vantaggiose volenterosa tuttofare, preferibilmente 30-50enne, disposta trasferirsi stagionalmente. Tel. 590-377.

FAMIGLIA cerca ragazza fissa referenziata, buon trattamento. Telefonare 323-025. A43088

FAMIGLIA [illegible] persone [illegible] tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 581-066. A48222

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa anche 1ª servizio. Tel. 774-651.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume collaudatori tracciatori 1ª categoria provata capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2148 — Torino ». A48407

IMPRESA [illegible] PALISTA-AUTISTA. SCRIV.: « PUBBLICITA' 6309 — TORINO ».

INDUSTRIA confezioni uomo assume taschiste, macchiniste, abili pantaloniste. Via Aosta 21. O43

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori da banco e lamieristi II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1676 — Torino ». A46190

INDUSTRIA mobili cerca verniciatore pratico velo e spruzzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2053 — Torino »

INDUSTRIA zona Venaria cerca battilastra costruzione stampi lamiera conoscenza disegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ».

MACCHINISTE esperte zig-zag cucitaglia cercansi da laboratorio biancheria zona Leumann. Tel. 779-422 ore ufficio. 2014

MAGLIFICIO assume macchiniste confezioniste apprendiste. Telefonare 756-733. 2001

MAGLIFICIO cerca macchinista o apprendista costura bordure. Telefonare 290-132. A47543

MAGLIFICIO cerca magliariste macchina 12 e rimagliatrici piatto, lavoro esterno. Telef. 480-343.

MARTELLERIA cerca discatori. Presentarsi via Vignotto 35, S. Pietro, Moncalieri. 1001

MODELLATORI cercasi, legno polistirolo. Telef. 90-653.

OFFICINA costruzione stampi per materie plastiche cerca aggiustatori e fresatori già pratici. Telef. 760-131 dalle 15 alle 17. 2001

OFFICINA meccanica macchine automatiche cerca aggiustatori. Telefonare 342-179 ore ufficio.

OFFRO alloggio a donna cinquantenne sola cambio lavori. Telefonare 766-131. 1001

OPERAI addetti stampaggio materie plastiche capaci cerca Morlo, San Rocchetto 16. 2001

OPERAIE ESPERTE CABLAGGIO TELAI TELEFONICI E SALDATURE CERCA A.E.T. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VIA GIANFRANCESCO [illegible] 47.

[illegible] CERCA FRESATORI 1ª CATEG. PER FRESA VERTICALE, ORIZZONTALE E A COPIARE, AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª CATEG., CARPENTIERI, TUBISTI ED ELETTRICISTI PER IMPIANTI. PRESENTARSI VIA MONTEFELTRO 10.

PELLETTERIA cerca macchinista e aiutanti banco. Camino, via Domodossola 02. Tel. 761-242.

PICCOLA industria cerca elemento serio attivo massimo quarantenne veramente capace come operatore torni paralleli trapani frese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 479 — Torino ». 2001

PORTINERIA affidasi a persona capace, pratica, veramente volenterosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1688 — Torino ». A46409

SARTORIA alta moda cerca lavorante ed aiutante in fantasia di laboratorio. Telefonare 553-966.

SIGNORA sola cerca cameriera fissa pratica governo casa, media età, distinta, referenziatissima. Telefonare 876-522 dalle ore 9 alle 17.

SOCIETA' assume tornitori I categoria, rettificatori, addetti [illegible] cilindriche. Tel. 293-139, 290-127.

STABILIMENTO mobili metallici assume: autista patente C per Tigrotto, abili stuccatori, verniciatori a spruzzo; saldatori autogeno ed arco lamiera sottile. Tel. 561-757.

TUBISTA cercasi. Telefon. 793-644 ore 13. Inutile telefonare se non provetti. A48399

TUTTOFARE abilissima fissa referenziata per due persone, ottimo trattamento cercasi. Telefon. 878-907.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi residenti in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8268 — Torino ». A47814

TUTTOFARE fissa referenziata, buon trattamento, cercasi. Telef. 352-631.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 399-979.

TUTTOFARE giornata 8-18 cercasi residente pratica, Adeid, via Boucheron 9. O249

TUTTOFARE 4 volte settimana assumesi zona Mauriziano. Telefonare 519-616. A48318

URGE apprendista falegname tappezziere. Telefonare al n. 289-842.

(18) PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alla vendita con premiato Oleificio Onegliese anche se parzialmente liberi o pensionati tutte località alto, medio Italia. Dettagliare a Casella Postale 609 Imperia Oneglia.

(19) INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110; [illegible]; 682-162.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100; 531-549; 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221. TELEF. 337-705; 386-054. O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santatoresa 10. telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Investigazioni informazioni ricerche infedeltà moralità.

(20) IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice dimagrante anticellulite garantiti depilazione, saune, vacumm. Tel. 587-693.

DIPLOMATA callista pedicure, massaggi curativi dimagranti. Telefonare 554-503. 1001

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio. Cavoto, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

(21) AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti — vendiamo, garanzia annuale, facilitando. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento, compra vende facilita. O104

A.A.A.A.A.A. NSU Nsu, provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo abbiamo autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti danni compresi i vostri con torto. Apertura anche mattinate festive. Atauto corso Principe Eugenio 11 via Barletta 133.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, 1M 3. Corso Giovanni Agnelli 22. Telefono 322-493 (aperto festivi)

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 telefono 351-496 prenota alle migliori condizioni vende con garanzia compra pagando massimo, visitateci vi convincerete. O104

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti 5, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuove, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata, permuta, garanzia. Corso G. Agnelli 32, tel. 322-493 (aperto festivi). O48

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giuliette TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322-493. Corso G. Agnelli 22. O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Saorgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesiderati 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A.A. CORSO Francia 343 minimo anticipo assortimento 500, 600, 1100 da 150.000 a 640.000, inoltre Multipla, R 4, Giardiniera, Appia II, III, Flavia, Giuliette TI, Nurburgring, 1300, garantite permutiamo. O158

A.A.A. OCCASIONISSIME Tigrotto lungo: 615 ribaltabile, 615 lungo, 615 carro bestiame, camioncini 1100 10 ql con metano, senza, furgoni Volkswagen con gas, 1100 T3, 600 T permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 conto clienti vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 750, 1100, 1300, multiple, Giuliette, Appia O79

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Tel 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. O546

A.A. VIA Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, vendiamo, permutiamo 500, 600, 750, 1100, 1300, giardiniere, multiple, Appia III serie, Flavia, Giulia, garantite.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O780

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giuliette TI sprint, spider Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. COUPE' Rekord 1700 recentissimo, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500. Madama Cristina [illegible].

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. O957

A. PREZZI modici vendiamo familiari 1100, 1300, multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. O546

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 180.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette, C. Ferrucci 80.

A-1. AUTOVETTURE ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato, Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. O737

A giusto prezzo [illegible] 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia, Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo Vigone 44. O546

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

ABARTH 595 SS corsa [illegible] perfetta privato [illegible]. Telef. 095-771.

[illegible] Flavia coupé berlina, Fulvia 2 C, normali 2600 spider nuova seminuove, Giulia GT TI SS, altre occasioni. Volta 8. Telef. 546-681.

ABBIAMO Mercedes 230 SL, 300 SE, Citroen DS, Ferrari 250, Flavia coupé, Giulia TI, Innocenti spider. Lagrange 13, telef. 538-652. O961

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rai[illegible] 18, telefono [illegible].

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: 500 D giardinetta 62 250.000, 1100-103 H 60 300.000, 1100 D 63 400.000, Giulietta TI 61 350.000, Giulia 1600 63 700.000, Appia II serie 57 250.000, Renault R4 63 64 da 280.000 a 500.000, Anglia 4 stagioni 62 430.000, Volkswagen 64 470.000, Peugeot 404 tetto apribile 62 550.000, Opel Kadett L 64 660.000, Kadett coupé 64 700.000, Rekord 64 2 e 4 porte da 680.000 a 780.000, Rekord 61-62 2 e 4 porte da 400.000 a 450.000 lunghe rateazioni con minimi anticipi. Piazza Adriano 11. Telefoni 760-602, 799-924.

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovettura perfetta ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ARCIOCCASIONISSIME: 55 Giulietta '62, Flavia 1800 coupé '64, Appia Zagato, Appia III serie, giardiniere 500, 600, Giulietta sprint, 850, 1100 da scegliere, furgone 600, Flavia '61, Vignale 750, Leoncino cassone, via Malta 36/10, telefono 385-847. O957

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes - Volkswagen - Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O42

AUTO CAGNO, COMMISSIONARIA FIAT SAVA. NUOVO PUNTO VENDITE C.SO S. MAURIZIO 65, TELEFONO 879-079. SOLLECITE CONSEGNE. MASSIME VALUTAZIONI.

AUTOLUCIDATURA specializzata, ridona l'auto nuova. Carrozzeria Pastorino. Sebastopoli 227.

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffe per 24 ore più 50 km. compresi, 500 lire 2200, 600 lire 2700, 850 lire 3000, 1100 lire 3300, 1300 lire 4400; non richiesto limite età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere Duchessa Iolanda 32 Telef 773-985 O879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, [illegible] 29. O889

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D Telefonare 276-931

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Eutodesiderati acquista permute vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO APERTO MATTINATE FESTIVI TELEFONARE 687-514 O712

AUTORIMESSA vende conto cliente 1500 Flavia coupé bellissima. Corso G. Agnelli [illegible]. O48

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 eccezionale occasione Triumph Spitfire rarità 650.000. O103

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 150.000, potrete scegliere 500, 600, 1100. O103

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 BMW coupé, Taunus 17 TS, Dauphine, Appia II guida destra.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 diverse 500, 600, 850, 1100.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, Flaminia sport, Touring, 1500 coupé, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia sprint veloce, TV spider, Consul 315, R 4. Permute rateazioni, massima garanzia. O944

AUTOSCUOLE pluriennali, causa trasferimento cedonsi migliore offerente. Telef. 669-713 ore pasti.

BMW RUBEO PRIMA CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI BMW 2000, 1800, 1800 TI, 700 PRENOTAZIONI CONSEGNA RAPIDA CAMBI RATEAZIONI 18 MESI SENZA CAMBIALI. MASSIMA ASSISTENZA. MAGAZZINI RICAMBI. VIA PIETRO GIURIA 54, TELEFONO 697-472. O19

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O862

CAMPAGNOLA, jeep carro attrezzi, Tigrotto, 682 vende Coppa, Strada Maisino 91, telefono 890-709.

CATERPILLAR Fiat FL4 anno 1966 ore lavoro effettive 1150 vendo contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 462 — Torino ». 2001

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava consegne sollecite assortimento usato, comodità pagamenti. Largo Turati 49. O138

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CLEMENTE Lancia Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Vasto assortimento usato: Flavia convertibile, 1500 coupé, Appia '63, 1500 Fiat, 850 Fiat, Giulietta 1300 sprint. Rateazioni. O117

CLEMENTE Lancia Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Vasto assortimento vetture Lancia, Fiat, Alfa tutti i tipi, rateazioni.

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateaimente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 667-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIOCHE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. C. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

CORSO Dante 131, Sellila 1934, Giulietta, 1100, 1100 familiare, 500 semestrali. O230

CORSO Dante 131, 2300 1962-1963 Owerdrei, 1300 ...

CORSO Dante 131, Giulietta spider, sprint, ogni tipo, 1200 spider.

CORSO Dante 131, coupé Flavia, coupé Fiat 1600, Flaminia Zagato.

CORSO Dante 131, telefono 651-753 aperto festivi, vasto assortimento 750

CORSO Siracusa 158 vende 750 coupé Vignale 520.000; 1964 550 mila, coupé 1600 S 780.000, coupé 1500 Vignale 750.000.

CORSO Siracusa 158, telef. 351-496, vastissimo assortimento auto compera vende cambia.

CORSO Siracusa 158 prenota vende acquista auto alle migliori condizioni.

CORSO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 compra vende autovetture facilitando. O104

CORSO Siracusa 158 vende BMW come nuovo 380.000, NSU 350.000.

CORSO Siracusa 158 vende tutti i tipi 500, 600, 1100.

DIPENDENTE vende 850 beige. Telefonare 699-651 ore pasti.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91. PRENOTAZIONI NUOVA 124. MASSIME VALUTAZIONI E FACILITAZIONI PAGAMENTO. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE FIAT 500, 600, 1100, 1300, 2300. O236

FLAVIA coupé 1800, mesi 20, 12.000 Km, reali privato vende. Telefonare 256-676. 2001

FULVIA grigio Lancia '64 vendo privato. Via Aosta 32.

FUORIBORDO motore Ewinrude 40 HP vendo 330.000 cambio con auto. Autorimessa Flamma, Borgomasino 50. A48366

FURGONE 750 1961 ottimo, 600 D 1964 vendesi, facilito. Tel. 390-509

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Gaido, Peschiera 201. Tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GIULIA spider, spider 1200 OSI, Simca 1000 coupé, 850 coupé, Innocenti IM 3, Giulia TI, Fiat 1300, 1100, 600, 500 vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

GIULIA super 5 mesi vita, Giulia super 1 anno vita, Giulia T.I. freni a disco 1964 altre 1965 cambio cloché, vasto assortimento usato vetture Alfa Romeo da Cattino, via Fabro 10 bis, tel. 519-682.

GIULIA Super 1965 perfettissima privato vende cambia inferiore. Telefonare 722-554. A48618

GIULIETTA Zagato, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo, Cisal, Andrea Doria 13. O20

GUIDA destra 1500 Fiat 1961 grigia perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefonare 593-182. O917

INNOCENTI A40S combinata '63-'64 vendo permuto, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

JEEP italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia vendite corso Regina Margherita 168. Telef. 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis. Telef. 287-075, 276-546.




INNOCENTI IM3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, Telef. 396-851. O261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485. Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, berline e coupé, Fiat 1200 OSI, spider, Mini Cooper, Consul 315, Giulietta SZ. O795

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfetto condizioni, Cisal, Andrea Doria 13. O20

OCCASIONI 500, 600, 750, 1300, 1500, Appia III, giardiniere 500, 1100 familiare, Giulietta 1961, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O333

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE privato vende 1100-103 ottimo stato faro centrale. Telefonare 299-138. A45368

OCCASIONISSIME garantite vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulie, Giulietta, Appie, coupé, spider, sprint. Visitateci, Vigone 44. O546

OPEL General Motors esposizione nuovi modelli, permuta, assistenza Auto 3000 Capello, corso Traiano 14 O966

OPEL Mossano, via Susa 25, vendite, rateazioni, cambi, officina assistenza. O894

OPEL Record 1500, 30.000 Km, reali, ogni garanzia, vende privato. Telef. 660-252. 2001

OPEL Cador 1965 rossa bellissima vendo permuto minore. Tel. 677-043

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Morelato, via Cigna 51, Telef. 237-717, 277-989.

PRIVATA vende 850 8 mesi. Telefono 397-915. A48435

PRIVATI minimi anticipi 500, 600, 750, 1100, 1300, multiple, garanzia, permute. Corso Agnelli 98.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI: 500, 600, 1100, 1300, Appie da 150.000 a 640.000 vasto assortimento minimi anticipi permute corso Francia 343, via Sauvigio 37 angolo Chiesa della Salute. O158

PRIVATO vende a privato 850 grigia, 12 mesi. Telefonare 82-229.

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 come nuova. Corso G. Agnelli 22.

PRIVATO vende Giulietta T.I. bellissima, 280.000 facilitando. Telefonare 893-453. A48447

PRIVATO vende nuova 500 L, 130 km. Telef. 779-940 ore pasti.

PRIVATO vende 500 1962. Telef. 359-160. 1000

PRIVATO vende 500 bianca sei mesi perfetta. Tel. 325-360. A48459

PRIVATO vende 500 perfetto ordine o permuta 115.000. Tel. 531-826

PRIVATO vende 500 semestrale verde acqua, Km. 3000. Tel. 329-625.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 384-911. A47454

PRIVATO vende 850 mesi 8. Telefonare ore pasti 699-573.

PRIVATO vende 2300 S. Telefonare 632-423. A46261

PRIVATO vende 850 semestrale grigio medio. Telefono 361-129 ore serali. A47560

RENAULT R4L 1963 in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefonare 593-182.

ROULOTTES Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. O24

ROULOTTES Einagh, freni elettrici consegna pronta, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava. Covato, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. O972

ROULOTTES Welcom la più luminosa, rateazioni, permute, occasioni altre marche. Bionaz 40/11.

S. CRISTOFORO, commissionaria Fiat piazza Carducci 169. Tel. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O80

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal. Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA TUTTI TIPI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI: VIA S. DONATO 58, TEL. 471-736. OFFICINA, RICAMBI: VIA MONGINEVRO 233, TEL. 339-179.

SIMONI autofficina Volkswagen Porschio vende usato con garanzia. Telefonare 584-691 O80

SPIDER 1200 vendo privato. Pogliani, via Alessandria 12, Torino.

SPIDER Mercedes 190 SL con hard-top radio giradischi vendesi. Telefonare 782-782. 2001

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

VENDESI Bianchina panoramica seminuova dicembre '63 unico proprietario. Telef. 665-688. A48446

VENDESI 500 berlina bleu medio, semestrale. Telef. ore pasti 594-072.

VENDESI 850 6 mesi, Km. 2900 garantiti, occasione. Tel. 669-688.

VENDO 600 bella ottime condizioni revisionata, 115.000. Tel. 327-873.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158, compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 1° APRILE - 31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA. MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali. Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN tutti tipi usato vario, causa ampliamento, praticonsi occezionali condizioni. Grassi, Saluzzo 29.

VOLTURNAMO: 500, 9200; 600 - 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

500 nuova, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 537-970

500 semestrale bianca 5000 Km. vendesi. Telef. 758-452 ore pasti.

500 C 60.000, 500 semestre 130.000, Arduc 40.000. Corso Moncalieri 19. O103

600 D 1962 unico proprietario bellissimo dicembre vendo facilitando. Telefonare 725-000. O942

500D ottima usata privato. Aosta 32. 850 F vendo sei mesi. Tel. 260-448.

600 ottima gommata privatamente vendesi L. 160.000. Tel. 798-032.

750 coupé Vignale 30.000 km. oltre festivi svendo 465.000 alterone. Telefonare 720-885. A48606

850 coupé fumo Londra semestrale. Telefonare 325-597. A48494

850 ottima Km. 20.000 circa accessoriato vendo privato. Telefonare 335-617. A48286

850 semestrale bianca int. rosso, vendesi. Telef. 778-531. A48626

850 S semestre vendo, bianca interno rosso, perfetta. Telef. 341-613.

1100 lusso seminuovo 500 '64 vere occasioni vendesi. Telef. 669-688.

1500 Fiat anno 1963 vendo cambio cilindrata inferiore. Telef. 678-242.

1100 ottimo stato vendo vera occasione anche rateaimente. Mobilificio, Sant'Anselmo 1. O247

2300 1962 gas liquido, perfettissimo, tutte prove, agevolando. Telefonare 323-513. O333

165.000 600 '58 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vendo. Facilito. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BICICLETTE Graziella 2000 migliori marche, Lambrette senza anticipo. Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono 876-988. O215

LAMBRETTA consegne immediata ultimi modelli permute, rateazioni assistenza, trovarete ciclomotori, motocarri senza patente. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244.

CANOTTI pneumatici vasto assortimento esposizione nuovo usato. Fabbrica Gerina, via Aosta 3.

FUORIBORDO Barracuda « Cigala e Bertinetti » motore Jonshon 50 Hp vendesi. Telef. 782-782. 2001

LAMBRETTA consegne immediate. Visitateci. Modello « X ». Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

PATENTI nautiche pluriezioni teorico pratiche. Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino.

SENZA targa senza patente Lambrette ciclomotori Itom facilitazioni. Pasquero, Pr. Amedeo 11. O738

VENDO capottina 500 D, NSU 175, cambio cilindrata inferiore, anche 48 cc. Telefonare 888-896.

VESPA, motofurgoncini Ape, consegne pronte, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 159. O165

VESPE. Motocarri. Ricambi Piaggio Rateazioni. Occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AFFIDASI battiture continuative indirizzi domicilio dattilografe zona Francia. Telef. 582-328. 2001

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 8 bianchissimo lire 590.000, Lux, XX Settembre 7. 2001

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telef. 374-824, Berruti. 2001

A. LIQUIDAZIONE fornelli, frigoriferi, lavatrici, mobiletti porta-gas qualsiasi misure, pensili 2-3-4 portine smaltati. Via Princ. Amedeo 41.

A. 11.000 ambientale porta parete pieghevole soffitto. Garbo Rappresentante, via Campana 15. O408

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello Rappresentante. Via Marco Polo 19. O915

ACQUISTO blocco contanti maglieria biancheria mercerie confezioni camiceria. Telef. 278-253.

ACQUISTO occasione rimorchietto furgonato interno minimo 175x110x 0,90. Telefonare 697-214 ore pasti.

AFFARONE: mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 82-954.

AFFARONE vendo completa apparecchiatura per pettinatrice. Telefonare 379-114 ore 14-15, 19-20.

AL Supermec del mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento: via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ALL'ENTE aste liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telef. 331-737. O981

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANO offre prezzo modico armadione, cucina, soggiorno ecc. Telefonare 876-901. A48398

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BAR pasticceria Ferrero Piero, Corio. Specialità paste ogni genere.

CINQUANTA calcolatrici comptometer 10-12 colonne L. 18-20.000 cad. vende Mayo, via Botero 4.

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni. Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Auguste, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata, macchine super Coptel, rimagliatrici, bobinatori stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli; ritiro mobili usati. S. Donato 74. O854

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione, Visitate palazzo esposizione permanente Pino, Tel. 881-853.

OCCASIONE privato vende camera letto stile Impero. Visite escluse ore pasti: Dotta, via Genova 165 8° piano.

OCCASIONE, vendo banchi, scaffali per articoli casalinghi merceria e panetteria, vetrina refrigerata, armadi lt. 1000, 800, banchi frigo per bar-bottiglierie. Via Vandalino 23.

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, grigio Lutetia, ocelotto, leopardo, bianco nero, lontre Alaska, persiani Bucara, vendo. Telefonare 389-425.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA ». APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O663

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPOSI alla pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova) salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404